



Rassegna Stampa  
06 Settembre '17

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA NUOVA  
del Sud



il manifesto

il Quotidiano della Basilicata

la Repubblica

Il Sole  
24 ORE

UIL Regione Basilicata Via Napoli, 3 85100 Potenza  
Tel. 0971/411435 – 444221 – 410556 Fax 0971/34092  
E-mail [urbasilicata@uil.it](mailto:urbasilicata@uil.it)



# LA NUOVA

## del Sud

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2017

### BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.lanuovadelsud.it

Anno XIII - N. 245 € 1,20  
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Donato Pace  
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Salvata da due inquilini attirati dalle urla della vittima. Ed è subito polemica politica: oggi sit-in per chiedere più sicurezza

# Prova a violentarla in un portone

Potenza, richiedente asilo 20enne tenta di stuprare una donna nell'androne del suo palazzo



La vittima è stata aggredita subito dopo essere uscita dal portone di casa. A PAGINA 3



**Corleto Perticara**  
Fiamme ad una betoniera nel cantiere del centro oli di Tempa Rossa. E' il secondo episodio negli ultimi 15 giorni

■ A PAGINA 2

**Incidente mortale**  
Schianto fatale in moto, a Grumento Nova perde la vita un giovane centauro di Viggiano. Aveva appena 21 anni



■ A PAGINA 2

“200 aziende a rischio fallimento”. Ma a pochi metri anche i favorevoli alle misure  
**Mini eolico, la rabbia delle imprese**  
Mentre sotto la Regione si protesta passa la legge che impone nuovi vincoli

Dibattito (e veleni) anche su Matera2019 e Zes  
**Deposito scorie nucleari, l'Anci ai sindaci: dite no**



La protesta di ieri sotto la Regione A PAG. 5

### Centomila case sfitte in Basilicata

Mappati tutti gli immobili pubblici e privati inutilizzati: il 29,4% sono abitazioni vuote

■ A PAGINA 9



Il Viminale ha mappato tutti gli immobili pubblici e privati inutilizzati



Il direttivo Anci. A PAGINA 7



**San Carlo**  
A Potenza una paziente di 101 anni operata di cataratta e subito dimessa

■ A PAGINA 13

### Nello Sport

**Serie D. Il Potenza si gode Di Senso e oggi sbarca nel capoluogo il brasiliano França**



L'attaccante del Potenza Pierpaolo Di Senso

### Serie C

Il diesse Torma chiede ai tifosi di stringersi attorno al Matera: “Un grande mercato, ma ci vuole tempo”

**TRIBU' LUCANE dialetto**

STUDIO/LIVE

LA NUOVA DEL SUD + CD "TRIBU' LUCANE" € 6,20

Del gruppo in abbonamento "L'Espresso" in tutte le edicole della Basilicata





## CRONACA

Si tratta del secondo episodio nel giro di due settimane. Ci sarebbero stati anche colpi di pistola. Indagano i carabinieri

# Fiamme ad una betoniera nel cantiere del centro oli di Tempa Rossa a Corleto

CORLETO PERTICARA - Si tratta del secondo episodio nel giro di poche settimane, anche se al momento è prematuro parlare di un possibile collegamento.

Nella notte tra lunedì e martedì, nell'area del cantiere per la realizzazione del centro oli di Tempa Rossa, è stata data alla fiamme una betoniera. Il

mezzo appartiene all'impresa del gruppo Leone di Roccanova. Una sentinella si è resa conto di quello che stava accadendo ed ha provato ad intervenire, incrociando i probabili autori dell'incendio doloso. Si sarebbero uditi anche dei colpi di pistola, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Viggiano per domare le fiamme e procedere a tutti gli accertamenti del caso. Resta da capire se le telecamere di videosorveglianza abbiano ripreso i momenti in cui il mezzo pesante è stato dato alle fiamme. Poco più di dieci giorni fa, un episodio simile si era verificato a

Il centro oli di Tempa Rossa a Corleto Perticara



## “Chiarire i contorni di questa vicenda” E Robortella scrive al prefetto Cagliostro

CORLETO - Il consigliere regionale del Partito democratico ha inviato una nota per chiedere l'attivazione di un Tavolo di coordinamento sulla sicurezza, a seguito della distruzione di una mezzo pesante nell'area dei cantieri di Tempa Rossa la scorsa notte. “Ho scritto una lettera al prefetto

di Potenza per chiedere l'attivazione di tutte le misure necessarie per prevenire e scongiurare il ripetersi di episodi come quello registrato ieri nell'area di Tempa Rossa, con l'incendio di un mezzo di lavoro di una ditta privata”.

“Chiarire i contorni di questa vicenda - di-

Guardia Perticara, quando una delle vetture utilizzate per la vigilanza del cantiere di Tempa Rossa era an-

Resta da capire se le telecamere di videosorveglianza abbiano ripreso i momenti decisivi del rogo

## L'incidente ieri pomeriggio: è morto un 24enne di Viggiano Centauro perde la vita a Grumento

VIGGIANO - Le cause restano ancora tutte in fase di accertamento ma quello di ieri è stato un altro giorno funestato da un lutto. A perdere la vita Gianfranco Pecora, un giovane di Viggiano. Era a bordo della sua moto nei pressi di Grumento. Il ragazzo, 21 anni, pare abbia perso il controllo della sua motocicletta. L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio di ieri. Ad allertare i soccorsi alcuni passanti che hanno notato il ragazzo riverso sull'asfalto. Sul posto oltre ai sanitari del 118, i carabinieri della locale stazione per i rilevamenti del caso. Solo poco tempo fa - erano i primi di giugno



- un altro ragazzo aveva perso la vita in un incidente nella frazione Pedali La Grotte ai confini con Marsicovetere sulla strada statale del-

l'Alto Agri nei pressi di un incrocio. Nell'incidente era rimasta coinvolta anche un'auto al cui interno viaggiava un uomo, lievemente ferito.

sicurezza sono a rischio di atti vandalici, se non intimidatori”.

“E' obbligatorio - conclude Robortella - tenere alta l'attenzione su questa vicenda, la violenza non è mai una risposta possibile e non è accettabile che passino nel silenzio atti come quello di ieri. Ritengo opportuno che

sia convocato, con estrema urgenza, un Tavolo di coordinamento per la sicurezza, con il coinvolgimento dei sindaci dell'area, per definire gli interventi da mettere in campo per contrastare fenomeni vandalici e criminali come questo accaduto ieri a Corleto Perticara”.

data in fiamme nel parcheggio dove lasciano le vetture anche i lavoratori del cantiere stesso. Un'altra vet-

tura era stata invece rubata e ritrovata abbandonata in una scarpata in territorio di Armento.

## AGENDA DEL GIORNALISTA

IN DISTRIBUZIONE

da  
**50**  
ANNI

il primo  
strumento per i  
comunicatori



Cartacea



Digitale

[www.agendadelgiornalista.it](http://www.agendadelgiornalista.it)





## CHOC A POTENZA

E' accaduto ieri mattina in via due Torri, vittima una donna di circa 50 anni. Decisivo l'intervento di alcuni inquilini

# Tentato stupro in pieno centro

Potenza, arrestato un giovane richiedente asilo che ha provato a violentare una donna nell'androne di un palazzo

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - Era appena uscita di casa e non poteva certo immaginare quello che le sarebbe accaduto pochi attimi dopo. Un giovane di circa 20 anni, originario della Guinea, ha iniziato ad importunarla. Poi l'ha trascinato nell'androne del suo palazzo e ponendosi con il corpo e con le mani contro di lei, l'ha costretta tra il portone d'ingresso e la parete. A quel punto ha iniziato a palpeggiarla e a slacciar-



L'episodio è accaduto ieri mattina in pieno centro storico a Potenza

Il 20enne, originario della Guinea, era ospite di un centro d'accoglienza del capoluogo lucano

ne Generale e Soccorso Pubblico della Squadra Mobile di Potenza che ha ammanettato e portato in questura il giovane richiedente asilo, ospite di un centro di prima accoglienza del capoluogo lucano. Il ventenne è accusato di violenza sessuale e resistenza a pubblico ufficiale. Agli agenti la vittima ha raccontato che dopo averla bloccata all'interno del palazzo, l'uomo le ha palpatato il seno e la parte superiore del busto. "Durante tale azione - si legge nel comunicato stampa diffuso dal-

la polizia - il soggetto si eccitava ulteriormente, rimanendo con la cintura slacciata ed i pantaloni sbracati all'altezza dell'anca. La violenza non veniva portata a conseguenze ulteriori grazie al pronto intervento di alcuni cittadini che, allarmati dalle grida di aiuto della vittima, riuscivano con molta difficoltà a liberare la donna dalla presa del cittadino e a trattenerlo, fino all'arrivo degli agenti di polizia, i quali, procedevano al suo arresto". La vittima, molto provata psicologicamen-

te, fortunatamente non ha riportato conseguenze a livello fisico e dopo essere stata dimessa dall'ospedale dove era stata portata per accertamenti, si è recata in questura per sporgere denuncia. Il 20enne è stato invece trasferito nel carcere di Potenza. L'episodio di ieri mattina a Potenza arriva in un momento particolare, caratterizzato dalle polemiche a livello nazionale sullo stupro sulla spiaggia di Rimini, per il quale sono stati arrestati quattro giovani africani.

**"L'episodio impone di rivedere la sostituzione etnica voluta da Pittella"**

di GIANNI ROSA\*

Esprimiamo piena solidarietà alla signora di Potenza vittima, di un tentato stupro da parte di un migrante. A chi pensa che questa sentita partecipazione al dolore di un atto di violenza così brutale sia razzista, rispondiamo semplicemente che non ci importa. Saremo razzisti ma siamo anche realisti. Questi episodi si stanno ripetendo con una costanza che fa paura. Molta paura. Fonti informali ci hanno riferito che il migrante continuasse a ripetere che aveva bisogno di fare sesso. Sarà vero? Non ne siamo sicuri. Ma è plausibile. La verità che tutti conosciamo ma che nessuno dice è che per loro le donne non sono persone. Chiedete a qualche dottoressa o infermiera. Chiedete a qualche avvocato donna. Chiedete a qualche agente di polizia donna. Certo, lo stupro è stupro. Non è la questione della pelle che rende più o meno deplorabile l'atto. E' uno stupro. E' violenza. E' reato. E su questo penso che siamo tutti d'accordo. Ma il fatto che il ragazzo che ha tentato lo stupro a Potenza proviene dall'Africa subsahariana e molto probabilmente non ha diritto di stare in Italia, fa rabbia. Molta rabbia. Se il Governo nazionale non fosse stato abbacinato dal profitto della nuova tratta degli schiavi, dal buonismo eccessivo e da uno strano senso di solidarietà che gli ha fatto preferire accogliere indiscriminatamente chiunque, magari non sarebbe successo. Se Pittella non si fosse intestardito a voler rimpinzare la Basilicata con il doppio del numero di migranti che ci sarebbero spettati, forse non sarebbe accaduto nulla. Se si fosse ri-



Gianni Rosa

spettata la legge, questo episodio, come molti altri in Italia, non sarebbe accaduto. È questo che fa rabbia. Non il colore della pelle ma il fatto è che, nel pensiero comune, accogliendo tutte queste persone che hanno una sensibilità così diversa, una cultura così lontana dalla nostra e che non si può cambiare con qualche corso di italiano o con qualche lavoro utile, sembra che ce la siamo andata a cercare. Perché, se è vero quello che la sinistra radical chic, quella delle villone a Capalbio dove gli immigrati non li hanno voluti o quella dei 'possedimenti' a Lauria dove sono accolti solo 'veri' (e sottolineiamo veri) profughi, il cui esempio più noto è rappresentato dal nostro Governatore, se, dunque, è che anche gli italiani stuprano, la delinquenza non giustifica la delinquenza. E poi noi ci chiediamo che senso ha 'importare' altri delinquenti. Ci bastano i nostri. Dunque, ribadiamo la nostra solidarietà alla Signora potentina. E a tutte le donne vittime di tali aberrazioni. E ribadiamo anche che se Pittella vuole 'fare il buonista', lo faccia a casa propria senza mettere a rischio la serenità dei Lucani.

\*Consigliere regionale FdI-Alleanza Nazionale

## Il vicepresidente del Senato sul tentato stupro di ieri mattina a Potenza Calderoli: "Finchè stanno in Italia bisogna inibire i loro impulsi sessuali con dei farmaci"

POTENZA - Tra i primi a commentare quanto accaduto ieri mattina a Potenza è stato il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli. L'esponente della Lega ha proposto una "castrazione a tempo" per tutti i richiedenti asilo, limitata al periodo di permanenza nel nostro paese. "Perché - ha scritto Calderoli sulla sua pagina Facebook - dobbiamo mantenere a 1350 euro al mese, per almeno due anni, tutta questa gente che continua a delinquere e commettere violenze di ogni genere? Ma soprattutto perché non somministriamo dei farmaci a questi richiedenti asilo per inibire temporaneamente i loro impulsi sessuali?". Sulla vicenda intervengono anche i vertici regionali del movimento Noi con Salvini, Antonio Cappiel-



Il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli

lo e Adriana Domeniconi: "Denunciamo l'inettitudine delle cooperative, del governo e delle amministrazioni locali che, con senso di menefreghismo e senza responsabilità lucrano sull'ospitalità, sempre pronte all'accoglienza spesso senza preoccuparsi del pericolo che fra gli ospiti si nascondano delinquenti. Non conside-

rando assolutamente l'impatto ambientale che ha questa "ospitalità" in contesti molto particolari come possano essere i paesi della Basilicata e di altre regioni italiane". E intanto oggi pomeriggio alle 17, il Movimento Nazionale per la Sovranità e Fratelli d'Italia - An organizzarono in Piazza Prefettura a Potenza un pre-

sidio per chiedere al Prefetto un maggiore controllo e più sicurezza. "La situazione sta evidentemente sfuggendo di mano - dichiara il Coordinatore Regionale Mns Basilicata, Antonio Tisci - secondo cui è assolutamente impossibile continuare ad assistere silenti alla progressiva distruzione della città di Potenza e della Basilicata. Alle responsabilità evidenti della politica si aggiungono quelle di imprenditori senza scrupoli e proprietari di case che, affascinati dall'idea di un facile profitto, destinano sempre più immobili all'accoglienza incontrollata di stranieri".





## LA POLITICA

Nel Pd osteggiata la staffetta Mollica-Pace. Gli alfaniani: chiarezza sulla permanenza nella maggioranza

# "O la presidenza o un assessorato"

## Alternativa popolare a un bivio

POTENZA- Martedì prossimo, 12 settembre, sarà il giorno della chiarezza. Si comprenderà se Alternativa popolare fa parte o meno della maggioranza di centrosinistra che sostiene la giunta Pittella o se, invece, è stata scaricata dai fondamentalisti del Partito democratico. L'occasione sarà la seduta del Consiglio regionale, che da mesi non riesce - ed è un primato storico - a rieleggere l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea di viale Verrastro.

La questione è nota. C'è un accordo che ha vincolato l'appoggio di Alternativa popolare a Pittella a condizione di occupare l'altro vertice assembleare. Finora è stato così. Franco Mollica è stato eletto presidente del Consiglio con i voti della maggioranza e continua ad occupare la prestigiosa po-

stazione in attesa di procedere ad una alternanza con il suo amico di partito Aurelio Pace. Il tutto secondo un accordo tra i due che entrambi vogliono rispettare. Sennonché, Aurelio Pace non viene "digerito" sia da Vito Santarsiero, sia da Piero Lacorazza. Santarsiero ha rinunciato a fare il capogruppo del Pd proprio per non ingoiare l'elezione a presidente del consigliere di Alternativa popolare. Le ragioni dell'opposizione feroce ha motivazioni diverse. C'è chi accusa Aurelio Pace di essere stato eletto nel centrodestra e chi gli mette sul conto tutta l'operazione dissesto al Comune di Potenza. Fatto sta che a più riprese le varie forze di persuasione non hanno attecchito e anziché spaccare la maggioranza si è pensato di ricorrere al rinvio delle operazioni di voto in au-



la. Nel frattempo sono passati mesi e la provvisorietà sta per trasformarsi in ordinarietà. Tant'è che in molti credono che l'unica strada percorribile oggi sia quella di portare ad esaurimento di legislatura la situazione attuale, congelando il problema del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza.

D'altro canto, la confusione che esiste all'inter-



no del Pd è tale che nessuno ha il prestigio di imporre una soluzione politica alla questione. Si tratta innanzitutto di chiarire se Alternativa popolare è organica alla maggioranza di centrosinistra o se invece la stagione dell'alleanza volge al termine. Se prevarrà, come in molti auspicano, l'ipotesi dell'accordo ancora valido, è evidente che il partito di Alfano

Pace, Mollica e a destra Pittella e Alfano



Martedì prossimo potrebbe essere una data spartiacque, salvo nuovi rinvii

C'è, comunque, un'altra strada. Fermo restando la validità dell'intesa e chiarito che Alternativa popolare è organica al centrosinistra, gli alfaniani lucani potrebbero rinunciare alla presidenza del Consiglio, ma pretendere un assessorato. In ogni caso hanno diritto alla visibilità e nessuno può negargliela.

Cosa accadrà, lo sapremo soltanto martedì prossimo, ammesso che si celebri la seduta del Consiglio regionale, senza un altro, probabile, rinvio, salutare per molti. Di rinvio in rinvio non si esclude si possa arrivare al termine della legislatura.

Vedere l'aspetto umano ovunque  
è il nostro mestiere.

Auxilium,  
da sempre al servizio delle persone.

Siamo una cooperativa sociale che ha reinventato i servizi assistenziali per le persone che vivono un disagio fisico, psichico e sociale. Con umanità, passione e professionalità siamo vicini a chi ha bisogno, ogni giorno dal 1999.

- Residenze Sanitarie Assistenziali
- Assistenza Domiciliare Integrata
- Servizi Socio-Assistenziali ed Educativi
- Immigrazione e Asilo
- Centri per Minori
- Residenzialità

auxilium

SENISE MILANO ROMA BARI

www.coopauxilium.it





AMBIENTE

Cittadini, imprenditori, operai e un gruppo di giovanissimi si sono ritrovati in protesta sollecitando un nuovo tavolo di confronto con la classe dirigente lucana



Il presidio inscenato ieri in viale Verrastro a Potenza dal comitato in favore delle rinnovabili e, sotto, gli aderenti al comitato Piani del Mattino



Poco distante in viale Verrastro, alcuni aderenti al comitato Cittadini Piani del Mattino, in attesa di partecipare ai lavori del Consiglio

# L'eolico spacca gli ambientalisti

Il probabile varo della nuova legge regionale sulle rinnovabili, approvata in serata, scatena la protesta dei favorevoli alle pale

di MARIOLINA NOTARGIACOMO

POTENZA- L'eolico spacca anche gli ambientalisti. Eravamo rimasti alle manifestazioni inscenate dai comitati cittadini, che di recente avevano protestato e ostacolato l'installazione di pale eoliche, piccole o grandi che fossero. D'un tratto, invece, eccoti spuntare un fronte opposto: quello in favore dell'energia generata dal vento, che a differenza di qualche più moderata reazione manifestata in precedenza, ad esempio dalle aziende del settore, risulta ben strutturato. A fare uscire allo scoperto quest'altra fetta di attivisti contestatori è stato il probabile varo in consiglio regionale della proposta di legge sulle fonti rinnovabili, che l'esecutivo Pittella ha prodotto arrecando sostanziali modifiche alla ormai desueta norma del 2012. A fine luglio il dispositivo aveva ottenuto il via libera della terza Commissione consiliare passando al vaglio del parlamentino regionale. La discussione fissata nel corso della seduta di ieri, che ha portato in serata all'approvazione dell'atto, ha scatenato la reazione del fronte in favore dell'eolico. Cittadini, operai imprenditori e anche un gruppo di giovanissimi si sono ritrovati in presidio davanti alla sede del palazzo regionale a Potenza. Si fa leva sull'ultima sentenza estiva del Tar di Basilicata con la quale è stata annullata la delibera di giunta regionale del 2 marzo 2017 e le linee guida da adottare sul "corretto inserimento nel paesaggio



Pasquale Cialdella, Edili

*Ci sono oltre duecento aziende lucane coinvolte che rischiano il fallimento. La questione lavoro non può essere sottovalutata*

*Le linee guida approvate a marzo sono state ritenute anticostituzionali dal Tar e oggi ce le ritroviamo in questa nuova legge*



Erminio Guarini, consulente

*Grazie al modo in cui amministrano i nostri politici mio padre è stato costretto ad andarsene da questa regione perché rimasto senza lavoro*



degli impianti da fonti rinnovabili con potenza non superiore a un mega watt". Senza neppure le linee guida e con una legge ormai vecchia e inattuata, il governo lucano si è visto costretto a mettere mano ad una nuova regolamentazione in materia. Un provvedimento che, a quanto pare, non è affatto piaciuto

perché «oltre a non tener conto delle motivazioni allegiate alla recente sentenza dei giudici amministrativi, penalizzerebbe le aziende del comparto alimentare, oltremodo il ricorso a fonti energetiche di gran lunga più inquinanti come il petrolio. A riferirlo è Erminio Guarini tra i partecipanti al presi-

dio di ieri mattina in viale Verrastro, che con il suo ufficio offre consulenza ad aziende e privati che vogliono installare impianti di energia alternativa: «Le linee guida approvate a marzo - aggiunge Guarini - sono state ritenute anticostituzionali dal Tar poiché miravano al solo blocco di produzione di energia rinnovabile. Oggi però - continua il signor Guarini - ce le ritroviamo in questa nuova legge, dunque poco è cambiato, evidentemente a vantaggio di altri interessi». C'è la questione lavoro sollevata da Pasquale Cialdella del sindacato degli edili per il quale necessita un confronto con le istituzioni: «Ci sono oltre duecento imprese ad un passo dalla crisi - dichiara - ed è questo un aspetto che non può assolutamente essere sottovalutato». Ma al presidio delle aziende installatrici di impianti eolici - ai quali per l'intera estate il comitato "Cittadini Piani del Mattino e zone limitrofe" ha dichiarato guerra fino a fermare i mezzi al lavoro nella contrada potentina - poco distante, quasi a fare da contraltare, era presente un gruppo di aderenti allo stesso comitato. A differenza di quello inscenato da chi nelle rinnovabili ci crede, l'assembra-



Tiziana Medici

*Nessuna contrapposizione, che ritengo strumentale, noi del comitato Piani del Mattino siamo qui per seguire i lavori del Consiglio regionale*



mento pare non sia stato autorizzato. Ma una ragione c'è. In realtà il gruppo si trovava lì nell'intenzione di seguire i lavori dell'assise regionale ritrovandosi di fronte la manifestazione dei favorevoli all'eolico. Le loro intenzioni, dunque, erano ben altre come pure le ragioni della loro battaglia, che chiarisce Tiziana Medici: «non viene portata avanti perché contrari alle fonti rinnovabili. Ci siamo attivati - spiega la Medici - in favore di una regolamentazione che tuteli territorio e cittadini. Chi ci vede qui oggi in contrapposizione all'altro gruppo di manifestanti non fa che strumentalizzare la questione».

**REGIONE BASILICATA**  
**Dipartimento Stazione Unica Appaltante**  
**Bando di gara**  
**Amministrazione Aggiudicatrice:** Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata - Ufficio Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore - Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza. Tel: +39 0971668307 - Posta elettronica: ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it  
**Oggetto dell'appalto:** Procedura aperta per "Fornitura triennale di pacemakers, defibrillatori automatici e materiale per elettrofisiologia occorrenti all'A.O.R. "San Carlo" di Potenza e all'Azienda sanitaria locale di Matera" - SIMOG gara: 6831367". Importo complessivo a base di gara: € 36.836.640,00 esclusa IVA. Lotti n. 51.  
**Durata del servizio:** Il contratto ha una durata di trentasei (36) mesi dalla data della stipula.  
**Procedura:** Procedura aperta - **Criteri di Aggiudicazione:** La gara è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per i lotti 38, 39, 40, 49, 50, 51 l'appalto è aggiudicato con il criterio del minor prezzo.  
**Termine per il ricevimento delle offerte:** 19.10.2017 alle ore 12:00.  
**Altre informazioni:** L'appalto è indetto ed espletato con Determina Dirigenziale n. 20AB/2017/D.00098 del 04/08/2017. La prima seduta pubblica è fissata per il giorno 07.11.2017 alle ore 10:00. Ulteriori informazioni e documenti sono reperibili sul sito internet: <http://siab.regione.basilicata.it/PortaleAppalti>  
**Data di invio alla GUUE:** 31.08.2017.  
 Il Responsabile del Procedimento  
 Ing. Esterina Caimo





## IL DIBATTITO SULLE ZES

“Solo così sarà possibile concorrere ad attingere le notevoli risorse messe a disposizione e procurare effetti moltiplicativi”

# “Serve una Zes plausibile”

*Individuazione delle Zone economiche speciali, Vaccaro e Vainieri: serve un confronto reale e partecipato*

di CARMINE VACCARO\*  
E GIANCARLO VAINIERI\*\*

**L'**individuazione delle Zes (Zone Economiche Speciali) ha bisogno principalmente di un 'piano strategico' compiuto ed argomentato che contenga le tracce di evoluzione dei territori candidati all'impiego delle misure e delle provvidenze da utilizzare per lo sviluppo e l'occupazione. Per questa ragione diventa pregiudiziale il metodo della strategia da adottare perché il di 91 individua i punti cardinali della delimitazione-zonizzazione dei territori, in modo da mostrarne lo 'stato dell'arte' e le ipotesi di sviluppo, gli scenari di crescita.

E' evidente che non ci si può muovere nella logica dell'adempimento di una norma e neppure di una semplice aggiunta ad altri ambiti di finanziamento pubblico. Occorre invece uno slancio creativo e partecipativo di accompagnamento fecondo delle decisioni che prenderà il Consiglio regionale, in un dialogo serrato e convincente con le istituzioni locali e le forze sociali, sino ad un confronto sul campo tra le nuove Zes e quelle europee già in funzione (come in Polonia) per capirne potenzialità e punti critici.

La "bussola" di orientamento per scongiurare il rischio di spinte campanilistiche e strumentalizzazioni, molto forte nei primi commenti e nelle prime dichiarazioni, sono le tre caratteristiche di una Zes individuate dal di 91: deve essere istituita all'interno dei confini statali, in una zona geografica chiaramente delimitata e identificata; può essere composta anche da aree territoriali non direttamente adiacenti, purché abbiano un nesso economico funzionante; deve comprendere un'area portuale, collegata alla rete transeuropea dei trasporti



In basso il segretario regionale della Uil, Vaccaro

(Ten-T), con le caratteristiche stabilite dal regolamento (Ue) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013.

E' bene dunque subito chiarire che una Zona economica speciale lucana non può che avere un respiro ed un impianto interregionale. La definisce così la legge quando ne vincola la costituzione intorno ad un porto. Serve per altro una Zes con una intellaiatura motivante e plausibile per poter concorrere ad attingere le notevoli risorse messe a disposizione e procurare effetti moltiplicativi importanti di tipo produttivo ed occupazionali.

Dispute intellettuali a parte, l'esercizio migliore è quello di stendere un'agenda degli impegni che si possono prendere: dieci cose da fare per impiantare il processo decisionale delle Zes, nel quadro degli impegni del Governo che ha garantito con il ministro De Vincenti, di recente a Matera, l'impiego dei fondi statali ed europei per nuove opere e non per coprire la spesa ordinaria.

Grande interesse e speranze sono riposte poi nel quadro internazionale in movimento: i progetti cinesi che riguardano i porti italiani; Matera stessa che dimostra come l'attrazione di flussi turistici non debba essere legata esclusivamente alle località sul mare ma possa giovare di un «racconto» più sofisticato e moderno, ancora tuttavia da organizzare.



In ogni caso è necessario sfidarsi e sfidare istituzioni e mondo della cultura e dell'Università per cominciare a praticare e sperimentare modelli di Zes sia verso il Governo che verso la Ue, finalizzando le misure dei Por.

Una sperimentazione da fare anche con un maggior coinvolgimento delle grandi imprese private e pubbliche presenti nel Sud a cominciare da Fca, passando per Leonardo, General Electric, Sevel, Barilla, Ferrero, Nestlé, ecc..

Dunque è decisivo che le Regioni meridionali sappiano lavorare insieme, individuando strategicamente i luoghi, da gestire con connessioni trasversali di rilievo mediterraneo.

E così promuovere le candidature delle Zes con

un chiaro disegno di assetto territoriale aperto, di grande respiro, mediante la intelaiatura di benefici fiscali ed agevolazioni da attestare lungo grandi, evidenti e già consolidate direttrici.

Ora quale è il disegno regionale di tipo strategico e territoriale, netto ed inequivocabile, su cui innestare lo strumento Zes? Lo studio predisposto dalla giunta regionale è solo una "premessa" di quello che deve essere il 'piano strategico' con una "consapevolezza": una Zes ha maggiori effetti moltiplicativi se si correla ad un complesso di misure pensate per accompagnare lo sviluppo dell'intero territorio regionale, con interventi compensativi e diffusivi. E così alle strategie regionali spetta di tenere l'impul-

so iniziale in termini di visione generale e di obiettivi unificanti del territorio.

La Basilicata, per la sua parte, dovrà ripensarsi con la sicurezza ambientale ed il suo patrimonio forestale montano, con le sue piattaforme manifatturiere, con l'automotive, in un quadro sostenibile di trasformazione del suo prodotto petrolifero e con la vocazione delle aree interne, la logistica agroindustriale, in parte finanziata e che, potrebbe attingere alle risorse aggiuntive previste nel Decreto 91, secondo misure fino a 50 milioni.

Altre vie, come si osserva già oggi, possono portare a rivendicazioni e chiusure territoriali. Le organizzazioni sindacali hanno dato un contributo con diversi documenti tra i quali vi è 'Basilicata 2020' sostenuto da una convinta manifestazione popolare lo scorso anno.

Si assuma dunque un documento regionale, forte, condiviso, di prospettiva ulteriore per la fine della legislatura, di ridisegno dei quadranti del nuovo sviluppo regionale, nel quale siano studiate e tradotte in vettori i flussi e le relazioni interne ed esterne. Un documento più generale da cui è più agevole discutere e derivare le linee del piano strategico connesso alle Zes.

Per noi è questa l'opportunità formidabile per affermare un'idea nuova ed aperta della Regione. Un'idea virale si direbbe oggi legata alla seconda 'grande trasformazione' all'innovazione. La Regione non può essere rappresentata ancora come 'cerniera logistica', ecc. Essa è già altro. E' già un luogo di relazioni produttive

e vitali integrate nella gran parte delle economie delle regioni contermini.

La prima traccia è quella che fa perno sul porto di Taranto e sul retro porto territoriale che risale fino a Matera-Ferrandina ed alle Murge pugliesi, ma che può avanzare fino alla penisola salentina. E' la Zes di maggiore evidenza, più approfondita e studiata che si collega bene al potenziale di sviluppo rappresentato da Matera 2019.

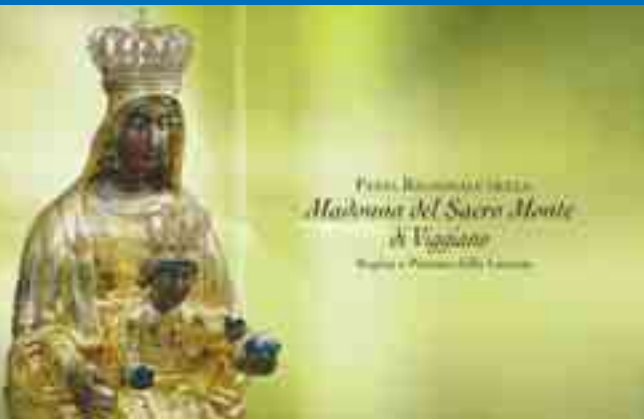
L'altra traccia poggia su di una connettività di sviluppo che svirgola lungo le coste tirreniche. E' la linea dei porti e retroporti che si inarca da Gioia Tauro, al comprensorio del golfo di Policastro, al porto di Salerno e di Napoli-Bagnoli. Una linea che può ricomprendere anche l'interno della Val D'Agri. Cosa mettere in questo circuito? I porti - specie quello di Napoli e Gioia Tauro - che guardano verso l'intera area mediterranea, con grande disponibilità di zone retro portuali. Aree su cui intervenire per intrecciare 'a pettine' anche interventi di rilancio e di dinamizzazione di filiere delle aree interne meridionali.

Ora una partita da condurre è quella dell'organismo di gestione che fa perno intorno all'Autorità portuale con l'integrazione di rappresentanti regionali. E' chiaro che occorre arricchire questo ordinamento, alquanto limitante, con organismi di sostegno promossi autonomamente dalla Regione, costituiti con l'apporto di Enti Locali e di rappresentanze professionali e sociali. Una formulazione che non è passata nel di 91/17 ma essenziale per il radicamento delle Zes.

In definitiva nello spazio delle Zes il modello di 'Regione aperta' può prendere corpo con nettezza e organicità. La dorsale appenninica, le aree interne, il comprensorio del Pollino, il Metapontino, Matera ed il suo hinterland, l'area del Melfese verso l'asse adriatico, che insieme, in 'forma di cerchio', sono iscritte nei due grandi arci ionico-tirrenico.

\* Segretario regionale Uil  
\*\* Presidente Cssl  
(Centro studi sociali economici e lavoro)

### MADONNA DEL SACRO MONTE DI VIGGIANO



### SPECIALE IN ONDA SU LA NUOVA TV

Mercoledì	6 settembre	ore 20:30
Giovedì	7 settembre	ore 10:00 - 15:30 - 20:30
Venerdì	8 settembre	ore 13:00 - 18:30 - 21:00
Sabato	9 settembre	ore 15:30 - 20:30
Domenica	10 settembre	ore 13:00 - 16:00

LA NUOVA TV CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE  
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT





## I FATTI DEL GIORNO

Ieri il direttivo a San Fele in cui sono stati fatti propri i contenuti del documento dell'associazione "ScanZiamo le Scorie"

# Deposito scorie nucleari, l'Anci chiede un no a tutti i sindaci della Basilicata

SAN FELE- Non solo Matera 2019 (di cui riferiamo a pagina 20). Il Direttivo Anci riunitosi ieri a San Fele ha infatti valutato anche le questioni inerenti alla recente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi e della conseguente valutazione ambientale strategica (Vas). Si tratta della

Nella foto in basso un momento del consiglio direttivo dell'Anci che si è riunito ieri mattina a San Fele per discutere di diversi temi di stretta attualità



ben nota questione della realizzazione del deposito unico nazionale dei rifiuti radioattivi. L'Anci esprime la più ferma contrarietà alla realizzazione del deposito nel territorio della Basilicata

confermando tutte le valutazioni negative già espresse in altre occasioni a cominciare dal novembre 2003, allorquando con un decreto legge il governo individuò Scanzano Jonico come si-

to unico per la realizzazione del deposito. L'Anci ha condiviso tale posizione nell'incontro organizzato dall'assessore regionale all'Ambiente, Francesco Pietrantuono, con i sindaci e le as-

## Zes, Scavone rincara la dose: si ragiona per prossimità territoriale o per interessi politici

SAN FELE- Oltre al sindaco di San Fele Donato Sperduto, sul tema della concertazione tra Regione e Comuni ha detto la sua anche il primo cittadino di Tito, nonché componente del direttivo Anci Graziano Scavone, il quale già nei giorni scorsi aveva esternato le sue perplessità sul modus operandi del massimo ente regionale, in merito per esempio alla vicenda dell'individuazione delle Zone economiche speciali (Lauria e Ferrandina, ndr). Anche secondo Scavone il rapporto tra gli

enti nel corso degli anni si sarebbe deteriorato. "Con la Regione c'è un problema che investe tutti e che riguarda il mancato confronto con i sindaci, quali attori istituzionali del territorio. Ciascun comune - ha dichiarato Scavone - ha dato prova più volte di volersi misurare con la Regione attraverso un percorso partecipato. E sulle Zes - ha rimarcato -, pur non volendo innescare alcuna polemica, la sensazione è che si ragioni per prossimità territoriali o per interessi politici di prossimità".

## Ferma contrarietà alla realizzazione del sito nel territorio lucano a conferma di tutte le valutazioni negative già espresse

sociazioni presenti e trasmetterà ufficialmente al ministero dell'Ambiente le sue osservazioni nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas) utilizzando i contenuti del do-

cumento predisposto dall'associazione antinucleare "ScanZiamo le Scorie" che sono stati estrapolati dal documento di osservazioni alla Vas sul Programma Nazionale dei rifiuti radioattivi ela-

borato dalla "Commissione Scientifica sul Decommissioning nucleare" presieduta dal professor Massimo Scalia e dal professor Giorgio Parisi. L'Anci invita tutti i sindaci della Basilicata a presentare lo stesso documento "Osservazioni" entro il prossimo 13 settembre condividendolo con le giunte e i consigli comunali. (Mi.Rus)

POTENZA- Il contrasto alla ludopatia in Basilicata può contare su una legge regionale approvata il 27 ottobre del 2014, ma mai fatta rispettare appieno. Non che i lucani risultino immuni dal fenomeno, che anche per la nostra regione, come nel resto del Paese fa segnare cifre preoccupanti. Nel solo 2016 infatti sono stati 16 milioni gli italiani fra i 15 e i 64 anni coinvolti per una spesa complessiva di 25 miliardi circa di euro e il 25% di questi manifesta una dipendenza. La legge regionale, la numero 30, recante misure "per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico", è rimasta inapplicata. Neppure dopo la sua integrazione il provvedimento ha preso piede rimanendo nei cassetti dei Comuni che, al contrario, attraverso la polizia locale avrebbero dovuto farla rispettare. I controlli non sono stati mai avviati a partire dal cosiddetto distanziometro, ovvero la distanza che deve intercorrere tra le slot machine e alcuni luoghi sensibili come le scuole, le chiese e centri associativi in prossimità dei quali non possono essere installate macchinette se non in un raggio di 500 metri.

Il Movimento 5 stelle sprona i Comuni a mettere mano al provvedimento del 2014

## Ludopatia: 'La Regione Basilicata vara una legge di contrasto, ma non la applica'

Le slot autorizzate alla data del primo gennaio 2017 attive ma non in regola con questa misura devono essere rimosse. Ma ciò non è avvenuto, al contrario continuano a proliferare. La legge regionale è stata "riesumata" dal Movimento 5Stelle che ha inviato a tutti i sindaci lucani una lettera con cui si invitano gli amministratori a far rispettare le norme. L'iniziativa è stata presentata ieri a Potenza, nel corso di una conferenza stampa, dai consiglieri regionali pentastellati Gianni Leggieri e Gianni Perrino: "La legge n. 30 del 2014 - ha sottolineato Perrino - è in una fase di stallo e registra una miriade di lamentele da parte dei cittadini, evidentemente disillusi, che continuano a pagare le conseguenze, soprattutto in famiglia, di quella che è divenuta una vera piaga sociale. Se ci sono problemi per la sua applicazione - ha precisato il consigliere - è bene che la



Giunta regionale li faccia presenti, dando la possibilità di arginarli e facendo sì che la legge venga rispettata. Una nostra interrogazione in merito, risalente al gennaio 2017 non ha ancora avuto risposta. Il primo aspetto della normativa completamente disatteso è quello relativo al 'distanziometro', strumento che doveva stabilire la giusta distanza tra i locali dove si pratica il gioco d'azzardo e gli obiettivi sensibili, vedi scuole, oratori, associazioni, punti di aggregazione.

Linosservanza del 'distanziometro' è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 6 mila a 10 mila euro e l'accertamento e la riscossione delle violazioni spetta al Comune, mentre i relativi proventi sono destinati al finanziamento dei piani di zona di ambito distrettuale per la realizzazione delle finalità della legge. Purtroppo - ha rimarcato Perrino - ci giunge notizia di nuove attività autorizzate dai Comuni che non rispettano tali distanze. Ed è proprio l'attenzio-

ne dei Comuni che abbiamo inteso suscitare con una missiva inviata alle 131 municipalità lucane: 'No slot': La vita è una: non giocartela', questo lo slogan dell'iniziativa che mira essenzialmente a diffondere i contenuti della legge n. 30 del 2014 che, come recentemente modificata dalla legge regionale n. 19 del 2017, prevede alcuni efficaci elementi di contrasto alla invasiva e pernicioso diffusione delle slot machine. Una serie di prescrizioni puntuali - ha detto Perrino - per la prevenzione ed il monitoraggio del gioco d'azzardo patologico, ivi compresa la creazione dell'Osservatorio sul fenomeno che, però, almeno per ora lasciano il tempo che trovano. Nel corso dell'incontro di ieri sono state fornite alcune cifre: "in Basilicata le risorse succhiate dal Gap sono pari a 500 milioni di euro di cui bel 291 relative solo alle slot machine. A questo si aggiunge l'inquie-

tante fenomeno della criminalità organizzata collegata al Gap, mentre ben poco viene fatto per sostenere quelle associazioni che cercano di contrastare questa pericolosa devianza, associazioni che andrebbero supportate in modo molto più efficace". Il consigliere Leggieri, nel ribadire l'importanza della legge approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 27 ottobre del 2014, ha sottolineato che si tratta "di una normativa all'avanguardia a livello nazionale. Basta guardare - ha continuato - per rilevarne la bontà, gli ambiti di intervento che ne rendono improrogabile l'attuazione in tutti i suoi risvolti, tenendo ben presente anche l'utilità per la tutela delle attività commerciali che, tra l'altro, usufruiscono, in virtù della normativa, dell'eventuale compensazione per i mancati guadagni dopo l'eliminazione delle slot machine. "Sono sempre di più - rilevano Leggieri e Perrino - le famiglie lucane profondamente destabilizzate e gravemente impoverite dall'azzardopatia e applicando la 30/2014 è possibile innescare un'inversione di tendenza".



# Cinghiali, bisogna intervenire subito

di GIANNINO ROMANIELLO\*

Quello dei cinghiali è diventato un problema sempre più sentito nel territorio lucano, dove continuano a susseguirsi i danni causati soprattutto alle colture da parte degli ungulati, che costituiscono oggi per l'attività agricola una vera e propria emergenza.

Come in altri Paesi europei e regioni d'Italia, anche in Basilicata negli ultimi decenni il cinghiale ha notevolmente ampliato il proprio areale e incrementato le popolazioni. La situazione è ormai fuori controllo. La densità è talmente elevata da rendere quasi impossibile la convivenza tra la specie e l'agricoltura. Le cause di questa innaturale espansione ed aumento delle densità sono da imputare in buona parte all'azione dell'uomo. Tuttavia, è ora di affrontare seriamente il problema per evitare che le conseguenze danneggino in maniera irreparabile un settore, quale quello agricolo, già pesantemente penalizzato.

Innanzitutto appare indispensabile rivisitare la progettazione e la gestione degli interventi nelle aree dei parchi in modo da ridurre considerevolmente la presenza di cinghiali in aree dove

attualmente trovano indisturbato rifugio. I maggiori danni alle colture agricole, infatti, si rilevano proprio nelle aree limitrofe ai parchi e alle aree protette. Ciò rende necessario permettere un abbattimento selettivo all'interno di tali aree, pur sotto sorveglianza delle autorità ambientali.

La gravità della situazione rende, inoltre, necessario prolungare la caccia per l'abbattimento dei cinghiali nelle zone libere di caccia almeno a tutto il mese di gennaio.

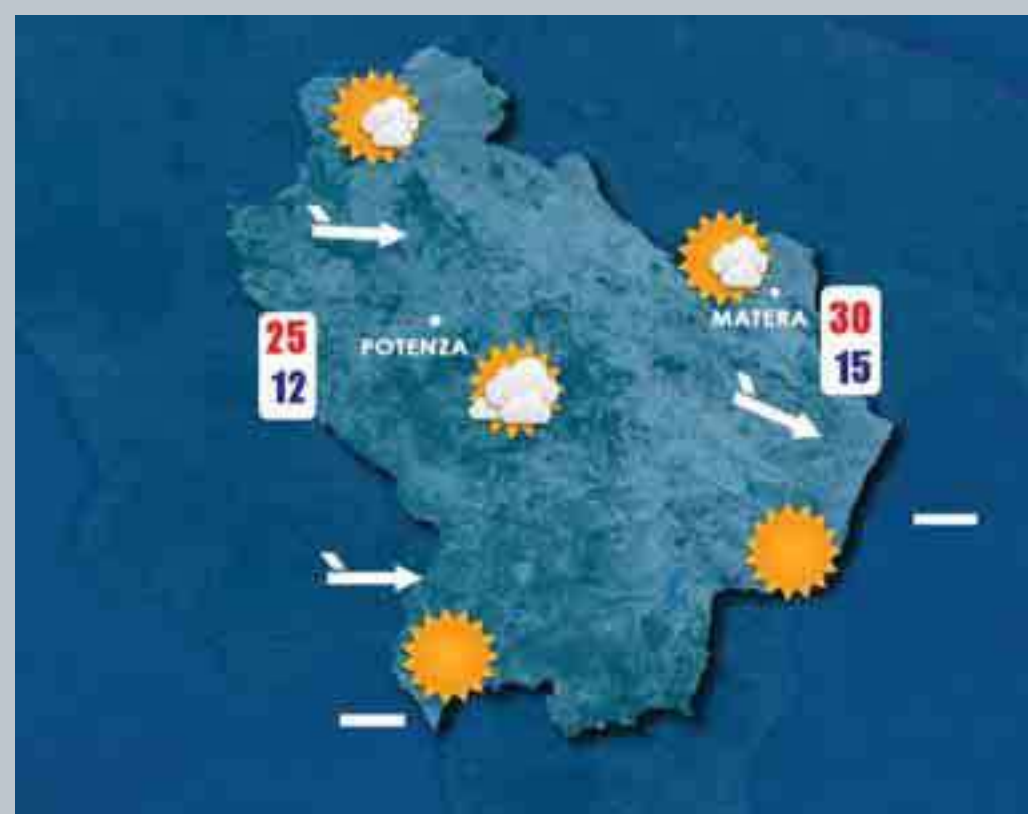
Buoni risultati, inoltre, possono dare le attività di "Selecontrollo", i cui corsi hanno visto la partecipazione di centinaia di cacciatori, attività che potrebbero consentire di cacciare il cinghiale nei territori liberi a caccia chiusa. Tuttavia, anche per tale attività, occorre accelerare al massimo le lente procedure burocratiche, in particolare per quanto riguarda gli esami, in modo da non rendere vana l'efficacia di tale strumento.

Infine, riguardo ai danni causati dai cinghiali agli agricoltori e risarciti dagli Ambiti Territoriali di Caccia, sarebbe opportuno effettuare al più presto una rico-

## IL METEO

A CURA DI GAETANO BRINDISI

### IN BASILICATA



#### SITUAZIONE

Sull'Italia sono presenti delle correnti occidentali che si muovono all'interno di un'area anticiclonica che interessa soprattutto le regioni centro-meridionali. Nei prossimi giorni assisteremo ad un lento calo dei valori pressori dovuti all'avvicinamento di una perturbazione che potrebbe interessarci in modo più diretto nel fine settimana.

#### PREVISIONI

Sulla nostra regione proseguirà un clima piuttosto gradevole (a parte la mancanza di precipitazioni), contrassegnato dalla presenza di cielo sereno o poco nuvoloso in mattinata e addensamenti nel corso del pomeriggio quando si avranno anche dei passaggi di nubi cirriformi. Il rischio di precipitazioni rimane sempre molto basso.

#### VENTI E MARI

I venti si disporranno da ovest/nord-ovest su tutta la regione e saranno inizialmente di debole intensità con tendenza ad intensificarsi; i mari risulteranno in genere calmi.

#### TEMPERATURE

Le temperature saranno stazionarie nei valori minimi mentre risulteranno in lieve e generale aumento nei valori massimi, che saranno appena al di sopra delle medie; Potenza: 12°/25°; Matera: 15°/30°.

gnizione delle risorse disponibili per garantire un maggiore trasferimento di risorse agli Ate per risarcire

gli aventi diritto nel minor tempo possibile nonché disciplinare con chiarezza le procedure per l'erogazione

dei contributi e le attività di sostegno e prevenzione a favore degli agricoltori per evitare i danni alle col-

ture.

\* Consigliere regionale Gruppo misto Articolo 1-Mdp

## Mini eolico, una legge che evita aggressioni al territorio

legge la normativa sulla realizzazione di impianti di energia rinnovabile fino a 1000 watt.

Resta il fatto che una normativa non completa e la mancanza di controlli ha determinato

nella nostra regione e nella città di Potenza una situazione di grave danno al paesaggio e di grave danno ai cittadini. Rispetto a ciò resta la necessità di verificare la piena legittimità di

quanto realizzato, in tale direzione con l'ordine del giorno approvato si è chiesto alle amministrazioni comunali di verificare il rispetto di una norma in vigore dal 2012 che vieta la procedura semplificata in presenza di più generatori riconducibili ad un uni-

co soggetto per potenze superiori a 200watt, tenendo peraltro conto che la norma nazionale chiede altresì di verificare il rispetto di norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

\* Consigliere regionale Pd

di VITO SANTARSIERO\*

Abbiamo approvato una legge importante, che fa chiarezza sul mini eolico e definitivamente pone vincoli e norme in grado di evitare aggressioni al territorio e tutelare salute e qualità del-

la vita dei cittadini.

Si chiude un percorso aperto dalla legge 54/2015; dopo la sentenza del TAR che ha rigettato le norme emesse dalla giunta senza tentennamenti e immediatamente si è ritornati in un Consiglio Straordinario per approvare con

di PIETRO SIMONETTI\*

Il ministro dell'Interno Marco Minniti, al quale va la nostra solidarietà, da qualche settimana è oggetto di attacchi, in gran parte gratuiti e ingenerosi da strutture, soggetti e gruppi che, abituati a dichiarare, sollecitare azioni umanitarie da parte di altri o gestire interventi a valle. Tocca sempre ad altri provvedere a valle, essendo del tutto indifferenti a cosa accade dopo. Il fronte contrario alle politiche di regolazione del flusso migratori nel nostro Paese sostiene

## L'accoglienza e l'inclusione si fa rispettando le leggi

che bisogna lasciare le cose come stavano altrimenti l'Italia è complice degli aguzzini libici e degli scafisti: se non accetti le loro condizioni ti comporti da "sbirro". Questa è l'ultima trovata oggi di un importante gestore di interventi umanitari. Ci siamo sempre chiesti per quale motivo chi assiste e salva, giustamente, non prova ad accogliere in Italia? Troppo difficile e dura la pratica a terra. Tocca agli altri ovviamente. Gli

atti prodotti dal Governo negli ultimi mesi, regolamentazione Ong, nuovo piano nazionale immigrazione, legge anticorollato, nuove norme su accoglienza ed inclusione, sono atti importanti e decisivi anche in direzione di nuove politiche europee. Dalla esperienza lucana risulta chiaro, nonostante alcuni fatti che vanno deplorati di illegalità, che la strada della integrazione e inclusione vive con

il trinomio diritti, legalità, sicurezza.

Nel 2016 hanno contribuito alla economia della Basilicata circa 44 mila migranti, dei quali 22 mila residenti da tempo in regione. In questo quadro ci aspettiamo, dentro l'attività di lotta per la legalità, che la magistratura e le strutture competenti eliminino il ghetto di Mulinetti, in agro di Venosa/Palazzo San Gervasio secondo le ultime indicazioni del ministro Minniti.

\* Coordinamento politiche migranti e rifugiato Basilicata

Informazione | Comunicazione | Pianificazione Media Marketing | Impianti 6x3 | Eventi

Via della Tecnica, 16 - 85100 Potenza  
tel 0971 594293 fax 0971 903114  
email info@agebas.it





## I FATTI DEL GIORNO

**Tre gli obiettivi: sicurezza pubblica, diritti dei proprietari, condizioni degli occupanti**

POTENZA- La mappatura degli immobili pubblici e privati inutilizzati in tutta Italia riguarderà anche la Basilicata. Dal Viminale è partita a tutti i Prefetti una nuova circolare che si propone di mettere insieme le esigenze di ordine e sicurezza pubblica, i diritti dei proprietari degli immobili e le condizioni degli occupanti. Tra le indicazioni a cui si sta lavorando a livello nazionale un piano per il riuso a fini abitativi; vigilanza per evitare

nuove occupazioni; intervento immediato se si verificano per scongiurare il consolidamento di situazioni come

quella dell'edificio di via Curtatone a Roma; nell'esecuzione degli sgomberi tutelare i soggetti che hanno diritto ad un alloggio e le famiglie in condizioni di disagio.

Ma quanti sono gli alloggi pubblici e privati sfitti in Basilicata? Un dato, da prendere con le "molle" nel senso che non può essere considerato ufficiale, è stato diffuso a metà agosto scorso dal sito SoloAffitti che si occupa di monitorare il mercato immobiliare: nella nostra regione le case sfitte sarebbero 94.809 pari al 29,4% dell'intero patrimonio edilizio residenziale. Una cifra altissima che viene giustificata con l'effetto emigrazione. In tutti i centri storici dei comuni lucani ci sono case disabitate perché i proprietari vivono da anni in altre regioni o all'estero. Alcuni Comuni hanno pensato a progetti di borgo-albergo - ultimo esempio è Marsiconuovo - finanziando lavori di ristrutturazione e ammodernamento delle abitazioni da utilizzare per case-vacanza. Nel centro della Val d'Agri però il progetto attraversa



In basso il ministro dell'Interno, Marco Minniti

sto esatto del documento, non possiamo non manifestare la nostra preoccupazione per quanto sta emergendo - afferma in una nota il presidente dell'Associazione dei proprietari immobiliari, Giorgio Spaziani Testa - il governo dovrebbe avere come proprio obiettivo quello di far sì che siano sotto controllo gli immobili pubblici (di Stato, Regioni, Province, Comuni ecc.), cosa che in moltissimi casi non è". E aggiunge: "Per non parlare di quelli privati per cui dovrebbe interessarsi per favorire la liberazione dagli occupanti abusivi - fenomeno molto più

diffuso di quanto si pensi, anche a danno di piccoli proprietari - e non per lanciare messaggi inquietanti".

Secondo SoloAffitti è importante la valorizzazione del patrimonio in disuso. "Facciamo in modo che - ha detto Silvia Spronelli, presidente del franchising - questo grande patrimonio immobiliare a disposizione in Italia possa soddisfare il fabbisogno abitativo e faccia rivivere i piccoli e medi centri storici del nostro Paese. Occorre un progetto governativo chiaro sulla casa e sulle

locazioni attraverso agevolazioni fiscali per proprietari e inquilini, come avviene in tanti altri Paesi europei. Un buon passo in questa direzione è la tassazione fissa al 21% della cedolare secca per i contratti a canone libero e al 10% per i contratti a canone concordato". Occorre, far conoscere di più queste agevolazioni e spingere le amministrazioni comunali a convocare le associazioni di proprietari e inquilini per rinnovare gli accordi sui canoni di locazione". (a.g.)

per l'attività costruttiva ammonta, nel triennio 2017-2019, a 18,7 milioni di euro (circa 12 milioni di euro per il 2017, 5 milioni di euro per il 2018 e 1,5 milioni di euro per il 2019). Di qui l'impegno dell'Ater di movimentare, in relazione alle varie fasi di sviluppo dei programmi costruttivi (progettazione, affidamento, esecuzione e consegna degli alloggi) per complessivi 153 alloggi tra nuove costruzioni e recupero e di procedere all'elaborazione di un ulteriore programma di reinvestimento dei fondi della ex LN 560/93 incamerati dall'Azienda dopo l'ultima programmazione.

A Roma ad occuparsene sarà una cabina di regia di cui faranno parte l'Ance - Associazione Nazionale Comuni Italiani - la Conferenza delle Regioni e l'Agenzia dei beni confiscati alle mafie, che si occuperà di gestire i beni inutilizzati e il loro riuso a fini abitativi.

Una corsa al riparo che, però, sembra non convincere Confedilizia: "In attesa di leggere il te-

per Sant'Angelo Le Fratte-Vietri-Tito, 70mila per Tramutola, 50mila per Satriano, 28mila per Episcopia-Fardella. Complessivamente gli interventi programmati nel 2017 che riguardano anche altri comuni della provincia di Potenza interesseranno una sessantina di alloggi sfitti oggetto del programma di riattivazione funzionale che - spiega Esposito - non è stato possibile portare a termine negli anni passati per mancanza di fondi.

L'amministratore unico dell'Ater ricorda il piano triennale degli investimenti: il programma

Le abitazioni vuote sono il 29,4% dell'intero patrimonio edilizio, una cifra altissima innescata dall'effetto emigrazione

# 100mila case sfitte in Basilicata

*Il Viminale mappa tutti gli immobili pubblici e privati inutilizzati. Ecco il quadro nella nostra regione*

una fase di stasi nonostante i lavori siano quasi completamente finiti. Il problema principale è l'utenza turistica. L'Ance a livello nazionale pensa a una parziale destinazione del patrimonio immobiliare inutilizzato per l'ospitalità momentanea di immigrati e per famiglie di immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno e quindi da integrare nella realtà locale. E' una vecchia idea, più volte sostenuta a livello regionale, per ripopolare centri fortemente spopolati e arginare l'effetto demografico. Per tornare ai numeri quelli ufficiali sono di Ater Potenza e Matera: gli alloggi pubblici sfitti in Basilicata sono 241 (160 in provincia di Potenza e 81 in quella di Matera) a cui aggiunge-

re gli alloggi occupati, 85 in totale (50 a Potenza e 35 a Matera). E gli amministratori delle due Aziende non hanno alcuna intenzione di consegnare case agli immigrati. Un programma di lavori di recupero degli alloggi sfitti nei comuni di Bella, Vaglio, Sant'Angelo Le Fratte, Vietri di Po-



tenza, Tito, Tramutola, Satriano, Episcopia e Fardella, nella disponibilità dell'Ater, è stato definito dall'Unità di Direzione dell'Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale di Potenza. L'amministratore unico Domenico Esposito precisa che si tratta di piccoli interventi indispensabili per consentire di rimettere in locazione secondo gli obiettivi fissati dalla Legge di Stabilità Regionale 2015 alloggi di cui c'è richiesta per la nota emergenza abitativa. In dettaglio le spese ammontano a circa 110mila euro per Bella, 22,5mila per Vaglio, 48,5mila

per Sant'Angelo Le Fratte-Vietri-Tito, 70mila per Tramutola, 50mila per Satriano, 28mila per Episcopia-Fardella. Complessivamente gli interventi programmati nel 2017 che riguardano anche altri comuni della provincia di Potenza interesseranno una sessantina di alloggi sfitti oggetto del programma di riattivazione funzionale che - spiega Esposito - non è stato possibile portare a termine negli anni passati per mancanza di fondi.

L'amministratore unico dell'Ater ricorda il piano triennale degli investimenti: il programma

LA NUOVA  
del Sud

Direttore responsabile: Donato Pace  
Editore: Agebas Srl - Socio Unico  
Capitale sociale interamente versato € 500.000,00

Redazione Potenza

Via della Tecnica, 18 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114

E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:

Agebas Srl Socio Unico

Sede legale, amministrativa e operativa:

Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza

Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114

E-mail: info@agebas.it

Pubblicità legale. Prezzo da listino: € 300 a modulo

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:

Piemme Spa

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: SE.STA SRL

Via Casorati, 6 - Lecce (LE)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005





## I FATTI DEL GIORNO

## Tropiano: "Con il nuovo sistema vantaggi per i consumatori e nuovi spazi"

POTENZA- L'abolizione della parity rate - che consente agli hotel di offrire tariffe migliori delle agenzie online - non ha riscosso grandi entusiasmi tra gli albergatori lucani. Finora erano i siti di prenotazione a promettere al cliente il prezzo migliore per una camera, mentre si vietava agli albergatori di fare delle offerte. A qualcuno, la fine della parity rate potrebbe apparire come una rivoluzione. Ma la realtà è un'altra. Perlomeno, gli albergatori più lungimiranti, ossia quelli che hanno sempre avuto a cuore la cosiddetta disinter-

Un incontro tra i rappresentanti degli albergatori di Basilicata



Prenotazioni, tariffe e abolizione della "parity rate", il commento della Federalberghi lucana

## "Così ci svincoleremo dai portali on line che oggi fanno il bello e il cattivo tempo"

mediazione, già da tempo sono abituati a lavorare meno sul prezzo e più sul valore delle loro offerte di soggiorno, il che vuol dire, fra l'altro, tariffe allineate in tutti i canali di vendita e offerta più vantaggiosa disponibile solo nel canale diretto. Per Michele Tropiano, presidente Federalberghi-Confcommercio Potenza "è una decisione che aspettavamo da tempo. Per le grandi catene alberghiere è una buona opportunità per svincolandosi dai portali di prenotazione che oggi fanno il bello e il cattivo tempo sul mercato turistico e si incamerano una buona fetta dei guadagni. Ma per i piccoli alberghi cambia poco o nulla, perché appoggiarsi ad un portale li aiuta a vendere garantendo loro una visibilità che difficilmente potrebbero ottenere da soli. I primi a beneficiare di questa importante novità - con-

tinua - saranno i consumatori. Non tutti lo sanno ma quando un portale promette il miglior prezzo, in realtà sta dicendo che ha proibito al sito internet dell'albergo di offrire al cliente un prezzo più conveniente". Federalberghi sottolinea inoltre che "il nuovo sistema, oltre a generare vantaggi per i consumatori (ai quali si offre la possibilità di accedere a tariffe più basse o altri trattamenti di favore), apre nuovi spazi per le imprese (che potranno sviluppare liberamente le proprie politiche commerciali) e per l'erario (che beneficerà di un maggior gettito, altrimenti destinato ad altri stati o ai paradisi fiscali)". Nei giorni scorsi è stata diffusa un'indagine realizzata per con-

to di Federalberghi attraverso un campione rappresentativo della popolazione italiana, rilevando che - per l'estate 2017 - il 55,3% degli italiani ha prenotato la propria vacanza rivolgendosi direttamente all'albergo, mediante il sito internet della struttura (24,0%) o contattandola mediante telefono, mail o altro mezzo (31,3%). Secondo Federalberghi, la quota di prenotazioni dirette online è destinata a crescere, via via che gli operatori e i consumatori familiarizzeranno con le opportunità offerte dalle nuove regole. Non si tratta solo di una questione di prezzo: nel rapporto tra l'ospite e l'albergatore, così come in qualsiasi altro campo della vita - commen-

ta Tropiano - il contatto diretto contribuisce a rafforzare e a personalizzare la relazione. Inoltre, il contatto diretto consente ai turisti di ricevere informazioni di prima mano in relazione alle disponibilità, alla possibilità di soddisfare richieste specifiche e di beneficiare di eventuali offerte speciali o servizi e condizioni particolari. Per Donatello David, vice presidente Ada (Associazione Direttori Albergo) Basilicata "già da tempo gli hotels organizzati, commercialmente, vendevano le camere senza alcun timore di concorrenza sleale nei confronti dei vari OTA (parity rate). Al prezzo della camera abbinavano un benefit di tipo (early check in o late check out, piuttosto che

transfer incluso ec...). In queste aziende ci sono professionisti che si occupano solo della commercializzazione e vendita dei servizi alberghieri tramite il proprio sito abbinato a software dedicati. A parere mio, il problema tocca le strutture improvvisate e poche organizzate, le stesse non conoscendo abbastanza il mercato, si affidano a portali online di settore tipo: Booking.com, expedia, trivago, ecc. pensando di vendere prima e meglio. Solo dopo si rendono conto che vendono sì ma a che tariffe? ed in quali periodi? I costi di intermediazione? Ci sono tecniche di vendite in cui vede la tariffa variare in base alla occupazione delle camere ovvero, alla stessa camera si può ap-

plicare 5-6 tariffe diverse nell'arco della stessa giornata (revenue management) con l'ausilio dei software dedicati (booking engine) abbinato al gestionale d'albergo. L'abolizione della parity rate, costringerà (spero) - dice David - molte strutture ad adeguarsi - formarsi altrimenti saranno destinati a chiudere per mancanza di commesse". Noi dell'Ada insistiamo innanzitutto per una strategia di marketing, dentro e fuori dal Web, che possa differenziare ogni hotel dalla concorrenza, per attirare il pubblico giusto per la propria offerta di soggiorno; un sito web degno di questo nome: se hai idea di attirare le prenotazioni dirette con un sito "fatto in casa", parti male".

## La Nuova è sempre con te

### Abbonati all'edizione digitale

Potrai consultare il giornale quando e dove vuoi  
Su qualsiasi piattaforma Pc, Tablet o Smartphone





## IL FUTURO DELLA SATA DI MELFI

“Serve un terzo modello da produrre a Melfi, dubbiosi sulle voci finora circolate rispetto alla nuova Punto”

# “Urgente un confronto con la Fca”

### Nuova cassa integrazione alla Sata, anche la Fismic manifesta preoccupazione

MELFI- I lavoratori della Fca-Sata di Melfi hanno subito un nuovo periodo di cassa integrazione. Una serie di stop produttivi iniziati il 3 settembre e previsti fino al 2 ottobre per 16 giorni di cig complessivi. Una situazione che inizia a preoccupare anche la Fismic, lucana e nazionale, anche se, evidenzia in una nota, «non c'è dubbio che si tratti di una questione congiunturale legata al termine di commesse di flotte che si congiunge alla flessione stagionale sulla domanda per il modello 500X non compensata dal continuo successo della Jeep Renegade».

«Nello stesso periodo - aggiunge il sindacato - continua la flessione della Punto che ha venduto il 21% in meno nel 2016 con un calo di 8mila vetture rispetto al certo non esaltante dato del 2015. Invece la



Una 500X sulle linee produttive dello stabilimento Sata di Melfi e l'ad Fca, Sergio Marchionne



Renegade nello stesso periodo ha di poco aumentato le vendite dell'1,2% e la 500X registra un consistente calo». Ecco dunque che «considerando che la Punto non resterà ancora in produzione per un lungo periodo - sottolinea la Fismic -, si rende urgente un confronto con la Fca per avere certezze occupazionali e produttive per uno stabilimento considerato modello per l'industria automobilista mondiale e per i lavoratori che in questi anni hanno prodotto sforzi eccezionali posizionandosi al top per produttività e qualità». «Il confronto - viene evidenziato - dovrà svilupparsi su un terzo modello da produrre nello stabilimento lucano. Per parte nostra siamo dubbiosi sulle voci finora circolate (rispetto alla nuova Punto) proprio perché abbiamo piena consapevolezza della problematicità a produrre in Italia vettura piccola a causa dell'alto livello dei costi di produzione». «Pertanto - conclude la Fismic - siamo fiduciosi che l'affermazione del piano industriale ribadita recentemente dal dott. Marchionne, sul raggiungimento della piena occupazione degli stabilimenti in Italia nel 2018, non possa essere

smentita proprio nello stabilimento punta di diamante dell'intero gruppo multinazionale e crediamo fortemente che nel nuovo piano industriale avremo le risposte che attendiamo».

Renegade nello stesso periodo ha di poco aumentato le vendite dell'1,2% e la 500X registra un consistente calo». Ecco dunque che «considerando che la Punto non resterà ancora in produzione per un lungo periodo - sottolinea la Fismic -, si rende urgente un confronto con la Fca per avere certezze occupazionali e produttive per uno stabilimento considerato modello per l'industria automobilista mondiale e per i lavoratori che in questi anni hanno prodotto sforzi eccezionali posizionandosi al top per produttività e qualità». «Il confronto - viene evidenziato - dovrà svilupparsi su un terzo modello da produrre nello stabilimento lucano. Per parte nostra siamo dubbiosi sulle voci finora circolate (rispetto alla nuova Punto) proprio perché abbiamo piena consapevolezza della problematicità a produrre in Italia vettura piccola a causa dell'alto livello dei costi di produzione». «Pertanto - conclude la Fismic - siamo fiduciosi che l'affermazione del piano industriale ribadita recentemente dal dott. Marchionne, sul raggiungimento della piena occupazione degli stabilimenti in Italia nel 2018, non possa essere

smentita proprio nello stabilimento punta di diamante dell'intero gruppo multinazionale e crediamo fortemente che nel nuovo piano industriale avremo le risposte che attendiamo».

Renegade nello stesso periodo ha di poco aumentato le vendite dell'1,2% e la 500X registra un consistente calo». Ecco dunque che «considerando che la Punto non resterà ancora in produzione per un lungo periodo - sottolinea la Fismic -, si rende urgente un confronto con la Fca per avere certezze occupazionali e produttive per uno stabilimento considerato modello per l'industria automobilista mondiale e per i lavoratori che in questi anni hanno prodotto sforzi eccezionali posizionandosi al top per produttività e qualità». «Il confronto - viene evidenziato - dovrà svilupparsi su un terzo modello da produrre nello stabilimento lucano. Per parte nostra siamo dubbiosi sulle voci finora circolate (rispetto alla nuova Punto) proprio perché abbiamo piena consapevolezza della problematicità a produrre in Italia vettura piccola a causa dell'alto livello dei costi di produzione». «Pertanto - conclude la Fismic - siamo fiduciosi che l'affermazione del piano industriale ribadita recentemente dal dott. Marchionne, sul raggiungimento della piena occupazione degli stabilimenti in Italia nel 2018, non possa essere

smentita proprio nello stabilimento punta di diamante dell'intero gruppo multinazionale e crediamo fortemente che nel nuovo piano industriale avremo le risposte che attendiamo».

**Worldfinancial**  
Agente in Attività Finanziaria

**VILLA D'AGRI**  
Via G. Falcone, 47 85050 VILLA D'AGRI (Pz)  
**346 0398547 | 0975 352056**  
e-mail: cocchidonato@libero.it

**PROSSIMA APERTURA**  
**SENISE**  
Punto operativo  
C.so V. Emanuele, 161 - 85038 Senise (Pz)  
**Per appuntamenti: 329 4857370**  
e-mail: cocchidonato@libero.it

## CESSIONE DEL QUINTO

per dipendenti pubblici e statali

PUOI AVERE	PUOI AVERE	PUOI AVERE
€ 10.000	€ 20.000	€ 30.000
in 5 anni (60 mesi)	in 8 anni (96 mesi)	in 10 anni (120 mesi)
con una rata di € 210,00	con una rata di € 265,00	con una rata di € 323,00
ad un TAEG fisso del 7,90%***	ad un TAEG fisso del 6,40%**	ad un TAEG fisso del 5,46%*

**AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL CREDITO**

- CESSIONE DEL QUINTO
- PRESTITO PERSONALE
- PRESTITO CON DELEGA
- MUTUO

**CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO**

**info clienti**  
**346 0398547**

Worldfinancial di Cocchi Donato - Via G. Falcone, 47 - 85050 Marsicovetere (Pz) - R.U. E000249213 O.I.A.M. n° A5782. Agente in attività finanziaria, per Potenza e provincia della Racas Finanziaria S.p.A. - Racas Finanziaria S.p.A. P.Iva n° IT 05687660636 è un intermediario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 T.U.B.R. 1.52. codice ABI 32062.2 Sede legale Via A. Tortona 16/18 - Roma.  
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibile in sede o sul sito www.racas.it. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione ed approvazione di Racas Finanziaria SpA. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione disponibile presso le Filiali dell'Istituto Finanziario o sul sito www.racas.it.  
Gli esempi in tabella, sono relativi ad un prestito contro Cessione del Quinto dello stipendio, riferiti ad un'ad dipendente pubblico/a, con 30 anni di età e 10 di servizio. SALVO APPROVAZIONE DELL'ISTITUTO EROGANTE. Offerta valida fino al 31/07/2017



# Campus Fca, niente passerelle

di GIANNI RONDINONE\*  
E GIOVANNI BAROZZINO\*\*

Il ricorso alla cassa integrazione da parte di Fca-Sata di Melfi - strumento dai risvolti drammatici per migliaia di famiglie di lavoratori e lavoratrici coinvolte - interroga le classi dirigenti lucane su quali rapporti si intenda continuar a man-

tenere con la multinazionale dell'auto.

In realtà la vicenda dei destini dello stabilimento lucano va inquadrata nella più ampia cornice che inerisce il modello di sviluppo lucano, nazionale e mondiale: da un lato siamo di fronte alla eviden-

te crisi di un modello di mobilità fondato sui motori a scoppio; dall'altro assistiamo al depauperamento di una intera regione che, a causa delle estrazioni petrolifere - e quindi su fonti di energie fossili - sta conoscendo una ventennale desertificazione

sociale ed ambientale.

Due facce di una stessa medaglia che dovrebbero consigliare ai vertici di viale Verrastro una riflessione seria e non più propagandistica sulla tematizzazione di un superamento dell'attuale modello di sviluppo, di mobilità e

dei destini dell'approvvigionamento energetico, investendo sulla ricerca e sua una reale new green economy.

L'occasione per cominciare a riflettere seriamente sul futuro dell'automotive e sulle estrazioni potrebbe essere rappresentato dal-

l'inaugurazione - a metà mese - del Campus di Fca, trasformando quella data da passerella a occasione per proposte di rottura.

\* Coordinatore regionale  
Sinistra Italiana  
Basilicata  
\*\* Senatore  
Sinistra Italiana

## Poste, in Basilicata siamo sempre più nel caos generale

di GIUSEPPE DI GIUSEPPE\*

Poste sempre più nel caos nonostante il rinnovo dello sciopero proclamato da Ugl-Comunicazioni, Slp-Cisl, Failp-Cisal e Confsal-Com in Basilicata sulle prestazioni straordinarie e aggiuntive il quale ottenne un'adesione superiore al 90% nella città capoluogo: a nulla sono serviti due mesi di sciopero delle prestazioni straordinarie ma, non molleremo.

Ci troviamo davanti come interlocutore una azienda arrogante, incapace di individuare soluzioni idonee a garantire il minimo dei servizi essenziali dovuti ai cittadini sempre più sfiduciati ed arrabbiati: una gestione scellerata ed incapace dei processi di riorganizzazione azien-

dale da parte di Poste Italiane, sorda alle lamentele dei clienti e cieca rispetto alle condizioni lavorative. L'arte dell'arrangiarsi vige sovrana, per l'Ugl il ricorso a prestazioni straordinarie è diventata la quotidianità per gli operatori di sportello costretti, 'su base volontaria', a prestare la propria opera per due turni di lavoro in totale palese violazione del Ccnl. I lavoratori sono stanchi, i cittadini non possono più sopportare tali disservizi e forte è il nostro invito all'ispettorato del lavoro a vigilare ed intervenire in merito. Sollecitiamo, invitiamo i lavoratori ad attenersi alle regole contrattuali che normano il

ricorso allo straordinario. Ancora una volta ci facciamo carichi del problema nonostante i nostri incessanti appelli rivolti alla politica regionale la quale, è e è stata assente, latitante, archiviando e non curandosi del problema Poste. Oggi i cittadini lamentano tempi babilonici negli uffici ove i pochi e stressati lavoratori subiscono quotidianamente ogni tipo d'ingiuria. Saremo sentinelle pronti ad indire sempre più pesanti forme democratiche di protesta ma nel frattempo chiediamo e confidiamo in un urgente incontro con l'Anci e le istituzioni regionali per fare fronte comune al fine di indurre Poste italiane a coprire le ormai ataviche carenze negli uffici.

\* Segretario regionale dell'Ugl comunicazioni Basilicata

## Spesa farmaceutica, occorre mettere la persona al centro

di FRANCO MOLLICA\*

Il tema della spesa farmaceutica è attuale e di grande importanza. E' stato sempre uno dei problemi maggiori della spesa sanitaria, a causa del quale il governo nazionale ha commissariato varie Regioni ma non la Basilicata proprio perché sono stati messi in campo una serie di progetti per la riduzione della spesa". Il Consiglio regionale ha su questo tema legiferato garantendo al malato, dimesso dalla struttura sa-

nitaria, il primo ciclo di cure dal momento che i medicinali costano almeno il 50 per cento in meno di quanto costerebbero in farmacia. Il sistema della Regione Basilicata sulla spesa farmaceutica riguarda anche i nuovi farmaci, innovativi e biosimilari che vanno però sperimentati verificando sulla comunità e sul malato come agiscono. La formazione, l'informazione e la sperimentazione deve essere un fatto aperto come consiglia l'Associazione diabetici e se una cura funzio-

na sul malato bisogna mantenerla. Ecco perché - ha detto il presidente - oltre a pensare alla riduzione della spesa bisogna pensare alla persona che deve essere messa sempre al centro perché molte volte la cattiva comunicazione e la burocrazia complicano la vita.

Ci sono stati diversi atti che tutte le Regioni hanno messo in campo perché bisognava razionalizzare, tagliare, rimodulare e

capire come limitare alcune distorsioni perché sappiamo tutti con quanta facilità prima i medici di base prescrivevano i medicinali. Il sistema quindi aveva la necessità di essere rivisto garantendo l'uguaglianza delle cure. E' di questi giorni la comunicazione del presidente della quarta Commissione Bradascio di voler avviare una serie di audizioni sul Piano sanitario regionale. Credo che anche

i rappresentanti dei farmacisti debbano chiedere di essere ascoltati per dare il proprio contributo. E' evidente che quando c'è una trasformazione sostanziale in campo sanitario, come nel caso del nuovo Piano regionale, è necessario fare chiarezza anche sul tema della spesa farmaceutica.

Credo che su questi temi a Regione Basilicata non sia all'anno zero - ha concluso Mollica - . Ritengo che il Piano sanitario debba indicare meno ospedalizzazione e più medici-

na sul territorio anche contro le consorzierie che si creano intorno ad un ospedale perché è indubbio che abbiamo tanti presidi quando basterebbe un Dea di secondo livello. Ci vuole più coraggio, si deve fare di più e bisogna fare scelte coraggiose per liberare risorse e implementare così anche le nuove metodologie. Una concertazione maggiore può funzionare ma serve sburocratizzare il sistema.

\* Presidente del Consiglio regionale

## Il terrorismo non si ferma certo con la paletta dei vigili urbani

di ALDO DI GIACOMO\*

Se qualcuno pensa di poter sconfiggere il terrorismo utilizzando nelle strade di metropoli, grandi e piccole città i vigili urbani senza giubbotti anti-proiettili e in troppi casi senza arma non solo si sbaglia di grosso ma mette a rischio la vita del personale di Polizia Locale. Nell'operazione dello scorso fine settimana definita di alto impatto dell'antiterrorismo, dopo l'attentato di Barcellona, con il controllo in tutto il Paese di circa 28mila furgoni in prossimità dei centri storici delle città, in affiancamento alle forze dell'ordine sono

stati impiegati, in tante città, i vigili urbani. Francamente non so a chi sia venuto in mente che i terroristi islamici si possano fermare con una paletta.... La realtà è che il personale di Polizia Locale non è adeguatamente equipaggiato, non dispone dei collegamenti ai database delle forze dell'ordine, non ha partecipato a specifici corsi di formazione ed addestramento. I primi a preoccuparsene sono gli stessi comandanti che si prodigano a raccomandare a tutto il personale "attenzione, osser-

vazione, vigilanza" invitandolo ad assumere "adeguate misure di autotutela", di cui non è chiaro il contenuto. Il Ministro dell'Interno Minniti non può fingere di ignorare questa situazione e deve pertanto impartire istruzioni precise ai Prefetti e ai Sindaci sull'impiego del personale di Polizia Locale sino a costringere i sindaci "pacifisti" che non vogliono vigili con l'arma a rivedere la loro assurda posizione. Sarebbe ora di mettere mano alla legge quadro delle polizie locali ferma al 1986 perché i vigili urbani

non sono agenti tuttotfare a cui affidare i compiti più disparati dal controllo del traffico alla verifica degli extracomunitari nei mercati ambulanti, dalle multe e segnalazioni di buche stradali al presidio di fabbricati occupati da immigrati sino alla lotta al terrorismo chiedendo di osservare scrupolosamente dei "protocolli anti-terrorismo" totalmente sconosciuti. Vigili tuttotfare ai quali si promettono 85 euro in più al mese dopo ben otto anni di blocco contrattuale.

\* Responsabile nazionale Sicurezza di Idv



Inviare gli interventi,  
i commenti e le lettere a

**LA NUOVA DEL SUD**

per posta: via della Tecnica, 18  
85100 Potenza

per fax: 0971/903114

per e-mail:

redazione@lanuovadelsud.it

I testi non devono superare le **2500 battute** e devono essere corredati da nome, cognome, indirizzo e numero di telefono dello Scrittore. E' possibile allegare anche una foto. Il Lettore, pur comunicando i propri dati, può chiedere che la lettera non venga firmata.





**SANITÀ**

Con il nuovo direttore Lacerenza salto di qualità del reparto. Il direttore sanitario Picerno: assicuriamo l'intera gamma della chirurgia

# Oculistica San Carlo: dalla cataratta a una centenaria ai trapianti di cornea, una risposta a tutti i pazienti

POTENZA- Un intervento di cataratta è la routine più ordinaria di chirurgia ambulatoriale oculistica. Ma certo è una notizia se a essere operata e mandata subito a casa è una vecchina di 101 anni, nata ad Avigliano, residente a Potenza. "I protocolli che abbiamo adottato con l'arrivo del dottor Lacerenza a Potenza - spiega il chirurgo Pasquale Scarano che ha effettuato l'intervento - ci consentono di operare anche soggetti che hanno un quadro clinico segnato da altre malattie e che in altri tempi non avrebbero potuto beneficiare del ripristino della funzione visiva".

Con il nuovo direttore il salto di qualità del reparto è generale ed evidente: "L'offerta di chirurgia oculistica - precisa il primario Domenico Lacerenza -

è ampia e completa. Dall'intervento più semplice al più complesso scegliamo sempre la procedura più avanzata e adeguata al fabbisogno del paziente. Valga l'esempio del giovanissimo paziente aviglianese, meno di 20 anni, a cui nei giorni scorsi abbiamo effettuato un



**L'anziana operata ieri mattina al San Carlo e subito dimessa e in alto un momento dell'intervento**



trapianto di cornea lamellare. Il paziente per una grave forma di cheratocono ha subito seri danni a entrambe le cornee. Per l'occhio destro, però, la malattia era a uno stadio meno avanzato e quindi abbiamo potuto procedere al recupero funzionale adottando la tecnica

del cross linking, un trattamento parachirurgico "a bassa invasività", che consiste in un "rinforzo" della cornea ottenuto mediante l'effetto combinato di vitamina B2 e raggi ultravioletti. Per l'occhio sinistro, invece, è stato necessario ricorrere al trapianto, effettuato da

Fausta Gemma Sinisi, con materiale fornito dalla "banca" di Mestre, la prima in Europa, che adotta protocolli di sicurezza severissimi. Nella stessa seduta abbiamo operato anche un 68enne di Chiaromonte che aveva una situazione più complessa e quindi abbiamo dovuto sostituire l'intera cornea con la tecnica perforante, che implica tempi più lunghi di recupero e a volte parziali".

"Siamo oggi in grado - commenta il direttore sanitario Antonio Picerno - di assicurare l'intera gamma della chirurgia oculistica, dall'ambulatoriale ai trapianti più complessi. E' il compito di un grande ospedale regionale rispondere a tutte le domande dell'utenza lucana, avendo la possibilità di garantire a tutti i pazienti le migliori cure per qualità, efficacia e tempi di recupero".

## Farmaci biosimilari, Papaleo: quella delibera crea confusione

POTENZA- Si è svolto ieri mattina, nella Sala A del Consiglio regionale di Basilicata, l'incontro a più voci organizzato dall'associazione Alad/Fand di Basilicata, presieduta da Antonio Papaleo, sul tema dei Farmaci biosimilari e innovativi. Per farmaci biologici, biosimilari si fa riferimento a tutti quei farmaci biotecnologici o biologici ottenuti con procedimenti diversi dalla sintesi chimica; che siano stati approvati con procedura regolatoria centralizzata europea e che siano stati sostenuti da un esercizio di confronto con il prodotto di riferimento, da commercializzare una volta cessata la copertura brevettuale di quest'ultimo. Nel corso dell'incontro, a cui ha partecipato il presidente del Consiglio regionale Franco Mollica, sono intervenuti Antonello Maioli, responsabile del Centro diabetologico del San Carlo e presidente regionale Simdo, Antonella Angione della segreteria provinciale dell'Ordine dei Farmacisti, Vincenzo Lofrano, segretario Simg di Potenza, Giacomo Di Lascio della segreteria regionale Fimmg, e Carlo Trerotola, titolare dell'omonima Farmacia, con il coordinamento della giornalista Loredana Albano. "Per quanta riguarda i pazienti diabetici - ha dichiarato il presidente

Papaleo - va anche detto che gli studi di farmacocinetica e farmacodinamica, nonché quelli di efficacia e sicurezza, dimostrano che l'insulina biosimilare pur essendo compatibile con l'originatore, non necessariamente può essere tralasciata in un accesso di mercato incondizionato, in quanto l'equivalenza non indica necessariamente l'intercambiabilità tra biosimilare e prodotto di riferimento, in quanto necessiterebbero ulteriori valutazioni e studi. Pertanto riteniamo opportuno che questi debbano essere prescritti in modo oculato e secondo precise modalità". All'incontro hanno partecipato anche associazioni operanti nel campo sanitario assistenziale, pazienti e addetti al settore e numerosi sono stati anche gli interventi. Da più parti si è voluto evidenziare la necessità di una maggiore cooperazione tra istituzioni, operatori sanitari, pazienti e associazioni per affrontare e superare le difficoltà e le criticità emerse durante l'incontro. Papaleo è poi intervenuto in riferimento alla delibera regionale n.37 del 24 gennaio scorso: "Tale delibera di fatto - ha detto -, ha generato ulteriore confusione circa la differenza fra farmaci biologici e farmaci generici. Pertanto evidenziamo l'esigenza di annullare la Delibera su detta e procedere con due distinte delibere, una dedicata alla gestione dei farmaci generici ed una dedicata ai farmaci biologici che recepisca quanto recentemente definito dalla legge di stabilità 2017. Sarebbe quindi opportuna - ha concluso - una urgente convocazione della speciale Commissione Regionale Diabete".

POTENZA- «Con 52mila nuove diagnosi nel 2016 il tumore del colon-retto è la terza neoplasia più frequente tra gli uomini e la seconda tra le donne, una patologia che provoca ogni anno, in Italia, 18.500 decessi ma dalla quale si può guarire come dimostrano i 3 milioni e 136mila italiani che nel 2016 risultano in vita dopo una diagnosi oncologica, di cui 427mila con diagnosi di cancro del colon retto». E' quanto sostiene Michele Napoli, presidente del gruppo consiliare Forza Italia di Basilicata, che prendendo spunto da un recente

## La richiesta del capogruppo di Forza Italia in Regione, Napoli Tumore colon-retto, estendere screening anche alle persone tra i 70 e i 74 anni

studio presentato dall'Aigo (Associazione italiana gastroenterologi e endoscopisti ospedalieri) evidenzia come «la prevenzione e le diagnosi precoci, associate ai risultati innovativi della ricerca scientifica, sono armi attraverso le quali i tumori fanno sempre meno paura». «I dati epidemiologici - aggiunge Napoli - dimostrano come quello che un

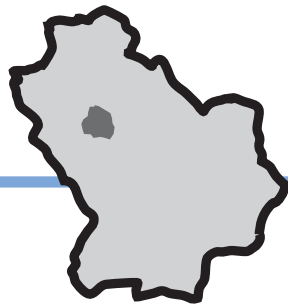
tempo era considerato un male incurabile può trasformarsi in una patologia cronica, dalla quale guarire o con cui convivere in maniera dignitosa, a condizione di garantire ai malati oncologici non solo cure adeguate attraverso terapie erogate in un ambito sempre più multidisciplinare e integrato, ma soprattutto investendo nella preven-

zione». Dallo studio dell'Aigo, ricorda l'esponente di Forza Italia, emerge come lo screening per il tumore del colon retto può ridurre del 25% la mortalità per questo tipo di cancro, vale a dire salvare un malato su quattro grazie alla diagnosi precoce. «E' questa la ragione per la quale - conclude Napoli -, anche la Basilicata dovrebbe seguire l'esempio

virtuoso di altre realtà territoriali, come Emilia-Romagna e Lombardia, ed estendere lo screening per questa patologia anche alle persone con età tra 70 e 74 anni».

L'esame di screening, vale a dire la ricerca di sangue occulto nelle feci, è in realtà un test di laboratorio abbastanza semplice che, se esteso ad una fascia più ampia della nostra popolazione, può anche contribuire a ridurre e risparmiare risorse impiegate nelle successive fasi del percorso terapeutico necessario per curare il tumore del colon-retto.





-15-

POTENZA  
CITTÀ

Ad annunciarlo è la cooperativa sociale Multiservice. L'impegno dell'Amministrazione comunale

**Mensa scolastica dal 1° ottobre***Per il primo giorno di scuola sarà garantito anche il servizio di assistenza all'autonomia*

POTENZA - La Cooperativa Sociale 'Multiservice Sud' informa che già a partire dal giorno 11 settembre, primo giorno di scuola per allievi e studenti delle scuole di Potenza, sarà garantito agli utenti che ne hanno diritto e rivolto regolare istanza il "Servizio di Assistenza scolastica all'autonomia ed alla comunicazione".

Il servizio reso possibile da un impegno economico congiunto di Comune e Regione, evidenziando appieno la particolare sensibilità reiteratamente espressa dall'Amministrazione Comunale e dall'Assessorato alla 'Pubblica Istruzione' nei confronti sia dei Dirigenti degli istituti comprensivi della città che degli utenti che ne hanno necessità, rappresenta un segnale di grande attenzione verso quelle fasce sociali maggiormente esposte e bisognose di interventi utili al superamento di ogni sorta di disagio soprattutto nella delicata fase dell'età scolastica.

Al contempo, si informa che a decorrere dal giorno 1 ottobre verrà erogato anche il 'Servizio di Mensa Scolastica' e che lo stesso, secondo la nostra storica tradizione azien-

**Informazioni per gli utenti**

**G**li uffici della Multiservice Sud siti in Via Apia N° 08 in Potenza sono aperti al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 13,30 e, inoltre, nei pomeriggi del del Lunedì e Giovedì dalle 14:30 alle 17. Le Iscrizioni al "Servizio Mensa Scolastica" sono previste dal giorno 1 Settembre al giorno 20 Settembre dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 14 e, inoltre, nei pomeriggi del Martedì e Giovedì dalle 15 alle 17. Relativamente, invece, ad ogni più esaustiva informazione circa il "Servizio Assistenza scolastica all'autonomia ed alla comunicazione" gli uffici sono a disposizione degli utenti dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 13:30. Ogni altra informazione circa i sopra citati Servizi ed i relativi adempimenti possono essere recepiti 'On-Line' sul Sito : [www.multiservice-sociale.net](http://www.multiservice-sociale.net).

dale ed in virtù di processi continui di 'Controllo/Qualità', fornirà agli studenti potentini standard prestazionali sempre più eccellenti.

Un ringraziamento particolare è dovuto all'assessore Falotico per la proficua e pun-

tuale azione di pianificazione studiata, partecipata e condivisa durante questi mesi estivi.

In un momento particolarmente difficile per le economie degli Enti Locali, il Comune di Potenza ha saputo lanciare un messaggio

Una scuola potentina

**Un segnale di grande attenzione verso quelle fasce sociali più esposte e bisognose**

di enorme capacità programmatica e di ascolto rendendo possibile, già dai primi giorni dell'imminente corso scolastico 2017/2018, l'erogazione di tutti quei servizi a beneficio delle famiglie potentine tali da restituire loro, nonostante mille difficoltà non solo di ordine economico, quelle certezze in linea con le attese e le istanze della vigilia.

**“Il blocco delle assunzioni di due operatori della Polizia Locale sta rendendo la situazione ingovernabile”**



POTENZA - La Uil Fpl di Potenza e Basilicataritene non più sostenibili i ritardi nell'attuazione delle intese relative all'applicazione dell'accordo anno 2016 e rispetto al fabbisogno del personale.

«In particolare - si legge in una nota diffusa dall'organizzazione sindacale - il blocco delle assunzioni di 2 operatori della Polizia Locale sta rendendo la situazione non più governabile in quanto il personale, già all'osso, fa fatica a garantire i servizi, tenendo conto anche della assegnazione a funzioni amministrative di un operatore della Polizia Locale.

La sospensione, imposta dall'Amministrazione, dopo aver ricevuto il via libera dal Ministero, è assolutamente da rimuovere, perciò chiediamo al Sindaco di procedere nello scorrimento delle graduatorie, onorando, tra l'altro, un impegno preso con tutte le organizzazioni sindacali

La Uil Fpl, inoltre, esprime forti preoccupazioni per il mancato accordo relativo all'utilizzo del fondo anno 2017. Siamo ormai a settembre e nulla ancora è stato fatto. Chiediamo, pertanto - conclude il comunicato stampa della Uil Fpl - di procedere alla convocazione della delegazione trattante per la costituzione e la ripartizione del fondo».

Acta e procedura negoziata, il consigliere Vigilante replica a De Luca. "Continueremo a vigilare"

**“Sindaco, finalmente i chiarimenti”**

di ANTONIO VIGILANTE\*

**A**ccolgo con piacere la risposta fornita dall'Amministratore Unico di Acta che in riscontro ai dubbi sollevati ci fornisce finalmente i dovuti chiarimenti in relazione ad una "procedura negoziata". Una delle criticità, dal sottoscritto sollevate, era proprio in relazione ad una congrua motivazione nell'adozione di tale procedura. In risposta alle lamentele per il mio zelo, non credo inoltre sia necessario ricordare al Sindaco l'errore commesso dal suo Amministratore nell'affidamento del servizio di riscossione dei parcometri, gli errori destano preoccupazioni che non sono facili da attenuare, soprattutto quando chi amministra è un imprenditore del settore che mal si sposa con una gestione incondizionata di una impresa pubblica. Se "la moglie di Cesare oltre ad essere onesta deve apparire onesta" sarebbe il caso che tali spiegazioni possano essere sistematicamente precedenti all'avvio di una

"procedura negoziata", assunto che tale metodo non rappresenta di certo il "non plus ultra" in termini "massima concorrenzialità". Sono altrettanto divertito del fallo di reazione del Sindaco che per un refuso dovuto alla fretta, di cui faccio "mea culpa", torna ad offendermi personalmente cercandomi di ferirmi nell'orgoglio. Prima di tutto voglio rassicurare il Sindaco non sono un "ragazzo" che porta rancore, inoltre è mia premura ribadire che sono fortemente convinto che un controllo serrato ed uno scontro altrettanto vivace non possa far altro che del bene alla nostra comunità che per troppo tempo ha conosciuto una diffuso atteggiamento consociativo della classe dirigente (ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti) Insieme alla Lista Civica per la Città continueremo nel nostro pressing perché su ogni procedura vi possa essere la massima attenzione per il bene di tutti, operatori economici e cittadini.

\* Consigliere comunale Lista civica per la Città

**PROMOZIONE  
NUOVI ABBONATI**

**IMPIANTO DI  
TELE RADIO ALLARME  
GRATUITO**

**COLLEGATO A  
CENTRALE OPERATIVA H24**

Via Marrucaro, 3 - 85100 Potenza  
Tel 0971 53939 - Fax 0971 489748  
[www.vigilanzadipotenza.com](http://www.vigilanzadipotenza.com)





## DISPOSIZIONI TRAFFICO

Per consentire lo svolgimento delle manifestazioni inserite nel 'Festival delle Cento Scale', oggi, domani e venerdì, nel piazzale-parcheggio, in viale dell'Unicef, adiacente all'impianto di Scale Mobili 'Santa Lucia', è stato disposto che i titolari di abbonamenti per la sosta nell'area citata lascino i propri veicoli nel parcheggio sottostante, sul lato destro dell'ingresso principale.

## JD TEAM ENERGY

Lavoro, sviluppo tecnologico e corsi gratuiti di formazione per incentivare il settore. Sono questi i programmi della JD Team Energy Potenza diretta dall'amministratore delegato Josef Li Chiovari Manganaro. Dal mese di settembre la struttura potentina solleverà e conetterà alla rete le sue prime due turbine eoliche da 20 kw, una di fabbricazione canadese e l'altra di produzione danese. Entrambe saranno le prime protagoniste sul territorio nazionale a fornire dati certi sulla produzione di energia pulita. La collocazione avverrà sul territorio limitrofo di Potenza ma distante dalle abitazioni a tutela dei cittadini, seppur l'emissione di decibel dei loro rotor è ridotta al minimo meno di 55 decibel. Significativa anche la fase legata all'installazione che sarà monitorata da un video girato su un drone per garantire immagini precise e spettacolari di tale evento. L'obiettivo dell'amministratore di JD Team Energy Josef Li Chiovari Manganaro è quello di creare lavoro nel territorio lucano, quanto ne occorre per trovare una collocazione occupazionale a molti giovani che sono costretti ad emigrare fuori regione per garantirsi un posto di lavoro.

Startup Basilicata, entro il 18 settembre si può presentare l'idea di impresa

# Le migliori idee e i migliori progetti di giovani startupper

POTENZA - "Voglio invitare i tanti giovani creativi della città di Potenza a partecipare e, magari, mettere in rete i fermenti culturali ed economici che vedo muoversi all'interno della nostra comunità, all'edizione 2017 di Startup Basilicata. La competizione, organizzata nell'ambito del Premio nazionale per l'Innovazione dalla Regione Basilicata in collaborazione con Sviluppo Basilicata, Università degli Studi della Basilicata e T3 Innovation. La kermesse creativa, vuol premiare le migliori idee e i migliori progetti di impresa di giovani startupper al fine di favorire la nascita sul territorio lucano di giovani imprese nel campo dell'innovazione con alto contenuto tecno-



logico". Lo sostiene l'assessore alle Attività produttive e Politiche giovanili del Comune di Potenza, Carmen Celi. "Per partecipare - fa sapere l'esponente della giunta municipale - basta visitare il portale [startcup-bas.t3bi.it](http://startcup-bas.t3bi.it) e candidare, entro il 18 settembre

l'idea di impresa ed entro il 16 ottobre il business plan. Questa - spiega Celi - è una straordinaria occasione per i giovani lucani per mettersi alla prova, sperimentare la propria voglia di fare, ponendo a valore l'idea giusta per fare impresa. Nessuna opportu-

nità deve essere tralasciata, soprattutto in un momento storico, come quello attuale, nel quale il passaggio generazionale deve essere segnato dalla capacità autoimprenditoriale e dalla voglia di mettersi in relazione con il mondo. Solo così si può vincere la sfida globale. La Regione Basilicata - conclude l'assessore - sta facendo ottimamente la sua parte, ma noi tutti, adesso, siamo chiamati a fare la nostra. Serve liberare le energie e le tante potenzialità che i giovani della città possiedono al fine di innovare, innovarsi e lasciare il segno. Le Istituzioni sono pronte. Ora non ci resta che attendere le candidature che, sono certa, saranno numerose e significative nei contenuti".

## Rione Cocuzzo a Potenza



POTENZA - Sabato 9 settembre è presso il Salone della Parrocchia "Maria SS. Immacolata" di Rione Cocuzzo alle ore 19.30 si terrà un'assemblea rionale con l'intento di promuovere la costituzione di un coordinamento rionale. L'obiettivo principale è quello di elaborare nei prossimi mesi un progetto-programma da

presentare all'Amministrazione Comunale, che guardi alle criticità irrisolte e alla possibilità di proporre interventi e politiche ad-hoc sul quartiere.

«Al momento - spiega

in abitante del quartiere, Diego Sileo - ci sono diverse adesioni e si auspica che a questo incontro programmato si facciano avanti altri amici per condividere questo "progetto" che

Sabato a Potenza l'assemblea rionale per dialogare con il Comune

## Criticità e proposte sul quartiere: nasce il coordinamento di Cocuzzo

ha il solo scopo di tutelare il territorio rionale, migliorare la vita del quartiere e non solo. L'invito è rivolto soprattutto a quanti amano il rione, ci sono nati, cresciuti ed hanno messo su famiglia, o semplicemente a coloro che hanno aperto un'attività, alle associazioni, insomma a tutti quelli che vogliono cogliere in

pieno lo spirito nobile dell'iniziativa e sporcarsi le mani.

Ci sforzeremo di contribuire a migliorare i servizi del Comune sul quartiere attraverso i nostri suggerimenti. Sin dai primi incontri il denominatore comune sarà: la viabilità, la sicurezza stradale e personale, la legalità, l'igiene, il completamento

delle opere di urbanizzazione, la tutela di spazi verdi e aree comuni (parco giochi, parco "Miralles", campo da calcetto...), l'illuminazione pubblica e quanto emergerà dalle riunioni.

Il solo messaggio che si vuole mandare all'Amministrazione Comunale è: Rione Cocuzzo esiste».

Atti vandalici al parco Elisa Claps di Potenza. Danni ad una panchina e al tempietto mariano

## Sfregiata anche l'immagine della Madonna

POTENZA - "Non si tratta di semplici vandali, ma di veri e propri delinquenti, con seri problemi di inserimento nella società civile, che arrivano a deturpare il quadro della Madonna inserito nell'edicola votiva dedicata a 'Maria Mater Misericordiae' inaugurata lo scorso maggio nel parco 'Elisa Claps', a Macchia Romana". Così l'assessore all'Ambiente Rocco Coviello stigmatizza i danneggiamenti perpetrati all'interno del parco cittadino, che hanno interessato una panchina, altri arredi urbani e il piccolo tempietto mariano. "Prendersela con un simbolo della re-



La panchina distrutta e lo sfregio al tempietto mariano del parco Elisa Claps



ligiosità, della fede del popolo potentino e di tutto il cristianesimo, denota una cattiveria, sintomo di grande ignoranza e pericolosità. Abbiamo chiesto agli organi di polizia di effettuare le indagini del caso, ma confidiamo altresì nel supporto che possono offrire i cittadini, in questo e in

altri casi simili, attraverso la denuncia di tutti quei comportamenti che provocano danni al patrimonio pubblico, prendono di mira il decoro urbano, denotano inciviltà" conclude Coviello. "Per il quadro in ceramica raffigurante la Madonna, colpito probabilmente con il manico di una sco-

pa, e la panchina distrutta in prossimità dell'edicola votiva, dove i fedeli si riuniscono per recitare la preghiera del Rosario ogni venerdì, sporgevo denuncia alle autorità competenti, in quanto presidente del Comitato di quartiere" ha spiegato Rocco Misuriello.

## Ordine Psicologi: il calendario delle attività formative del mese

POTENZA - Al via le attività previste, nell'autunno 2017, dall'Ordine degli Psicologi di Basilicata, presieduto dalla dott.ssa Luisa Langone. Il mese di settembre sarà caratterizzato da una intensa e variegata programmazione formativa, con l'obiettivo di potenziare le sinergie con gli altri ordini professionali, in ottemperanza del principio di multidisciplinarietà, strategia vincente nella realizzazione del benessere a tutto tondo della persona. Di seguito il calendario delle iniziative: 9 settembre, Convegno "Pet therapy" in collaborazione con l'Ordine

dei Veterinari; 16 settembre, Convegno "L'autonomia possibile" in collaborazione con la Fondazione W ALE; 23 settembre, Giornata di formazione con il dr. Paparella, sales manager di Computensa e variegata programmazione formativa, con l'obiettivo di potenziare le sinergie con gli altri ordini professionali, in ottemperanza del principio di multidisciplinarietà, strategia vincente nella realizzazione del benessere a tutto tondo della persona. Di seguito il calendario delle iniziative: 9 settembre, Convegno "Pet therapy" in collaborazione con l'Ordine





ANZI - L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Area Monopoli - ha promosso il progetto "Il gioco d'azzardo in Italia: ricerca, formazione e informazione" affidandone la realizzazione al Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità. A tale scopo il Centro sta conducendo uno studio per acquisire conoscenze sulla dimensione del gioco d'azzardo in Italia e stimare l'impatto di questo fenomeno sulla salute pubblica (www.iss.it/ofad). Lo studio interesserà un campione rappresentativo di 218 comuni italiani per la raccolta delle informazioni attraverso la realizzazione di interviste,

presso un campione di 12.000 residenti maggiorenni su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito dello studio è stato selezionato anche il Comune di Anzi che ha concesso il Patrocinio, l'uso dello Stemma Comunale ed ha fornito al Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità, nel rispetto della normativa sulla privacy, D.Lgs n. 179 del 2016, i dati demografici per l'esclusivo uso di pubblica utilità, come è il caso della presente ricerca epidemiologica sul gioco d'azzardo. Le interviste ad un campione di 30 residenti adulti (18 anni e più) del Comune di Anzi saranno effettuate indicati-

vamente nel periodo Settembre 2017 - Gennaio 2018, mentre il termine della ricerca, con la predisposizione del rapporto conclusivo dello studio, è previsto per il mese di Marzo 2018. I cittadini selezionati per l'intervista, riceveranno una lettera di invito a partecipare al progetto, con sufficiente anticipo in modo da poter realizzare l'intervista al proprio domicilio da parte di personale accreditato e specificamente formato; al fine di una maggior tutela dei cittadini coinvolti nello studio, il nominativo del-

## Aperto a Tolve un centro socio-educativo con Betania Un luogo dove accogliere i disabili e sviluppare anche nuove abilità

TOLVE - Un luogo dove i disabili possano sentirsi accolti e sviluppare nuove abilità, un punto di riferimento per disabili e famiglie, un luogo familiare e di prossimità con la comunità, pensata come parte fondamentale nella crescita del disabile. Questo è il cuore de "La Bottega del Possibile", un sogno diventato realtà, con la creazione di un cen-

tro socio educativo diurno, a Tolve, aperto 5 giorni a settimana, per realizzare interventi integrati di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e ricreativi. Un progetto promosso dalla cooperativa Betania di Potenza, sostenuto dalla Fondazione Con Il Sud, che prevede azioni diversificate e coinvolge, come partner qualificati, istituzioni ed associazioni

del territorio: l'Associazione di familiari Riflessi di Vita, che sarà la sede delle attività, il Comune di Tolve, l'Isme, l'Istituto Comprensivo Oronzo Albanese, il Liceo delle Scienze Umane "E. Gianturco", l'Associazione Life Energy e la Pro Loco di Tolve. "La gestione del progetto sarà una sfida complessa ma appassionante, per Betania e tutti i par-



tner di progetto" - dichiara Lina Bonomo, direttrice dei servizi della cooperativa Betania e responsabile del progetto; "Abbiamo immaginato la Bottega come una vera e propria officina per eseguire ogni sorta di

Il progetto durerà quattro anni e sarà presentato il 14 settembre

lavoro e mostrarne i risultati, per pensare, produrre saperi e formare sul campo, come un polo di riflessione, sperimentazione ed innovazione per Tolve e comuni limitrofi". Il progetto durerà quattro anni e sarà presentato alla comunità il 14 settembre alle ore 18 e 30, a Tolve, presso il Chiostrò dell'ex Convento dell'Annunciata.

Per l'adesione all'iniziativa, all'amministrazione comunale non è stata richiesta la concessione di contributi

# Trenta residenti come campione

Il Comune di Anzi partecipa all'indagine nazionale sul gioco d'azzardo

Per l'adesione all'iniziativa, all'amministrazione comunale non è stata richiesta la concessione di contributi



Un tavolo da gioco

Una sintesi sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità

L'operatore deputato alla rilevazione verrà comunicato al Comando di Polizia Municipale del Comune stesso. Per la partecipazione all'iniziativa, all'amministrazione comunale non è stata richiesta né concessione di contributi né di altri benefici economici, ma solo la possibilità di utilizzare lo Stemma Comunale nelle lettere che saranno inviate alle fami-

glie e sul cartellino che identificherà i rilevatori, ed eventualmente una sala comunale per realizzare le interviste ai cittadini contattati che preferiscono una sede esterna al proprio domicilio. Una sintesi dei risultati dello studio verrà pubblicata nel sito dell'Istituto Superiore di Sanità a conclusione dell'indagine; per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi all'amministrazione comunale oppure al responsabile scientifico del progetto, Roberta Pacifici al seguente numero telefonico 06/4990.2909.

## La piscina di Baragiano chiude la stagione estiva. Gli organizzatori: bilancio lusinghiero

BARAGIANO - Il 3 settembre si è conclusa la stagione estiva della piscina comunale di Baragiano gestita dall'Asd Old Friends nuoto, cominciata il 18 giugno. Il caldo di questi mesi ha trovato nella struttura accogliente, nel personale altamente professionale una risposta di fresco refrigerio, serenità, divertimento e sano movimento a costi contenuti. Ogni giorno, tante persone, grandi e piccoli, si sono sentiti curate e hanno potuto ristorarsi grazie al bar che ha fornito caffè, bevande, leccornie dolci e salate, frutta fresca in tutte le ore della giornata.

Il fresco dei tendoni, degli ombrelloni e degli spazi per il picnic ha offerto agli ospiti della piscina la possibilità di rimanere nella struttura tutta la giornata e di consumare i pasti portati da casa e quelli acquistati



La struttura di Baragiano e alcuni dei bagnini che vi operano

nel punto ristoro. L'acqua limpida e controllata dalle 8,30 alle 20,00 ha invitato a nuotate tranquille, tuffi e giochi nell'acqua.

Mario Giugliano, il responsabile della Old Friends Nuoto, che dal 2012 gestisce la piscina di Baragiano, ha sintetizzato così l'affluenza della stagione estiva 2017:

Hanno frequentato la

piscina centinaia di cittadini di Bella (22%), Muro Lucano (19%), Balvano (17%), Ruoti (12%) Baragiano e Picerno (11%), Vietri (7%) e Avigliano (1%). Tre comuni, Bella, Balvano e Baragiano, con i centri estivi hanno dato la possibilità ad oltre 200 bambini e ragazzi di imparare a stare insieme per giocare, prendere il sole, nuotare, seguiti da anima-



tori e istruttori competenti. Rosa Lotito ha seguito i più piccoli con un centro ludico educativo con laboratori di disegno, di costruzioni con materiali biodegradabili, di giochi di gruppo e lezioni di nuoto.

La piscina di Baragiano nel corso di questa estate è stata frequentata da numerosi portatori di handicap che hanno potuto apprezzare, a costo zero, vista la natura onlus dell'Old Friends, i servizi presenti nella struttura. Ecco che cosa ha scritto un cittadino disabile "Carissimi soci della Old Friends nuoto e tutti coloro che lavorano pres-

so la piscina di Baragiano, sono un professore di Potenza di 39 anni affetto da sclerosi multipla e quest'anno ho scelto di frequentare la Vostra piscina nei mesi estivi perchè non è disponibile nessun'altra più vicina a me. Ho bisogno di nuotare e di avere in allenamento i muscoli perchè oltre ad avvertire forti dolori, che solo in parte i farmaci attenuano, cammino male e perdo la forza progressivamente...Negli anni scorsi scoraggiato dalla distanza fra Potenza e Baragiano, che è oggettivamente irrilevante, ma non per me che devo guidare, ho soffer-

E' stata frequentata anche da tanti diversabili

to molto in estate aspettando la riapertura a settembre della piscina di Potenza o Pignola. Invece grazie a voi che avete allestito e gestite un impianto efficiente, ho vissuto serenamente l'estate 2017 e per questo sento il bisogno di ringraziarvi tutti. Al beneficio fisico si aggiunge una calorosa accoglienza da parte di tutti che si rendono disponibili per qualsiasi mia necessità...Sentivo il bisogno di manifestarVi la mia riconoscenza e così ho scritto questa mail. Vi ringrazio cordialmente." La Asd Old Friends Nuoto ha presentato un progetto per la piscina di Baragiano, che riapre il 25 settembre, che, se approvato dall'Amministrazione Comunale, prevede una copertura telescopica con un investimento della società di oltre 200mila euro.





di FERNANDA SCHETTINI

PESCOGAGANO- Dopo la grande accoglienza di qualche mese fa della delegazione di Toronto oggi sarà la volta della delegazione Argentina. Sarà ospitata oggi mercoledì 6 settembre, alle 18,30 presso la sala comunale del Comune di Pescopagano la delegazione appartenente alla Sociedad Mutual Pescopaganesa alla presenza del sindaco di Pescopagano, Crescenzo Schettini e di tutta la cittadinanza.

## A Pescopagano la delegazione argentina saluta dopo la permanenza estiva prima della partenza Concluso il viaggio "Scoprire la Basilicata"

Uno scorcio di Pescopagano

In occasione del viaggio turistico "scoprire la Basilicata" molti argentini hanno trascorso tutto il periodo estivo nel loro paese d'origine e prima del loro rientro, sa-



Un'occasione per mantenere saldi i rapporti con i tanti emigranti di tutto il mondo

ranno salutati con il loro presidente Gerardo Pinto dagli amministratori di questo centro lucano. Da anni, quest

'Amministrazione cerca di mantenere saldi i rapporti con i tanti emigranti con il quale non mancano progetti di grande rilievo con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali ad accendere l'attenzione su un fenomeno che ha segnato i nostri paesi e per riallacciare legami con le comunità emigrate attraverso momenti di confronto, armonia e convivialità per far sentire questi cittadini non turisti ma, veri e veraci pescopaganesi.

La tradizionale processione con la statua del Santo per le vie del rione inferiore alla presenza di autorità civili e religiose

# Cala il sipario sull'estate lauriota

La festa di San Rocco tra dedizione e momenti di divertimento chiude la bella stagione

di GIACOMO BLOISI

LAURIA - San Rocco, per i laurioti, rappresenta un po' quella che è l'Epifania

nelle tradizionali feste natalizie: la chiusura di un periodo festoso e spensierato. E così, mentre la Befana "tutte le feste porta via", San Rocco "si porta via" l'estate lauriota, ma come da tradizione, lo fa sempre con grande stile e grande allegria. Quest'anno notevole è stato l'impegno da parte di un comitato che da sempre è sinonimo di impegno e dedizione,



con la sua variegata e vivace schiera di componenti che comprende ogni età, unita sotto la guida saggia e preziosa dei fratelli Mario e Rocco Albanese. Tre giorni di festa, iniziati venerdì 1 settembre in piazza San Giacomo, con la tradizionale pasta e fagioli "sfritta" (quasi 70 chili di pasta calati quest'anno), accompagnati dall'apprezzatissimo trio locale delle Gocce di Luna, al ritmo di balli tradizionali e classici della musica italiana e non solo. Sabato sera neppure la pioggia ha fermato

Alcuni momenti della festa di San Rocco a Lauria



l'entusiasmo creato dal gruppo dei Four Play, tribute band ufficiale del rinomato gruppo inglese dei Coldplay, che hanno fatto ballare e cantare una festante Piazza Del Popolo. Domenica, dopo la tradizionale processione con la statua del Santo per le vie del rione inferiore alla presenza di autorità civili e religiose, il momento più atteso della tre giorni di festa con il ritorno dello storico "Cantagiò" lauriota de "Le Voci delle Valle". Nato nel 1969 grazie a un'idea del vulcanico e

compianto Don Gaetano Giordano, la kermesse canora ha visto nel 1976 addirittura la presentazione da parte di Pippo Baudo, seguito poi negli anni da presentatrici "simbolo" del calibro di Rosanna Vaudetti e Ramona Dell'Abate. (Quest'anno è toccato al sottoscritto l'onore di calcare questo ambito palco). Le Voci della Valle rappresentano una vera e propria vetrina per i talenti locali di ogni età, resa famosa e immortale grazie all'impegno negli anni 80 e 90 del Professore Giuseppe Priante.

Quest'anno 12 giovani artisti, con pezzi impegnativi e dal livello alto, si sono goliardicamente sfidati e giudicati da una giuria di cinque esperti tra professori di musica e musicisti. Ha vinto la giovane Rossella Monaco con un pezzo di Whitney Houston eseguito magistralmente sul podio anche Mariangela Di Lascio con un brano di Mina e Ivana Anania con Sally in versione Fiorella Mannoia. Un plauso enorme anche agli altri partecipanti, che con simpatia, coraggio e soprattutto

passione, hanno reso prezioso e indimenticabile il ritorno di una grande kermesse canora patrimonio della storia artistica di Lauria e non solo. Encomiabile il lavoro svolto dal comitato Festa, il quale con passione e tenacia mantiene viva una delle feste più importanti e attese dalla popolazione lauriota. "Siamo fieri e orgogliosi della partecipazione e della festa realizzata" - ci ha dichiarato un soddisfatto Mario Albanese, Presidente del Comitato Festa, "il mio ringraziamento va a tutti

coloro che hanno contribuito che ciò avvenisse, dal mio splendido gruppo agli sponsor, dalle istituzioni alle forze dell'ordine, fino alle famiglie che ci hanno sostenuto". "Un pensiero particolare" - ha concluso Albanese, "va al compianto Don Gaetano Giordano, che grazie alla sua ecletticità ha portato Le Voci della Valle a Lauria, e al professore Giuseppe Priante, il quale negli anni ha provveduto a mantenere viva una kermesse dal grande richiamo artistico e folkloristico".





L'iniziativa è organizzata dai Padri Trinitari. Venti persone impegnate tra disabili e normodotati da Venosa a Bernalda

# Un viaggio a cavallo lungo 7 giorni

*Dalle pendici del monte Vulture alle spiagge dello Jonio: da sabato una traversata di 230 chilometri*

POTENZA - Una partenza lungamente attesa e preparata. Persone con disabilità e ben 15 cavalli, ospiti del Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari di Venosa e Bernalda, i veri protagonisti di questo evento. Disabili pronti alla sfida di un viaggio che attraverserà in sette giorni tutto il cuore della Basilicata, da Nord a Sud, dalle pendici del Vulture, fino a spingersi sulle coste di Metaponto. Queste le tappe: da Venosa, Acerenza, Tolve/San Chirico Nuovo, Albano/Castelmezzano, Pietrapertosa/Cirigliano, Aliano, Pisticci, fino a Bernalda. 230 chilometri di impegno e di fatica. Dal 9 al 15 settembre 2017.

Nell'anno in cui l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2017 Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo, per favorire l'ambiente e le economie in difficoltà, anche persone con disabilità danno il loro concreto contributo a questa regione tanto bella, forti del messaggio di papa Francesco che con la Laudato si ci invita a "non illuderci di poter sostituire una bellezza irripetibile e non recuperabile con un'altra creata da noi" (34).

Dopo un anno di ippoterapia, la carovana, alla quale partecipano coppie di Carabinieri Forestale a cavallo, diversi club ippici e maneggi del territorio che si uniscono anche per singole tappe, si immerge nella bellezza del territorio lucano. Lo scopriremo insieme, incuranti del caldo e dello sforzo fisico.

"I cavalieri sono latori di un messaggio alle Comunità locali, alle Istituzioni, alle Parrocchie e alle Associazioni con cui si incontreranno - ha dichiarato padre Angelo Cipollone, direttore dell'Istituto dei Padri Trinitari di Venosa e della Domus di Bernalda. - La disabilità spesso segna una marcata diversità, ma non la im-

La locandina dell'iniziativa e la presentazione di ieri a Potenza



POTENZA - "La Basilicata si conferma regione aperta e inclusiva, ne è dimostrazione l'attività svolta dall'Opera dei Padri Trinitari che ha fatto dell'inclusione e dell'integrazione una propria ragione di vita". Lo ha detto il Presidente del Consiglio regionale della Basilicata Francesco Mollica durante la conferenza stampa di presentazione del nono "Viaggio a cavallo da Venosa a Bernalda", un'impresa lunga oltre 230 chilometri e che vede protagonisti alcuni ragazzi diversamente abili ospiti del Centro dei Padri Trinitari che, insieme agli operatori, attraverseranno la nostra regione a cavallo.

"La disabilità - ha proseguito Mollica - non è

## Il messaggio di Mollica

uno scoglio insuperabile, a volte è solo un pregiudizio culturale. I cavalieri, protagonisti della passeggiata, in sintonia con il proprio cavallo supereranno paure, impareranno in se stessi e a socializzare con gli altri. Un modo, questo, per abbattere le barriere e le diversità di qualsiasi tipo e dove la parola d'ordine è integrazione".

Nel ringraziare padre Angelo Cipollone, direttore dell'Opera dei Padri Trinitari di Venosa e Bernalda nonché ideatore dell'iniziativa, il presidente Mollica ha sottolineato che "serve un rinnovato impegno politico in direzione della soluzione dei

problemi posti dalle persone con disabilità. La Regione ha il compito di farsi carico delle difficoltà che alcune strutture operanti nel settore stanno attraversando e deve mirare alla loro stabilizzazione". Parole di apprezzamento il presidente del Consiglio regionale ha espresso anche per il Comando regionale Carabinieri Forestali di Basilicata e Puglia per la loro opera quotidiana di salvaguardia del patrimonio naturalistico e per le amministrazioni comunali di Venosa e Bernalda oltre che per tutti gli operatori dei centri di riabilitazione delle due comunità per il lavoro che giorno per giorno svolgono con i ra-

gazzi al fine di favorirne l'integrazione e portarli verso nuovi orizzonti.

"I cavalieri - ha detto padre Angelo Cipollone - sono latori di un messaggio di pace alle comunità locali, alle istituzioni, alle parrocchie e alle associazioni con cui si incontreranno. La disabilità spesso segna una marcata diversità, ma non la impossibilità di riuscire in un'impresa tanto faticosa. Da diversi anni attraversiamo la Basilicata sfidando il caldo, il vento, i pericoli ma alla fine del viaggio i ragazzi sono più forti: hanno vinto la sfida. Una grande opportunità per dimostrare a sé stessi il valore dell'impegno e dell'assiduo lavoro di ippoterapia fatto in un anno".

possibilità di riuscire in un'impresa pur tanto faticosa. È una vera sfida. Felici, i cavalieri, di compierla. È una grande opportunità per dimostrare, innanzitutto a se stessi, il valore dell'impegno e dell'assiduo lavoro di ippoterapia fatto in un anno. Allenamenti e fatica per superarsi, per riuscire, proprio come gli altri. Ma anche occasione propizia per riportare l'attenzione delle Istituzioni, delle famiglie e dei cittadini sulle problematiche e sulle esigenze di persone con disabilità".

"Siamo alla nona edizione di questo meraviglioso Viaggio. Una sfida che continua, per questi ragazzi, innanzitutto con sé stessi. Vogliono superarsi, incuranti delle con-

dizioni climatiche ed ambientali che dovranno affrontare. Siamo in giornate estive ancora molto calde, con il fresco della sera e della mattina presto. Il percorso, sempre nuovo ogni anno, è sempre carico di sorprese: fra le ristoppe dei campi mietuti, l'attraversamento di fiumi, boschi e gravine lucane e materane.

Sette giorni. Un percorso che parte dalle pendici del Vulture e porta alle sabbie di Metaponto. Dalla città di Orazio (Venosa) alla città di Pitagora (Metaponto).

Un'impresa importante per arrivare da Venosa a Bernalda. Un'impresa lunga oltre 230 km. A cavallo saranno attraversati undici centri abitati per mantenere alta la

sensibilizzazione ai problemi delle persone con disabilità. I sindaci, avvisati e coinvolti, hanno risposto con entusiasmo. Stanno mobilitando le loro comunità ad accogliere i nostri Ragazzi e a fare festa, a parlare di handicap e a riconoscere e applaudire la loro bravura. È un'impresa terapeutica, sportiva e turistica. Essi vogliono riconquistare se stessi e lanciare a tutti, Istituzioni, Associazioni e cittadini, una richiesta: si aspettano una mano di aiuto e di sostegno alle loro esigenze e ai loro bisogni. Siamo tutti titolari e portatori di tutti i diritti umani". Così padre Angelo Cipollone, Direttore dell'Opera dei Padri Trinitari di Venosa e di Bernal-

da, ha presentato l'avventura di questo nono lungo Viaggio a cavallo, nella conferenza stampa di presentazione, tenuta ieri in Regione, presso la Presidenza del Consiglio, a Potenza. L'inizio è fissato a Venosa (in Piazza Castello) per sabato prossimo 9 settembre alle ore 08:30. L'arrivo è a Bernalda per venerdì 15 settembre p.v. alle ore 17:00. Il lungo viaggio si concluderà nella Domus realizzata a Bernalda dai Padri Trinitari proprio per persone con disabilità e anziani. Questa è sia sede estiva dei Ragazzi ospiti dell'Opera di Venosa, in attività da quasi cinquanta anni, sia la sede del nuovo impegno dei Padri Trinitari nell'erogazione di servizi di riabi-

litazione medico psico socio pedagogico rivolte a persone con disabilità in regime residenziale continuo e diurno.

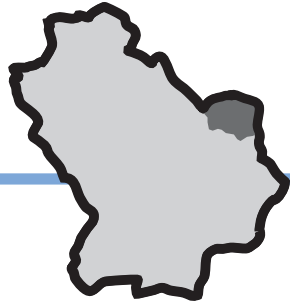
Così, ancora, padre Angelo: "Il Viaggio è sempre un nuovo inizio. Esso nasce dalla forza di volontà messa in gioco con un cammino così faticoso, ma così ricco di soddisfazioni, per le difficoltà che i nostri Ragazzi sono chiamati a superare.

C'è da ammirarli questi Ragazzi. In questo lungo viaggio si apprestano a dare il meglio di sé e si accingono a vivere momenti di coinvolgimento e di sensibilizzazione con i Comuni, le Comunità Parrocchiali, le Associazioni e i cittadini del territorio che, a tappe, si stanno organizzando per accoglierli e ospitarli: da Venosa, Acerenza, Tolve, San Chirico Nuovo, Albano, Castelmezzano, Pietrapertosa, Cirigliano, Aliano, Pisticci, a Bernalda".

I Carabinieri Forestale dello Stato assicureranno la presenza all'intero Viaggio con pattuglie di agenti a cavallo. Scorteranno la carovana sin dalla partenza. "Partecipiamo a questa significativa iniziativa che valorizza l'intero territorio della Basilicata ricca di sentieri e percorsi naturalistici di particolare pregio e premia l'impegno di questi Ragazzi con disabilità", ha dichiarato il Comandante Regionale dei Carabinieri Forestale della Basilicata, generale Antonio Mostacchi. Significativo il coinvolgimento di tutti i circoli ippici dei Comuni coinvolti che si uniranno alle varie tappe del percorso del Viaggio.

Francesco Mango, medico psicologo clinico, responsabile dell'Equipe medico-psico-socio-pedagogica-Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari di Venosa e di Bernalda, ha illustrato il percorso formativo-riabilitativo che i ragazzi, con l'ippoterapia, sviluppano tutto l'anno e che si conclude con questo viaggio. "Questo evento è un punto di arrivo di un quotidiano lavoro effettuato all'interno dei due Centri da personale sanitario specializzato nell'ippoterapia. Nuovi percorsi, nuove persone, nuovi incontri sono altrettante sfide da vincere per i nostri Ragazzi".





# MATERA

## CITTÀ

di MICHELANGELO RUSSO

SAN FELE – Quello slogan delle 4M, su cui si è fondato il lavoro svolto per perseguire l'obiettivo della designazione di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 oggi suona quasi come una beffa. E se ad evidenziarlo sono un sindaco del potentino (San Fele) ed un sindaco del materano (Colobraro), vuol dire che questa sensazione potrebbe essere assai diffusa in Basilicata. Matera, Melfi, Metaponto e Maratea in un unicum ideale per ingenerare una forma di protagonismo reale dei territori e celebrare il 2019 come un'occasione di riscatto della Basilicata. Ma così non sarebbe. E' quanto trapelato ieri mattina in occasione della riunione del Consiglio Direttivo dell'Anci Basilicata a San Fele, che ha definito gli aspetti programmatici e organizzativi della prossima Assemblea Regionale degli amministratori locali lucani che si terrà nei primi giorni del prossimo mese di ottobre. Come già è accaduto l'anno scorso l'Anci ha scelto un tema su cui concentrare le riflessioni dei sindaci e degli amministratori. Quest'anno l'Anci ha deciso di riproporre e rilanciare il tema della partecipazione di tutti i Comuni lucani alla grande sfida di Matera-Basilicata 2019. Il Consiglio Direttivo si è tenuto nel Comune di San Fele proprio per sottolineare la volontà di promuovere l'azione necessaria che porti al

Ieri il consiglio direttivo a San Fele: "Tra due anni vivremo un'occasione storica per l'intera Basilicata"

# Tutti insieme per Matera 2019

*Il presidente dell'Anci Adduce chiama i comuni lucani ad un nuovo protagonismo*



Il consiglio direttivo dell'Anci riunitosi a San Fele

massimo coinvolgimento della piccole e grandi comunità nel programma Capitale Europea della Cultura. Il padrone di casa, Donato Sperduto, ha esordito battendo proprio sullo scarso protagonismo dei comuni in questo percorso. "Nel 2014 ricordo che l'allora sindaco di Matera Salvatore Adduce inaugurò un tour tra i comuni della Basilicata per coinvolgerli, promuoverne le virtù e ringraziarli. Matera non può restare ferma a quel tour". Adduce, "imprigionato" nel suo ruolo istituzionale ha potuto soltanto annuire, ma più tardi anche altri sindaci si accoderanno a Sperduto per ribadire il concetto. "Ancora prima della de-

**"Dobbiamo rilanciare la coesione sociale del territorio con un vero e proprio programma"**

signazione di Matera - ha rilanciato ai nostri microfoni il primo cittadino di San Fele - noi sindaci fummo chiamati a dare il nostro assenso e lo abbiamo fatto con grande gioia. Matera è la Basilicata, ma la Basilicata è anche San Fele. La questione è più profonda, a mio avviso stiamo vivendo un periodo caratterizzato da uno scarso protagonismo locale. Sia la nuova legislazione, sia la presenza di questa filiera corta determina in Basilicata lo smarrimento delle piccole comunità. Pertanto bi-

sogna lavorare insieme affinché con Matera 2019 ci sia un moltiplicatore sociale vero". Si tratta di riprendere in modo forte e impegnativo il lavoro che vide già protagonista l'intera comunità regionale per raggiungere l'ambito traguardo di Matera Capitale Europea della Cultura. "Noi dobbiamo rilanciare la coesione sociale del territorio - ha argomentato il presidente Anci Salvatore Adduce - organizzando un vero e proprio programma. Quello che non abbiamo visto dal 17 ottobre del

2014 ad oggi. Rivolgo lo sguardo al futuro immediato. Il 2019 è a due passi da noi, credo che il 2018 per quanto riguarda i comuni dovrà essere dedicato alla ripresa di questo lavoro con la Regione Basilicata, con il Comune di Matera e con la Fondazione Matera-Basilicata 2019. Nell'arco di qualche settimana organizzeremo questa assemblea annuale che vorrei si tenga in un piccolo comune baricentrico rispetto a Potenza e Matera. Un modo per ripartire "simbolicamente" da lì, dalle piccole comunità. Dal 2014 fino ad oggi c'è stata sicuramente - ha spiegato ai nostri microfoni Adduce - una qualche difficoltà anche a causa delle vicen-

de politiche, noi come associazione dei comuni abbiamo il dovere di guardare al futuro. Abbiamo un anno di tempo per predisporre programmi e progetti che possano dare il senso della comunità regionale che si mette in gioco a proprio vantaggio". Infine, il sindaco di Colobraro Andrea Bernardo ha chiesto all'Anci un impegno formale, affinché una delegazione dei comuni possa avere un ruolo attivo nella Fondazione, "che al momento - ha tuonato - è stata malgestita". Su questo punto Adduce ha accolto la proposta. "I comuni, magari invece di andare alla spicciolata, potrebbero raggrupparsi all'interno delle Aree Programma per poter proporre dei propri progetti e fare in modo che non ci sia una dispersione delle attività programmate". Il Direttivo ha infine deciso di sostenere l'iniziativa che ha consentito la realizzazione a San Fele del grande monumento dedicato ai nostri emigranti in ogni parte del mondo con la sottoscrizione di un contributo di 1.000 euro. L'Anci invita i Sindaci e le Amministrazioni Comunali della Basilicata a fare altrettanto.

MATERA - "Il riconoscimento a Venezia, in occasione della 74esima Mostra del Cinema, del Progetto di recupero a Matera dell'antico Mulino Alvino, ad opera dell'imprenditore Nicola Benedetto, considerato uno dei casi di "Genialità Italiana", rappresenta per Matera (e non solo) un esempio importante di riqualificazione di un'area urbana fortemente degrada e al tempo stesso di coraggiosa ed innovativa iniziativa imprenditoriale che coniuga tradizione alimentare e risorse culturali, artistiche e turistiche". Lo afferma il consigliere comunale di Matera Vito Sasso. "Da esempio di "archeologia industriale" lo storico pastificio materano - aggiunge - diventerà a breve un luogo

La soddisfazione del consigliere Sasso  
**"Il premio per il recupero del Mulino Alvino è un grande riconoscimento per la città"**



di promozione, valorizzazione e tutela della tipicità lucana a tavola. Il Mulino sarà infatti il punto di riferimento per la filie-

ra agroalimentare lucana nella capitale europea 2019 della cultura e meta avanzata del turismo lucano nel mondo. Il pro-

getto prevede infatti - dice Sasso - che la struttura non sarà solamente un luogo di produzione della pasta, un pastificio che creerà nuove opportunità lavorative, ma anche un luogo di produzione culturale legato all'agroalimentare. Il Mulino Alvino ha tutte le carte per rappresentare il biglietto da visita della città dei Sassi, specie per via del punto in cui è collocato, quello della salita di San Vito, a poche centinaia di metri dall'ingresso monumentale della città. A Benedetto il riconoscimento di un amore profondo per Matera attraverso un impegno che a distanza di 130 anni intende ridare vita alla produzione di pasta materana, al suo storico marchio e all'antico opificio".

**Sighinolfi nuovo comandante provinciale dei carabinieri**

MATERA - Cambio alla guida del comando provinciale dei carabinieri di Matera. Nei prossimi giorni il tenente colonnello Roberto Fabiani sarà sostituito dal tenente



Il tenente colonnello Sighinolfi

Samuele Sighinolfi. Fabiani è invece attestato alla guida del comando legione Puglia dei carabinieri a Bari. Si-

ghinolfi, 40 anni, è reduce dall'esperienza presso il reparto operativo dei carabinieri di Aosta.





## Oggi a Lizzano i funerali della donna di 39 anni che viveva a Bernalda Giuseppina aveva un'aritmia cardiaca Bracciante morta nei campi, l'autopsia evidenzia un problema al cuore

BERNALDA - Sarebbe stato un problema cardiaco a causare la morte di Giuseppina Spagnoletti, la bracciante agricola di Bernalda, deceduta giovedì mentre era al lavoro nei campi a Ginosa. Queste prime indicazioni emerse dall'autopsia ef-

fettuata lunedì pomeriggio dal medico legale Marcello Chironi nell'obitorio del cimitero di Ginosa. Nel corso dell'esame autoptico rilevata un'aritmia, che insieme al caldo e allo sforzo avrebbe contribuito all'arresto cardiaco risultato fatale alla don-

na che non aveva mai sofferto di particolari problemi di salute e forse non era a conoscenza del problema cardiaco. La 39enne era originaria di Lizzano (in provincia di Taranto), ma viveva nel Metapontino. Sul suo decesso è stata aperta

un'inchiesta da parte della Procura di Taranto ed al momento il titolare dell'azienda agricola per la quale la donna lavorava risulta indagato per omicidio colposo. Intanto nella giornata di oggi proprio a Lizzano, si svolgeranno i funerali di Giusep-



pina Spagnoletti. Sulla base degli esiti dell'autopsia, ora spetterà al pm titolare delle indagini come proseguire

gli accertamenti sulla morte della bracciante agricola di Bernalda che giovedì era al suo primo giorno di lavoro.

FERRANDINA - Il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Matera, Raffaele Tataranno, a nome dell'intero Ordine, esprime solidarietà e vicinanza al Dott. Dino Trentadue, medico di medicina generale operante a Ferrandina, rimasto vittima di un grave episodio di violenza consumatosi nei giorni scorsi, che evidenzia in tutta la sua drammaticità e urgenza il clima di insicurezza in cui da anni il medico opera nei luoghi di cura, negli ambulatori, in corsia e al pronto soccorso. "Purtroppo, la cronaca quotidiana è sempre più costellata di atti di violenza ai danni dei medici, di aggressioni verbali o fisiche; il clima di insicurezza e di paura sono ormai all'ordine del giorno non solo per i medici della continuità assistenziale o del pronto soccorso, da sempre i più esposti a violenze verbali e fisiche, ma per tutti i colleghi. La lunga scia di vio-

Medico aggredito a Ferrandina, la solidarietà di Tataranno (ordine dei chirurghi)

## "I medici di trincea hanno bisogno di maggior tutela"

lenza comprende innumerevoli episodi spesso dimenticati o addirittura non segnalati, anche nel nostro territorio. Pertanto, emerge un quadro di disagio e senso di abbandono in cui molti medici lavorano, con la passione e l'entusiasmo di sempre, ma con la paura nel cuore. Una situazione drammatica di fronte alla quale la Federazione degli Ordini ha deciso di lanciare una campagna per la sicurezza e la sensibilizzazione anche sui social media, che attiri l'attenzione dei cittadini, dei media e, in ultima istanza, delle istituzioni sulle condizioni di insicurezza in cui i medici italiani si trovano a la-



vorare quotidianamente. Nell'esprimere solidarietà e vicinanza al collega Dino Trentadue, che per aver svolto con puntuale correttezza il proprio dovere, ha corso un rischio inaccettabile che avrebbe potuto

avere ben peggiori conseguenze, rivolgiamo un accorato appello a non sottovalutare episodi come quello che stiamo commentando, sintomatici di una scarsa considerazione nei confronti della professione

**Il medico è stato aggredito dopo essersi rifiutato di rilasciare un certificato falso**

**"Si tratta di un grave episodio di violenza che non va affatto sottovalutato"**

medica. Ribadiamo nel contempo l'intenzione dell'Ordine a costituirsi parte civile a fianco dei medici che dovessero intentare procedimenti giudiziari nei confronti dei responsabili di atti di violenza o intimidazio-

ne o aggressione ai loro danni. Ricordiamo che, con il giuramento, il medico si impegna ad onorare i principi fondanti della professione, nel rispetto dei diritti del paziente, ma anche a tutela e salvaguardia di tutti i cittadini. Anche la certificazione non sfugge a questa regola, essendo parte integrante di un atto medico da ricondurre nell'ambito della deontologia professionale. Si avverte sempre più l'esigenza di intervenire con provvedimenti organici per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini che afferiscono alle cure negli ambulatori e nei presidi del sistema sanitario. Per queste considerazioni, gli Ordini stanno valutando l'opportunità di istituire un Osservatorio interno all'Ordine, che consenta ai colleghi di segnalare i casi di violenza e permetta di monitorare, anche sulla base di semplici eventi "sentinella", la sicurezza degli operatori della sanità".

San Mauro Forte, i cittadini potranno consultare online la propria posizione relativa alle tasse

## Attivo il portale del contribuente

SAN MAURO FORTE - E' attivo, da ieri, con accesso dall'apposito link posto sul sito istituzionale del Comune di San Mauro Forte (<http://www.comune.sanmauroforte.mt.it/csanmaurof/home.jsp>), un nuovo servizio per i cittadini: il Portale del Contribuente. Attraverso questo strumento ognuno potrà consultare la propria posizione relativa ai tributi comunali, ed eventualmente richiederne l'aggiornamento al Comune. Con l'attivazione di questo servizio web, che consente anche l'invio telematico delle comunicazioni, dichiarazioni e documentazione integrativa, il contribuente/cittadino avrà la possibilità di interagire con gli uffici anche quando non vi si possa recare personalmente, svincolato così dagli orari di apertura degli stessi al pubblico. Il Portale del Contribuente



Francesco Diluca, sindaco di San Mauro Forte

consente, quindi, di assolvere ai propri obblighi tributari da casa, in qualsiasi momento se ne abbia la necessità. L'accesso ai servizi forniti dal Portale del Contribuente prevede una registrazione dell'utente, che avviene telematicamente mediante l'inserimento dei dati personali, l'impostazione di una propria password e la fornitura di un vali-

do indirizzo e-mail, necessario al completamento della procedura di registrazione stessa. Una volta inviata la richiesta e convalidato il link ricevuto per e-mail, il cittadino potrà accedere al Portale, nella parte di servizi generici di informazione (modellistica, Faq, delibere, aliquote, ecc.) e sulla home page troverà anche il link con le istruzioni

per concludere la registrazione e per l'accesso alle proprie informazioni tributarie. Nello specifico: procederà al download del modello da compilare, allegando copia del documento di identità, che andrà consegnato all'Ufficio Tributi del Comune, il quale procederà al riconoscimento del richiedente ed al rilascio telematico dell'autorizzazione. Qualora non fosse possibile consegnare il modello personalmente al Comune, si potrà inviare la documentazione a mezzo posta certificata (pec) e completare così la procedura di registrazione anche a distanza. Questo nuovo strumento predisposto dall'Ufficio Tributi dell'Area Finanziaria è messo a disposizione dei cittadini con lo scopo di favorire un rapporto maggiormente collaborativo e propositivo.

## Confcooperative sugli investimenti Orogel

POLICORO - "Confcooperative Basilicata esprime grande soddisfazione per la conferma di Orogel di continuare ad investire nella nostra regione". E' quanto affermato



da Pino Bruno, presidente regionale dell'Organizzazione, nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi a Policoro con i vertici del gruppo cooperativo. Dopo i 15 milioni già investiti nel 2016 e nel 2017, Orogel ha annunciato di volerne investire altri 18 tra il 2018 e il 2020. Tutto ciò è la di-

mostrazione che il nostro territorio con le sue potenzialità può essere basilare per politiche industriali serie e virtuose come quelle del gruppo cooperativo Orogel. Confcooperative Basilicata è al fianco della propria aderente Orogel, e farà in modo che le istituzioni locali facciano altrettanto.





L'assessore De Angelis: "Solventi organici e idrocarburi totali risultano più bassi rispetto al limite di rilevabilità"

# Tecnoparco, valori nella norma

*Il Comune di Pisticci rende noti i risultati delle analisi sugli scarichi effettuate a fine luglio*

PISTICCI - Il Comune di Pisticci pubblica le analisi effettuate presso lo scarico S1 di Tecnoparco lo scorso 29 luglio. È stato effettuato un campionamento puntuale ed un campionamento medio composito delle ultime tre ore. "Dalle analisi si evince che i parametri esaminati rientrano nei limiti di legge, come da Tab 3 All V DLgs 152/06 - spiega l'Assessore all'Ambiente Salvatore De Angelis - In particolare, i valori dei solventi organici aromatici e clorurati, nonché gli idrocarburi totali, risultano più bassi rispetto al limite di rilevabilità dello strumento. Una annotazione che risulta evidente, analiz-



A destra il campionamento presso lo scarico di Tecnoparco



zando i dati è che, per alcuni parametri si registra una sensibile differenza tra i valori riscontrati nel campione medio composito ed il campione puntuale (essendo il campione medio molto

più alto del campione puntuale). Ad esempio il valore dei Cloruri passa da 407 a 868 mg/litro; i fluoruri passano da 0.38 a 0.80 mg/litro, i solfati passano da 148 a 237 mg/litro, il Boro passa da

0.9 a 1.8 mg/l. L'Amministrazione Comunale continuerà il monitoraggio ambientale, in continuità rispetto a quanto effettuato in questi mesi". Le analisi sono consultabili sul sito

istituzionale dell'ente al link <http://www.comune.pisticci.mt.it/cms/ufficio-stampa/85-generici/1402-esito-delle-analisi-allo-scarico-della-azienda-tecnoparco.html?format=html&lang=it>. Nei

mesi scorsi l'amministrazione comunale aveva annunciato la volontà di procedere ad analisi autonome rispetto al monitoraggio effettuato periodicamente dall'Arpab.



## In tre uffici di Matera e tredici comuni della provincia disponibile l'applicazione **Posta raccomandata e ritiro dei pacchi in giacenza, un click sullo smartphone per prenotare il proprio turno**

Utilizzando la carta di credito è possibile pagare i bollettini direttamente online

no allo sportello. L'App Ufficio Postale, gratuita su Google Play e Apple Store, amplia e semplifica i canali di accesso ai servizi di Poste Italiane, permettendo di pagare bollettini, inviare posta raccomandata, prioritaria e telegrammi, monitorare una spedizione tracciata, localizzare su

mappa Uffici Postali, cassette di impostazione e Atm Postamat, ma anche di prenotare il proprio turno in Ufficio Postale contribuendo a ridurre i tempi di attesa della clientela. L'App Ufficio Postale è pensata per tutti i cittadini e non occorre essere intestatari di conto BancoPosta o carte Poste-

pay: è possibile infatti pagare attraverso carta di credito. Per i possessori di Conto BancoPosta o Carte Postepay è inoltre disponibile l'App BancoPosta, pensata per la gestione dei servizi finanziari in sicurezza grazie alla possibilità di autorizzare le varie operazioni tramite il codice PosteID.

POLICORO - Grazie alla App Ufficio Postale, l'applicazione che permette di utilizzare molti dei servizi di Poste Italiane tramite Smartphone e Tablet, in tre uffici postali di Matera dotati del nuovo Gestore Attese (Via Passarelli, Via Liguria, Via Mattei) è ora possibile prenotare il proprio turno, sia per il giorno corrente che per quello successivo, per tutti i tipi di servizi compreso il ritiro di posta raccomandata e pacchi in giacenza. La nuova funzionalità (in provincia di Matera disponibile anche a Bernalda, Marconia, Ferrandina, Irsina, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pisticci, Policoro, Stigliano, Tricarico) è semplicissima: basta inquadrare con la fotocamera il codice a barre contenuto nell'avviso di giacenza, o digitare manualmente il codice, e l'App indicherà lo stato della spedizione. In particolare sarà possibi-

le conoscere la data a partire dalla quale la raccomandata o il pacco potranno essere ritirati, l'ufficio posta-

le dove si trovano in giacenza e, soprattutto, prenotare direttamente il ticket che dà accesso al proprio tur-

TURSI - Libriinbus è la nuova proposta dell'azienda Rabite di Tursi per la conoscenza del patrimonio culturale regionale nelle sue varie sfaccettature e delle tante voci che dei bisogni atavici della LucaniaBasilicata si sono fatti portavoce nel passato utilizzando diverse forme creative. "Albino Pierro-Leonardo Sinisgalli. Dalla Rabatana al Fosso di Libritti" questo il filo conduttore dell'iniziativa che è svolta da Tursi (partenza alle ore 18.00) a Montemurro nella serata dello scorso 25 agosto. Si è trattato anche del quarto ed ultimo appuntamento della rassegna "Le Muse di Sinisgalli nell'Orto di Merola" curata dalla Fondazione Leonardo Sinisgalli e svoltasi a Montemurro tra fine luglio

## Da Tursi a Montemurro un viaggio alla scoperta di Pierro e Sinisgalli **Dalla Rabatana al Fosso di Libritti**



Nella foto la Casa delle Muse di Montemurro

ed agosto. "La Basilicata di Leonardo Sinisgalli nella Civiltà delle macchine" edito da Osanna e curato da Biagio Russo e da Gianluigi Lacorazza, il libro scelto per questo primo appuntamento, è stato presentato dai due curatori nel viaggio ver-

so Montemurro e qui conclusosi con la visita alla "Casa delle Muse" e l'appuntamento finale nell'Orto di Merola tra i Graffiti della scuola di Antonello Leone, un omaggio ad Albino Pierro, con poesie scelte, presentate ed inserite negli opportuni con-

testi nonché recitate da Antonio Petrocelli. Ai 60 partecipanti a questo viaggio culturale Russo e Lacorazza hanno illustrato i contenuti del corposo volume (oltre 400 pp) e ripercorso la vicenda umana e culturale di questo straordinario personaggio che viveva in perfetta sintonia tra poesia e scienza, tra arte e tecnica con una attenzione particolare nello stabilire un legame importante tra ciò che variava nel Paese e la situazione che la Lucania-

Basilicata viveva, motivo di attenzione e di sollecitazione ad occuparsene da parte dello stesso Rocco Scotellaro. Centro di questo interesse "La Civiltà delle Macchine", la rivista di proprietà della Finmeccanica che Sinisgalli fondò nel 1953 (anno di passaggio della testata all'Iri-Edindustria) e che meglio esprime il suo saldo legame con la terra d'origine affidando "alla penna di uomini di scienza, e tecnici, di pittori e scrittori, tra cui i lucani Michele Parrella, Paolo Appella, Vincenzo Sinisgalli, Vito Riviello, Ernesto Stolfi, Mario Truffelli ed altri ancora, la descrizione di una Basilicata negli anni '50 che stenta a decollare sia industrialmente che culturalmente".



# CULTURA SPETTACOLI



NEMOLI - Bilancio positivo per la seconda stagione a Nemoli de La Signora del Lago. Domenica scorsa, nel suggestivo scenario del lago Sirino, è andata in scena l'ultima replica della stagione 2017 che ha chiuso il primo biennio di gestione affidato all'Ati Costruzioni Generali, rappresentata da Angelo Mastroianni di Lagonegro, e Operaprima di Gianpiero Francese di Melfi.

Per il sindaco di Nemoli Domenico Carlomagno sono stati due anni importanti per il territorio, caratterizzati da un bilancio positivo. «Oggi possiamo affermare con tranquillità che La Signora del Lago è stata un'esperienza estremamente positiva - ha dichiarato Carlomagno - In due anni abbiamo avuto un movimento turistico enorme che ha generato un'economia importante per tutto il territorio in un momento storico in cui la nostra economia rischiava di morire».

Lo spettacolo, infatti, ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso proveniente dai paesi della Basilicata e dalle regioni vicine. Quest'anno si è registrato un aumento significativo dei gruppi organizzati



## Con l'ultima replica di domenica si è chiusa la stagione 2017 dello spettacolo in scena a Nemoli **Presenze in aumento e diversi sold out** **La Signora del Lago chiude in bellezza**

la seconda stagione, in cui si sono verificati diversi sold out, evidenziano, tra l'altro, un aumento significativo delle presenze nell'area e delle prenotazioni on line.

«Avremo modo di analizzare i dati di questi due anni, per ora sono soddisfatto di aver creduto, difeso e portato avanti un progetto che resterà nella storia del nostro paese» ha chiuso il sindaco Carlomagno annunciando che nelle prossime settimane ci sarà un incontro per comunicare i dati ufficiali della seconda stagione e confrontarsi sul futuro dello spettacolo.

La Signora del Lago, ideata come esperimento di narrazione territoriale, con giochi d'acqua, danza aerea, teatro,



Due momenti dello spettacolo andato in scena a Nemoli

che oltre ad assistere all'evento, si sono fermati a soggiornare a Nemoli e nei paesi circostanti. Nella penultima serata, quella di sabato 2 settembre, hanno partecipato all'evento gruppi con 8 pullman provenienti dalla Campania, dalla Puglia e dalla Basilicata. I dati del-

con 50 tra attori, figuranti e ballerini, ogni sera ha raccontato una parte di storia, cultura e tradizioni di un lembo di terra ai piedi del monte Sirino. «Abbiamo realizzato un evento che ha segnato ed ha scritto una bella pagina di questo territorio - ha dichiarato l'autore e regista dello spettacolo Gianpiero Francese - Quando l'arte si mette a servizio di un territorio diventa un valore aggiunto per tutti».



## Prelibatezze e bontà a Jesolo **San Severino Lucano** **e Pollino a Casa Miss Italia**

SAN SEVERINO LUCANO - San Severino Lucano porta a "casa Miss Italia" le prelibatezze della sua tavola e le bontà del Parco Nazionale del Pollino.

Situata di fronte al Pala Arrex di Jesolo, La Casa di Miss Italia offre uno spazio di intrattenimento dedicato ad addetti ai lavori, giornalisti e sponsor del Concorso di bellezza, ma anche al grande pubblico di Jesolo.

Dal 3 e fino al 9 set-

tembre, la Casa ospiterà numerosi eventi all'insegna del gusto e della valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del Made in Italy, in particolare quelle del Veneto, della Puglia, della Campania e della Basilicata, selezionate da Dispensa Italiana, coordinata da Fofò Ferriere. Per la Basilicata è stato scelto San Severino Lucano, domani 7 settembre alle 11.30, il sindaco Franco Fiore, l'assessore Nicola Gallic-



chio, il presidente della Pro Loco Rosario La Sala e il presidente dell'associazione "Alta Valle del Frido" Franco

Dattoli, per la serie Viaggi di Gusto, presenteranno Il Parco del Pollino con degustazioni di eccellenze e tipicità.



«Per San Severino Lucano e i paesi del Parco la partecipazione a tale iniziativa è un'occasione di promozione non indifferente, afferma il sindaco Fiore, la "Casa" è, infatti, un ambiente raffinato e moderno allestito per accogliere i visitatori tra angoli gourmet con prodotti tipici italiani e salotti eleganti e dove il gusto e il benessere saranno i grandi protagonisti del ricco calendario di iniziative ospitate dalla mai-

son fino al 9 settembre, giorno della Finale del concorso, in onda su La7 e La7d dal Pala Arrex di Jesolo. Naturalmente siamo onorati di rappresentare la Basilicata e orgogliosi di essere stati scelti dal gigante dei fornelli Fofò Ferriere a partecipare ai suoi "viaggi di gusto" momento per sensibilizzare gli ospiti della "Casa" sull'importanza della sana alimentazione, sulla ricchezza della nostra tavola».



Domenica il cortile del Castello diventa un salotto televisivo a cielo aperto

# Melfi omaggia Arbore per i 50 anni di carriera

MELFI - Melfi rende omaggio ai cinquant'anni di carriera ed agli ottant'anni compiuti del Maestro Renzo Arbore con un talk dal titolo "Renzo Arbore racconta cinquant'anni di radio, tv, musica, vita e altre improvvisazioni". A dialogare con Arbore saranno il regista Cosimo Damiano Damato ed il giornalista Fabrizio Corallo.

Appuntamento il 10 settembre, alle ore 20.30,

nel Cortile del Castello di Melfi che per l'occasione si trasforma in un "salotto televisivo" a cielo aperto per ascoltare i racconti della straordinaria carriera dell'artista foggiano. Il talk sarà un viaggio nella vita e nel mondo artistico di Arbore ed un'occasione per raccontare mezzo secolo della società italiana, fra tv, radio e musica. Con l'aiuto di alcuni contributi video a cura del Circolo Dino Risi, il

grande showman narrerà la sua vita carica di passione, leggerezza e bellezza. Molti gli aneddoti di Arbore raccontati anche nella biografia "E se la vita fosse una jam session? Fatti e misfatti di quello della notte" e nel corso della serata-evento per festeggiare Arbore (il 24 giugno ha compiuto 80 anni) sarà presentato anche il libro edito da Rizzoli, nel quale si mostrano radio, dischi, gadget improbabili,

tazze, statuette, strumenti musicali.

La casa di Renzo Arbore, piena di oggetti collezionati durante una carriera lunga cinquant'anni, è il punto di partenza per entrare nel suo mondo. Un racconto sul filo delle passioni più che della cronologia. Un pezzo di storia d'Italia e della radio e televisione italiane. Gli incontri con artisti e musicisti, gli amici di una vita, le storie di provincia e



Renzo Arbore

anni Sessanta le sue trasmissioni, da Bandiera gialla ad Alto gradimento, da Quelli della notte a Indietro tutta!, hanno segnato la vita degli italiani, la sua sconfinata passione per la musica in tutte le sue manifestazioni - italiana, napoletana, jazz, blues, swing - lo porta oggi in giro per il mondo con l'Orchestra Italiana. L'evento è organizzato dal Comune di Melfi, Assessorato alla Cultura.

la battaglia quotidiana contro la noia, Napoli, l'università e la passione per la musica sono gli ingredienti del ritratto scoppiettante di un artista curioso e innovatore, che ha fatto dell'improvvisazione la sua cifra personale. Se a partire dalla metà degli

## DOVE ANDARE

segnalate i vostri eventi inviando una mail a: [redazione@lanuovadelsud.it](mailto:redazione@lanuovadelsud.it) | fax 0971903114

### OGGI

**MARCONIA** - Alle ore 20 al Cecam la "Personale" di pittura della pittrice pisticese, Maria Cristina Fior Tabacco, dal titolo "Ritorni"

### DOMANI

**MARATEA** - Alle 22 in piazza Sisinna concerto di musica popolare degli Officina Kalabra

### 8 SETTEMBRE

**CALVELLO** - Alle 21.30 Le orme dei Pooh in concerto

**MARATEA** - Alle 22 al Convento dei Cappuccini-conferenza sul Paesaggio Culturale e presentazione del volume "Cultural Landscapes"

**POTENZA** - Alle ore 20.30 nel cortile del Campanile della Chiesa di San Michele Ensemble e solisti dell'accademia Mahler in concerto nell'ambito della rassegna "Tracce" di Ateneo Musica Basilicata

**BRIENZA** - Alle ore 21 in piazza dell'Unità d'Italia per il Festival dell'Integrazione lo spettacolo "Arpa canto e discanto" con il maestro di arpa Daniele Ippolito

**MATERA** - Alle ore 21 Alle Conche in via Sette Dolori, 75 nel Sasso Barisano, la giovane scoperta dell'Onyx Jazz Club l' Emanuele Schiavone 4et sarà protagonista della splendida terrazza della struttura

### 9 SETTEMBRE

**LAURENZANA** - A partire dalle 9 in piazza Urga "Giochi nel parco"

**COLOBRARO** - In località Sirianni la Festa in onore della Madonna del Bosco (a cura delle famiglie D'Oronzio e Gialdino)

**POTENZA** -Dalle 18 in piazza don Pinuccio Lattuchella prima edizione della Color Run di Poggio Tre Galle, dedicata alla Festa di Santa Cecilia - Musica e Sport.

**LAURIA** - In Piazza del Popolo alle 21.30 Premio Mediterraneo

**MARATEA** - Al porto alle 21.30 il Premio Maratea

**CALVELLO** - Alle 21.30 Sugarfree in concerto

**POTENZA** - Alle 21 in piazza Mario Pagano concerto di Maldestro. A seguire alle 22 Med Free Orkestra. Gli eventi rientrano nell'ambito della Festa della Cgil

**PALAZZO SAN GERVASIO** - Alle 20 alla Pinacote-

ca D'Errico ensemble e solisti dell'accademia Mahler in concerto nell'ambito della rassegna "Tracce" di Ateneo Musica Basilicata

**SENISE** - Ultimo appuntamento con lo spettacolo "Magna Grecia - Il mito delle origini" nella cornice naturale dell'arena Sinni a Senise. Teatro, cinema, danza e tecnologie all'avanguardia

sono gli elementi che, in perfetta sinergia, accompagnano il pubblico nell'avventura ideata da Emir Kusturica tra storia ed epica. Start alle 21

**POTENZA** - Orietta Berti in concerto dalle 21.30 nella contrada San Luca Branca chiude le celebrazioni in onore della Madonna



FABRIZIO MORO IL 9 IN CONCERTO A POTENZA

delle Grazie

### 10 SETTEMBRE

**COLOBRARO** - In località Sirianni la Festa in onore della Madonna del Bosco (a cura delle famiglie D'Oronzio e Gialdino)

**MARCONIA** - Alle 22, in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna delle Grazie, Raf in concerto. Ingresso gratuito

**POTENZA** - Alle 21.30 Fabrizio Moro in concerto in piazza Mario Pagano. L'evento nell'ambito della Festa della Cgil

**MARATEA** - Alle 21.30 concerto della Banda Musicale Città di Maratea

**VILLA D'AGRI** - Notte bianca

**VENOSA** - Alle ore 20.30 nel loggiato del Castello Pirro del Balzo ensemble e solisti dell'accademia Mahler in concerto nell'ambito della rassegna "Tracce" di Ateneo Musica Basilicata



ORIETTA BERTI SABATO SERA NELLA CONTRADA POTENTINA DI SAN LUCA BRANCA

### 15 SETTEMBRE

**MURO LUCANO** - Sagra della patata di montagna (fino al 17 settembre)

### 16 SETTEMBRE

**BANZI** - In programma la sagra del peperone bantino

**MURO LUCANO** - Seconda giornata della sagra della patata di montagna

### 17 SETTEMBRE

**MURO LUCANO** - Ultima giornata della sagra della patata di montagna

### 21 SETTEMBRE

**POTENZA** - Alle 20.30 presso Piazza Matteotti Cd Rom Orchestra "Porta d'Oriente" (Musica jazz ed Etnico - Balcanica)

### 22 SETTEMBRE

**LAURIA** - Nella Sala Cardinal Brancati alle 18.30 presentazione del libro di Rocco De Rosa

### 23 SETTEMBRE

**LAURIA** - Nella Sala Cardinal Brancati alle 18.30 presentazione del libro "Una vita per tre" di Fabrizio Masimilla

**POTENZA** - Alle 20.30 presso Piazza Matteotti Amorata Group "Potenza Latina" (Musica Latino-Americana)





Serie C

di ARTURO SCARPALEGGIA

MATERA - Al termine di una gara impegnativa dal punto di vista tattico, densa di errori individuali e collettivi alternati a belle giocate e buone trame di gioco il Matera è uscito con le ossa rotte dal campo della

Sicula Leonzio ma mister Auteri ed i suoi ragazzi hanno ripreso già gli allenamenti senza fasciarsi il capo più di tanto e da lunedì nella testa dei bianco-azzurri c'è solo il Cosenza. Lunedì il ds del Matera Gianluca Torma ha parlato



alla trasmissione "Ma che calcio dici" della Nuova Tv. "L'anno scorso il Matera ha chiuso il campionato al terzo posto e ha perso, in maniera imméritata, la finale di Coppa Italia. Ottimi risultati ottenuti grazie soprattutto ad Auteri. Quest'anno abbiamo deciso di rinnovare la squadra perché crediamo che quando si hanno richieste importanti per i propri giocatori bisogna sfruttarle quanto è possibile. Nella mia carrie-

Tre caselle over da riempire: "Se ci sarà l'occasione Columella la prenderà al volo"

# "Stringiamoci alla squadra"

L'invito del diesse del Matera, Torma: "Abbiamo ricostruito, ora serve l'amalgama"

ra poche volte mi è capitato di avere più difficoltà a fare mercato in entrata rispetto a quello in uscita. Era sul punto di partenza anche Strambelli, desiderato e richiesto dal Padova, ma alla fine ha deciso di restare con noi. Ovviamente siamo molto contenti, perché riteniamo il fantasista un ottimo profilo per la categoria. Abbiamo fatto bene in uscita ma anche in entrata, affidandoci al giusto mix di giocatori esperti e

soprattutto di profili giovani. Proprio per questo serve tempo per assemblare la squadra. La sconfitta di Leonzio? Sicuramente non siamo stati brillanti come in altre occasioni. Credo, però, che alla fine, in un commento generale del match, il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Arrivi dagli svincolati? Se capiterà qualche buona occasione credo che il patron Columella non si tirerà indietro, come ha sempre fatto e come ha fatto in questa stagione, visto che abbiamo solo 11 over (e tre caselle da riempire, ndr) Al momento dico ai tifosi che bisogna stringersi intorno a questa squadra, perché mantenere un club in Serie C non è facile". Una curiosità che ci fa capire la bellezza ed il romanticismo del calcio dato che a Lentini il matera è stato punito da Sonny D'Angelo, primo giocatore preso dal sodalizio lucano e dal presidente Columella appena il club è tornato tra i professionisti. Per D'Angelo in due anni di Matera solo 9 gettoni di presenza.

## Ricorso Vibonese, Figc e Lega Pro impugnano la decisione della Corte federale d'appello



ROMA - Il Collegio di garanzia dello sport del Coni ha ricevuto un ricorso presentato congiuntamente dai presidenti della Figc, Carlo Tavecchio, e della Lega Pro, Gabriele Gravina, per far annullare la decisione con cui il 30 agosto scorso la Corte federale d'appello della stessa Federcalcio, accogliendo le istanze della Vibonese, aveva disposto la retrocessione all'ultimo posto del Messina in Lega Pro e reintegrato la società calabrese in Serie C. Si tratta della prima volta che una Federazione - non quindi una Procura - impugna presso il Collegio di garanzia una sentenza di

una propria Corte d'appello. Figc e Lega Pro, rende noto ancora il Coni, chiedono al Collegio di garanzia, in via cautelare, la "immediata sospensione dell'efficacia della decisione, da concedersi anche mediante decreto presidenziale in attesa della decisione collegiale e "di accogliere il ricorso con il conseguente annullamento della decisione impugnata. Se il Collegio giudicasse ammissibile il ricorso, la Vibonese tornerebbe in Serie D anche se la società calabrese ha fatto sapere che in caso di mancato ripescaggio in C si ritirerebbe dal campionato.

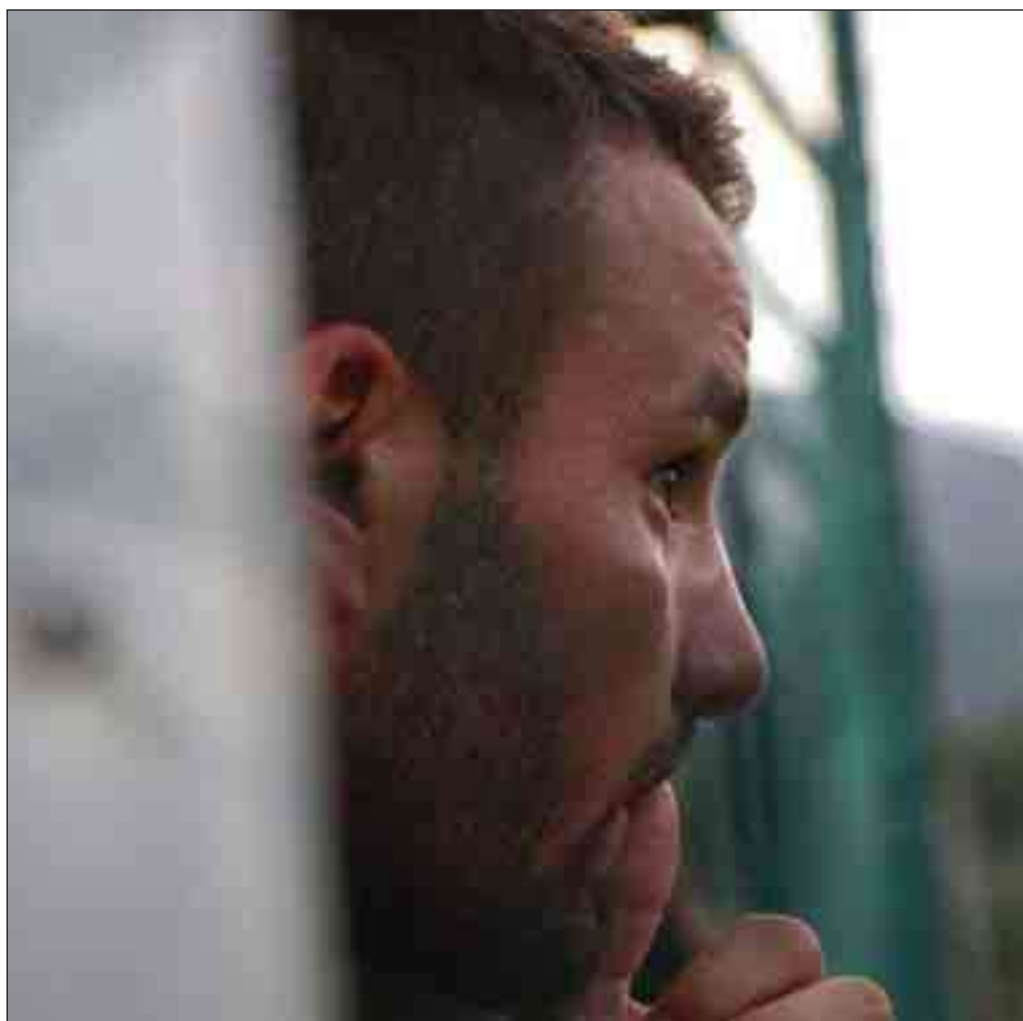
### I NUMERI DELLA LEGA PRO GIRONE C

I RISULTATI			MARCATORI			CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE	GOAL	CASA		FUORI		TOTALE					
2° GIORNATA (2 SETTEMBRE 2017)			RETI	GIOCATORE	SQUADRA				V	N	P	V	N	P			V	N	P	F		S	F	S		
AKRAGAS	RENDE	2-3	2	Partipilo	Bisceglie	MONOPOLI	6	2	1	0	0	1	0	0	2	0	0	3	1	1	0	4	1			
RACING FONDI	MONOPOLI	0-1	2	Papoli	Juve Stabia	BISCEGLIE	6	2	1	0	0	1	0	0	2	0	0	2	1	2	0	4	1			
SICULA LEONZIO	MATERA	2-1	2	Di Piazza	Lecce	RENDE	6	2	1	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	3	2	4	2			
CASERTANA	CATANIA	1-0	2	Muraro	Trapani	LECCE	4	2	1	0	0	0	1	0	1	1	0	2	1	1	1	3	2			
REGGINA	CATANZARO	2-1	1	Milieto	Akragas	SICULA LEONZIO	3	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	1	0	0	2	1			
COSENZA	PAGANESE	0-2	1	Salvemini	Casertana	CATANZARO	3	2	1	0	0	0	0	1	1	0	1	2	1	1	2	3	3			
LECCE	TRAPANI	2-1	1	Lugo	Casertana	REGGINA	3	2	1	0	0	0	0	1	1	0	1	2	1	0	1	2	2			
BISCEGLIE	VIRTUS FRANCAVILLA	2-1	1	Montinaro	Casertana	PAGANESE	3	2	0	0	1	1	0	0	1	0	1	0	2	2	0	2	2			
SIRACUSA	FIDELIS ANDRIA	26/09	1	De Marco	Casertana	CASERTANA	3	2	1	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	2	2	2			
RIPOSA: JUVE STABIA			1	Curlate	Catania	TRAPANI	3	2	1	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	2	2	2			
3ª GIORNATA			1	Benedetti	Catanzaro	MATERA * (-1)	2	2	1	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	2	2	2			
F. ANDRIA	CASERTANA	09/09 ORE 18,30	1	Cunzi	Catanzaro	JUVE STABIA	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	3	3	3	3			
MATERA	COSENZA	09/09 ORE 18,30	1	Falcone	Catanzaro	F. ANDRIA	1	1	0	1	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	3	3			
MONOPOLI	AKRAGAS	09/09 ORE 18,30	1	Bruccini	Cosenza	V. FRANCAVILLA	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1	1	1	1	2	2	3	3			
RENDE	SIRACUSA	09/09 ORE 18,30	1	Barisic	Cosenza	RACING FONDI	1	2	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	2			
CATANIA	LECCE	09/09 ORE 20,30	1	Minicucci	F. Andria	CATANIA	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1	1	1	0	1	1	1	2			
CATANZARO	JUVE STABIA	09/09 ORE 20,30	1	Scaringella	F. Andria	SIRACUSA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	1	0	1			
PAGANESE	REGGINA	09/09 ORE 20,30	1	De Sousa	Fondi	AKRAGAS	0	2	0	0	1	0	0	1	0	0	2	2	3	0	1	2	4			
TRAPANI	SICULA LEONZIO	09/09 ORE 20,30	1	Mastalli	Juve Stabia	COSENZA	0	2	0	0	1	0	0	1	0	0	2	0	2	1	3	1	5			
V. FRANCAVILLA	RACING FONDI	09/09 ORE 20,30	1	Torromino	Lecce	PROMOSSO IN SERIE B																				
RIPOSA: BISCEGLIE			1	Giovinco	Matera	SECONDO TURNO DEI PLAY-OFF																				
			1	Stendardo	Matera	PRIMO TURNO DEI PLAY-OFF																				
			1	Genchi	Monopoli	AI PLAY-OUT																				
			1	Scoppa	Monopoli	IN SERIE D																				
			1	Cesarotti	Paganese																					
			1	Talamo	Paganese																					
			1	Porcino	Reggina																					
			1	Stamanna	Reggina																					
			1	Franco	Reggina																					
			1	Gigliotti	Reggina																					
			1	Ricciardo	Reggina																					
			1	Rossini	Reggina																					
			1	D'Angelo	S. Leonzio																					
			1	Ferrelli	S. Leonzio																					
			1	Abruzzese	V. Francavilla																					
			1	Ayina	V. Francavilla																					





# Serie D



L'attaccante del Potenza ha sorpreso tutti cambiando le gerarchie

## Un sogno iniziato

Di Senso racconta il retroscena: "Il 24 luglio ero



Qui sopra un intenso primo piano di Di Senso, a destra in allenamento

Dopo l'esaltante successo al Lamberti: "Abbiamo festeggiato, ora mettiamo i piedi per terra e pensiamo al Gragnano"

di MANUEL SCALESE

POTENZA - Due reti, anzi due reti e mezzo, perché se non avesse centrato il palo prima e se D'Alterio non gli avesse respinto il tap in sulla linea, con conseguente rigore ed espulsione, ora saremmo qui a parlare di "hat-trick", come dicono in terra anglofona, di una tripletta da urlo, come dicono dalle nostre parti. Di Senso di cognome, Pierpaolo di nome, bomber di professione. È lui il mattatore della prima giornata che ha permesso al leone rampante di papparsi in un sol boccone l'aquilotto metelliano prendendo per mano gli oltre 300 tifosi accorsi al Lamber-

ti e trascinandoli in un vortice di piacere. Di Senso è intervenuto lunedì sera negli studi de La Nuova Tv, ospite di "Ma che Calcio dici" per rivivere la domenica da sogno vissuta contro la Cavese: "Abbiamo avuto qualche difficoltà nella prima parte con Oggiano e Fella che spingevano sugli esterni sin dai primi minuti - sostiene Di Senso - Siamo stati bravi a contenerli e a sfruttare l'unica occasione prodotta nel primo tempo, poi l'errore di Maruocco e l'espulsione di D'Alterio ci hanno agevolato". Nel corso dell'approfondimento sportivo il bomber di Bella prova a spiegare cosa gli accade quando indossa la casacca del leone ram-

pante: "Non lo so, a dire il vero - prosegue Di Senso -, di sicuro riesco a dare di più, riesco ad aiutare i miei compagni e onestamente non gioco soltanto per me stesso ma per essere utile alla squadra e per la maglia". L'attaccante del Potenza descrive anche le corse a perdita di fiato sotto il settore dei tifosi rossoblu in occasione di entrambe le reti: "Quando fai gol la corsa di 100 metri non ti pesa, si fa sentire in seguito quando devi riprendere il pressing (ride ndr). Sono sensazioni forti che mi permettono di esprimere tutte le mie qualità. Sognavo una giornata del genere ma non mi sarei mai aspettato potesse concretizzarsi così".

Ma Di Senso non fa voli pindarici e tiene e la testa sulle spalle in vista della gara di domenica, quando al Viviani arriverà il Gragnano: "Vincere aiuta a vincere. Abbiamo festeggiato e ci siamo esaltati per la vittoria di Cava ma era solo la prima gara, il campionato è lungo e sappiamo quanto sia complicato quindi bisogna tenere i piedi ben saldi a terra con il giusto equilibrio. Resta una vittoria che ci dà consapevolezza dei nostri mezzi, domenica arriverà il Gragnano e al Viviani ci aspettiamo un bel colpo d'occhio che ci infonderebbe ulteriore entusiasmo. Ho parlato con mio fratello che li ha affrontati domenica (Sebastian, attac-

cante Altamura, ndr) e mi ha detto che è una squadra tosta da affrontare e verrà a Potenza per coprirsi e far male in contropiede, noi dovremmo essere bravi a fare ciò che ci chiede l'allenatore". Di Senso conclude raccontando i retroscena del suo ritorno al Potenza concretizzatosi mentre prendeva il sole in spiaggia: "E' nata da un giorno all'altro, il 24 luglio ero al mare con mia moglie e mi chiama l'avvocato Cannizzaro dicendomi che aveva parlato con il presidente Caiata e che l'operazione si sarebbe potuta concludere. Sinceramente non ci ho pensato due volte, ho detto subito sì e il giorno dopo sono partito in ritiro con la squadra".

### I NUMERI DELLA SERIE D

I RISULTATI			MARCATORI			CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE	GOAL	CASA			FUORI			TOTALE			
1° GIORNATA (3 SETTEMBRE 2017)	2° GIORNATA (10 SETTEMBRE 2017)	3° GIORNATA (17 SETTEMBRE 2017)	RETI	GIOCATORE	SQUADRA				V	N	P	V	N	P			V	N	P	F	S	F		S	F	S
AZ PICERNO	SAN SEVERO	1-0	2	Di Senso	Potenza	POTENZA	3	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0	3	0	
CAVESE	POTENZA	0-3	1	D'Anna	Altamura	SARNESE	3	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1	
FRANCAVILLA	FRATTESE	1-1	1	Montemuro	Altamura	ALTAMURA	3	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1	
GRAGNANO	ALTAMURA	1-2	1	Boye	Az Picerno	GRAVINA	3	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	
GRAVINA	POMIGLIANO	1-0	1	Masini	Francavilla	TARANTO	3	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	
MANFREDONIA	TURRIS	0-1	1	Gatto	Gragnano	AZ PICERNO	3	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	
MOLFETTA	CERIGNOLA	RINVIATA	1	D'Orsi	Gravina	TURRIS	3	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	
NARDO'	SARNESE	1-2	1	Balistreri	Nardò	FRANCAVILLA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	1	1	
TARANTO	AVERSA NORM.	1-0	1	Sicari	Potenza	FRATTESE	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	
			1	Favetta	Sarnese	AUDACE CERIGNOLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			1	Pepe	Sarnese	MOLFETTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			1	Crucitti	Taranto	GRAGNANO	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0	1	2	
			1	Valentino	Turris	NARDO	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0	1	2	
						POMIGLIANO	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	
						AVERSA NORMANNA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	
						SAN SEVERO	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	
						MANFREDONIA	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	
						CAVESE	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	3	

IN LEGA PRO  
PLAY-OFF  
AI PLAY-OUT  
IN ECCELLENZA





## Serie D

dell'attacco rossoblù: a Cava la doppietta

# o in spiaggia

al mare, il giorno dopo in ritiro



Qui sotto l'esultanza di Pier Paolo Di Senso dopo la splendida doppietta di Cava che ha condotto il Potenza al successo nel debutto in campionato

“Non so cosa mi succede quando indosso questa maglia. Riesco a dare di più e ad aiutare la squadra”



La corsa verso la curva e l'ironia: “Lo scatto per esultare non mi pesa. Anche se poi è dura andare in pressing”

A sinistra Di Senso durante un'amichevole estiva

POTENZA - Dopo le tre sberle rifilate alla Cave- se al “Simonetta Lamberti” in occasione del primo turno del girone H di serie D, il Potenza si ritrovato ieri al Viviani per ri-

prendere la preparazione settimanale in vista del match di domenica prossima, quando nel capoluogo farà capolino il Gragnano in una cornice di pubblico che si preannuncia già infuocata.

Alla ripresa dei lavori tutti a disposizione di mister Ragno che contro la formazione campana ritroverà tre pedine importanti. Ha scontato il turno di stop il difensore Gaetano Ungaro mentre il difensore ucraino Briukhov farà ritorno in città nella giornata di sabato dopo la convocazione in Nazionale. Torna a disposizione anche il “cigno” Mirko Guadalupi visto che sono decorsi i trenta giorni più uno, previsti da regolamento, dall'ultima presenza in Coppa Italia con la maglia del Bisceglie. Alla

Per il match col Gragnano mister Ragno recupera Ungaro e Guadalupi

## Oggi c'è l'atteso arrivo di França

Il brasiliano parteciperà alla presentazione della squadra



In alto a sinistra l'attaccante brasiliano Carlos Clay França col presidente Salvatore Caiata, a destra mister Nicola Ragno



luce della norma regolamentare non potrà far parte dei convocati il brasiliano Carlos Clay França che potrà indos-

sare la maglia numero 9 del Potenza a partire dal 1° ottobre quando i rossoblù affronteranno in casa il Team Alta-

mura in occasione della quinta giornata. L'ex Triestina farà il suo arrivo nel capoluogo nella giornata di oggi per aggregarsi al gruppo nella giornata di domani,

quando in serata sarà prevista la presentazione ufficiale del Potenza all'interno della festa di Santa Cecilia e la sensazione che si assisterà ad un bagno di folla con la squadra che si prenderà il meritato abbraccio della città. Potenza ha ripreso a sognare e dopo anni di incubo nessuno è disposto a svegliarsi (ma.sc.)

### Serie C



Nella foto Angelo Raffaele Nolè che giocherà col Racing Fondi di mister Giannini

## L'attaccante potentino, svincolatosi dal Modena, trova l'accordo col Fondi Nolè alla corte di Giannini

POTENZA - Un rinforzo per l'attacco del Fondi, che tessera l'attaccante potentino Angelo Raffaele Nolè, classe '84 svincolatosi a giugno dal Modena. In Serie C la punta ha messo a segno 66 reti (e 8 in B) nel corso della sua carriera. Nu-

meri importanti per l'attaccante lucano pur non essendo una prima punta. Un rinforzo di qualità ed esperienza per la squadra di mister Giannini che ha ricevuto un augurio speciale da parte di Francesco Totti





## Serie D

Arleo dovrebbe recuperare Ioime ed Esposito. Agresta, stop precauzionale

# Picerno, morale alto

Ripresa in sala video per analizzare il match col San Severo

di DONATO VALVANO

PICERNO - Ripresa degli allenamenti con il morale alto in casa Picerno, dopo la vittoria contro il San Severo. Tre punti che serviranno per affrontare la settimana con il morale a mille e che proietteranno il Picerno verso la trasferta di Volla contro il Pomigliano. Prima della classica ripresa agli ordini del preparatore atletico De Grazia, tutti in sala video per analizzare il match contro il San Severo.



Sul campo si è aggregato anche il terzino classe '97 Davide La Gioia, già a Picerno nella passata stagione ed in procinto di firmare nuovamente per i rossoblu. Per la gara in terra vesuviana, mister Arleo dovrebbe recuperare almeno un paio di pedine rispetto all'esordio contro l'undici di Vadacca. Ioime dovrebbe riprendersi il posto da titolare tra i pali (anche se non si è allenato per precauzione), egregiamente sostituito da Amato, mentre sicuramente Emanuele Esposito sarà uno dei cardini dell'attacco rossoblu dopo aver sconfiggato il turno di squalifica. Proverà ad essere del match, o quantomeno tra i convocabili, anche Lolaico, anche lui fermo ancora ai box. Poche speranze per Caponero e Roberto Esposito che hanno bisogno di ulteriore tempo prima di smaltire i rispettivi infortuni, mentre Agresta è ri-

masto a riposo precauzionale. Per il resto, probabilmente non si vedranno particolari rivoluzioni per quel che riguar-

da la formazione, ma a metà settimana è piuttosto difficile azzardare un undici titolare con una certa corrispondenza.

Oggi non ci sarà la consueta doppia seduta, mentre domani ci sarà la partitella di metà settimana da dove si potrà

avere un'idea più chiara dell'undici anti-Pomigliano che domenica scenderà in campo al 'Borsellino' di Volla.



L'esultanza di Boye, il dg Mitro con patron Curcio e a destra Agresta in azione

Coi melandrini si aggrega anche il classe '97 La Gioia già l'anno scorso in squadra e vicino alla firma



### Iniziativa

## Leader si nasce o si diventa: parola di Stefano Tacconi



POTENZA - Un ospite d'eccezione alla prima iniziativa promossa dal Rotaract club di Potenza, l'ex portiere della Nazionale e della Juventus Stefano Tacconi. Una lezione sulla leadership tenutasi nella sala del cortile del museo Dinu Ada-

mestenu, nella quale si è voluta sottolineare l'importanza di essere un leader nello sport e nella vita. Durante l'incontro ex calciatore ha sottolineato l'importanza di "avere fin da piccoli un carattere predisposto all'esercizio della lea-



dership, anche se questa caratteristica non si possiede dalla nascita. Leader si può diventare, ciò che conta sono le esperienze, che sono quelle che ti danno la forza per esserlo." Presenti all'incontro il presidente del Rotaract club Potenza

Stefano Dragonetti e l'assessore comunale allo sport Valeria Errico. Anche il Potenza calcio ha voluto contribuire all'evento, con la donazione di 30 biglietti omaggio all'Aias di Potenza per la partita del 10 settembre.

MA CHE  
CALCIO DICI

IN ONDA TUTTI I **LUNEDÌ**  
ALLE ORE 21 SU LA NUOVA TV



CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE  
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT





## Coni

Affrontati i temi più stringenti dello sport lucano. Discusso anche della possibilità di ospitare grandi eventi

# Sul tavolo impianti e tutela sanitaria

Ieri mattina l'incontro tra il presidente del Coni Desiderio e l'assessore regionale Cifarelli

POTENZA - Nella mattinata di ieri presso la sede del Comitato regionale Coni in via Appia a Potenza la giunta esecutiva del Coni ha incontrato il nuovo assessore regionale alle Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca con delega allo Sport, Roberto Cifarelli. Il presidente del Coni regionale Leopoldo Desiderio ha inteso promuovere un incontro con la massima istituzione sportiva regionale al fine di rappresentargli le istanze del movimento provenienti dalle varie componenti dello Sport in Basilicata. L'incontro è stato preceduto dalla consegna all'ospite da parte del presidente del Coni di Basilicata, Leopoldo Desiderio, del distintivo del Coni e di un gagliardetto. Roberto Cifarelli presentandosi ai componenti della giunta esecutiva del Coni di Basilicata ha tenuto a precisare i suoi trascorsi sportivi da atleta, dirigente di società oltre che dirigente federale in più di una disciplina sportiva e non è



A sinistra il presidente del Coni di Basilicata, Leopoldo Desiderio

A novembre summit per capire lo stato dell'arte E si agirà sulla legge per lo sport

A destra l'assessore regionale con delega allo Sport Roberto Cifarelli



esplicitate proponendo, in primis, di effettuare una "manutenzione" della legge regionale sullo Sport non essendoci il tempo per riscriverne una nuova, prevedendo prioritariamente la revisione delle modalità di erogazione dei contributi alle società e nello stesso tempo valutare le modifiche al piano triennale alla luce delle proposte avanzate dal Coni di Basilicata. E' altresì importante favorire la diffusione di nuovi defibrillatori negli impianti sportivi che ne sono sprovvisti recependo i fondi necessari pur in presenza dei noti problemi di bilancio con cui la Regione Basilicata deve fare i conti. L'assessore Cifarelli propone di organizzare per il prossimo novembre gli stati generali dello sport in Basilicata coinvolgendo tutte le componenti dello sport e la struttura del Dipartimento regionale, si conviene di istituire gruppi di lavoro bilaterali propedeutici alla organizzazione dell'evento.

mancato il suo apporto nel mondo degli enti di promozione sportiva. Il presidente Leopoldo Desiderio nel presentare i componenti della giunta esecutiva del Coni lucano ha auspicato, in ragione dei trascorsi sportivi dell'assessore Cifarelli, una più fattiva collaborazione fra la Regione Basilicata ed il mondo sportivo della Basilicata in quanto in pas-

sato le proposte e le sollecitazioni del comitato regionale Coni di Basilicata sono state pressoché ignorate. Sono seguiti gli interventi dei componenti della giunta esecutiva che hanno rappresentato all'assessore Cifarelli le problematiche del mondo dello sport lucano a cominciare dalla legge regionale sullo Sport e del piano triennale che andrebbero

revisionati. Particolare attenzione è rivolta all'impiantistica sportiva e alla tutela sanitaria delle attività sportiva. A tal proposito il presidente Desiderio ha fatto presente che su iniziativa del Coni centrale su tutto il territorio nazionale è in atto il censimento dell'impiantistica sportiva, che nei prossimi giorni partirà anche nella nostra regione. E' sta-

ta sottolineata, fra l'altro, l'importanza dei grandi eventi sportivi in Basilicata che favoriscono la conoscenza, da sfruttare a fini turistici, della nostra regione. Dopo aver ascoltato le istanze e le proposte delle federazioni, degli enti di promozione sportiva, delle discipline associate l'assessore Cifarelli ha preso impegno di approfondire le tematiche

che si sono particolarmente distinti nella scorsa stagione sportiva. Inoltre nell'ambito della manifestazione sarà presentato il progetto "Adotta il codice della strada" ideato e promosso dall'associazione Amici di Vito Lepore.

### Basket

Il trofeo sarà preceduto dall'Oscar del basket lucano

## Un fine settimana "a spicchi"

Sabato e domenica la 25esima edizione del "Vito Lepore"

POTENZA - Si avvicina uno degli appuntamenti più sentiti del basket lucano che si svolgerà a Potenza il 9 e il 10 settembre. Il torneo "Vito Lepore", giunto alla 25esima edizione vedrà la partecipazione delle Rappresentative regionali dell'annata 2004 di Basilicata, Calabria, Molise e Sicilia e rientra nell'attività organizzata dal settore squadre nazionali in preparazione del Trofeo delle Regioni 2018. Il torneo è organizzato dall'associazione Amici di Vito Lepore e dal comitato Fip Basilicata, che in occasione della cerimonia di presentazione della manifestazione, premierà con gli "Oscar del basket lucano" le squadre vincitrici dei Campionati 2016/17 e i tesserati (atleti, allenatori, arbitri e ufficiali di campo)

### Pattinaggio a rotelle

## Skating Potenza, Pietrafesa e Guglielmi al campionato Acsi

POTENZA - Ricomincia prontamente l'attività agonistica della Skating Potenza che già porterà due dei suoi atleti sulla pista del Playhall di Riccione in occasione del 12esimo Memorial "Roberta Gentilini" valido per il campionato nazionale Acsi. Scenderanno in pista oggi Gabriella Pietrafesa per la categoria singolo femminile Fantastic e Leogiuglio Guglielmi per la categoria singolo maschile Giovani. Si tratta, per i due giovani atleti della Skating Potenza, del completamento di un lungo percorso iniziato nei pri-



mi mesi del 2017 che non ha conosciuto soste neanche in questi mesi estivi e che la società spera possa coro-



Di fronte le rappresentative di Basilicata, Calabria, Molise e Sicilia

mi mesi del 2017 che non ha conosciuto soste neanche in questi mesi estivi e che la società spera possa cor-

L'associazione Skating Potenza dal 4 settembre ha iniziato la stagione sportiva con l'avvio dei corsi

Leogiuglio, seguiti dalle istruttrici nazionali Rosaria Tiralongo e Rosanna Mercogliano. Contestualmente alla partecipazione al campionato italiano, la Skating Potenza, da lunedì, ha ricominciato la sua stagione sportiva con l'avvio dei corsi di pattinaggio artistico su rotelle per bambini, ragazzi ed adulti che, sempre in numero maggiore (ormai l'associazione conta oltre 100 tesserati), hanno iniziato ad apprezzare ed appassionarsi a questa disciplina sportiva che unisce attività motoria, tecnica ed armonia.

**IL PROGRAMMA** - Il 9 settembre alle 11.30 si terrà la cerimonia di presentazione XXV Torneo "Vito Lepore" (Santa Loja Hotel Residence - Tito), a seguire gli Oscar del basket lucano 2017, alle 16.30 la partita Basilicata-Calabria (Palestra "Vito Lepore" a Potenza), alle 18.30 la sfida Sicilia-Molise (Palestra "Vito Lepore") Domenica 10 settembre alle 9.15 finale 3°-4° posto (Palestra "Vito Lepore") alle 11.15 finale 1°-2° posto (Palestra "Vito Lepore"). A seguire le premiazioni





# Volley

## Serie C

Confermate le coach Petrone (prima squadra) e Ligrani (giovanili). Orlando sarà il viceallenatore nel roster di Serie C

# La Piemme si mette al lavoro

*La società potentina ha iniziato la preparazione atletica per la nuova stagione*

POTENZA - E' iniziata ufficialmente lunedì la stagione agonista della Pm Volley Potenza, la formazione potentina cara al presidente Michele Ligrani si è radunata nel tardo pomeriggio per iniziare la preparazione in vista della partecipazione al campionato di Serie C pugliese che inizierà nel weekend del 14/15 ottobre. Il roster potentino si è radunato agli ordini del tecnico riconfermato Pamela Petrone che sarà affiancata per il campionato di Serie C dal vice Marco Orlando, new entry nello staff tecnico della Pm Volley e che darà il suo preziosissimo apporto anche alle formazioni giovanili Under14, Under13, Under12, Under10 e minivolley, affidate come sempre ad Elena Ligrani. Al momento sono nove gli elementi che compongono il giovane roster potentino,



A sinistra la coach Pamela Petrone della Pm Potenza e il vice Marco Orlando



A destra la responsabile delle squadre giovanili della Piemme Potenza, Elena Ligrani



maglia della Pm Volley Potenza nella stagione 2013/14 nel Campionato di Prima Divisione Femminile; altro volto noto è la schiacciatrice Martina Nolè, classe 2001, che ha militato con il sodalizio potentino nel Campionato di B2 2015/2016. Completano il roster la palleggiatrice Filippa Pepe, classe 2002 della

De Gasperi Potenza, la schiacciatrice Marta Esposito classe 2001 che nella scorsa stagione ha mi-

Nella foto da sinistra le componenti del roster potentino Verrastro, Mitidieri A., Mitidieri M., De Fino, Laguardia, Nolè, Pepe, Esposito e Petrosino.

lilitato con l'Asci Potenza disputando i campionati Under16, Under18 e Serie D e la talentuosa Selene Petrosino, centrale classe 2002 in prestito dalla società Volley Citra di Maratea. La società è al lavoro per completare il roster con altre giovani ragazze locali di talento per poter offrire ai tecnici Petrone e Orlando un roster di buon livello.

tra cui quattro riconferme, si tratta della palleggiatrice classe 1998 Gabriella Verrastro, al terzo anno con la Pm Volley dopo due campionati di B2; le centrali Alessia Mitidieri (classe 1999) e Monica Mitidie-

ri (classe 2000) della società Santa Maria Potenza che bene hanno fatto lo scorso anno sia in B2 che nel Campionato Regionale Under18 che le ha viste assolute protagoniste così come il libero classe 1999 Re-

becca De Fino, anche lei appartenente alla società Santa Maria e vincitrice del Campionato Under18 oltre ad aver disputato una buona stagione in B2 femminile. Cinque sono invece le nuove arrivate, tut-

te giovanissime e di talento, iniziamo con due "vecchie" conoscenze del sodalizio potentino, si tratta del libero Simona Laguardia classe 1998 proveniente dalla società De Gasperi Potenza, ha indossato la

litato con l'Asci Potenza disputando i campionati Under16, Under18 e Serie D e la talentuosa Selene Petrosino, centrale classe 2002 in prestito dalla società Volley Citra di Maratea. La società è al lavoro per completare il roster con altre giovani ragazze locali di talento per poter offrire ai tecnici Petrone e Orlando un roster di buon livello.

Il sodalizio continua a operare sul mercato per assicurare un buon team

## Ciclismo giovanile

Trofeo De Vivo: stessi punti per le società Iacovino e Motostaffette

# A Potenza finisce in parità

POTENZA - Al cospetto di tantissime persone che hanno fatto da cornice all'evento, si è disputato l'8° Trofeo De Vivo Coppa Farmacia Iura, gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi/e 7/12 anni valevole quale 12esima prova del campionato regionale 2017. La manifestazione è stata organizzata dalla Iacovino Potenza che ha visto al via 47 (51 iscritti) ragazzi/e in rappresentanza di 10 società provenienti dall'Emilia Romagna, Calabria, Puglia e Basilicata che hanno dato spettacolo sul percorso ricavato all'interno di piazzale Vilnius. La società con più partecianti è stata la Iacovino (11) seguita da Motostaffette (10) e Team Valnoce (8). La società più lontana di provenienza è stata la ciclistica Maranello di Modena. Presenti alla manifestazione il presidente della Fci Giovanni Perneti, l'organizzatore del Giro ciclistico internazionale della Basilica-

### I risultati

**Categoria G1:** 1° Ludovica Lorusso (Motostaffette), 2° Flavio Pullano (Chiattinese)

**Categoria G2:** 1° Emanuele Nolè (Iacovino), 2° Christian Florenzano (Valnoce), 3° Riccardo Iacovino (Bykers Viggiano), 4° Manuel Gaudio (Valnoce) - 5°/1° F Alessandra Lauria (Iacovino)

**Categoria G3:** 1° Simone Sileo (Motostaffette), 2° Saverio Tortorelli (Matera Sassi), 3° Domenico Mancino (Bykers Viggiano), 4°/1° F Delia Satriano (Ciclistica Maranello), 5° Samuel Satriano (Ciclistica Maranello)

**Categoria G4:** 1° Emanuele Iacovino (Bykers Viggiano), 2° Alessandro Romaniello (Motostaffette), 3° Gabriele Nolè (Iacovino), 4° Giuseppe Forastiero (Valnoce)

**Categoria G5:** 1° Leonardo Fornarini (Iacovino), 2° Luca Laguardia (Motostaffette), 3° Biagio Grisolia (Valnoce), 4° Fabrizio Laino (Valnoce), 5° Domenico Montenegro (G.S.Gioiese)

**Categoria G6:** 1° Giacomo Donato (Chiattinese), 2° Giovanni Picerni (Motostaffette), 3° Gabriel Mileo (Iacovino), 4° Emanuele Giglio (Chiattinese), 5° Salvatore De Carlo (Re-Cyngling Bernalda)

**Classifica:** 1° Pol. Iacovino punti 30, 2° Motostaffette 30, 3° Team Valnoce 21, 4° Chiattinese 14, 5° Bykers Viggiano 14

**Classifica generale:** 1° Pol. Iacovino punti 355, 2° Motostaffette 309, 3° Valnoce 268, 4° Bici Sport Marconia 124, 5° Bykers Viggiano 90.



ta Vincenzo Sileo e Prospero Di Dio, componente della Commissione Nazionale Strada. Si inizia con la G1, ancora una volta accorpata alla G2, con la vittoria di Ludovica Lorusso (Motostaffette) sulla calabrese Flavio Pullano (Chiattinese). Nella categoria G2 quinta vittoria per Emanuele Nolè (Iacovino) che prevale su Christian Florenzano (Valnoce) con Riccardo Iacovino al 3° posto (Bykers Viggiano). Nella categoria G3 bella vittoria di Simone Sileo (Motostaffette) con Saverio Tortorelli secondo (Team Matera Sas-

si e Domenico Mancino terzo (Bykers Viggiano). Nella categoria G4 vince per distacco Emanuele Iacovino (Bykers Viggiano) al 2° posto Alessandro Romaniello (Motostaffette) ed al 3° Gabriele Nolè (Iacovino). Nella categoria G5 sfida tra Luca Laguardia (Motostaffette) e Leonardo Fornarini (Iacovino). Vince nettamente Leonardo Fornarini (Iacovino) con Luca Laguardia 2° (Motostaffette) ed al 3° posto Biagio Grisolia (Team Valnoce). Infine la categoria G6 (15 partecipanti) ha visto subito protagonisti Gabriel

Mileo (Iacovino), Giovanni Picerni (Motostaffette) ed il calabrese Giacomo Donato (Chiattinese). I 3 si sono dati battaglia e con il loro ritmo hanno doppiato oltre la meta dei partecipanti. All'ultimo giro il calabrese aumenta l'andatura e vince nettamente, 2° Picerni (Motostaffette) 3° Mileo (Iacovino). Al termine pareggio tra Iacovino e Motostaffette e premiazioni per tutti i partecipanti, le prime 5 società classificate, quella con più partecipanti femminili e quella con più partecipanti complessivi.



ELENCO FARMACIE - POTENZA

Blasone	Piazza Don Bosco	n° 18	0971/444145	Mancinelli	Via Pretoria	n° 207	0971/21067
Brienza	Piazza Europa	n° 12	0971/444822	Marchesiello	Corso Garibaldi	n° 92	0971/21179
Caiazza	Via Tirreno	n° 3	0971/53430	Marchitelli	(Malvaccaro) Via Danzi	n° 29	0971/441990
Dente	Via Pretoria	n° 25	0971/21449	Peluso	Via Vaccaro	n° 326	0971/54517
Diamante	Via Pretoria	n° 165	0971/22532	Perri	Piazza Matteotti,	n° 12	0971/21148
Figliola	Via Pretoria	n° 265	0971/24945	Savino	Via Petrarca	n° 5	0971/25447
Iura	Via Anzio	n° 14	0971/45438	Trerotola	Via F.S. Nititi		0971/47283
Mallamo	Via Enrico Toti	n° 9/13	0971/473447				

IN ROSSO quelle DI TURNO

ELENCO FARMACIE - MATERA

Coniglio Snc	Via A.Persio	n° 48	0835/333911	Motta Uva Snc	Via Nazionale	n°118/1200835/385632
D'Aria Claudio	Via XX Settembre	n° 77	0835/332282	Passarelli	Via Margherita	n° 46 0835/332752
D'Aria Giuseppina	Via Nazionale	n° 238	0835/261728	Romeo	Via P. Vena	n°3/Bis 0835/333901
Dinnella	Via Cappuccilli	n° 72	0835/314308	Uva Motta		
Guerricchio	Via Don Sturzo	n° 55/A	0835/264428	M. Caterina	Via Gravina	n° 40 0835/264331
Montesano	Via Cappellutti	n° 61	0835/335921	Vezzoso	Via Lucania	n° 289 0835/310004
Motta Antonietta	Via Dante	n° 33	0835/382338	Materana	Via Mattei	n° 76 0835/309098
Motta Silvia	Via Ridola	n° 16	0835/333341			

IN ROSSO quelle DI TURNO

OROSCOPO DEL GIORNO

**Ariete**  
21 MARZO - 20 APRILE

Sono finiti i segni precursori di affaticamento generale ma considerateli come un avvertimento. Relax, trascorrete del tempo all'aperto.

**Toro**  
21 APRILE - 20 MAGGIO

La vostra crescita intellettuale tende a farvi dimenticare i vostri bisogni fisici. Sta a voi trovare un punto di equilibrio, non lasciatevi confondere.

**Gemelli**  
21 MAGGIO - 22 GIUGNO

La vostra mente è spumeggiante e troverete tutti i tipi di cose da fare. Siate sensibili.

**Cancro**  
23 GIUGNO - 22 LUGLIO

Noterete segni di crescente tensione nelle relazioni che vi circondano - rimanete obiettivi e non immischiatevi.

**Leone**  
23 LUGLIO - 23 AGOSTO

Noterete segni di crescente tensione nelle relazioni che vi circondano - rimanete obiettivi e non immischiatevi.

**Vergine**  
24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE

Siete in ottima forma, ora dovete solo imparare ad anticipare le quantità energetiche che alcune attività richiedono.

**Bilancia**  
24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE

Una buona quantità di sonno sarebbe buona cosa. Corpo e mente ne hanno bisogno

**Scorpione**  
23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE

Nascondete molto bene la vostra stanchezza ma avrete bisogno di recuperare il sonno perduto.

**Sagittario**  
23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE

L'apatia che sentite proviene dalla stanchezza, in particolare sul fronte fisico. Date tregua!

**Capricorno**  
21 DICEMBRE - 20 GENNAIO

La vostra energia mentale rimane ad un livello costante - il vostro ottimismo è la migliore fonte di energia.

**Acquario**  
21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO

Avete bisogno sia di esercizio che di riposo, è quindi consigliato praticare uno sport.

**Pesci**  
21 FEBBRAIO - 20 MARZO

La vostra energia mentale rimane ad un livello costante - il vostro ottimismo è la migliore fonte di energia.

I VOSTRI AUGURI

Inviateli all'indirizzo e-mail: [poligrafici@lanuovadelsud.it](mailto:poligrafici@lanuovadelsud.it)



**Franco e Teresa** ieri avete raggiunto il traguardo del 25° anniversario di matrimonio, la medaglia d'argento l'avete conquistata, ci sono buoni propositi per conquistare la medaglia d'oro. Auguri da tutta la famiglia



Sul Digitale Terrestre  
**CANALE 12**  
E IN STREAMING SU LANUOVATV.IT

AL CINEMA

**TITO SCALO**  
- Multicinema Ranieri  
Sala 1: Cattivissimo Me 3  
h 18 - 20,10 - 22  
Sala 2: Atomica Bionda  
h 19 - 21,30  
Sala 3: Overdrive  
h 18,30 - 20,30 - 22,30  
Sala 4: Open water  
h 18,30 - 20,30 - 22,30  
Sala 5: Dunkirk  
h 18 - 20,15 - 22,30  
Sala 6: Cattivissimo Me 3  
h 19 - 21,15  
Sala 7: Amityville  
h 19,30 - 22

**POTENZA**  
- Cinema Due Torri  
Chiuso

**POTENZA**  
- Cinema Don Bosco  
Chiuso

**VENOSA**  
- Cinema Lovaglio  
Chiuso

**FRANCAVILLA**  
- Columbia  
Sala 1: Atomica Bionda  
h 19 - 21,30  
Sala 2: Cattivissimo Me 3  
h 19 - 21,30

**LATRONICO**  
Nuova Italia  
Chiuso

**LAGONEGRO**  
- Nuovo Iris  
The War - h 21,30

**MATERA**  
- Red Carpet Cinema  
Sala 1: Atomica Bionda  
h 17 - 19,25 - 21,50  
Open water - h 15,10  
Sala 2: Open water  
h 18,10 - 20,10 - 22,10  
Atomica Bionda - h 15,35  
Sala 3: Cattivissimo Me 3  
h 16 - 18,05 - 20,15 - 22,20  
Sala 4: Dunkirk - h 17  
Cattivissimo Me 3  
h 19,15 - 21,20  
Amityville - h 15  
Sala 5: Amityville  
h 18 - 20,05 - 22,15  
Dunkirk - h 15,40  
Sala 6: la principessa e l'aquila - h 15,30 - 17,30  
La Torre Nera - h 19,35  
Annabelle 2 - h 21,55  
Sala 7: Overdrive  
h 15,25 - 17,35 - 19,50 - 22,05  
Sala 8: Dunkirk - h 19,40 - 22  
Cattivissimo Me 3  
h 15(in 3d) - 17,05

**MATERA**  
- Cineteatro Duni  
Chiuso

**MATERA**  
- Cineteatro Piccolo  
Dunkirk  
h 17,30 - 19,30 - 21,30

**MATERA**  
- Cinema Comunale  
Chiuso

**MATERA**  
- Cinema Kennedy  
Chiuso

**MONTESCAGLIOSO**  
- Cinema Andrisani  
Cattivissimo Me 3  
h 19,30 - 21,45

**POLICORO**  
- Cinema Hollywood  
Chiuso

**CASSANO DELLE MURGE**  
- Cinema Vittoria  
Sala 1: Cattivissimo Me 3  
h 17,30 - 19,30 - 21,30  
Sala 2: Atomica Bionda  
h 19 - 21,30

**ALTAMURA (BA)**  
- Cinema Grande  
Chiuso

**SALA CONSILINA**  
- Cinema Adriano  
Chiuso

**VALLO DELLA L.**  
- Cinema Micron  
Chiuso

**MARINA DI CAMEROTA**  
- Cinema Bolivar  
Annabelle 2  
h 19,30 - 21,30

**PRAIA MARE**  
- Cinema Loren  
Cattivissimo Me 3  
h 16 - 22  
h 18 in 3d

IN ONDA SU LA NUOVA TV

07:00	La Nuova Mattina
09:00	I Colori della Basilicata
09:30	Televendita
10:00	Trasmissione "Di Traverso"
12:00	Le rubriche de La Nuova Tv
13:00	Speciale "Tribù Lucane"
13:30	365 Giorni di Val D'Agri
13:50	La Nuova Tg 2ª edizione, La Nuova Sport e Meteo a cura di Gaetano Brindisi
15:30	I Colori della Basilicata
16:00	Documentario "Tribù Lucane"
16:15	Documentario "La Storica Parata dei Turchi 2017"
16:30	Trasmissione "Di Traverso"
18:00	Televendita
18:15	Documentario "Bit 2017"
18:30	Spazio Basilicata - Arte, Natura, Storia e Sport in Basilicata
19:00	La Nuova Tg 3ª edizione, La Nuova Sport e Meteo a cura di Gaetano Brindisi
20:30	Madonna di Viggiano 2017
21:00	Film
22:50	La Nuova Tg 4ª edizione





La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con Collana Fumetti € 6,30  
Con Manuale per la Famiglia € 8,00  
Con Cd Luigi Tenco € 10,00  
Con Libro «Il Piccolo Principe» € 7,00  
Con Cd Elvis € 11,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



BASILICATA

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronache.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 130° Numero 245

Ad ogni buon risveglio... *io sto vicino a te* SAICAF IL CAFFÈ

MIGRANTI E SICUREZZA DONNA SALVATA DA DUE PASSANTI

## Tentato stupro a Potenza Preso 20enne guineiano

La vittima, 55 anni, aggredita nell'androne

RIVELLI IN GAZZETTA DI BASILICATA >>



PRESO L'arresto [foto Tony Vece]

PROVA D'ACCESSO NEODIPLOMATI DI 17 ANNI, MA ANCHE 60ENNI TRA I 67MILA CANDIDATI. SEVERI CONTROLLI

## Università, test a Medicina uno su sette ce la farà

Disponibili solo 9mila posti. Proteste



SERVIZI A PAGINA 7 >> UNIVERSITÀ I test a Medicina

ECONOMIA L'ISTAT CONTINUA A VEDERE ROSA: MEGLIO DEL PREVISTO

## Investimenti in ripresa produzione in crescita

Il realismo di Minniti sull'immigrazione  
«Presto per parlare di calo strutturale»

SALUTE LA LORENZIN CONTRO IL PRESIDENTE VENETO CHE HA SPOSTATO I TEMINI FINO AL 2019. VERSO UN CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

## Guerra aperta sui vaccini

Emiliano: ho giudicato la legge, non ho competenze in materia  
Bimba muore di malaria a Brescia, forse contagiata in ospedale

BASTA IPOCRISIA  
E BUONISMO  
SUI MIGRANTI  
RECLUSI IN LIBERTÀ

di GIOVANNI VALENTINI

**R**eclusi in libertà. Detenuti in attesa di libera uscita. Carcerati a piede libero. All'ossimoro di questa assurda e disumana condizione sono consegnati i profughi e gli immigrati, più o meno clandestini, che scorrazzano nella disperazione delle nostre città, strade, piazze e parchi pubblici, come fantasmi smarriti e vaganti.

C'è poi tanto da sorprendersi se qualcuno di loro - certamente una minoranza - si arruola nell'esercito clandestino della droga e della prostituzione? Oppure s'iscrive alla manovalanza della piccola o grande criminalità? Ovvero si dedica agli scippi, ai furti, ai borseggi, alle rapine o agli stupri?

SEGUE A PAGINA 17 >>



MIGRANTI Profughi in arrivo

SERVIZI ALLE PAGINE 4-5 E 14 >>

AGRICOLTURA

Puglia, virus degli agrumi  
mancano soldi e piano

SERVIZIO A PAGINA 8 >>

SCelta DI TRUMP

Cancellate le tutele  
ai figli di clandestini

SERVIZIO A PAGINA 13 >>

VERSO I MONDIALI DI «RUSSIA 2018»

## Riscatto azzurro per Ventura Italia piccola, ma vincente

Immobile in gol evita la figuraccia con Israele



IN RETE **Ciro Immobile** stretto tra due avversari salva l'Italia: 1-0

SERVIZI A PAGINA 22 >>



SERVIZI ALLE PAGINE 2-3 >>

«LA TERZA BUFALA? I NO-VAX» - ARTICOLO DI LUCIANO CAVALLO A PAGINA 17 >>

## URLA DAL SILENZIO NEL SALENTO COSÌ SPAESATO DALLA XYLELLA

di TONIO TONDO

**I**l paesaggio desolato dei tronchi d'ulivo anneriti dall'azione del batterio Xylella, oltre al crollo produttivo e dei redditi, rappresenta un violento fattore di stress per migliaia di individui. Dice Marcello, 65 anni, piccolo produttore: «Le ho tentate tutte pur di salvare gli alberi, rafforzando vigilanza e pratiche per mantenere pulito il campo, con concimi, con intrugli suggeriti da altri, facendo una rimonda mirata ai rami disseccati; tutto inutile, la malattia è avanzata in modo brutale, tanto da non riconoscere più la mia campagna. La prima reazione è stata di rabbia. Adesso sono scontento, mi sento impotente e inutile».

Antonio, 68 anni, è un docente in pensione da qualche anno. Il suo uliveto di alcuni ettari, in località Ninfeo, dove la Serra salentina declina dolce verso il mare di Leuca, è un piccolo paradiso terrestre con una decina di varietà d'ulivo. Antonio ha messo in atto tutte le migliori competenze e abilità tecniche acquisite con lo studio e con l'apprendimento ereditato da genitori e nonni.



XYLELLA Ulivi malati in Salento

SEGUE A PAGINA 17 >>

FESTIVAL 2018 IL CANTAUTORE SCELTO PER IL «DOPO CONTI»

## Sanremo chiama Baglioni Sarà direttore artistico



**A SANREMO**  
Claudio Baglioni è stato scelto dalla Rai per la direzione artistica del Festival di Sanremo edizione 2018, il primo dopo l'«era Conti»

SERVIZIO A PAGINA 21 >>

## L'ORGOGGIO E IL CORAGGIO DI NON CAMBIARE FORMULA

di FRANCESCO COSTANTINI

**N**on dura, selvaggiamente dura. L'Italietta targata Ventura fa una fatica immane contro il modestissimo Israele, che ha l'unico merito ma anche l'unico obiettivo nel restare stretto e compatto nelle linee difensive diventando un rebus quasi irrisolvibile. «A Mosca! A Mosca!» invocano a lungo disperatamente le *Tre sorelle* di Anton Čechov: corre il rischio di diventare il sussurro degli ultimi mesi dell'anno che va spegnendosi molto mestamente, e non solo nel mondo del calcio italiano. L'ex allenatore del Bari più spumeggiante di tutti i tempi ha l'orgoglio e il coraggio di non cambiare ricetta. Ma non basta.

A PAGINA 16 >>



## TRA SANITÀ E POLITICA

L'ALLARME PER LA SALUTE PUBBLICA

## MARONI FRENA

Mentre la Lombardia ha bloccato la proroga - precedentemente annunciata - di 40 giorni per i bimbi non vaccinati che frequentano gli asili

CURE  
INFRUTTUESE  
L'ospedale di  
Brescia, dove è  
morta la piccola  
affetta da malaria

## Vaccini, il governo studia il ricorso contro il Veneto

Lorenzin: «Irragionevole la moratoria fino al 2019». Ed è scontro di competenze

Un mandato formale non è ancora stato dato all'Avvocatura ma è già stato avviato l'esame del dossier

● **ROMA.** Impugnare il decreto della Regione Veneto che prevede una moratoria fino al 2019-20 per presentare la documentazione che attesti l'avvenuta vaccinazione dei bambini per l'iscrizione a nidi e scuole dell'infanzia. Risponde così il governo allo «strappo» del governatore Luca Zaia e, tramite il Ministero della Salute, sta appunto valutando di impugnare il provvedimento. Un mandato formale non è ancora stato dato all'Avvocatura dello Stato, ma informalmente è già stato avviato l'esame del dossier per impugnare la norma di fronte al Tar del Veneto.

Il principio cardine su cui farà leva l'impugnazione è che sebbene la sanità sia una materia in gran parte concorrente, cioè di competenza sia delle Regioni che dello Stato, la salvaguardia della salute è invece una competenza esclusivamente statale e quindi non è possibile che ci siano trattamenti e regole diversi a seconda degli orientamenti regionali.

«Ho dato mandato di perseguire tutte le azioni contro la decisione della Regione Veneto che è totalmente irragionevole - ha spiegato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin - La legge sull'obbligo vaccinale è nazionale. Il Veneto è nello Stato italiano e deve rispettare la legge. Dunque - ha sottolineato - invito il presidente Zaia e il direttore Mantoan a rivedere la loro posizione alla luce dei dati epidemiologici e per la sicurezza delle famiglie». Un auspicio arriva anche dal ministro all'Istruzione Valeria Fedeli: «Vorrei tanto che la Lombardia e il Veneto stessero con noi perché quello dei vaccini è un tema che riguarda il Paese e non ci si può differenziare». Anche il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, definisce la decisione del Veneto «totalmente incomprensibile» e la Regione Emilia Romagna, che per prima aveva introdotto l'obbligo vaccinale per gli asili, attacca il decreto sulla moratoria. Da parte sua, il presidente del Veneto, Luca Zaia, ribatte che Lorenzin sta «minacciando la migliore sanità italiana» e che «l'obbligo crea abbandono vaccinale e non più vaccinazioni», mentre il direttore generale della sanità regionale Domenico Mantoan, firmatario del decreto, afferma di avere solo «applicato la legge».

Intanto, la Lombardia ha deciso: niente proroga di 40 giorni per i bimbi non vaccinati che frequentano gli asili, come precedentemente annunciato. In questo caso, i piccoli saranno allontanati da nidi e scuole di infanzia se i genitori non avranno presentato entro l'11 settembre la documentazione richiesta. I bambini allontanati potranno però accedere a un «Percorso formale di recupero dell'inadempimento» che, in 40 giorni, consentirà loro di mettersi in regola e riprendere la frequenza, è scritto in una lettera che l'assessore al Welfare della Regione, Giulio Gallera, ha inviato ai ministri Lorenzin e Fedeli, annunciando la firma di un decreto. Anche il sindaco di Roma Virginia Raggi ha scritto una lettera alle scuole comunali indirizzata ai genitori con le indicazioni della normativa.

Ma è tra governo e Regione Veneto che si delinea uno scontro sulle competenze che, se può sottenderne un altro tutto politico, sul piano tecnico ruoterà attorno alle prerogative delle Regioni e a quelle statali. Dopo il decreto che in Veneto concede una

moratoria fino all'anno scolastico 2019-2020, il governo è orientato a impugnare la norma di fronte al Tar del Veneto.

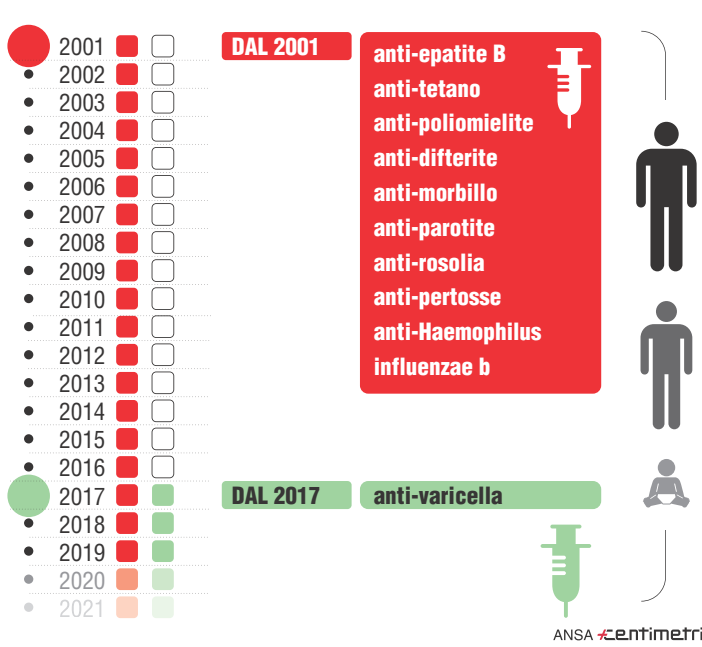
Il principio cardine su cui si farà leva è che sebbene la sanità sia una materia in gran parte concorrente, la salvaguardia della salute in quanto diritto fondamentale di ciascuno deve invece essere assicurata dallo Stato.

L'art. 117 del titolo V della Costituzione su Regioni, Province e Comuni definisce le competenze statali e regionali per materia, e specifica che la tutela della salute è una materia di competenza concorrente, a cui concorrono cioè tanto lo Stato quanto le Regioni; ma specifica anche l'esclusiva competenza statale nella «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale».

In altri termini, se è vero che l'organizzazione dei servizi sanitari sul territorio spetta alla Regione, non è però possibile che vi siano trattamenti e regole diversi a seconda degli orientamenti regionali al punto da intaccare tali diritti.

## Le vaccinazioni obbligatorie

In base all'anno di nascita



IL PRESIDENTE DELLA PUGLIA DOPO LE PROTESTE DELL'INTERO MONDO SCIENTIFICO, CAMBIA LA LINEA DEL GOVERNATORE: «NON HO COMPETENZE IN MATERIA»

## Ed Emiliano fa pace con i «sì-vax»

Un settimana fa strizzò l'occhio ai contrari. Ieri: legge fatta male ma la faremo applicare

● **BARI.** Sette giorni fa era riuscito nell'impresa di far arrabbiare l'intero mondo scientifico, strizzando l'occhio (inutilmente) ai pericolosi attivisti no-vax. Ieri, tra due virgole, Michele Emiliano ha fatto pace con i vaccini e con il mondo della medicina: poche frasi, per chiudere una polemica che ha creato grande allarme tra gli addetti ai lavori, soprattutto perché le parole pronunciate lunedì scorso dal presidente della Puglia («L'obbligo vaccinale è sbagliato e controproducente, supporteremo chi farà ricorso») non hanno mai trovato riscontro nell'atteggiamento tenuto dalla Regione.

«Posso solo giudicare se una legge è fatta bene o è fatta male ed io mi sono limitato a dire che la legge non è scritta benissimo», ha tagliato corto ieri Emiliano con chi gli chiedeva se era «pentito» di aver messo in dubbio l'efficacia della vaccinazione obbligatoria. Dopo la tempesta di critiche, la «nuova» linea assunta dal presidente della Regione suona pressappoco così: forti dubbi sulla effettiva efficacia dell'obbligo vaccinale, ma nessuna remora nell'applicare e nel far applicare la legge Lorenzin. «Io dei vaccini parlo solo con i giuristi, non posso parlarne con i medici non avendo competenze in materia», ha detto Emiliano in risposta a chi lo aveva accusato di aver messo in dubbio la stessa efficacia delle vaccinazioni, cosa che in realtà non aveva mai fatto pur avendo in qualche modo assecondato la furia dei no-vax.

Incidente chiuso, insomma. Perché la posizione critica del presidente è stata ricondotta dall'alveo scientifico, in cui Emiliano ha riconosciuto di non aver titolo a sedersi, a quello più propriamente politico dove invece la dialettica è un altro paio di maniche: anche tra gli epidemiologi - si fa infatti notare - esiste una controversia sull'effettiva efficacia



dell'obbligo vaccinale. Ma questo non significa né mettere in dubbio il vaccino in sé, né invitare i cittadini a non rispettare la legge.

La Puglia, infatti, anche grazie all'impegno del capo dipartimento Giancarlo Ruscitti si sta impegnando attivamente per rendere più agevole il carico burocratico sulle famiglie. «Siamo tra i primi a rendere disponibile il certificato vaccinale direttamente in farmacia», ha fatto notare Ruscitti ieri confermando che il fascicolo sanitario elettronico gestito dalla Regione può consentire di conoscere in tempo reale la situazione vaccinale. Una necessità che esiste soprattutto per i bambini fino a 6 anni, quelli per i quali la legge Lorenzin prevede la sanzione del divieto di frequentare asili nido e scuole materne in caso di

non ottemperanza alla vaccinazione obbligatoria.

Secondo alcune stime, i bambini pugliesi fino a 6 anni non in regola con le vaccinazioni obbligatorie (e con i relativi richiami) sarebbero circa 24mila. Hanno tempo per mettersi in regola fino a marzo, anche se la documentazione per iscriversi ad asili e scuole materne deve essere presentata entro lunedì 11. La Regione ha predisposto una bozza di accordo con l'Ufficio scolastico regionale, in base a cui le scuole trasmetteranno alle Asl gli elenchi degli iscritti e potranno sapere - sempre per via telematica - se qualcuno non è in regola. L'accordo però non è ancora operativo: serve una firma in sede locale e poi il via libera del ministero dell'Istruzione. [m.s.]

**SFIDA TERMINATA**  
Un'immagine di archivio del ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin con il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Quest'ultimo dopo aver strizzato l'occhio nei giorni scorsi al popolo dei «no-vax», ieri ha invece ribadito che in Puglia la legge sui vaccini verrà rispettata







## SI CERCANO LE CAUSE

Aveva trascorso le recenti vacanze estive a Bibione, sulla riviera veneta. L'esperto di malattie tropicali: «Un caso eccezionale»

## IL SOSPETTO

Ad agosto era stata ricoverata per altri motivi. Potrebbe essere stata infettata nel reparto in cui c'erano due minori del Burkina Faso

# Torna l'incubo malaria bimba morta a Brescia

La piccola, 4 anni, mai all'estero. Il ministro: forse contratta in ospedale a Trento

● **BRESCIA.** Dapprima la febbre, comparsa il lunedì con i sintomi simili a quelli di una normale influenza. Poi, il sabato, il coma, il trasferimento dall'ospedale di Trento a quello di Brescia dove dopo meno di 48 ore i medici constatano il decesso. Questa la drammatica sequenza che ha portato alla morte la piccola Sofia, quattro anni, uccisa dalla malaria cerebrale, la forma più grave dell'infezione, contratta con ogni probabilità all'ospedale di Trento, come ha detto la stessa ministra della Salute, Beatrice Lorenzin.

«E' un caso eccezionale» ha detto il professor Alberto Matteelli, esperto di malattie tropicali agli Spedali Civili di Brescia. E' uno dei medici che ha vistato la bambina. La piccola, che viveva con il padre, la madre e il fratello maggiore a Trento, non ha mai lasciato l'Italia. Aveva trascorso le recenti vacanze estive a Bibione, sulla riviera veneta. Nessun viaggio esotico dunque ed è questo l'aspetto che secondo gli esperti rappresenta l'eccezionalità della vicenda.

«Si contrae la malaria da una zanzara vettore di una specie particolare, non è mai stato dimostrato che la zanzara italiana possa trasmettere una forma di malaria come quella contratta dalla bambina» ha detto Matteelli.

Il problema è che la bimba, che ad agosto era

stata ricoverata all'ospedale di Trento per un principio di diabete, possa aver contratto la malattia mentre era ricoverata in ospedale a Trento, lo stesso in cui erano ricoverati per malaria due minori del Burkina Faso che avevano contratto la malattia durante un viaggio in patria.

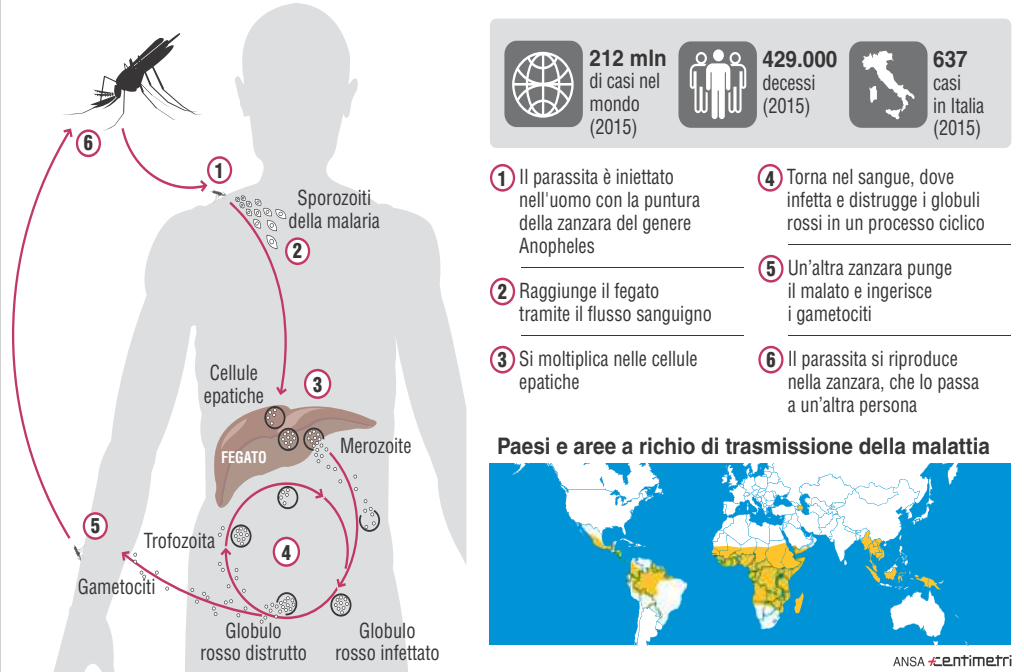
«I pazienti erano in stanze separate e comunque l'uomo non può infettare» ha precisato la direzione dell'ospedale trentino, dove ieri è stata eseguita una disinfestazione. Ma il Ministero della Salute ha tenuto a precisare: «Dalle prime indicazioni che abbiamo pare

potuto salvare la piccola Sofia».

Oltre al Ministero della Salute sulla morte della piccola vuole vederchi chiaro anche la magistratura. La Procura di Trento e quella di Brescia hanno infatti aperto due inchieste e disposto l'autopsia che sarà eseguita nella giornata di giovedì all'Istituto di Medicina legale degli Spedali Civili di Brescia. Non risultano esserci indagati al momento.

«Ogni luogo frequentato dalla bambina sarà campionato per valutare il tipo di zanzare presenti - ha riferito il dottor Matteelli - per scongiurare che possa esserci una zanzara

## Il ciclo della malaria



## COS'È, COME SI CONTRAE, I SINTOMI E LE CURE

# Ma in Italia dopo le bonifiche l'infezione era scomparsa

NICOLA SIMONETTI

● Malaria, detta «mala aria» perché se ne credeva l'origine dalle esalazioni venefiche delle acque stagnanti delle paludi. Grave malattia provocata dall'azione parassiti unicellulari del genere Plasmodium (5 diversi tipi causano la malaria nell'uomo; il peggiore, Plasmodium falciparum). Il serbatoio del parassita è costituito dagli individui infettati in maniera cronica. A trasportare il plasmodio da una ad altre persone sono le zanzare Anopheles che si sono infettate suggendo il sangue da soggetto malarico. La malaria non si trasmette da una persona all'altra ma necessita dell'intermediaria zanzara oppure di trasfusioni di sangue (malaria indotta) o di passaggio da madre a feto (congenita) o trapianti d'organo.

Quando la zanzara punge una persona inietta una piccola quantità di saliva che contiene i plasmodi (in fase matura per infettare: sporozoi) e sostanze anticoagulanti che impediscono la chiusura del capillare punto. In 30-45 minuti gli sporozoi entrano nelle cellule epatiche, si moltiplicano, completano il proprio ciclo vitale e senza che la persona avverta alcunché entrano nel circolo sanguigno, penetrano nei globuli rossi, vi si moltiplicano fino a farli scoppiare e, quindi entrano in altri globuli rossi, in genere, ogni 48 ore provocando la «febbre terzana» (ogni terzo giorno).

I sintomi: l'attacco si ripete ogni 48-72 ore con brividi, febbre elevata, cefalea, nausea, vomito, dolori muscolari, dura 8-12 ore, termina con profusa sudorazione. La gravità dell'attacco dipende dalla specie del plasmodio e dal grado di immunità del soggetto. Nel mondo, 3,4 miliardi di persone sono a rischio di contrarre la malaria. In Italia, dopo le campagne di eradicazione 1947-1951 la malaria sembrava debellata tanto che nel 1970, l'Oms aveva dichiarato

l'Italia, come l'Europa, indenne (un solo caso autoctono nel 1997 nel Grossetano). Ma dal 2009 si sono verificati in Italia altri casi autoctoni.

Il caso ultimo della bambina? «Se pur non conosco personalmente i dettagli del caso - ci dice la prof. Susanna Esposito, dir. pediatria università, Perugia e presidente Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disturbi Immunologici - vorrei rassicurare le famiglie sottolineando che la malaria non si trasmette da persona a persona se non attraverso sangue infetto. Nel nostro Paese, però, esistono - se pur rare - specie di zanzare Anopheles (in particolare, Anopheles labranchiae), che sono possibili vettori di questa malattia. Quando ci sono soggetti infetti, il contagio, se pur eccezionale, è un rischio possibile. E' fondamentale che i pazienti con malaria accertata stiano in una stanza con zanzariere alle finestre e porte chiuse per evitare il diffondersi della malattia che in teoria può verificarsi».

Sono disponibili test per giungere a diagnosi rapida. «Per la terapia, l'Artemisia, messa a punto dalla scienziata cinese, Youyou Tu, premiata con il Nobel, - dice il dr Mauro Saio (ospedale Nairobi) - resta l'arma migliore. Una nuova terapia combinata (diidroartemisinina e piperachina), frutto di una ricerca italiana, si è dimostrata altamente efficace nel trattamento della forma non complicata in adulti e bambini». Chi viaggia deve informarsi sulla propria destinazione ed eseguire chemioprofiliassi con farmaci (colorochina, proguanil, meflochina, doxiciclina, atovaquone) in combinazione a seconda delle aree. Le indicazioni vanno seguite con scrupolo per dosi e giorni di assunzione. Difesa in zone a rischio: Stare in luoghi chiusi o proteggersi dalle punture di zanzara all'alba e al tramonto (il momento di maggiore attività); indossare abiti con maniche e pantaloni lunghi; utilizzare repellenti per insetti sia all'aria aperta che in casa.

che la bambina potrebbe aver contratto la malaria in ospedale, a Trento». Se così fosse «sarebbe un caso molto grave. Abbiamo mandato immediatamente degli esperti sia per quanto riguarda la malattia sia per la trasmissione da parte delle zanzare - ha precisato la ministra Lorenzin - Dobbiamo accertare se c'è stato un contagio di sangue o se invece la malaria può essere stata contratta in altro modo. Prima di esprimere qualsiasi tipo di valutazione dobbiamo capire esattamente cosa è accaduto».

Per l'infettivologa dell'ospedale di Brescia Lina Tomasoni, «la diagnosi a Trento è stata tempestiva. Anche il ricovero con qualche giorno di anticipo probabilmente non avrebbe

italiana capace di trasmettere la forma più grave della malaria». I medici assicurano che la zanzara vive come ciclo 20 giorni e non ha progenie «quindi non c'è il rischio che possano esserci altre zanzare nate dal vettore».

Sono più di trent'anni che in Italia non si verifica un caso di trasmissione della malattia attraverso una zanzara autoctona. «Accadde nel Grossetano. Da allora ci sono stati solo alcuni casi tramite scambio di siringhe o trasfusione» ha spiegato Giampiero Carosi, infettivologo dell'università di Brescia, secondo cui l'ipotesi più probabile è che una zanzara abbia punto qualcuno infetto, magari dopo un viaggio, e poi il plasmodio sia stato in qualche modo trasmesso alla bimba.

## LA POLEMICA ANCHE FORZA ITALIA CONTRO «L'APPRODO MASSICCIO DI PERSONE PROVENIENTI DALL'AFRICA»

# La Lega attacca: colpa dei migranti L'ira di sinistra e centristi: «Sciacallaggio politico e ignoranza»

● **ROMA.** Stop agli sbarchi e chiusura «ermetica» dei confini: a poche ore dalla morte a Brescia di una bimba di 4 anni a causa di una forma molto grave di malaria, la Lega e Forza Italia chiedono al governo una nuova stretta sul fronte immigrazione, convinti che siano i migranti i principali responsabili del riaffacciarsi anche in Italia di malattie scomparse da tempo. Parole che a sinistra, ma anche dentro Alternativa popolare, vengono giudicate alla stregua del «peggior sciacallaggio politico».

Secondo il responsabile immigrazione del Carroccio, Tony Iwobi, l'episodio basta a far scattare un vero e proprio «allarme sanitario». E' quindi ora, insiste il deputato leghi-

sta Paolo Grimoldi, che «il governo si svegli». D'altro canto, aggiunge la deputata di Forza Italia Michaela Biancifiore, malattie come la malaria «sono state debellate» anni fa in Italia e dunque il fatto che stiano tornando a colpire è evidente che sia dovuto «all'approdo massiccio di persone provenienti da Paesi africani».

Giudizi, commenta la sinistra che sono solo il frutto di un'escalation razzista. Per la senatrice di Sinistra italiana Loredana De Petris, «il tentativo della Lega di sfruttare la tragedia della bambina morta di malaria per la sua campagna xenofoba è una delle cose più ignobili che si siamo mai viste». Non solo. «E' anche - aggiunge De Petris - specchio di incredibile ignoranza». «Siamo di fron-

te a un caso di pericolosa cialtroneria», fa eco il deputato di Sinistra italiana-Possibile, Andrea Maestri. Eppure, conclude il senatore di Ap-Centristi per l'Europa Aldo Di Biagio, «è assurdo ed irrispettoso fare politica su eventi così drammatici, anche perché «le dinamiche medico scientifiche correlate sono talmente complesse da non poter essere banalizzate con la solita equazione "migranti sui barconi - malattie"».

Altro che migranti. Secondo i Verdi, la colpa è dei cambiamenti climatici: «temperature più alte e inverni più miti - dice il coordinatore nazionale Angelo Bonelli - sono tra le condizioni che causano l'incremento delle aree in cui gli insetti vettori di malattie si moltiplicano».



## FUOCHI D'ESTATE

EMERGENZE E ANNUNCI

Migranti, arrivi in calo  
ma Minniti non esulta

Nel 2017, meno 18%. Il ministro: conciliare umanità e sicurezza

● ROMA. Il conto degli arrivi di migranti via mare nel 2017 è ancora fermo sotto quota 100mila: 99.847 per la precisione, il 18% in meno del 2016. Il crollo è iniziato a luglio (11.459 sbarchi contro i 23.552 dello stesso mese del 2016), si è accentuato ad agosto (3.914 contro i 21.295 dell'agosto precedente) ed è proseguito in questi primi giorni di settembre (720 contro 16.975). Ma il ministro dell'Interno Marco Minniti non canta vittoria e sparge cautela: «stiamo assistendo - nota - ad una riduzione significativa, ma è un po' presto per dire che il calo è strutturale». Intanto, Gino Strada lo attacca: «ha una storia da sbirro e va avanti su quella strada lì. Per lui ributtare in mare o riconsegnare bambini, donne incinte, poveracci, a quelli lì in Libia e farli finire nelle carceri ammazzati o torturati, è una cosa compatibile con i suoi valori. E si sente orgoglioso di quel che fa».

Saranno le prossime settimane a dire se il trend tiene, se il piano messo in campo dopo i megasbarchi di inizio estate continuerà a pagare. Il risultato, considera il ministro, «non è frutto di un unico movimento, ma di una strategia complessa. Io sono qui da poco più di 8 mesi e fin dall'inizio ho cercato di trasmettere un messaggio: quella della migrazione è una partita epocale, ci accompagnerà nel futuro e non si può inseguirla o subirla, ma bisogna cercare di governarla».

Il titolare del Viminale ha quindi ripercorso le diverse leve usate: l'Europa, che «deve fare con la Libia lo stesso accordo fatto con la Turchia e che ha permesso la chiusura della rotta balcanica»; la Libia, cui «vogliamo offrire un



INTERNO Marco Minniti

circuito economico alternativo all'unica industria che funziona, quella dannata dei trafficanti di uomini»; le ong, responsabili nei primi sei mesi dell'anno dell'arrivo del 41% dei migranti. Con il Codice di condotta e l'allargamento dell'area di ricerca e soccorso libica, le navi umanitarie hanno praticamente cessato di operare e diverse ong hanno sospeso l'attività. «L'Italia - sottolinea Minniti - ha il diritto e il dovere di avere un rapporto con le Ong

che concili umanità e sicurezza».

Oltre che sul versante del contrasto dei flussi migratori illegali, il ministero lavora anche ad un piano nazionale per l'integrazione dei richiedenti asilo: sarà presentato nel giro di due settimane. «Una società più integrata - rileva - è anche una società più sicura. Se esaminiamo infatti gli attentati avvenuti nel nostro Continente, da Charlie Hebdo in poi, vediamo che sono stati commessi da figli dell'Europa, figli di un'insufficiente integrazione».

Tra i temi centrali del piano per l'integrazione ci sarà quello del rapporto uomo-donna, che «non è lo stesso in tutte le culture. Integrazione significa far capire che i valori della parità tra i sessi, frutto di battaglie dei movimenti delle donne, sono irrinunciabili». Poi ci sono i casi come gli stupri di Rimini che mettono pesantemente in discussione il percorso di integrazione. «Ci sono sfide che si vincono -

commenta - ed altre che si perdono, ma non bisogna disperdere le esperienze positive».

Quanto all'aver temuto per la tenuta democratica del Paese in seguito ai massicci flussi - parole che avevano suscitato perplessità anche all'interno del suo partito - Minniti dice di essersi chiarito con il guardasigilli Andrea Orlando. «Non so - spiega - se ho esagerato nel mio timore, ma tra il sapere se ho esagerato o no preferisco non avere la controprova». Bisogna «tenere insieme il diritto di chi accoglie e quello di chi è accolto. Una democrazia ascolta entrambi i diritti. Se invece si dà l'impressione di ascoltare più un diritto rispetto all'altro si produce qualcosa che non funziona e crea tensione nel tessuto sociale». E torna a spingere per lo ius soli. «Perché - chiede - a chi è nato qui da genitori regolarmente soggiornanti ed ha completato un ciclo di studi devi dire di aspettare il diciottesimo anno di età per diventare italiano?».

MIGRANTI  
L'arrivo di un barcone. I dati segnalano una inversione di tendenza rispetto all'anno scorso



## LA LOTTA PER LA PREMIERSHIP

M5S, fiato sospeso  
per la scelta del candidato  
Di Maio difende la sua presenza a Cernobbio

● ROMA. Una coltre di silenzio, in questi giorni e ancora in queste ore, avvolge l'indicazione delle regole che definiranno le candidature del M5S. Lunedì, in un lungo incontro a Milano nella sede della Casaleggio Associati è servito ai vertici del Movimento a fare il punto ed è probabile che entro la settimana dal blog ufficiale filtrino le prime direttive per la partita primarie. Una partita che, al momento, vede un solo protagonista: Luigi Di Maio.

Il vice presidente della Camera, nel giorno in cui escono altre anticipazioni del libro-inchiesta degli 'ex' «Supernova», pubblica una sorta di post-manifesto su Facebook in cui si difende dalle critiche per la sua partecipazione a Cernobbio e dà anche un messaggio di unità al suo elettorato. «Il M5S deve andare al Governo. C'è da metterci pancia a terra e lavorare per il nostro obiettivo comune, tutti insieme. Portavoce, attivisti, simpatizzanti, chiunque condivida la nostra visione sappia che i mesi a venire saranno fondamentali per il nostro futuro», sottolinea Di Maio difendendo - dai media ma, senza citarli, anche dai malumori interni - la sua partecipazione a Cernobbio.

«I media vogliono farci passare per ciò che non siamo, ma questa volta abbiamo un'esperienza in più e non ci faremo fregare», avverte Di Maio assicurando che sull'euro, al Forum Ambrosetti, non c'è

GIOVANNI RIVELLI

● POTENZA. Ha incrociato una donna che era scesa per buttare l'immondizia, l'ha molestata, poi l'ha seguita nel portone e le si è avventato addosso con i pantaloni abbassati per violentarla. Un ventenne richiedente asilo della Guinea è stato arrestato ieri mattina a Potenza con l'accusa di violenza sessuale su una 55enne. Solo il pronto intervento di due passanti che hanno sentito le urla della donna e sono entrati nel portone per bloccarlo ha evitato che andasse oltre i palpeggiamenti. Ma il guineiano, sebbene immobilizzato dai due, negli appena 3 minuti che ha

Potenza, migrante tenta  
di violentare una donna

Richiedente asilo, arrestato per violenza sessuale

impiegato la polizia per giungere sul posto ha provato anche a liberarsi per riavventarsi sulla donna urlandole frasi oscene che rendevano chiare le sue intenzioni. La donna è finita in evidente stato di choc, ma al pronto soccorso dell'ospedale San Carla, dove è stata visitata, non le sono state riscontrate lesioni fisiche.

All'inizio era stata anche valutata la

pista dell'azione mirata, in considerazione del fatto che la vittima sia proprietaria di un appartamento nelle vicinanze affidato a una cooperativa che si occupa dell'accoglienza dei migranti, ma la pista è stata poi esclusa.

A Potenza intanto, l'episodio ha avuto l'effetto di una scintilla che ha fatto detonare timori e sentimenti prima sopiti portando anche diverse donne a

rivelare sui social molestie e tentativi di aggressione subiti. E mentre per oggi alle 17 è stata indetta una manifestazione di fronte alla Prefettura per chiedere l'espulsione di chi non in regola coi permessi e maggiori controlli sul territorio è partita anche la costituzione di un comitato per la sicurezza del centro storico che chiede l'allontanamento dei migranti dagli appartamenti. Il fatto di ieri mattina si è verificato proprio nel cuore della città, in un portone alle spalle del Palazzo comunale, un tempo zona di appartamenti di lusso e alberghi esclusivi diversi dei quali oggi adibiti all'ospitalità dei migranti.

IL CASO IL LEGHISTA PARLA DEL CASO DI POTENZA

Calderoli propone  
la castrazione chimica

● ROMA. «Un'altra violenza sessuale commessa da un immigrato richiedente asilo, stavolta a Potenza. Ma perché dobbiamo mantenere a 1350 euro al mese, per almeno due anni, tutta questa gente che continua a delinquere e commettere violenze di ogni genere? Ma soprattutto perché non somministriamo dei farmaci a questi richiedenti asilo per inibire temporaneamente i loro impulsi sessuali?». Lo dice Roberto Calderoli della Lega, auspicando «un trattamento farmacologico limitato ovviamente solo al periodo di permanenza da richiedenti asilo in Italia, fino a quando sono mantenuti dai cittadini italiani e sono ospiti a casa nostra».



LEGA Roberto Calderoli

MIGRANTI DOPPIA OPERAZIONE. NELLA CAPITALE IL COMUNE CHIEDE AIUTO ALLA REGIONE

Milano, liberata scuola occupata  
E a Roma sgomberato il presidio di protesta ai Fori imperiali

● ROMA. - A Milano viene sgomberata una ex scuola occupata da circa 140 migranti ed emerge un racket violento dei posti letto in affitto. Intanto a Roma il caso dei rifugiati vive una nuova giornata. «Abbiate fiducia, le cose stanno cambiando», dice l'assessore al Sociale Laura Baldassarre ai profughi del Corno d'Africa secondo quanto riferisce la loro delegazione dopo l'incontro in Campidoglio. L'offerta del Comune è sempre per 40-50 posti nei centri di accoglienza al Casilino e a Casalotti, in periferia, che i profughi non gradiscono perché li allontana dal centro e divide le famiglie. «E' una soluzione provvisoria, l'inizio di un percorso», assicura



LORETO Uno sgombero

l'assessore.

Mentre si svolge l'incontro tra Comune M5S e Regione Lazio Pd, a poca distanza ai Fori Imperiali gli ex occupanti di via Curtatone

sono stati mandati via di mattina dal presidio abusivo. «Abbiamo avuto un incontro molto costruttivo. Stiamo andando avanti su ipotesi di lavoro molto concrete anche alla luce della circolare del ministero dell'Interno di ieri», dice Baldassarre. Si è parlato di sgomberi ed emergenza abitativa. «La Regione ha risposto positivamente alle richieste fatte dal Comune di legalità e di un maggiore sostegno alle fragilità - aggiunge - Le persone più fragili innanzitutto vedranno un'azione comune della Regione e di Roma Capitale. Non solo più case popolari ma anche un aiuto al sostegno per l'assistenza alloggiativa che noi abbiamo già previsto».

Ius soli, scontro  
tra sinistra  
e centrodestra

● ROMA. «Lo ius soli è un percorso di doveri, non solo di diritti, e serve a evitare di confinare le persone in un limbo, un'area grigia separata dal resto della comunità. Così il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, in un'intervista. Contrario Gasparri (Forza Italia): «Continua la propaganda sbagliata del Pd sullo ius soli. Questa volta a difendere una legge folle, tra l'altro con argomenti risibili, è il ministro della Giustizia».



MINISTRO Orlando





## IL PERIMETRO DELLA COALIZIONE

Lo schema per puntare a superare il 40% alla Camera. Su questo si lavora al Nazareno dopo la frattura della sinistra in Sicilia

## LA FESTA DELL'UNITÀ

Il programma sembra rispecchiare l'alleanza elettorale: saranno presenti Pisapia e Alfano, assenti Bersani e Speranza

# Renzi rilancia il listone da sinistra al centro

Obiettivo: tenere dentro tutti, da Calenda a Campo Progressista



**M5S**  
Luigi Di Maio vicepresidente della Camera: il suo discorso a Cernobio ha suscitato perplessità nel Movimento

stata alcuna virata ricordando di aver avuto di recente anche incontri più «popolari» rispetto a quello di Cernobio e annunciando il suo ritorno in Sicilia.

Il frontman campano ribadisce quindi di essere in campo e giocherà da favoritissimo la partita per la premiership. Anche perché finora l'unico avversario che potrebbe batterlo, Alessandro Di Battista, non ha sciolto ancora le riserve sulla sua discesa in campo. Una discesa che resta tuttavia difficile anche perché, a inizio agosto, lo stesso Di Battista si diceva «felice» di avere il suo amico Di Maio come candidato premier. Sulle regole invece per ora nulla è stato comunicato. I rumors più accreditati danno per probabile un doppio turno sulla scia delle Quiriniane con i più votati del primo turno che accedono al successivo (a meno che non scelgano di ritirarsi).

● **ROMA.** Esportare il «modello Sicilia» a livello nazionale. Rispolverare lo schema, mai archiviato, di un listone guidato dal Pd e «largo» da centro a sinistra, da Calenda a Pisapia. Per puntare a superare il 40% alla Camera alle prossime elezioni. E' questo l'obiettivo che torna a farsi largo al Nazareno, dopo la frattura della sinistra in Sicilia. Il sì di Giuliano Pisapia al candidato dei Dem Fabrizio Micari e non al nome di rottura di Claudio Fava (sia pure accompagnato da un estremo appello all'unità), alimenta negli uomini vicini a Matteo Renzi la speranza che in vista delle politiche anche su scala nazionale si arrivi alla rottura tra la sinistra di Pisapia, che tiene aperto il dialogo con i Dem, e quella di Bersani e D'Alema, che «non perde occasione» per contraporsi.

Un Pd «largo», forza «tranquilla» perno di uno schieramento in grado di battere i populistici, è il progetto cui Renzi lavora da tempo e che proverà a rilanciare nella lunga volata elettorale, che prenderà

il via a fine settembre con la festa nazionale dell'Unità e il tour in treno. Essere inclusivi, è la linea. Tanto che al Pd frenano su quanto affermato da Matteo Orfini e cioè che l'alleanza con Ap in Sicilia (ancora non formalizzata a causa delle divisioni degli alfaniani) non sarebbe riproponibile in chiave nazionale. Al contrario,

lo schema resta quello di stare «più larghi possibile». E il programma della festa dell'Unità sembra rispecchiare questa aspirazione: saranno presenti Pisapia e Angelino Alfano, anche se non Bersani e Speranza (per Mdp ci sarà Filippo Bubbico).

La convinzione dei Dem è che unico obiettivo degli «ex»

di Mdp sia fiaccare il Pd: lo hanno dimostrato smarcandosi in Sicilia dalla candidatura, proposta da Leoluca Orlando, di Micari (al cui fianco sarà Renzi venerdì a Catania). Perciò Lorenzo Guerini, da Palermo, dichiara di «apprezzare» la chiusura di Pisapia «a ipotesi minoritarie» come quella di Fava.

## TENSIONE IL LEADER DI CAMPO PROGRESSISTA CONTESTA LA SCELTA DI MDP SUL CANDIDATO-PRESIDENTE

### Sicilia, Pisapia rompe con i bersaniani

● **ROMA.** Dopo lo strappo di Mdp lunedì in Sicilia, con l'appoggio al candidato di SI Claudio Fava, è Giuliano Pisapia a prendere le distanze dall'operazione dei democratici progressisti anche se non rinuncia a compiere un estremo tentativo per tener vivo il progetto di Campo progressista, quello di un contenitore a sinistra del Pd ma in dialogo con il partito di Renzi: l'ex sindaco di Milano ha infatti prima lanciato un appello a Fava e al candidato sostenuto dal Pd, Fabrizio Micari, a «costruire una piattaforma comune» e poi ha incontrato Roberto Speranza, con il quale ha deciso di mantenere aperto il dialogo.

Pisapia ha riunito a Roma i dirigenti di Campo Progressista per una valutazione delle mosse di Mdp:

«In Sicilia ha fatto delle scelte che non condivido». Alla riunione c'è chi ha chiesto una rottura con Mdp, con un appoggio immediato a Micari («Mdp sembra avere come unico mandato quello di far perdere il Pd» ha detto Mario Catania), mentre altri hanno spinto perché Pisapia si faccia promotore di una mediazione avanzata. Ne è nato un appello molto articolato: a Micari e Fava a dialogare per «aprire fin da subito un dialogo per costruire una piattaforma programmatica unitaria»; ai partiti a non proiettare in Sicilia lo schema nazionale. In particolare al Pd si chiede di rompere «alleanze ambigue e innaturali rispetto al mondo progressista», cioè quella con Ap di Alfano, e a Mdp di rinunciare «all'ennesima riproposizione di uno schema di testimonianza»

## Prove d'intesa tra fittiani e Lega

Altieri e Fedriga: lavoro e emigrazione

● **RUTIGLIANO.** Prove di intesa tra Direzione Italia, il partito di Fitto, e la Lega Nord.

Così a Rutigliano Nuccio Altieri (Dit) e il leghista Massimiliano Fedriga, hanno discusso sui temi principali dell'agenda politica. Il confronto è stato moderato da Michele Cozzi, della Gazzetta del Mezzogiorno.

Europa, emergenza migranti, sicurezza, referendum per una maggiore autonomia promossi del Nord, lavoro e leadership del centrodestra: su queste questioni, è emersa un'affinità di fondo tra Altieri e Fedriga.

Sull'Europa, l'esponente della Lega dice che non c'è alcun cambiamento di posizione: «Non siamo contro, ma criticiamo modello europeo a traino della Germania. Dobbiamo riscrivere le regole».

Anche Altieri critica «questa Europa» e parla di «tradimento del sogno dei padri fondatori europei».

Con il referendum in Lombardia e Veneto per una maggiore autonomia fiscale c'è il rischio di

uno sviluppo differenziato?

Per Fedriga «Roma gestisce malissimo i soldi degli italiani e va concessa più autonomia ai territori e propone che i referendum si tengano anche nelle Regioni del Sud».

Per Altieri «quello che manca al Sud è la mancanza di infrastrutture». E auspica un «fondo di solidarietà per correggere le sperequazioni tra Regioni».

La Lega non crede che con Minniti sia cambiato qualcosa nella gestione dei migranti. Altieri sottolinea che il «problema è la criminalità che sta dietro all'esodo di massa». Posizione comune su sviluppo, lavoro e taglio delle tas-

se e sull'introduzione della flat tax. Chi guida il centrodestra? «Non mi appassiona - dice Fedriga - il dibattito sul leader, ma non si può fare una coalizione con chiunque per gestire il potere». Chiaro lo stop ad Angelino Alfano, e la proposizione del «modello Sicilia». «Alfano, dice Altieri, intanto governa con il centrosinistra, pur avendo un elettorato di centrodestra».



**RUTIGLIANO** Altieri e Fedriga



piemmeti  
promozioni  
manifestazioni  
tecniche S.p.A.

Promosso da  
**PROGETTO FUOCO**

# PF technologies®

Riscaldamento a legna e pellet

## Bari/Fiera del Levante 9/17 Settembre 2017

Impianti ed attrezzature per la produzione di energia e calore dal legno: stufe, caminetti, cucine e caldaie a legna e pellet

**NORDPIE Extrafame**

**TOTALERG**

**ANSELMO cola**

**KLOVER**

**D'ALESSANDRO**

**VULCANO**

**BIOCOM**

**La TiEsse**

**ALIBERTI**

**ERFINI ARCONI**

**MCZ**

**famar**

**Ravelli**

**HELIOS**

**PASIAN**

**ROSSOFUOCO**

**FONTANA**

**ecoforest**

**eta**

**ISO KALOR**

**Synergy**

**Esposito Forni**

**eco FIRE**

**CLEMENTI**

**Z NCO**

**CALDAIE GRASSO**

**CARINCI**

**STABILE**

**C.M.L.**

**FUEGO**

**MDP**

[www.pftechnologie.it](http://www.pftechnologie.it)

Partner Tecnico  
**AIEL**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA ENERGIE AGROFORESTALI

Info: Piemmeti s.p.a. • Tel. +39 049.8753730 • info@piemmetispa.com



## SANITÀ

INAUGURATE LE NUOVE STRUTTURE

## DALLA ASL AL «GIOVANNI PAOLO II»

Trasferite l'anatomia patologica, la chirurgia toracica e l'oncologia medica: rinforzeranno la capacità di diagnosi e di intervento

IN 680 PER  
103 POSTI  
A Foggia i test  
di accesso a  
Medicina si  
sono svolti  
presso la Città  
del CinemaOncologico, trapianto di reparti  
«Lotta ai tumori più efficace»

Rinforzato l'Irccs di Bari. Emiliano: «Avremo meno viaggi della speranza»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Il perno della rete oncologica regionale, ancora tutta da costruire, adesso ha un biglietto da visita autorevole. Raccontano che due anni fa gli ispettori del ministero della Salute furono convinti a «salvare» l'Irccs di Bari proprio con questo progetto che ieri il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha presentato parlando di «rivoluzione»: tre nuovi reparti, portati all'Oncologico con una campagna acquisti nei due ospedali cittadini della Asl e dopo una complessa fase organizzativa.

L'Anatomia patologica e la Chirurgia toracica del San Paolo e l'Oncologia medica del Di Venere guidata da Gennaro Palmiotti sono operative già da alcuni giorni presso l'Irccs, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione coordinato dal chirurgo Paolo Sardelli. Un progetto che assomiglia a un trapianto, e che ha richiesto lo spostamento di circa 100 unità di personale oltre che una riallocazione degli spazi, con la creazione di nuove stanze dedicate all'infusione della chemioterapia, dotate di poltrone moderne e attrezzature multimediali: come in una clinica privata. Il valore aggiunto è nell'unione tra reparti di eccellenza e la ricerca scientifica dell'Irccs. Un esempio? «L'anatomia patologica - spiega il direttore generale dell'Oncologico, Antonio Delvino - fa un'analisi istologica e fornisce una diagnosi su base probabilistica. Noi abbiamo sviluppato dei percorsi di biologia molecolare capaci di ricercare determinati marker. Dall'unione di queste competenze, anche grazie alle capacità di Alfredo Zito, permette di fornire diagnosi estremamente precise che non hanno nulla da invidiare a quelle di altri centri di eccellenza italiani». All'esterno se ne sono già accorti. «Abbiamo già - racconta Delvino - una richiesta della Mater Dei che ci chiede di convenzionarsi. Ed è una grande soddisfazione».

Emiliano ieri ha parlato di questa operazione come di un modello da replicare negli altri poli dell'assistenza sanitaria pugliese, dai «Riuniti» di Foggia al «Fazzi» di Lecce. «È finito - ha ripetuto ieri - il tempo del piccolo ospedale sotto casa. Per noi sarebbe comodo, e più economico, affidare i casi complessi alla sanità del Nord, ma così verremmo meno al compito di garantire a tutti il diritto alla salute limitando i viaggi della speranza. Dimostriamo che è finito il tempo dello stereotipo, quello del meridionale genio e sregolatezza: noi siamo genio e regulatezza». Anche se, in effetti, sul fronte della lotta ai tumori la Puglia ha tanto da fare: «Quando sono andato a Roma a dire che non avevamo ancora la rete oncologica - ha raccontato il governatore, con cui ieri c'era



SOPRALLUOGO Emiliano e Delvino (a sin.) nei nuovi reparti [foto Turi]

anche il presidente del Consiglio regionale, Mario Loizzo - mi hanno guardato come se fossi un marziano. Ora stiamo recuperando».

Il progetto della rete, curato dall'Aress diretta da Giovanni Gorgoni, prevede la creazione di quattro Dipartimenti oncologici integrati da un milione di abitanti circa: Capitanata (che comprende anche la Bat), Bari, Ionico-Adriatico (Brindi-

si-Taranto) e Salento (Lecce). Nell'ambito di questi Dipartimenti, andranno definiti centri di coordinamento e centri spoke per singola patologia. Non si tratta, dunque, di una rete regionale: «Questo perché - spiega Gorgoni - il cittadino ha diritto ad avere tutto il ciclo di cure in un posto vicino casa». Resta poi da completare la Consulta oncologica regionale (con i rappresentanti delle associa-

zioni e le società scientifiche), che è il cervello della rete. E vanno implementati il Centro di coordinamento oncologico, un'idea mutuata dal Piemonte: strutture per il consulto e la prenotazione degli esami. «Avranno - dice Gorgoni - oncologo, psicologo, infermiere care-manager, assistente sociale e spazi per le associazioni, per orientare chi cerca cure ed aiutare i malati». Il problema è che costano 250-300mila euro l'uno, e ne servono almeno 30.

L'Oncologico di Bari sarà l'«hub» di questa rete, il riferimento ultimo per i casi più complessi. I reparti trasferiti da San Paolo e Di Venere hanno portato le proprie agende di prenotazione all'Irccs dal 1° settembre. Pur dovendo avere una impostazione oncologica, la chirurgia toracica continuerà a trattare i pazienti degli ospedali della Asl per il 20% della capacità complessiva: serve a non sguarnire il territorio di interventi indispensabili, fermo restando che l'emergenza (la traumatologia toracica) verrà garantita dal Policlinico di Bari.

## IN RITARDO TUTTI I CONCORSI

Protestano i giovani medici  
«Specializzazioni bloccate»

Sit-in a Roma, forse oggi l'ok al regolamento

● **ROMA.** «Il Miur ha garantito che il regolamento di accesso per le scuole di specializzazione verrà pubblicato domani (oggi, ndr) e che in pochi giorni sarà emanato il bando per il concorso di specialità. Questa penso sia una prima risposta alle esigenze espresse dai giovani medici che hanno manifestato esprimendo giustamente il loro malumore per questo ritardo. Le nuove regole prevedranno una graduatoria unica nazionale e delle macro sedi di esame». Dopo una giornata di proteste, il deputato Filippo Crimi ha provato a placare la rabbia dei giovani medici che ieri hanno manifestato davanti a Montecitorio.

Da settimane è infatti bloccata l'uscita del bando per l'attribuzione dei contratti alle scuole di specializzazioni per l'anno 2016/2017, con il risultato che - con ogni probabilità - i corsi cominceranno in ritardo. Tutta colpa del regolamento, che il ministero vorrebbe basato su nuovi criteri, e dei dubbi espressi dalle commissioni ministeriali sul possesso dei requisiti da parte delle scuole di specializzazione: anche su quelle delle Università di Bari e Foggia. «La Regione - ha detto a questo proposito Emiliano - è il primo datore di lavoro dei medici in Puglia, ed è disponibile a intervenire per potenziare le scuole di specializzazione».

Palese (Fi)  
«Specializzandi penalizzati dai gravi ritardi del governo»

■ «Gli enormi ritardi del governo nell'applicazione della riforma delle scuole di specializzazione di medicina prevista dal decreto 402/2017 stanno mettendo a rischio il futuro di oltre 15mila giovani medici». E quanto dice il deputato salentino Rocco Palese (Fi), a proposito della mancata pubblicazione dei bandi per le scuole di specializzazione in medicina. «Occorre immediatamente pubblicare il bando di concorso di quest'anno (in ritardo di circa tre mesi), sbloccare le procedure di accreditamento delle scuole di specializzazione e prevedere sin d'ora, per l'anno prossimo, un piano di costi e fabbisogni delle strutture ospedaliere di tutte le Regioni ed un maggior numero di borse di studio con conseguente maggior investimento da parte di Stato e Regioni».

Per questo Palese ha presentato un'interrogazione urgente ai ministri della Salute, Beatrice Lorenzin, e dell'Istruzione, Valeria Fedeli. «I 15mila candidati - fa notare Palese - si contenderanno appena 6.100 contratti di formazione a finanziamento statale e circa 600 aggiuntivi a finanziamento regionale e privato. Il 60% di loro resterà quindi fuori dalla professione».

LE STRATEGIE EMILIANO ATTENDE L'ALBO DEGLI IDONEI, POI ARRIVERANNO LE NOMINE. IN ARRIVO UNA DELIBERA DI INDIRIZZO

Verso un valzer di poltrone nelle Asl  
Dattoli va a Foggia, in uscita la Melli

● **BARI.** Probabilmente servirà una delibera di giunta, per definire meglio i requisiti necessari all'iscrizione nell'albo dei direttori generali. Il procedimento è infatti aperto da oltre un anno. Proprio la mancanza di questi nuovi elenchi ha finora frenato il giro di valzer nelle aziende sanitarie pugliesi. Ma il tempo stringe e le decisioni vanno prese: anche perché, a due anni dall'insediamento, Michele Emiliano governa ancora la sanità con la gran parte dei manager scelti da Vendola.

Le novità saranno importanti, una volta che si riuscirà ad avere l'elenco degli idonei. La commissione valutatrice ha infatti espresso dubbi sul possesso dei requisiti da parte di due direttori in carica, Stefano Rossi (Taranto) e Giuseppe Pasqualone (Brindisi), che lo scorso anno hanno pure incassato il premio di risultato. Ancora più drastica la situazione per i Policlinici (c'è un elenco a parte): al momento nell'elenco degli idonei c'è un solo pugliese. Ecco perché gli uffici dell'assessorato alla Salute diretti da Giancarlo Ruscitti stanno lavorando ad una delibera interpretativa. Poi, via alle nomine.

La novità più importante sembrerebbe la fine del mandato di Vitangelo Dattoli al Policlinico di Bari. Verrà avvicendato dopo oltre dieci anni: al suo posto dovrebbe arrivare un manager «straniero», proveniente da fuori Puglia. Ne è stato tracciato il profilo ma manca il nome o, se c'è, viene tenuto coperto per non bruciarlo. Un esterno è destinato anche al «Giovanni XXIII», l'ospedale pediatrico di Bari che dal 1° gennaio sarà azienda ospedaliera autonoma. La de-



cisione non è una bocciatura di Dattoli (in scadenza a novembre) cui anzi potrebbe essere offerta la direzione generale dei «Riuniti» di Foggia, ugualmente prestigiosa. Ma - è il ragionamento - dopo dieci anni un ciclo importante si è concluso: e adesso serve quello scatto di reni che possa collocare il Policlinico nell'alveo dell'eccellenza.

Più certo appare l'avvicendamento alla Asl di Lecce. Al direttore generale Silvana Melli è stata offerta una nomina presso l'Aress (rifiutata). La Melli è appena entrata in procedura di valutazione di metà mandato, quindi mandarla via non è semplice: per questo si cerca un accordo. Alla guida della Asl di Lecce (e con la sponsorizzazione dell'assessore Totò Negro) punta Ottavio Narracci, og-

gi alla Asl di Barletta, dove potrebbe andare (per riavvicinarsi a casa) proprio Pasqualone. A Taranto si va verso la conferma di Rossi (che è dipendente Asl e quindi, in caso contrario, tornerebbe al suo mestiere di dirigente), e in questo schema anche alla Asl di Bari verrebbe confermato Vito Montanaro: ha dalla sua, tra l'altro, il fatto di aver chiuso un bilancio con il parere positivo dei revisori. Non accadeva da secoli. Un problema serio c'è al «De Bellis» di Castellana, oggi retto dal commissario Tommaso Stallone. Il secondo Irccs barese non ha difficoltà per i bilanci, ma è nel mirino del ministero: se non ci sarà una sterzata, rischia di perdere la qualifica di istituto di ricerca. Dunque serve qualcuno capace di garantire lo sprint. [m.s.]

**LE IPOTESI PER LE ASL**  
Da sinistra i direttori generali Vitangelo Dattoli (Policlinico di Bari), Silvana Melli (Asl Lecce) e Ottavio Narracci (Asl Bari) che potrebbero rientrare nella imminente tornata di nomine







UNIVERSITÀ | QUIZ E LE SOLITE POLEMICHE. I RISULTATI IL 19

## La carica dei 67mila per i test di Medicina Entrerà uno su sette

Gli studenti: serve accesso libero

● **ROMA.** Ci sono anche un 17enne, a Napoli, e un 64enne, a Torino, tra i circa 67.000 candidati (66.907 per l'esattezza, contro i 62.695 del 2016) che ieri si sono cimentati con i test di accesso alle facoltà di Medicina. Una prova, uguale in tutta Italia, accompagnata anche stavolta da flash mob e proteste davanti ai principali atenei. Mobilitazioni organizzate dalle associazioni studentesche che da anni criticano gli sbarramenti all'accesso chiedendo l'abolizione del numero chiuso.

Sessanta i quesiti a cui gli aspiranti medici hanno dovuto rispondere in 100 minuti: domande di cultura generale, logica, biologia, chimica, fisica e matematica. I 20 quesiti di ragionamento sono stati indicati dal 40% dei candidati come quelli più difficili, secondo un instant poll, elaborato a poche ore dalla conclusione dei quiz da Skuola.net. Grande riscatto (per il secondo anno di fila) per le due domande di cultura generale: solo il 10% le ha trovate veramente cattive. Ai candidati è stato proposto un quesito sul libro di Stephen Hawking sul Big Bang e i buchi neri (tra le opzioni di risposta Piero Angela e Margherita Hack) mentre l'altra domanda riguardava i Patti Lateranensi e il rapporto Stato-Chiesa secondo la Costituzione.

Chi sogna il camice bianco

proviene in larga parte, secondo un identikit dei laureati in medicina tracciato dal consorzio AlmaLaurea, da un liceo scientifico (59%) o classico (32%), si laurea in media a 27 anni e impiega 7,3 anni per conquistare il titolo, con un voto medio di laurea pari a 110.

Soltanto uno su sette quest'anno ce la farà considerando che i posti a disposizione sono 9.100 per Medicina e 908 per Odontoiatria, ma tutti per partecipare al test hanno dovuto sborsare qualcosa: da 10 a 100 euro secondo i diversi atenei per una spesa complessiva calcolata da Skuola.net in 3,5 milioni di euro. I punteggi anonimi delle prove saranno pubblicati sul sito dedicato del Miur ([www.university.it](http://www.university.it)) il 19 settembre, i risultati nominali saranno noti il 29 settembre e la graduatoria nazionale di merito pronta il 3 ottobre.

Un appuntamento, quello dei test, sul quale puntuale a ogni settembre si riaccende la polemica, alimentata in questi giorni dalla sentenza con cui il Tar del Lazio ha bocciato il test a numero chiuso per le facoltà umanistiche alla Statale di Milano. E l'Unione degli Universitari chiede di «abrogare la legge 264/99, per eliminare definitivamente il numero chiuso tanto a livello locale quanto a livello nazionale».

### QUI BARI

## Iscritti in calo del 10% le prove in cinque sedi

● A Bari i candidati al test di Medicina sono stati 2.513, quasi il 10% in meno rispetto a quanti avevano presentato la domanda e pagato la tassa d'iscrizione, di età compresa fra i 19 e i 60 anni. I posti a disposizione sono 309, di cui 291 per Medicina e 18 per Odontoiatria. Le prove si sono svolte in cinque sedi (Policlinico, Campus, Ateneo, Giurisprudenza, Scienze politiche) e in 50 aule schermate. Gli studenti hanno dovuto superare i controlli effettuati con 49 metal detector. Le operazioni di riconoscimento sono iniziate alle 8,30: ogni studente si è presentato munito della ricevuta del versamento di partecipazione e di un documento di identità. La prova ha avuto inizio intorno alle 10,30: cento minuti per rispondere a sessanta quesiti a risposta multipla, che hanno spaziato dalla cultura generale alla logica, dalla biologia alla chimica, dalla fisica alla matematica. Fuori dalle sedi, la protesta contro il numero chiuso promossa dall'associazione Link. Dice Asia Iurlo, coordinatrice di Link Medicina Bari: «Gli ospedali meridionali quest'anno hanno chiuso bandi senza candidati, già ora non ci sono abbastanza medici per garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria nella nostra regione. Possiamo immaginare cosa succederà nel giro di dieci anni, quando in tutto il Paese ci saranno 20mila medici in meno. Ci vuole la volontà politica di finanziare l'università e la sanità pubblica».

### QUI FOGGIA

## «Solo il numero chiuso garantisce le lezioni»

● Si sono presentati in 680 (su 706 iscritti) per 103 posti disponibili tra Medicina ed Odontoiatria. In arrivo da tutt'Italia, ma alcuni nati anche in Russia, Canada e Cuba, le aspiranti matricole hanno affrontato i test alla Città del Cinema di Foggia. Nessuna protesta fuori contro il numero chiuso, ma l'eventuale eliminazione dei quiz, di cui ha parlato nei giorni scorsi il ministro Fedeli, non trova d'accordo il preside di Medicina e Chirurgia, Nicola Delle Noci. «Ammetto che si iscrivano tutti senza fare prove di ammissione, dove li mettiamo? - chiede il docente e primario della Clinica oculistica - ci vogliono troppi soldi che lo Stato non ha. Mancano aule, anche se a Foggia il problema quest'anno è stato risolto, ma mancano soprattutto docenti per un numero maggiore di iscritti. Quando studiavo io i professori di Anatomia erano 7, ora ce n'è uno soltanto». I laureati in Medicina, secondo il prof. Delle Noci, fanno poca pratica «Non ci sono docenti per seguirli in ospedale - afferma - quando completano gli studi, non sono pronti a fare i medici, la laurea è soltanto un lasciapassare per le Scuole di specializzazione. Se invece venisse previsto uno sbarramento al secondo anno, come avviene in altri Paesi dove non c'è il numero chiuso ma va avanti chi vale, avremmo studenti più preparati». [a.lang.]

La festa continua con  
i **Saldi 20 anni Nuovarredo.**

**SALDI  
FINO AL  
50%**



20  
1997/2017

**nuovarredo**

DA COSA NASCE CASA

VIENI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA O VISITA IL SITO [NUOVARREDO.IT](http://NUOVARREDO.IT)



## AGRICOLTURA

IL VIRUS SCOPPIATO NEL 2010

«SE NE OCCUPI LA STATO-REGIONI»

Secondo Coldiretti in 5 anni la malattia ha causato una riduzione del 17% degli agrumeti (2.000 ettari). Di Gioia: prevederemo risorse

## «Tristeza» degli agrumi mancano fondi e piano

Campagne del Tarantino in ginocchio. L'ira dei Cinque Stelle

● Lo stato di diffusione del virus «Citrus Tristeza» che colpisce gli agrumi è stato oggetto di audizione, nei giorni scorsi, della Commissione consiliare Agricoltura presieduta da **Donato Pentassuglia**. La richiesta di ascoltare l'assessore regionale alle politiche agricole **Leo Di Gioia**, per conoscere la situazione attuale dell'estensione della fitopatia è arrivata dai consiglieri del M5S **Rosa Barone, Cristian Casili e Marco Galante**, evidenziando la necessità di predisporre un piano da parte della Regione che preveda maggiori controlli in termini di importazione delle piante infette per prevenire la propagazione del virus, così come è avvenuto nel territorio della provincia di Taranto, la cui coltivazione è stata compromessa causando dei cali produttivi.

Le zone maggiormente colpite dal virus nel periodo tra il 2010 e il 2015 sono state quelle di Massafra e Palagiano (Taranto) che, insieme a Castellaneta e Ginosola, producono circa il 90% degli agrumi dell'intera regione. Secondo le stime di Coldiretti, in provincia di Taranto in 5 anni, dal 2010 al 2015, il virus ha causato una riduzione del 17% nell'estensione degli agrumeti, ossia circa 2.000 ettari.

L'assessore all'Agricoltura ha spiegato che il virus è causa di morte di molte specie di agrumi, soprattutto in combinazione d'innesto sull'arancio amaro e che non esiste alcun metodo di lotta diretta contro il virus, pertanto la difesa deve essere impostata sulla prevenzione o il contenimento dell'infezione. Da parte della Regione è stato precisato che dall'ultimo monitoraggio svolto nel 2015 dall'Osservatorio Fitopatologico regionale, così come previsto dal Decreto del 2013, è risultato che le zone interessate dalla presenza del virus hanno diverse percentuali di infezioni e che nella

provincia di Taranto per il 50% degli appezzamenti le particelle interessate sono numerose. Nonostante ciò - ha rassicurato il titolare dell'Agricoltura, la situazione è sotto controllo e si sta pensando di prevedere delle risorse finanziarie come forma di risarcimento per le imprese che si vedranno costrette ad abbattere le piante. Pentassuglia ha sollecitato la Regione ad affrontare la problematica in sede di Conferenza Stato-Regioni al fine di regolamentare il rapporto con le altre regioni produttrici, considerato che il danno economico subito dalle imprese agricole è di grossa entità.

«Quello che abbiamo sentito in audizione non può che preoccuparci. È inaccettabile ci venga detto che la Regione non ha risorse e personale - replicano i consiglieri Cinque Stelle - per fare monitoraggi sulla diffusione del virus della tristeza degli agrumi. Monitoraggi indispensabili per attuare un piano di

prevenzione. Purtroppo ad oggi non esiste un modo per combattere il virus che in poco tempo porta alla morte le piante di agrumi colpite. L'unico modo per cercare di arginarlo è prevedere maggiori controlli per evitare l'importazione di piante infette, ma ci viene detto che non ci sono risorse per attuare un piano di prevenzione efficace».

«Le piante colpite dalla forma più aggressiva del virus vengono debellate e poi estirpate - continuano i cinquestelle - con danni economici enormi per le aziende agricole. Nonostante gli ultimi monitoraggi noti risalgano al 2015, ancora oggi non si sa quanti siano gli agricoltori a cui spettano i finanziamenti per gli abbattimenti e quali siano le modalità di erogazione. Purtroppo si tratta dell'ennesimo dimostrazione da parte della Regione dello stato di abbandono in cui versa la nostra agricoltura».

## Baleari, confermata la Xylella su 13 piante di vite da vino M5S: ma basta allarmi sull'olio, è guerra commerciale

■ La Comunità autonoma delle Baleari ha confermato la presenza di Xylella fastidiosa su 13 piante di vite innestate con varietà da vino a Maiorca. Finora esisteva un solo caso documentato di Xylella sulle viti europee, su piante isolate per la produzione di uva tavola per autoconsumo, localizzate sempre a Maiorca. La sottospecie di Xylella rilevata nelle viti è la «fastidiosa fastidiosa», causa della malattia di Peirce, che da molti decenni costituisce la minaccia fitosanitaria più seria per i produttori di vino della California. Non si placano, intanto, le polemiche in Italia sugli effetti che il virus sta avendo sul mercato olivicolo. «La Xylella non accenna a bloccare la propria diffusione sul territorio pugliese con una progressione di 40 km l'anno, ma crescono i timori - dice il deputato dei Cinque Stelle Giuseppe L'Abbate - che venga messa in atto una vera e propria "guerra commerciale" ai

danni dell'olio della Puglia». Se Confagricoltura Puglia ha sconfessato la correlazione tra la Xylella e la qualità dell'olio, in quanto le qualità organolettiche dell'olio restano inalterate nel caso in cui l'ulivo si ammali, «proprio perché non si deve dare adito a chi vuol alimentare delle potenziali guerre commerciali senza alcuna base scientifica presentai subito una interpellanza urgente». Lanciare allarmi rischia «di creare turbative, di provocare la contrazione dei flussi di esportazione dei migliori prodotti ortofrutticoli e olivicoli italiani a vantaggio dei concorrenti, con comportamenti opportunistici e speculativi». Finanche l'Accademia nazionale dell'Olio e dell'Olio ha chiarito, riferisce L'Abbate, che «l'infezione da Xylella fastidiosa non pregiudica le qualità chimiche ed organolettiche degli oli estratti da alberi infetti e, questi stessi oli, non sono veicolo della infezione».



COME LA XYLELLA Il virus che ha colpito gli agrumeti tarantini

AGROALIMENTARE GRANDI QUANTITÀ GIÀ LAVORATE A METÀ AGOSTO NEI 70 IMPIANTI CONSERVIERI

## Chiude in anticipo la raccolta pomodori già trasformati 20 milioni di quintali

La Capitanata si ferma: sfiorato il tetto dei 24 milioni consentiti



POMODORO Il raccolto

MASSIMO LEVANTACI

● **FOGGIA**. Stagione del pomodoro agli sgoccioli, quest'anno si chiude prima. In alcuni casi anche con 15 giorni d'anticipo, se consideriamo che ci sono già industrie di trasformazione in Campania che hanno rimandato a casa il personale e fermato la produzione. Anche in Capitanata siamo prossimi allo stop nei due grandi stabilimenti del territorio, Princes (3,5 milioni di quintali di pomodoro trasformato e inscatolato) e Rosso Gargano (circa 1 milione). Già raggiunte le quantità sotto plafond stabilite dagli accordi interprofessionali: per il Centro-Sud il tetto è fissato a 24 milioni di quintali, ma siamo già a 20 milioni di prodotto trasformato in base al rilevamento dell'Anicav. Restano alcune superfici marginali su cui il raccolto deve ancora essere completato, come la piana del Melfese e nella zona di Ascoli Satriano. Giusto il quantitativo che manca - 4 milioni di quintali - per chiudere i conti. Ovvero la stessa quantità di pomodoro entrata, a settimana, negli impianti di trasformazione durante i giorni bollenti (nel vero senso della parola) di agosto. Ricordiamo ancora i Tir carichi di pomodoro che stazionavano davanti alle industrie per giorni senza poter consegnare il prodotto con le industrie ingolfate. Una quantità gigantesca è stata lavorata

in quei giorni di metà agosto nei circa 70 impianti conservieri, fra Puglia e Campania. Lavoratori messi a dura prova, stabilimenti organizzati anche su tre turni per tenere il passo delle consegne. Inevitabile che dopo questa corsa forsennata ci si dovesse fermare in anticipo. Tutta colpa del gran caldo che ha trasformato i campi assolati del Foggiano, dell'agro Nocerino-sarnese, del Casertano in forni crematori con temperature fino a 50 gradi percepiti. Il pomodoro è maturato in fretta e si è spaccato, inevitabile la corsa alle industrie per salvare il salvabile. Alcuni impianti «non erano nemmeno pronti», denuncia oggi il presidente provinciale della Cia, la confederazione agricoltori, Michele Ferrandino. «Il prodotto è marcito, ora chi risarcisce gli agricoltori?». Fermarsi, dicevamo, è una necessità anche per salvaguardare il mercato. «Da quando il tetto di produzione viene rispettato - dice Giovanni De Angelis, direttore dell'associazione nazionale dei produttori conservieri del Centro-sud - non abbiamo più scorte di magazzino. La qualità di pelato, passata e concentrato quest'anno è ottima, possiamo di fronteggiare così il calo dei consumi che in Italia, negli ultimi anni, ha subito un crollo preoccupante. Va meglio all'estero. Speriamo di rifarci con l'Igp sul pelato, il marchio di qualità».



OPEN HOUSE

ROBOTICA E SALDATURA

INNOVAZIONE ED INDUSTRIA 4.0

8-9 SETTEMBRE

VIA AGRIGENTO, 37/39 - 70026 MODUGNO (BA)

SALDOGAS

Ligoni robot

Kawasaki Robotics

LINCOLN ELECTRIC

Italia

www.saldogas.it/openhouse



## SACRA CORONA

MAXI-BLITZ NEL SALENTO

## LE «SOFFIATE» AI CLAN

A Sogliano Cavour coinvolti un vigile urbano e un carabiniere. Interdedetta una poliziotta del carcere di Lecce

Colpo alla vecchia Scu  
fermato ex vicesindaco

Operazione «Contatto»: 20 in manette e 17 ai domiciliari

TIZIANA COLLUTO

● **LECCE.** La vecchia Scu non è ancora morta: agguerrita, armata fino ai denti, senza interesse a creare consenso sul territorio, perché basta il peso della paura che fa. Nessuna denuncia dai cittadini, nessuna reazione, silenzio soltanto. È lo spaccato che connota l'operazione «Contatto», che ieri notte, dopo un maxi blitz, ha portato all'esecuzione di 47 provvedimenti di custodia cautelare in provincia di Lecce. Ai domiciliari è finito anche Luciano Biagio Magnolo, vicesindaco e assessore alle Politiche sociali del Comune di Sogliano Cavour fino allo scorso giugno, ora consigliere comunale su cui pende la pesante accusa di concorso esterno in associazione mafiosa.

«Quello sgominato - ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri di Lecce, Giampaolo Zanchi - è un sodalizio legato alla storica famiglia della Sacra Corona Unita di Noha-Galatina, i Coluccia, e si contraddistingue per una solida struttura verticistica, estremamente aderente al territorio, penetrante, con un acceso profilo intimidatorio, canoni tipici della Scu tradizionale».

Stando alle indagini, la cella era formata da 31 persone, con a capo Michele Coluccia. Tuttavia, né per lui né per i fratelli Luigi e Antonio, «per mancanza di gravi indizi di colpevolezza», il gip Edoardo D'Ambrosio ha accolto la richiesta di arresto avanzata dal pm Roberta Licci.

Venti persone sono finite dietro le sbarre, 17 ai domiciliari, sette le misure coercitive disposte con l'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria, tre le interdizioni temporanee dai pubblici uffici. A finire nei guai, infatti, ci sono anche Luigi Antonaci,



vigile urbano di Sogliano, e Piero Tramacere, appuntato dei carabinieri, accusati di aver fornito soffiato al clan. Oltre loro, interdetta anche Laura Gemma, poliziotto penitenziario in servizio nel carcere di Lecce: da pubblico ufficiale, non avrebbe mai denunciato o ostacolato l'attività del gruppo, pur conoscendola, vista la sua relazione stabile con uno degli affiliati, Cianci.

Le indagini hanno scavato a fondo, a partire dal 2013. Sono state portate avanti dalla compagnia di Maglie, prima sotto la direzione del comandante Rolando Giusti e poi del capitano Luigi Scalingi. A dare la stura è stato l'arresto, nel febbraio 2013, di cinque persone che avevano tentato di rapinare un supermercato di Corigliano d'Otranto. Era solo la punta dell'iceberg: le intercettazioni e gli altri approfondimenti hanno portato ad individuare da subito il gruppo più allargato, capeggiato da Vincenzo Antonio Cianci, arrivando a chiarire i gangli dell'intera organizzazione.

Il core business del clan era quello di sempre: rapine, droga, estorsioni, usura. Una decina gli episodi accertati del

furto di auto con cavallo di ritorno. Denunce inesistenti. «Anzi - ha rimarcato Zanchi - in alcuni casi le vittime, anche in modo imbarazzante, hanno negato l'evidenza dei fatti».

Tra i reati contestati c'è anche la truffa: venivano costituite società fittizie per acquistare grossi quantitativi di merce, pagando con assegni scoperti. Sono prodotti che servivano a sostenere gli affiliati, al pari delle collette per mantenere chi era in carcere. È in questo che avrebbe giocato un ruolo chiave l'ex vicesindaco Magnolo: avrebbe pilotato le assegnazioni di sovvenzioni sociali per il sostentamento dei capi detenuti e promesso posti di lavoro ai sodali, per consentire loro di ottenere benefici, come il passaggio ai domiciliari o l'assegnazione di permessi. Nessun altro della squadra del sindaco Solito è coinvolto. «Acquisiremo maggiori elementi per chiarire meglio il ruolo di Magnolo - ha dichiarato il prefetto Claudio Palomba -. Se non emergeranno ulteriori elementi, non ci sarà alcun provvedimento nei confronti dell'amministrazione».



LOTTA ALLA SCU Un momento della conferenza stampa Foto Massimino

## CORLETO PERTICARA (POTENZA)

Va a fuoco una betoniera, fumo e spari  
nel cantiere del centro olio di Tempa Rossa

Nuovo attentato in due settimane, scatta l'allarme tra i sindaci dell'area

PINO PERCIANTE  
MARIAPAOLA VERGALLITO

● **CORLETO PERTICARA.** Incendio e anche spari nel cantiere di Tempa Rossa, a Corleto Perticara. Nuvoloni di fumo nero e vigili del fuoco al lavoro per ore nella notte tra lunedì e martedì. Una betoniera appartenente all'impresa del gruppo Leone di Roccanova, una delle aziende legate alla realizzazione del Centro olio di Tempa Rossa, che fornisce calcestruzzo per le opere di urbanizzazione, è andata a fuoco. L'incendio, quasi certamente di natura dolosa, come risulta dalle prime indagini, si è verificato intorno all'una di notte. Ad accorgersi di quello che stava accadendo sembra sia stata una guardia giurata che si trovava nella guardiola esterna all'impianto. Avrebbe notato movimenti sospetti nella zona dove l'impresa Leone custodiva la betoniera e si sarebbe attivato per capire che cosa stesse succedendo. La guardia

palto per conto di Tecnimont.

È il secondo raid incendiario nel giro di due settimane che colpisce la zona del cantiere di Tempa Rossa. Il 23 agosto, infatti, era andata in fiamme l'auto di un dipendente della «Sentinella», uno degli istituti privati di vigilanza a cui la Total si è affidata per la sorveglianza interna ed esterna al cantiere di Corleto Perticara.

È subito scattata l'allerta tra i sindaci dei paesi della concessione petrolifera: Corleto Perticara, Gorgoglione e Guardia Perticara, che da tempo chiedono che nel territorio siano rafforzati presidi delle forze dell'ordine. Lo ha ribadito al Prefetto di Potenza, ieri mattina, il sindaco di Guardia Perticara Angelo Mastronardi portando la voce degli altri sindaci. «Per la prossima settimana - ha detto - è fissato un incontro operativo coordinato proprio dalla Prefettura, per analizzare la situazione. In queste ore assieme al sindaco di Corleto Perticara incontreremo il capitano dei carabinieri

della Compagnia di Viggiano per un'azione di coordinamento». Si chiederà la concertazione tra le Prefetture di Potenza e di Matera (Gorgoglione si trova nel materano). «Chiederemo, in pratica - ha concluso il sindaco - un aumento del pattugliamento della zona dove sarebbero aumentati episodi di criminalità, non solo nelle aree cantiere di Tempa Rossa ma anche nei centri abitati. E poi si parlerà del problema della carenza di infrastrutture non solo per il futuro flusso di autobotti, ipotizzato dalla Total, ma anche del passaggio delle auto delle maestranze provenienti da tutt'Italia, e anche oltre, e che necessita fortemente di avere anche un adeguato sistema di controllo e prevenzione».

Anche il consigliere regionale Vincenzo Rortella ha inviato una nota al prefetto di Potenza, Marilisa Magno, «per chiedere l'attivazione di tutte le misure necessarie per prevenire e scongiurare il ripetersi di tali episodi» e «la convocazione urgente di un Tavolo di coordinamento per la sicurezza, con il coinvolgimento dei sindaci dell'area».

## INDAGINI IN CORSO

Solo un tentativo di  
intimidazione o c'è il  
racket delle estorsioni?

## ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (\*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro

Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

1 Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; 2 Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 3 Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 4 Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 5 Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 6 Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 7 Auto, Euro 3,00-3,50; 8 Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; 9 Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; 10 Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; 11 Cessioni rilievi aziende, Euro 14,00-16,20; 12 Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; 13 Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; 14 Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; 15 Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; 16 Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; 17 Professionali, Euro 7,00-9,00; 18 Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 19 Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 20 Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 21 Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 22 Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; 23 Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; 24 Varie, Euro 7,00-9,00.

(\*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-'77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

## ACQUEDOTTO PUGLIESE BORRACCINO (SINISTRA): CHIUSO DA TRE MESI IL LAVORO DEL TAVOLO TECNICO

«Aqp, scadenza servizio idrico vicina  
ma la giunta Emiliano temporeggia»

● «È assordante il silenzio del presidente Emiliano su quali saranno le prospettive di Acquedotto Pugliese alla scadenza del termine per la gestione del Servizio Idrico Integrato, fissata per il 31 dicembre 2018». Ad affermarlo è il consigliere regionale Mino Borraccino (Sinistra), ricordando che sono passati più di tre mesi dal completamento dei lavori del Tavolo paritetico politico-istituzionale costituito a seguito dell'approvazione all'unanimità di una mozione in Consiglio Regionale «e nonostante ormai tutti gli elementi tecnici e giuridici siano da tempo sul tavolo della Giunta (cui spetta la responsabilità di assumere una decisione) persiste questo comportamento dilatorio».

Aqp, sottolinea, «rappresenta il più grande acquedotto d'Europa e se questa inattività dovesse persistere, il rischio concreto è che non ci siano più i tempi per fare alcunché e l'unica soluzione possibile sarà la gara per l'affi-

damento del servizio ai privati. Come noto, infatti, entro il 30 giugno 2018 (e cioè entro 6 mesi dalla scadenza del termine per l'affidamento) ogni decisione sul soggetto che dovrà garantire la prosecuzione nella gestione del servizio idrico integrato dovrà essere formalmente assunta. Questo termine è tutt'altro che lontano, anzi, per i tempi della politica e della burocrazia in relazione ad un tema così complesso, può dirsi che sia ormai imminente». Se davvero Emiliano intende preservare, in Puglia, la gestione pubblica dell'acqua «deve attivarsi immediatamente indicando con chiarezza la strada che intende intraprendere». Non è possibile, incalza, «che Emiliano si occupi di questa importantissima realtà solo quando si tratta di fare discutibili nomine nel CdA e non si interessi di affrontare il tema della gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato».

## 24 VARIE

BARI bionda formosa, Sandra, per soddisfare tuoi desideri massaggiatrice. 351/292.81.24.

BARI incantevole bionda decolté abbondante massaggi naturali, tutti giorni. 349/759.81.27.

BARLETTA novità bellissima ragazza completissima relax totale massaggi. 329/727.51.94.

MATERA pochi giorni Veronica bellissima massaggiatrice 25 anni corpo mozzafiato decolté abbondante. 327/385.59.54.

Per la pubblicità su  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**MEDITERRANEA**

BARI: 080/5485111  
BARLETTA: 080/5485391  
FOGGIA: 080/5485392  
LECCE: 080/5485393  
TARANTO: 080/5485394  
POTENZA: 080/5485395



# ECONOMIA IN PUGLIA

NEL SUD BARESE

## MEZZO SECOLO DI VITA

L'intuizione 50 anni fa, ieri i festeggiamenti con autorità cittadine e ospiti dalla Bulgaria e Romania e la cena di gala

# Monopoli, la «Plastic Puglia» inaugura altri 3mila metri quadri

Irrigazione, taglio del nastro per l'azienda leader dei tubi in pvc



FAMIGLIA COLUCCI Il patron Vitantonio con i familiari

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Dalla necessità di irrigare in un paese assetato all'opportunità di fare impresa. Mezzo secolo di attività per la Plastic Puglia, celebrati ieri con il taglio del nastro e l'inaugurazione di un nuovo capannone. Costruito a distanza di due anni da quello gemello antistante. Ecco altri 3mila nuovi metri quadri al coperto che fanno pendere nella zona più strategica dell'azienda ideata dal barone Vitantonio Colucci alla periferia nord della città. Per il mezzo secolo di attività è stato organizzato un evento che ha il sapore di una grande festa che segna l'importante traguardo della famiglia Colucci. Vitantonio lo dice senza mezzi termini e così descrive il suo primato nel mondo dei tubi in polietilene «ho avuto un'intuizione e l'ho trasformata in un progetto strategico» parole che sintetizzano un'idea diventata business «utilizzare il polietilene per fare tubi d'irrigazione gocciolanti». Un progetto nato negli anni '70 insieme a un amico californiano, Doron

Mamo, israeliano di origine. Da allora i loro percorsi si sono divisi ma Colucci per un certo periodo è ritornato in America «per studiare il polietilene - ammette il barone - e per applicare nell'irrigazione in agricoltura quella mia idea». L'esigenza d'irrigare i campi con un nuovo sistema innovativo e non utilizzare più il polietilene per fare la «foglia» ossia i teli per coprire l'uva l'ha avuta lui prima di tutti, Colucci. È stato quello il passo decisivo che ha dato la spinta all'azienda Plastic Puglia per portarla fino a qui. E ieri per festeggiare questo nuovo modo di fare impresa, attraverso la creazione di prodotti da materie plastiche, che hanno rivoluzionato il mondo dell'irrigazione in agricoltura, si sono stretti attorno ai Colucci non solo gli operai e i dipendenti, ma anche illustri ospiti giunti da ogni parte d'Europa compresa la Bulgaria e la Romania. Tra le autorità c'erano il senatore Massimo Cassano (Ff), il sindaco Emilio Romani, il vicepresidente del consiglio regionale Giuseppe Longo, il prof. Domenico Laforgia, Capo Dipartimento Sviluppo della Regione, il con-

sigliere comunale Christian Iaia, il preside del Polo liceale Martino Cazzorla.

«Riconosco al presidente della Plastic Puglia il merito di aver aperto il suo Gruppo alle vicende cittadine e del territorio, cercando nei limiti del possibile punti con cui riuscire a innestare la vita dell'azienda con quella della sua città» ha affermato Romani durante il suo intervento. «Sono imprenditore, e come politico ho svolto - ha detto invece il senatore Cassano - ruoli importanti nel mondo del lavoro. Viviamo in una regione fantastica, dove le imprese in questo difficile momento storico hanno tenuto in piedi economia, occupazione e tutto il contesto regionale. Grazie ad imprenditori come Colucci siamo riusciti a mantenere in piedi l'Italia». Nel corso della cerimonia sono stati letti anche i saluti del presidente della regione Puglia, Michele Emiliano. «Voglio gradire - ha scritto Emiliano in un messaggio - i migliori auguri per i successi imprenditoriali. La Plastic Puglia rappresenta la capacità di tanti pugliesi di essere competitivi e af-

fermarsi sui mercati internazionali e nazionali. Il vostro successo è motivo di speranza per la Puglia e l'intero Paese».

Per celebrare il mezzo secolo di attività, il presidente e fondatore dell'impresa monopolitana, il Grande Ufficiale Barone Vitantonio Colucci, ha voluto con sé in platea anche Giuseppe Stama del Santo Sepolcro, monsignor Vito Fusillo e altri prelati.

La giornata è stata presentata dalla giornalista Maria Liuzzi. L'emozione è cresciuta tra la platea di oltre 200 invitati, quando sono saliti sul palco la moglie del Barone Colucci, la signora Tonia con i figli Emiliano, Lilli e Miriam Colucci, rispettivamente dirigente generale, dirigente amministrativo e dirigente commerciale del Gruppo. Per Lilli ed Emiliano doppia festa ieri, era il giorno del loro compleanno. La moglie del fondatore ha ringraziato commossa i presenti per la partecipazione e ha ricordato alcuni momenti, anche difficili, dell'esordio del marito nel mondo imprenditoriale. La festa si è conclusa con una cena di gala.

**BARI LEZIONI MUSICALI, TEATRO E MOSTRA D'ABITI. COINVOLTI ATTORI E STELLE DELLA DANZA**

## Esordio alla Fiera del Levante per il Polo delle arti e della cultura

● **BARI.** L'étoile della Scala Nicoletta Mani, la «vocal coach» Rosanna Casale, l'attore Emilio Solfrizzi e il regista Sergio Rubini sono alcuni dei protagonisti delle attività del «Polo delle Arti e della Cultura» della Regione Puglia, che sarà ospitato nell'ambito della 81/ma edizione della Fiera del Levante, dal 9 al 17 settembre a Bari. «Abbiamo scelto di investire sulla Puglia dell'arte, del cinema, della musica, del teatro e della danza», commentano il presidente e l'assessore alla Cultura della Regione Puglia, Michle Emiliano e Loredana Capone, sottolineando che «per la prima volta, la Fiera ospiterà il Polo che la Regione vuole rendere stabile» perché «vogliamo incidere sulla professionalizzazione dei nostri talenti». Per la musica tornano le due esperienze lanciate nell'ultimo Medimex: il «Puglia

Sounds Musicarium» e il «Songwriting Camp», in entrambi i casi con la presenza di «autorevoli tutor». In programma anche attività di formazione, promozione e divulgazione della danza con il progetto «Classes in Glass Dance», realizzato da Balletto del Sud con Resextensa Dance Company: tra gli ospiti Larissa Lezhnina (étoile del Kirov), ed Elias Garcia Herrera (danzatore Ballets du Monte Carlo-direttore artistico dell'IBStage di Barcellona). «Teatranti-i Mestieri del Teatro» offrirà 16 lezioni con Michele Sinisi, Antonio Stornaiolo e Carmela Vincenti. Dal 15 al 17 il padiglione ospiterà anche l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Infine, per tutta la durata della Campionaria, una mostra di abiti di scena a cura della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari.

**AMBIENTE L'INIZIATIVA DI UNA ASSOCIAZIONE CULTURALE. ORA IL COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE**

## Arneo, Aqp, Anas e Politecnico di Bari «Salviamo il Canale Reale e Torre Guaceto»

Il Canale Reale (un torrente lungo 50 km, che da Villa Castelli sfocia nella riserva umida protetta di Torre Guaceto) potrebbe presto tornare ad essere oggetto di interesse da parte delle istituzioni regionali preposte alla sua tutela e valorizzazione.

Tale è l'obiettivo su cui convergono i massimi rappresentanti dell'Arneo (Alfredo Borzillo), dell'AQP (Nicola De Sanctis) e dell'Anas (Matteo Castiglioni) i quali, aderendo all'invito della Associazione culturale «L'isola che non c'è» di Latiano, hanno partecipato all'incontro svoltosi, questa mattina, presso il Rettorato del Politecnico di

Bari e coordinato dal prorettore vicario Loredana Ficarelli.

Da qui la decisione, condivisa, di affidare ad un unico soggetto il ruolo di coordinatore, di regia degli interventi.

«Il Politecnico - ha sottolineato il Commissario unico dei Consorzi di Bonifica, Alfredo Borzillo - per il suo ruolo, la capacità scientifica e gli studi che già ha realizzato su questo torrente, anche nel corso del workshop organizzato a Latiano, potrebbe fungere da cabina di regia, da soggetto coordinatore».

Nelle prossime ore, il Politecnico di Bari verificherà la disponibilità

della Regione Puglia ad avviare un piano di intervento coordinato sul Canale Reale, anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori interessati: dal consorzio di Torre Guaceto, all'Autorità di Bacino, agli 8 comuni del Brindisino che il Canale attraversa; dalle Associazioni ambientaliste (Legambiente e Italia nostra), ad Aeroporti di Puglia ed Enac.

Sarà dunque il Politecnico di Bari ad avviare un primo coordinamento degli interventi e dei progetti esistenti, dopo l'approvazione un protocollo di intesa da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Una collana di inediti fumetti da collezione. Dodici racconti su temi sociali, fatti storici, personaggi, luoghi e leggende della Puglia e Basilicata realizzati da giovani autori di graphic novel per i 130 anni de La Gazzetta del Mezzogiorno

Il sesto volume

Stefano Nardella

Vincenzo Bizzarri

## IL GRAN GHETTO

è in edicola  
a soli 5,00 euro  
in più con



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



# IL BRANCO DI RIMINI

«NESSUN SEGNO DI RAVVEDIMENTO»

## «MINORENNI FEROCI»

Il maggiorenne, nell'interrogatorio, ha scaricato le colpe sui più giovani. La trans: abusavano di me e sentivo sabbia

# «Sono loro gli stupratori tutti e 4 restino in carcere»

La decisione dei giudici. La polacca: dicevano «ti ammazzo»

● Dovranno stare in carcere e non potranno comunicare tra di loro. È questa la decisione del Gip del tribunale per i minorenni di Bologna che, con una durissima ordinanza in cui parla di fatti «espressione di elevatissimo spessore criminale e di particolare ferocia», dispone la misura cautelare più restrittiva per i due fratelli marocchini di 15 e 17 anni e per il nigeriano di 16, dopo l'udienza sulla convalida dei fermi e l'esame di atti giudiziari da cui sono emersi dettagli «raccapriccianti» sulle due violenze sessuali di cui sono accusati.

I tre rispondono, insieme al congolese 20enne Guerlin Butungu, di aver stuprato una turista polacca, di aver pestato a sangue il compagno e di aver violentato poi una prostituta transessuale a Miramare di Rimini, la notte tra il 25 e il 26 agosto. Ieri sera è arrivata da Rimini anche la decisione sul maggiorenne, considerato leader del gruppo e che nell'interrogatorio ha scaricato le colpe sui più giovani: carcere pure per lui, come chiesto dai Pm che coordinano le indagini della Polizia.

Ma è dal provvedimento del giudice minorile Anna Filocamo che si ricava tutta la brutalità con cui il gruppo ha agito. Nell'atto si sottolinea «la spre-

giudicatezza con cui sono state poste in essere le azioni delittuose», «la brutalità ed inutile cattiveria» con cui i tre hanno inflitto «inutili sofferenze alle vittime» e il fatto che le loro azioni hanno suscitato «un allarme sociale di proporzioni rare». Nel raccontare che era il congolese a comandarli, i complici minorenni hanno mostrato «personalità grave-

mente inconsistenti ed incapaci di rendersi conto dell'estrema gravità delle condotte realizzate e, pertanto, altamente esposte al rischio di commettere nuovamente fatti di questo genere».

Quella raccontata dal giovane polacco amico della ragazza stuprata è una «scena agghiacciante», riferisce il gip. «Tre o quattro a turno si

intercambiavano tra loro nell'abusare di lei e nell'immobilizzare me», ha dichiarato il giovane. Ancora: «Mentre era immobilizzato a terra tenuto da due persone con il viso sulla sabbia il giovane veniva perquisito alla ricerca di telefono e portafogli, e colpito ripetutamente con calci in tutte le parti del corpo e pure al capo con una bottiglia di vetro». L'incubo

della polacca è cominciato con uno stentato «where are you from?» pronunciato da un ragazzo che «si è materializzato in maniera fulminea». Poi, una violenza «interminabile, durata più di venti minuti», durante la quale «mi dicevano in inglese "I kill you" e sentivo che il mio amico veniva picchiato brutalmente». «Stremata», «senza poter in nessun modo reagire neppure urlando», «senza forze ed impaurita, ma cosciente», la ragazza è stata quindi trascinata in acqua e poi di nuovo sulla spiaggia, immobilizzata ed ancora violentata.

Ancora più terribile, se possibile, quanto subito dalla peruviana, abusata a turno dai quattro che si sono alternati nello stupro e nel tenerla immobilizzata. La trans: abusavano di me e sentivo sabbia. Nel luogo dell'aggressione subito dalla prostituta gli investigatori hanno trovato la macchina fotografica e l'orologio rapinati poco prima all'amico della polacca. «Segno evidenti - scrive il gip - che gli autori dei crimini ai danni della giovane coppia polacca sono le stesse persone» che si sono rese responsabili del secondo episodio di violenza sessuale. Persone giovanissime da cui non sarebbe emerso, secondo fonti giudiziarie, alcun segno di ravvedimento.



RIMINI Guerlin Butungu, congolese rifugiato, dopo l'arresto

LEGNANO IL DIRIGENTE SAREBBE STATO PRESO A CALCI AL VOLTO. È IN PROGNOSI RISERVATA E, AL MOMENTO, NON È OPERABILE

## Picchia il suo capo e lo manda in coma

Il dipendente aveva avuto una lettera di richiamo. L'accusa è tentato omicidio

● LEGNANO. Una lite scaturita per problemi sul lavoro si è trasformata a San Vittore Olona nella brutale aggressione da parte di un dipendente contro un suo superiore, dirigente dell'azienda di trasporti «Stie». Il dirigente è stato ricoverato in coma all'ospedale di Legnano, l'aggressore è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Vezio Guidobono, 53 anni, residente a Varese con la famiglia, dirigente «Stie» della sede di San Vittore Olona, aveva convocato nel suo ufficio un impiegato dell'azienda, per consegnargli personalmente una lettera di richiamo. La società contestava al dipendente il mancato rispetto degli orari di lavoro. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Legnano

(Milano) che indagano sulla vicenda, pochi attimi dopo aver letto la missiva, il dipendente, un 57 enne di San Giorgio su Legnano (Milano) con un precedente per lesioni sul lavoro, si sarebbe scagliato sul dirigente, colpendolo prima con un pugno al volto e, successivamente, dopo che questi era caduto a terra, avrebbe proseguito scagliandosi su di lui colpendolo a calci al volto. I colleghi, avendo udito le grida, hanno telefonato al 112, per poi accorrere nell'ufficio.

L'agredito ha fratture al volto. Prima di poterlo operare le sue condizioni si devono stabilizzare. È in coma e in prognosi riservata. Il dipendente è stato successivamente portato nel carcere di San Vittore, a Milano.

EMERGENZA NIENTE ACQUA DAL MONVISO. IL GESTORE DEL RIFUGIO: LA SECONDA VOLTA IN 50 ANNI

# Non piove da due mesi in secca le sorgenti del Po

● SALUZZO (CUNEO). Neppure una goccia d'acqua alle sorgenti del Po, ai piedi del Monviso. Al Pian del Re, a 2020 metri di altitudine, dove nasce il fiume più lungo d'Italia, tra le rocce sotto la targa «Qui nasce il Po» la vena si è completamente esaurita. Solo pietre asciutte.

Non è la prima volta che succede, e poco più a valle il fiume si rianima, grazie ad altre fonti, ma è comunque un evento rarissimo.

Sul «Re di pietra», come viene chiamato il

centinaio di metri. I piccoli rivoli che arrivano dai laghi Fiorenza e Superiore alimentano il letto del Po e già pochi chilometri a valle, a Pian della Regina, è un torrente rigoglioso.

«Decline di anni fa - racconta ancora Perotti - mio nonno provò a versare alcune sostanze coloranti nei laghi che si trovano a monte del Pian del Re, per capire da dove provenisse l'acqua della sorgente del Po. E scopri che non arriva dai laghi, ma da una falda sotterranea alimentata in profondità, chissà dove sotto il Monviso. È acqua pura, cristallina, che sgorga in questo punto probabilmente da migliaia di anni».

Quest'anno il caldo «anomalo» di maggio e giugno ha sciolto rapidamente gli accumuli di neve. L'estate ha fatto il resto. Praticamente - continua Perotti - non piove da due mesi. Lo zero termico è oltre i 4.000 metri. Le riserve di acqua e i ghiacci sotto le morene si sono sciolti e abbassati».

Più a valle l'acqua c'è, perché il fiume è fatto di falde sotterranee che trasportano in pianura grandi quantità d'acqua, alimentando le risorgive, ma simbolicamente quella sorgente senza nemmeno una goccia d'acqua rappresenta il simbolo di un'estate senza pioggia che verrà ricordata a lungo, anche qui dove l'acqua non è mai mancata.

In questo angolo di provincia di Cuneo, nel pianoro a quota 2.020 dove si narra sia transitato anche Annibale con il suo esercito di 30 mila uomini e 40 elefanti, probabilmente è stata scritta un'altra pagina della storia sui cambiamenti climatici.



PIAN DEL RE Accanto alla pietra scolpita con la celebre frase «Qui nasce il Po», dalla roccia non esce una goccia d'acqua

Monviso, da anni non ci sono più ghiacciai e due mesi senza piogge hanno estinto anche i nevai lasciati da una primavera generosa.

Aldo Perotti, gestore del rifugio «Albergo Pian del Re», conosce questi luoghi meglio di chiunque altro. La sua famiglia gestisce la locanda da oltre un secolo. «Nel corso della mia vita - racconta - avrò visto la sorgente del Po all'asciutto due o tre volte. Nell'ultimo mezzo secolo forse questa è la seconda volta che accade. Sopra il Pian del Re non c'è più un briciolo di neve, ed evidentemente le falde si sono abbassate».

Per trovare l'acqua basta scendere qualche

## Eutanasia, Cappato ha scelto processo immediato e pubblico

Alla sbarra per aiuto al suicidio di Dj Fabo



CAPPATO Foto d'archivio

● MILANO. Un processo davanti alla Corte d'Assise di Milano, con sei giudici popolari, potrà «fare chiarezza» sulla vicenda di Fabiano Antoniani, noto come Dj Fabo, cieco e tetraplegico dopo un incidente stradale e che scelse di andare a morire in una clinica vicino a Zurigo. Un caso che, come altri con al centro la cosiddetta dolce morte, intreccia profili etici e giuridici e che ha portato alla sbarra per aiuto al suicidio, dopo la sua autodenuncia, Marco Cappato, esponente dei Radicali e tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, che lo accompagnò in Svizzera. Ed è stato lui stesso ieri a decidere di andare direttamente a dibattimento.

«Ho chiesto il giudizio immediato perché voglio che in Italia finalmente si possa discutere di come aiutare i malati a essere liberi di decidere fino alla fine», ha spiegato Cappato che con i suoi legali Massimo Rossi e Francesco Di Paola ieri si è presentato in Tribunale per depositare la rinuncia all'udienza preliminare e l'istanza di rito immediato.

Davanti al gup, in ipotesi, avrebbe potuto anche essere prosciolto senza processo ma, come hanno chiarito i difensori, l'esponente radicale ha deciso di andare incontro al rischio di una condanna (le pene vanno dai 5 ai 12 anni) dato «l'eccezionale spessore etico della questione che è giusto portare nella piazza pubblica».

I pm Tiziana Siciliano e Sara Arduini avevano chiesto nei mesi scorsi di archiviare il caso o di sollevare una questione di costituzionalità della norma sull'aiuto al suicidio. Il gip Luigi Gargiulo, però, ha ordinato l'imputazione coatta: avendo prospettato a Dj Fabo una dolce morte qualora si fosse rivolto a alla struttura svizzera,

Cappato, secondo il gip, non solo lo avrebbe aiutato a morire ma avrebbe anche rafforzato il suo «proposito di suicidio». Per la Procura, invece, avrebbe semplicemente aiutato una persona ad esercitare il diritto di morire con dignità. Ora il gup Livio Cristofano dovrà fissare la data del processo in Assise.



Il giorno 5 settembre si è spento

**Saverio Bellomo**

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA SCIANATICO, le figlie RITA, VALERIA ed ALESSANDRA, i generi e i nipoti.

I funerali si terranno il giorno 7/9/2017 presso la Chiesa del Preziosissimo Sangue in San Rocco di Bari alle ore 10,00.

Bari, 6 settembre 2017

FRANCO, MARISA MACCHIA e i figli STEFANIA GIORGIO e CLAUDIA sono fraternamente vicini a Nene e familiari tutti per la perdita della carissima amica

Prof.ssa

**Elena Durante Sciortino**  
Bari, 6 settembre 2017



**Saverio Pipino**

Sei presente, ovunque.

La moglie TERESA e la famiglia tutta.

Serenamente è venuta a mancare all'affetto dei Suoi cari

**Maria Moretti**  
ved. Campobasso

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i figli NICOLA con MARIELLA, ORONZO con EMMA, RITA con PASQUALE, MARILINA con NINO e TONIA con ANGELO, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Santo Spirito, 6 settembre 2017

6 Settembre 2011 6 Settembre 2017

N.H. Adv.

**Pasquale de Liddo**

L'Amore per le persone care non muore mai.

Con i sentimenti di sempre la moglie ROSALBA con CARLO e MARIAGRAZIA.

Per la pubblicità su LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
MEDITERRANEA  
BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 080/5485391  
FOGGIA: 080/5485392 - LECCE: 080/5485393  
TARANTO: 080/5485394 - POTENZA: 080/5485395



## L'INCUBO ATOMICO

LA SVIZZERA PRONTA A MEDIARE

**L'AMBASCIATORE DI KIM AGLI USA**  
«Avranno altri pacchi regalo dal mio Paese fino a quando faranno affidamento su imprudenti provocazioni e futili tentativi di fare pressione»

# «Presto la Nord Corea potrà colpire l'Europa»

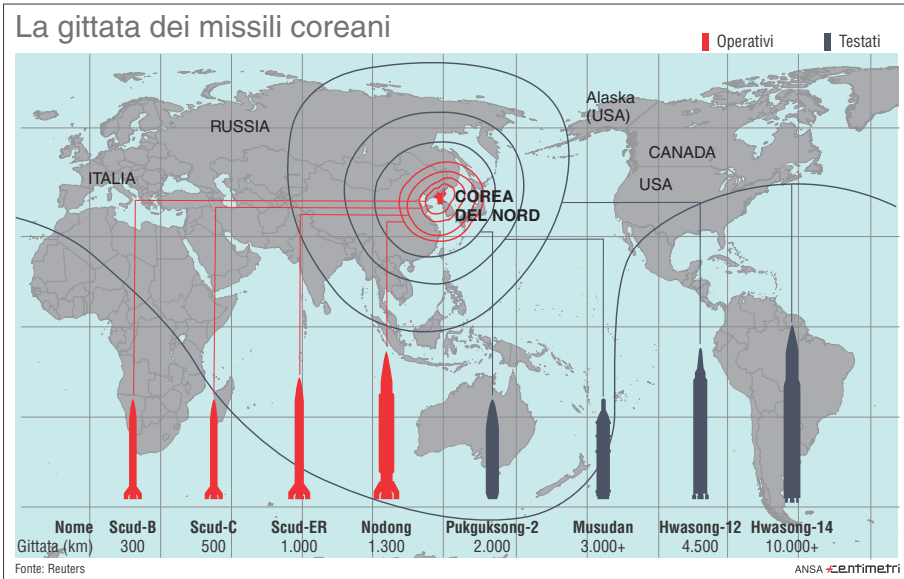
La preoccupazione della ministra della Difesa francese

● **PECHINO.** La Corea del Nord sta posizionando sulla costa occidentale un missile balistico intercontinentale: le indiscrezioni dei media sudcoreani, non smentite dal governo, rafforzano l'ipotesi di nuove «sorprese» in arrivo, in linea con l'allerta descritta in parlamento dall'intelligence di Seul. Una situazione che allarma l'Europa. Florence Parly, ministra della Difesa francese, vede i missili Dprk in grado di arrivare al Vecchio Continente «prima del previsto» e «do scenario di escalation verso un grande conflitto non può essere scartato».

Più che provocazioni, si dovrebbe parlare di «pacchi regalo», secondo l'espressione di Han Tae-song, ambasciatore di Pyongyang presso la sede Onu di Ginevra. Alla Conferenza sul disarmo delle Nazioni Unite, il diplomatico ha detto che gli Usa, destinatario primario, «riceveranno altri pacchi regalo dal mio Paese fino a quando faranno affidamento su imprudenti provocazioni e futili tentativi per mettere pressione sulla Corea del Nord».

La prima risposta l'ha data il presidente Donald Trump: «Sto autorizzando Giappone e Corea del Sud ad acquistare dagli Usa un quantitativo molto maggiore di equipaggiamento militare altamente sofisticato», ha twittato il tycoon. Seul e Tokyo (che pochi giorni fa ha anticipato un budget record per la difesa) avvertono la pressione dopo il midiale combinato dei test nucleare e balistico tra fine agosto e inizio settembre.

Gli Usa continueranno a inviare in Corea del Sud «formidabili asset di difesa» combinando forza di deterrenza e capacità di risposta alle azioni «autodistruttive» del Nord, ha assicurato l'ammiraglio Scott Swift, a capo della Flotta Usa nel Pacifico. Pur se vicini alle minacce del Nord, i sudcoreani «non sono soli», ha aggiunto. Rassicurazioni che potrebbero, ad esempio, materializzarsi con una portaerei in «dispiegamento prolungato» nella penisola, inserendosi nel dibattito sull'ipotesi ventilata dal ministro della Difesa Song



Young-moo del ritorno di armi nucleari tattiche americani assenti dai primi anni '90.

La crisi nordcoreana resta complessa anche dopo l'avvio dei lavori del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sul dossier del sesto test nucleare di domenica dello Stato eremita, mentre la Svizzera è pronta ad offrire il proprio contributo nella crisi della Corea del Nord, anche in funzione della storia di mediazione svolta in passato nelle vicende della penisola. Per ora alle richieste di Usa, Corea del Sud, Giappone e degli altri Paesi del G7 (Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Canada) di pesanti misure Onu fino al blocco dell'export di greggio, il presidente russo Vladimir Putin, che ha chiuso il summit Brics di Xiamen, ha definito «futili e inefficaci» sanzioni aggiuntive. Pyongyang «ha armi atomiche, un conflitto potrebbe portare a una catastrofe globale», ha aggiunto il leader russo, convinto che «insistere sull'isteria militare» per risolvere il problema sia «senza

senso, un vicolo cieco». Putin ne parlerà con l'omologo sudcoreano Moon Jae-in e il premier nipponico Shinzo Abe al Forum economico orientale di Vladivostok.

La Corea del Sud, intanto, ha tenuto ieri un ciclo di manovre militari dedicandosi alle attività navali e oggi ne inizierà un altro di quattro giorni. «Le esercitazioni puntano a migliorare la nostra capacità di risposta immediata contro le provocazioni navali da parte di nemici», ha riassunto il capitano Choi Young-chan, comandante del 13esimo Gruppo navale. Anche la Cina ha messo alla prova le sue forze armate per affrontare situazioni non più così improbabili: nelle prime ore di martedì è stato abbattuto «un missile in arrivo», in una serie di manovre nelle acque che separano Pechino dalla penisola coreana. Iniziate a mezzanotte, un'unità di lancio ha distrutto «al primo tentativo» un missile a volo basso nei cieli sulla baia di Bohai, ha riferito 81.cn, sito ufficiale di news militari.

## SUI «DREAMERS» PAROLA AL CONGRESSO

# Trump azzerò le tutele per i figli di clandestini cresciuti in America

● **WASHINGTON.** Una promessa elettorale mantenuta: il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha deciso di abrogare il programma cosiddetto Daca (Deferred action for childhood arrivals) voluto da Barack Obama per tutelare i «Dreamer», i giovani arrivati negli Stati Uniti da bambini con genitori illegali, mettendo però in mano al Congresso il destino delle 800mila persone interessate dal provvedimento. Che fosse questa l'intenzione era chiaro da giorni, Trump ha però «delegato» al ministro della Giustizia, Jeff Sessions, il compito di dare l'annuncio, una scelta altamente simbolica (che ha anche suscitato qualche critica) perché il senso è che l'amministrazione Trump vuole riaffidare il dossier a chi «di competenza» rimettendo al Congresso la responsabilità sul tema, cui viene riconosciuta una finestra di sei mesi per agire. Revocando quindi così non solo il provvedimento, ma di fatto l'«intrusione» di Obama presidente, considerata una «forzatura» oltre le sue competenze costituzionali. Trump interviene soltanto in seconda battuta, per difendere la sua decisione e in un comunicato sottolinea di non voler punire i giovani per le azioni dei loro genitori, ma che «anche i giovani americani hanno sogni».

«America first» quindi, l'America prima di tutto: l'economia, i posti di lavoro. Lo ha ripetuto nero su bianco, ma è stato Sessions a scandire i dettagli di una sfida politica che di fatto ieri la Casa Bianca ha lanciato al Congresso nel primo giorno di attività a Capitol Hill dopo la pausa estiva, dando il via ad una stagione calda e cruciale per il rapporto della Casa Bianca con il Campidoglio per l'attuazione dell'agenda di Donald Trump. «Questo provvedimento è stato applicato unilateralmente a fronte di grande controversia e preoccupazioni di natura legale dopo che il Congresso ha respinto diverse proposte», ha spiegato Sessions. «In altre parole, il ramo esecutivo con il Daca ha deliberatamente tentato di ottenere quanto il ramo legislativo aveva specificatamente rifiutato di autorizzare in più occasioni», ha aggiunto, «un esercizio inconstituzionale di autorità dalla parte del ramo esecutivo».

Sta di fatto che il futuro in America di 800mila persone è a rischio: si tratta nella gran parte di giovani che, come sottolineato dai molti critici anche repubblicani della scelta di Trump, «non conoscono altro paese». Spicca tra questi il senatore repubblicano John McCain il quale parla di «approccio sbagliato sull'immigrazione» da parte di Trump «in un momento in cui è necessario che entrambe le parti (politiche; ndr) si uniscano per riformare il sistema e rendere e garantire la sicurezza delle frontiere».

Nelle piazze intanto la rabbia accende la protesta: un'onda che parte dalla piazza antistante la Casa Bianca, si gonfia davanti alla Trump Tower a New York e poi si propaga velocemente in tutto il Paese. E l'ex presidente Usa commenta: abrogare il programma di amnistia per i «dreamers» è «sbagliato», «autolesionista», «cru- dele».



WASHINGTON Manifestanti

## Il grande abbraccio della Colombia al primo Papa latinoamericano

Oggi l'arrivo in un Paese ancora segnato dalla violenza

● **CITTÀ DEL VATICANO.** La febbrile attesa, l'euforia con cui la Colombia si appresta all'arrivo oggi di papa Francesco sembra avere in questi giorni pochi precedenti nel quadro dei viaggi papali: un Paese letteralmente mobilitato per ricevere il primo Papa sudamericano della storia, pronto a mettere in quest'abbraccio tutto il proprio spirito «latino», fatto anche di suoni, di colori e di costumi tradizionali, oltre alla forza della propria fede cattolica, di cui resta tra i maggiori bacini al mondo.

Un Paese in forte evoluzione, anche economica - ingentissimi gli aiuti che riceve anno per anno dagli Stati Uniti, di cui è una sorta di «sponda» nell'area, ora anche come contraltare al vicino Venezuela del dittatore Maduro -, ma dove l'auspicata «riconciliazione» nazionale, seguente allo storico accordo raggiunto un anno fa dal governo con gli ex guerriglieri delle Farc, è ancora tutta da costruire: e a ostacolare questa riconciliazione in seno alla società, alla politica e anche alla Chiesa sono la memoria e le ferite di oltre 50 anni di

violenze, tali da lasciare sul campo almeno 260 mila morti, più di 60 mila dispersi e oltre 7 milioni di sfollati e rifugiati.

Proprio la ricomposizione di questa spaccatura del Paese, dopo l'accordo siglato a livello politico, è uno degli obiettivi di questo viaggio, che nella giornata di venerdì a Villavicencio vedrà il Papa pregare insieme a seimila vittime delle violenze, rappresentanti di quanti hanno avuto familiari rapiti o uccisi, e insieme a ex guerriglieri, ex paramilitari e agenti di polizia: un incontro in un contesto di preghiera e non politico, come ha voluto Francesco, che poi si ripeterà la sera stessa quando sempre un gruppo di testimoni dell'epoca della guerriglia accoglierà il Papa al rientro in Nunziatura a Bogotá.

A Tg2000 il presidente della Conferenza episcopale colombiana e arcivescovo di Villavicencio, mons. Oscar Urbina Ortega, ha detto: «Dobbiamo cominciare a restaurare la nostra nazione camminando insieme e perdonandoci a vicenda».



MEDELLIN Un mosaico

## LO SCONTRO «IO LOTTO PER COSTRUIRE PONTI DI DIALOGO»

# Bari, l'imam Lorenzini «Mai minacciato Allam»

● L'imam di Bari, Sharif Lorenzini, dopo la denuncia sporta da Magdi Allam per una presunta minaccia nei suoi confronti ravvisata nelle dichiarazioni rese in un'intervista, afferma: «Nessuna minaccia di morte ma la volontà di evidenziare che alcune posizioni di giornalisti, scrittori o politici vengono fatte in modo del tutto strumentale, solo per fomentare un odio generalizzato contro tutti gli islamici». «Magdi Allam, egiziano naturalizzato italiano, - continua - è un prestigiatore abile nel confezionare false verità, operaio del sionismo internazionale e dei signori della guerra. Con il termine «concetti corrotti» ho voluto dire che personaggi come Allam attribuiscono falsi significati alle parole e ai comportamenti al fine apparente di fomentare, paura, guerra e divisione sociale. Infatti, lui non si è smentito e ha confermato le mie dichiarazioni quando ha volutamente e completamente stravolto il significato delle mie parole, attribuendole calunniosamente e diffamatoriamente gravi significati, fomentando così ulteriore odio religioso e razziale anche nei confronti di quell'Islam moderato e autentico che nulla ha a che vedere con il terrorismo, che noi per primi condanniamo. Io e persone come me - chiarisce - lottano ogni giorno per costruire ponti di dialogo e della fratellanza del popolo italiano, personaggi come Allam trovano ogni pretesto per sfasciare la società. A costruire un ponte ci vogliono anni di lavoro, ma a demolirlo ci vogliono pochi secondi». E nel merito dell'intervista, la guida spirituale islamica dice: «Con il termine «corrotti» ho definito i comportamenti e non le persone e a tale termine ho attribuito esattamente il significato che esso ha nel vocabolario italiano. Sentire Magdi Allam sostenere che, invece, lo avrei usato per invocare una «fatwa» contro di lui e quindi una condanna a morte è assurdo oltre che ridicolo. Le vere minacce di morte le ho ricevute e continuo a riceverle io dai seguaci di Allam e del Partito Antiislamizzazione e sono pubbliche sulle loro rispettive pagine Facebook».

## Il topless di Kate in copertina costa 100mila euro di multa al settimanale «Closer»

● **PARIGI.** Una maxi multa da 100mila euro. Questa la sentenza emessa ieri dal tribunale di Nanterre, che ha stabilito una pena massima nei confronti del settimanale Closer, reo di aver pubblicato cinque anni fa alcune foto del principe William insieme alla moglie Kate Middleton a seno nudo. Condannati anche il direttore della pubblicazione, Ernesto Mauri, e la direttrice di redazione, Laurence Piau, che dovranno versare nelle casse della coppia 45mila euro a testa, mentre ai due fotografi autori degli scatti è stata inflitta un'ammenda di 10mila euro.

Una decisione «conforme» alla giustizia per l'avvocato della testata, Paul Albert Iweins, secondo il quale il verdetto resta «esagerato per un semplice affare privato».

Pubblicate il 14 settembre del 2012, le immagini mostravano la duchessa di Cambridge in topless a bordo di una piscina al fianco di William nel castello di Autet, in Provenza, dove stavano trascorrendo una breve vacanza.

Gli scatti avevano fatto infuriare la famiglia reale che dopo la pubblicazione delle foto riuscì a ottenere il divieto di diffusione. A questo seguì una denuncia nei confronti del rotocalco francese con una richiesta di risarcimento di 1,5 milioni di euro. A maggio, durante l'apertura del processo, l'avvocato di William e Kate, Jean Veil, lesse una lettera del principe dove affermava che l'episodio era «particolarmente doloroso» perché ricordava «le molestie all'origine della morte» di Diana. In quell'occasione i legali di Closer evocarono «il legittimo interesse» nel pubblicare «un'immagine che metteva in valore la coppia».

Dal canto suo, la coppia reale, assente ieri in tribunale, ha reagito con soddisfazione alla sentenza, diffondendo una nota dove si legge che «il fatto è stato una chiara violazione della privacy».



## ECONOMIA &amp; FINANZA

Economia, l'Istat vede rosa  
«Accelerazione nella crescita»

Più 1,6% nei primi sette mesi le entrate tributarie

● **ROMA.** La ripresa acquisterà velocità grazie a un positivo effetto «contagio» tra i diversi settori. Una visione rosea quella dell'Istat, che traccia le prospettive su quel che accadrà nei prossimi mesi grazie anche alla ripresa degli investimenti. «L'economia italiana accelera sostenuta da una crescita diffusa tra i settori produttivi e dall'aumento dell'occupazione», scrive l'Istituto, che giusto la scorsa settimana ha confermato per il Pil il rialzo maggiore in sei anni.

E non ci si fermerà qui, visto che l'indice anticipatore, «spia» dell'immediato futuro, segna «un rafforzamento delle prospettive di crescita». Intanto salgono le entrate tributarie, con un incremento dell'1,6% nei primi sette mesi dell'anno, fa sapere il ministero dell'Economia evidenziando il contributo dell'Iva (+4,4%). Insomma, ormai

le stime sembrano destinate ad essere superate e ora non resta che aspettare la revisione più attesa, quella del governo. L'aggiornamento del Documento di economia e finanza (Def) è, infatti, ormai alle porte e l'asticella della crescita annua, ancora ferma all'1,1%, deve essere riposizionata. Il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, rassicura sui tempi: «In 10 giorni, al massimo entro il 20 del mese» sarà terminato il lavoro di aggiustamento. Sui numeri ancora non ci si sbilancia. Secondo l'Istat comunque, se si mantiene il ritmo degli ultimi trimestri (+0,4%), un Pil al +1,5% è a portata di mano.

Ma da dove viene la ripresa? Stavolta non c'è un solo protagonista, per l'Istituto si tratterebbe infatti di una crescita «corale», «distribuita tra i settori produttivi», spiega.

Marianna Berté

Alitalia, Air France si sfilano  
«Non interessati all'acquisto»

● **ROMA.** Nessuna offerta in arrivo da Parigi per Alitalia. Air France si sfilano ufficialmente e chiarisce di non essere interessata nemmeno ad Air Berlin, l'altra compagnia della galassia Etihad finita in bancarotta. Una posizione che arriva mentre si avvicinano le prossime scadenze della procedura di vendita per l'ex compagnia di bandiera italiana: entro il 15 settembre ci si può infatti fare avanti per accedere alla data room, mentre entro il 2 ottobre vanno presentate le offerte vincolanti.

Air France-Klm, che secondo indiscrezioni circolate fino a qualche giorno fa era tra i possibili interessati insieme a Delta (che si appresta ad entrare con il 10% nel capitale della compagnia franco olandese), ora fa chiarezza e si chiama fuori dai giochi. «Non siamo candidati nel recupero di compagnie che sono in situazioni complicate di ristrutturazione», ha detto il ceo Jean-Marc Janailac in un'intervista a Les Echos.

Ricavi (-5%) e utile netto (-3%)  
Un semestre con il segno meno  
la Lego taglia 1.400 posti di lavoro

■ **MILANO.** Ricavi (-5%) e utile netto (-3%) della Lego calano nel primo semestre, a causa della frenata nei mercati dell'Europa e degli Stati Uniti e malgrado la decisa crescita di quello cinese. Alla luce di questo andamento il marchio dei mattoncini ha deciso di semplificare il gruppo con un taglio dell'8% della forza lavoro entro la fine di quest'anno: si tratta di 1.400 posti considerando che oggi Lego impiega circa 18.200 addetti.

Dopo i risultati record segnati nel 2016, Lego ha visto scendere i ricavi nei primi sei mesi del 2017 del 5% a 14,9 miliardi di corone danesi, l'utile operativo del 6% a 4,4 miliardi e il profitto netto del 3% a 3,4 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

## BORSA MERCI

■ Nella giornata del 5 settembre 2017 è stato rilevato il seguente andamento: Commento: mercato stabile.

OLIO DI OLIVA: MERCE GREZZA  
ALLA PRODUZIONE:

■ Extra vergine di oliva acidità fino al 0,4% (\*) 5,60-5,80; Extra vergine acidità fino al 0,8% (\*) 4,60-4,70; Extra Vergine tracciato ISO 22005 acidità 0,4% (\*) n.q.; Extra Vergine Biologico n.q.; Extra vergine Dop Terra di Bari n.q.; Vergine acidità fino al 2% (\*) n.q.; Lampante acidità base 3% max 5% (\*) 3,25; Raffinato acidità fino al 0,3% (\*) 3,85.

## OLIO DI SANSÀ DI OLIVA:

■ Raffinato acidità fino al 0,3% 2,60.

## OLIO GREZZO DI SANSÀ DI OLIVA:

■ Estratto con solvente (esano). acidità base 3% max 5% n.q.; acidità base 5% max 10% n.q.; acidità base 10% max 15% n.q.; acidità base 15% max 20% n.q.; acidità base 20% max 25% n.q.; acidità base 25% max 30% n.q.; acidità base 30% max 35% n.q.; acidità base 35% max 40% n.q.; acidità base 40% max 45% n.q.

OLI ACIDI DI RAFFINAZIONE  
(OLEINE):

■ da lampante 0,55; da esanolo n.q.; da semi 0,45.

## SANSE VERGINI

■ da impianti continui n.q.

## OLIO DI SEMI ALIM. RAFFINATI:

■ (prezzi da raffineria a grossista franco arrivo a Bari): di Arachide 1,54; di Soia (\*\*) 0,83; di Girasole 0,82; di Mais (\*\*) 1,08; di Semi vari n.q. (\*) I prezzi minimo-massimo indicati, si riferiscono al valore qualitativo del prodotto ed alla loro provenienza. (\*\*) Prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1829 e n. 1830 del 2003 sugli O.G.M. Prezzi al Kg. riferiti a merce grezza alla produzione, al netto di I.V.A. e franco partenza.

■ Nella giornata di mercato nazionale dei cereali e legumi di martedì 5 settembre 2017 è stato rilevato il seguente andamento: mercato invariato, ribasso per il granturco d'importazione e sottoprodotti di grano duro e tenero; aumento per i ceci di produzione nazionale

## ■ CEREBALI:

■ **GRANO DURO PROD. NAZ. FR. PART. (ZONA BARI E PROVINCIA - LUCANIA):** fino p.s. kg 80; prot. min. 13%; umidità max 12%; bianconato 25% max 237,00-242,00 (inv.); buono merc. peso spec. da kg 79; prot. min. 12%; umidità max 12%; bianconato 35% max 227,00-232,00 (inv.); mercantile peso spec. da kg 77 a 78; prot. min. 11%; umidità max 12%; bianconato oltre 35% n.q.; mandorlato peso spec. kg 76, prot. minimo 11%, umidità max 12% n.q.; slavato peso spec. da kg 71 a 72, prot. minimo 11% umidità max 12% n.q.

■ **GRANO DURO D'IMPORTAZIONE NAZIONALIZZATO RINFUSA FRANCO PORTO BARI:** comunitario n.q.; extracomunitario n.q.

■ **GRANO TENERO PRODUZIONE NAZIONALE RINFUSA FRANCO ARRIVO PUGLIA:**

■ Speciale n. 1 peso specif. kg. 80 e oltre; c.e. max 1% umidità max 14% prot. min. 13% s.s. 251,00-256,00 (inv.); Fino peso specif. 78-79; c.e. max 1% umidità max 14% prot. min. 11,50 s.s. 205,00-209,00 (inv.).

■ **GRANO TENERO D'IMPORTAZIONE NAZIONALIZZATO RINFUSA FRANCO PORTO BARI IN TONNELLATE:** comunitario n.q.; extracomunitario n.q.

## ■ GRANTURCO

■ produzione nazionale rinfusa franco arrivo Bari: n.q.-n.q.

■ **GRANTURCO D'IMPORTAZIONE NAZIONALIZZATO BARI:**

■ comunitario 175,00-178,00 (-3); extracomunitario 175,00-178,00 (-3).

## ■ ORZO:

■ Produzione nazionale rinfusa Bari e prov. qualità media

franco partenza: 157,00-162,00 (inv.).

## ■ ORZO D'IMPORTAZIONE RINFUSA NAZIONALIZZATO BARI:

■ comunitario n.q.; extracomunitario n.q.

## ■ AVENA:

■ Produzione nazionale rinfusa Bari e prov. qualità media franco partenza: 160,00-165,00 (inv.).

## ■ AVENA D'IMPORTAZIONE RINFUSA NAZIONALIZZATA BARI:

■ comunitaria n.q.; extracomunitaria n.q.

## ■ FARINE IN SACCO:

■ Farina tipo 00 (W min. 300) telato franco partenza Puglia 345,00-350,00 (inv.); tipo 00 telato fr. part. Puglia 315,00-320,00 (inv.); tipo 0 telato fr. part. Puglia 315,00-320,00 (inv.); tipo 00 telato fr. arr. Bari prod. Italia centro-sett. 310,00-315,00 (inv.).

## ■ CRUSCAMI DI GRANO DURO E TENERO (FRANCO CAMION PARTENZA PUGLIA):

■ crusca larga di tenero/cru-

schello di tenero in sacco di carta 116,00-121,00 (-8); cruscame di tenero cubettato rinfusa 79,00-81,00 (-8); tritello di duro rinfusa 69,00-70,00 (-8); cruscame di duro cubettato rinfusa 76,00-77,00 (-8); farinaccio di duro rinfusa 106,00-108,00 (-12); farinaccio di duro in sacco di carta 133,00-143,00 (-12); farinaccio di tenero in sacco di carta 162,00-167,00 (-3).

## ■ SEMOLE: (FRANCO CAMION PARTENZA PUGLIA)

■ semola telata rimacinata per panificazione 82/84 in sacco 380,00-385,00 (inv); rinfusa ceneri 82/84 365,00-370,00 (inv); rinfusa ceneri 88/90 320,00-325,00 (inv); semolato rinfusa n.q.

## ■ RISI PRODUZIONE NAZIONALE FRANCO ARRIVO BARI E PROV. IN SACCO:

■ fino ribe 610,00-660,00 (inv.); superfino arborio 740,00-790,00 (inv.); fino parboiled ribe 690,00-740,00 (inv.); fino parboiled Roma 940,00-990,00 (inv.).

## ■ LEGUMINOSE: LENTICCHIE PRODUZIONE NAZIONALE RINFUSA FRANCO

## ■ PARTENZA

■ 720,00-770,00 (inv.).

## ■ LENTICCHIE PRODUZIONE ESTERA IN SACCO FRANCO PARTENZA:

■ «Eston» (piccole) 1.030,00-1.080,00 (inv.); «Large» 1.230,00-1.280,00 (inv.).

## ■ FAGIOLI PRODUZIONE NAZIONALE RINFUSA FRANCO PARTENZA

■ n.q.

## ■ FAGIOLI PRODUZIONE ESTERA IN SACCO FRANCO PARTENZA:

■ Cannellini 1.180,00-1.230,00 (inv); Tondini 1.060,00-1.110,00 (inv); Borloti 1.540,00-1.590,00 (inv.); Piattelli 1.200,00-1.250,00 (inv.).

## ■ CECI PRODUZIONE NAZIONALE RINFUSA FRANCO PARTENZA

■ massa neri 420,00-470,00 (+20); massa bianchi 770,00-820,00 (+70).

## ■ CECI PRODUZIONE ESTERA IN SACCO FRANCO PARTENZA

■ Provenienza Messico 2.100,00-2.150,00 (inv.); Calibro 31-32 1.530,00-1.580,00 (inv.); Calibro 29-30 1.390,00-1.440,00 (inv.).

## ■ PISELLI PRODUZIONE NAZIONALE RINFUSA FRANCO PARTENZA

■ 240,00-250,00 (inv.).

## ■ PISELLI PRODUZIONE ESTERA IN SACCO FRANCO PARTENZA

■ «Marrowfats» 900,00-950,00 (inv.).

## ■ FAVE PRODUZIONE NAZIONALE FRANCO PARTENZA

■ Intere (Cottoie) in sacco 1.500,00-1.550,00 (inv.); Favino bianco rinfusa 250,00-260,00 (inv.); Favino nero rinfusa 230,00-240,00 (inv.).

## ■ FAVE PRODUZIONE ESTERA IN SACCO FRANCO PARTENZA

■ Sgusciate 1.130,00-1.180,00 (inv.).

## ■ LUPINI PRODUZIONE NAZIONALE RINFUSA FRANCO PARTENZA

■ n.q.

## ■ LUPINI PRODUZIONE ESTERA IN SACCO FRANCO PARTENZA

■ n.q.

Tutti i prezzi sono in Euro/tonn. al netto di I.V.A. I prezzi forniti sono indicativi.

**I TUOI RISPARMI SONO IN BUONE MANI!**

Scopri con i professionisti di Banca Popolare di Bari la ricetta per il tuo P.I.R.

PIANO INDIVIDUALE DI RISPARMIO

BANCA POPOLARE DI BARI

ARCA

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere le informazioni chiave per l'investitore (KIID) che devono essere consegnate e il Prospetto, disponibili presso i Soggetti Collocatori e su [www.arcaonline.it](http://www.arcaonline.it) e l'Informativa MIFID.



L'ANTITRUST: IL VIDEOGIOCO POKÉMON GO 2, NELLA VERSIONE IN LINGUA ITALIANA, CONTIENE NUMEROSE VIOLAZIONI AL CODICE DEL CONSUMO

# Rischia di finire in galera chi falsifica e-mail e notifiche

La Cassazione conferma: il bollo auto si prescrive in 3 anni

exprivia	1,38
	-0,86%

## LE QUOTAZIONI

MIGLIORI			PEGGIORI		
RIF.	VAR. %		RIF.	VAR. %	
Tenaris	11,73	+3,26	Banco Bpm	3,084	-2,28
Saipem	3,19	+3,17	Ubi Banca	3,81	-2,16
Yoox N.-A.P. Group	27,36	+1,90	Unicredit	16,92	-1,80
Snam	4,134	+1,27	Mediobanca	8,475	-1,68
Brembo	13,45	+1,13	FincoBank	6,975	-1,62

### LE NOVITÀ DELLA SETTIMANA

Codacons si mobilita per contrastare i cambi tariffari degli operatori telefonici. Per combattere il comportamento degli operatori di telefonia che, nonostante i provvedimenti dell'Antitrust, hanno continuato ad applicare l'associazione offre agli interessati la possibilità di intervenire con un reclamo-diffida. Il reclamo contiene richiesta di rimborso di quanto versato illegittimamente in più per ogni bolletta a 28 giorni inviata dal gestore in indirizzo (disponibile sul sito dell'associazione nella pagina «Fatturazione a 28 giorni: è ora di dire basta»). In caso di mancato riscontro da parte dell'operatore entro il termine di 30 giorni, oppure di risposta negativa alla richiesta di rimborso, il Codacons propone anche un formulario Ug parzialmente precompilato (a eccezione dei dati personali) in relazione alla fatturazione a 28 giorni, così da accedere alla conciliazione presso i Corecom e richiedere l'applicazione degli indennizzi automatici.

I veicoli inquinanti potrebbero subire, a partire dal prossimo anno, l'aumento del bollo auto. A pensare a questa soluzione il governo che sta preparando la prossima legge di bilancio. L'ipotesi è quella di calcolare la tassa sul tasso di inquinamento e non più in base alla potenza del motore del veicolo. Si preannuncia una stretta sulla concessione della 104 ai dipendenti pubblici e privati. I controlli si faranno più serrati e servirà infatti un preavviso di tre giorni per richiedere i permessi legati all'assistenza dei familiari disabili o per l'addebiatamento di sangue. Solo nei casi più gravi e in caso di necessità, si potrà comunicare l'assenza anche il giorno stesso. Obiettivo del governo è quello di programmare mensilmente, soprattutto nelle amministrazioni pubbliche, i permessi per l'assistenza. Un atto di indirizzo della ministra Marianna Madia potrebbe chiarire le nuove regole. Rischia il carcere chi falsifica le e-mail o pure l'avvenuta ricezione delle stesse. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione che ha confermato la condanna a otto mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, a una donna che aveva falsificato la notifica di ricezione di una e-mail. La falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche è sempre a rischio carcere, soprattutto quando riguarda la pubblica amministrazione.

**DEVI SAPERE** - È entrata in vigore il 29 agosto la legge sulla concorrenza. Per i consumatori si tratta di una vera e propria rivoluzione. La nuova legge prevede sconti sulle assicurazioni per sca-



to la nera e comportamenti virtuosi per 4 anni, il divieto di tacito rinnovo anche per tutti i rischi accessori collegati all' Rc auto, la tabella unica del tribunale di Milano per il risarcimento danni patrimoniali. Per il telemarketing è previsto la creazione di un prefisso unico per riconoscere le chiamate dei call center. La rateizzazione delle maxi-bollette, la semplificazione delle procedure di migrazione tra operatori di telefonia mobile, la vendita dei farmaci di fascia C solo in farmacia, la creazione di un'agrafe degli impianti stradali dei carburanti, la non esclusività di Poste Italiane di spedire gli atti giudiziari e le notifiche di sanzioni e multe dal prossimo 10 settembre 2017, il diritto all'anticipo dei fondi pensione, la possibilità degli alberghi di fare offerte migliori rispetto ai siti di prenotazione, l'obbligo dell'avvocato di presentare un preventivo al consumatore in forma scritta e dettagliata per voci di spesa: questi gli altri provvedimenti che aiuteranno i consumatori.

La prescrizione delle cartelle esattoriali che riguardano il bollo auto scatta dopo tre anni. A confermare questa tesi la Cassazione che si è espressa sulla questione dell'applicabilità o meno del termine decennale ordinario o del termine breve previsto per la prescrizione del tributo. Quando la Regione notifica l'avviso di accertamento tempestivamente (entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello cui si riferisce la somma contestata) e il destinatario non lo impugna o non lo paga la prescrizione scatta dopo tre anni.

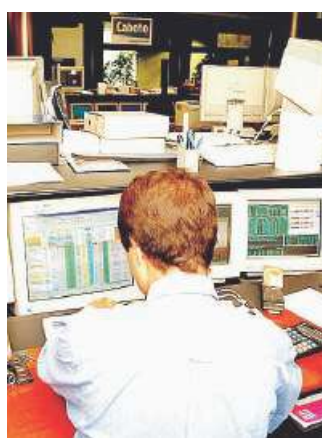
**SANZIONE** -300.000 euro di multa sono stati comminati dall'Antitrust a Telecom Italia, che ha reiterato una condotta aggressiva nei confronti degli utenti costringendoli a pagare in unica soluzione le rate residue del contratto sottoscritto in caso di recesso. L'Autorità ha accertato che in occasione del periodo di rinnovo da 30 a 28 giorni delle offerte di telefonia mobile abbinate alla vendita a rate di prodotti (smartphone, tablet ecc.), Telecom chiedeva in un'unica soluzione il saldo delle rate residue a scadere per il prodotto e ulteriori som-

me per coloro che, a seguito della modifica, avevano esercitato il diritto di recesso richiedendo la cessazione delle opzioni tariffarie attive o il passaggio ad un altro operatore. La multa, che originariamente era di 450.000, è stata ridotta perché, a partire da luglio 2017, Telecom, ha accettato di continuare la rateizzazione anche in presenza di recesso. Il videogioco Pokémon Go 2, nella versione in lingua italiana scaricata al momento della installazione della App sullo smartphone contiene una serie di violazioni del codice del consumo. Lo ha stabilito l'Antitrust che ha costretto le società produttrici a rimuovere le clausole vessatorie contenute nel contratto che prevedeva che l'uso dell'App e dei servizi erano a rischio dell'utente e che non c'erano garanzie di alcun tipo. Niantic, The Pokémon Company (Tpc) e The Pokémon Company International (Tpci) non offrivano garanzie per sulla qualità, l'accuratezza, la tempestività, la veridicità, la completezza o l'affidabilità dei contenuti. Le società si riservavano di interrompere l'accesso e l'utilizzo dei Servizi, a loro discrezione, in qualsiasi momento e senza preavviso, rifiutando anche l'arbitrato. Di qui l'intervento dell'Antitrust che ha fatto cessare gli abusi e che sono il preavviso di una multa salata.

**DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI** - L'app Sarahah, diventata molto popolare nelle ultime settimane, raccoglie i dati della propria rubrica telefonica senza informarne adeguatamente gli utenti. La denuncia arriva dall'Adoc che invita tutti i consumatori che hanno scaricato Sarahah sul proprio smartphone a revocare immediatamente i permessi per l'accesso alla rubrica dalle impostazioni per la privacy del proprio telefono. La violazione del diritto alla privacy da parte delle app, in particolare quelle gratuite, è sempre più frequente. I dati personali custoditi nel nostro smartphone non sono così al sicuro come si pensa. La gestione dei dati da parte delle società, deve essere trasparente, per Adoc, perché gli utenti hanno il pieno diritto di sapere come e da chi vengono trattati e utilizzati.

### LA GIORNATA

Una zampata (+3,26%) per Tenaris



**MILANO.** Ancora una seduta all'insegna della debolezza per Piazza Affari che chiude a -0,24% con il Ftse Mib a 21.737 punti.

Tutti listini continuano a confrontarsi con la minaccia atomica della Corea del Nord. A Milano le vendite si concentrano sui finanziari con Ubi che lascia sul terreno il 2,16%, Unicredit l'1,8%. Maglia nera è Banco Bpm che perde il 2,28%. Controcorrente Carige (+1,79%) dopo che la famiglia Malacalza ha presentato una proposta di delibera alternativa a quella del Cda sull'aumento di capitale da 500 milioni di euro.

Da registrare poi il buon passo dell'energia con Tenaris che sale del 3,26% e Saipem del 3,17%. Fuori dal paniere principale arresta la corsa Fincantieri (+0,69%) pur restando in positivo in attesa dell'incontro della prossima settimana La Maire-Padoan su Stx. Prese di beneficio su Caltagirone Editore che cede l'8,4% sempre sopra il prezzo di opa ad 1 euro.

Lo spread tra Btp e Bund chiude in calo a 165 punti base.



### AZIONI FTSE MIB - 0,24%

	RIFERIMENTO	VAR. %
A2a	1,422	+0,14
Atlantia	26,88	+0,26
Azimut Holding	17,60	-0,51
Banca Generali	27,48	-0,87
Banca Mediolanum	7,12	+0,00
Banco Bpm	3,084	-2,28
Bper Banca	4,65	-1,57
Brembo	13,45	+1,13
Buzzi Unicem	20,71	+0,34
Campari	6,125	+0,99

	RIFERIMENTO	VAR. %
Cnh Industrial	9,50	-0,42
Enel	5,115	+0,10
Eni	13,39	+0,45
Exor	53,00	-0,19
Ferrari	97,70	+0,46
Fiat Chrysler Aut.	13,12	-0,38
FincoBank	6,975	-1,62
Generali	15,13	-0,46
Intesa Sanpaolo	2,816	-0,71
Italgas	4,708	-1,13

	RIFERIMENTO	VAR. %
Leonardo	14,85	+0,00
Luxottica	48,09	+0,00
Mediaset	3,052	+0,53
Mediobanca	8,475	-1,68
Moncler	24,18	+0,71
Poste Italiane	6,035	-0,58
Prysmian	26,52	-0,23
Recordati	36,20	+0,61
Saipem	3,19	+3,17
Salvatore Ferragamo	23,81	-0,42

	RIFERIMENTO	VAR. %
Snam	4,134	+1,27
Stmicroelectronics	14,99	+0,33
Telecom Italia	0,779	-0,57
Tenaris	11,73	+3,26
Terna-Rete Elet. Naz.	4,952	+0,12
Ubi Banca	3,81	-2,16
Unicredit	16,92	-1,80
Unipol	3,598	-0,88
Unipolsai	1,893	-1,15
Yoox Net-A-Porter Group	27,36	+1,90

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
è ovunque con te

su carta

su Pc

ora anche su Android

su iPad e iPhone

su cellulare

Il tuo quotidiano da leggere quando vuoi, dove vuoi

www.lagazzettadelmezzogiorno.it





LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano fondato nel 1887  
Direttore responsabile:  
GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud-Edisud  
Redazione, Amministrazione,  
e Tipografia:  
Piazza Aldo Moro 37, 70122 Bari  
Stampa: Viale Scipione l'Africano 264,  
70124 Bari

Presidente:  
Domenico Ciancio Sanfilippo  
Consigliere:  
Franco Capparelli  
Daniele Giuffrida  
Direttore Generale:  
Franco Capparelli  
Responsabile del trattamento  
dei dati personali:  
Giuseppe De Tomaso

Sede centrale di Bari:  
Centralino: 080/5470200  
Direzione generale: tel. 5470316  
Direzione responsabile: tel. 5470250,  
fax 5502130, direzione.  
politica@gazzettamezzogiorno.it  
Redattori capo: 5470447, fax 5502031,  
capo.redattori@gazzettamezzogiorno.it  
Segreteria di redazione: 5470400, fax  
5502440, segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it  
Cronache italiane: 5470413, fax  
5502080,  
cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it  
Economia: 5470265, fax 5502150,  
economia@gazzettamezzogiorno.it  
Esteri: 5470247, fax 5502160,  
esteri@gazzettamezzogiorno.it  
Interni: 5470209, fax 5502270,  
politica.int@gazzettamezzogiorno.it  
Attualità regionali e Speciali: 5470364,  
fax 5502090,  
cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it  
5470448, fax 5502210,  
iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it  
Spettacoli: 5470418, fax 5502100,  
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it  
Sport: 5470225, fax 5502490,  
sport@gazzettamezzogiorno.it  
Vita culturale: 5470239, fax 5502100,  
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it  
Servizio informazione on line: 5470444,  
fax 5502220,  
redazione.internet@gazzettamezzogiorno.it

REDAZIONI  
Bari: (080/5470430)  
Nordbarese: Barletta (0883/341011)  
Foggia: (0881/779911)  
Brindisi: (0831/223111)  
Lecce: (0832/463911)  
Taranto: (099/4580211)  
Matera: (0835/251311)  
Potenza: (0971/418511)

ABBONAMENTI: Annuale per 7  
numeri Euro 310,00, annuale per 6  
numeri Euro 280,00, annuale per 5  
numeri Euro 240,00. Semestrale per 7  
numeri Euro 175,00, semestrale per 6  
numeri Euro 152,00, semestrale per 5  
numeri Euro 130,00. Trimestrale per 7  
numeri Euro 100,00, trimestrale per 6  
numeri Euro 90,00, trimestrale per 5  
numeri Euro 72,00. Annuale per 1  
numero Euro 65,00.  
Estero: stesse tariffe più spese postali,  
secondo destinazione.  
Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al  
venerdì, 09,30-13,30,  
fax 080/5470227, e-mail  
commerciale@gazzettamezzogiorno.it.  
Copia arretrata: Euro 2,60.  
Tel 080/5470213

PUBBLICITÀ:

Concessionaria esclusiva per la  
pubblicità NAZIONALE

RCS MediaGroup S.p.A.  
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Tel. 02/25846543  
rcs.communication.solutions@rcs.it  
Concessionaria esclusiva per  
la pubblicità LOCALE

MEDITERRANEA S.p.A.  
Piazza Aldo Moro, 37 - 70122  
Bari. Tel. 080/5485111  
Mail: info@mediterraneaspa.eu  
www.mediterraneaspa.eu  
www.gazzettanecrologie.it

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Certificato N. 8225  
relativo all'anno 2015  
Registrazione Tribunale  
di Bari n. 7 del 2 settembre 1948

468.000 lettori al giorno  
medio (Audipress 2016/II)

PROPRIETÀ: MEDITERRANEA S.P.A.

## LETTERE ALLA GAZZETTA

# Bari kaputto a Empoli un'esecuzione che non ci voleva

**B**ari Kaputto! un' "esecuzione" che non ci voleva. Nella domenica in cui sono andati in gol due attaccanti baresi, l'Uomo di Altamura (Ciccobello dell'Empoli) ed il Ragazzo di Minervino (Castrovilli della Cremonese) i Tiratori Sciolti, i Big importati dal Bari per l'attacco hanno fatto cilecca. La loro mira ha avuto una temporanea Empolia. I due gol in Toscana non la loro portano la firma d'un centrocampista e d'un difensore.

Alla fine del disordinato assalto al Fort Apache i baresi, stremati col fiato Grosso, con la Tribu dell'Empoli in Piedi e quella del Galletto Seduta hanno dovuto arrendersi e mestamente cileccarsi le ferite.

Nel Bari siamo tornati al gol a freddo, addirittura due, nei primi minuti di gara. Un terzo - tanto per gradire - nella ripresa sempre nei primi minuti con i

difensori sorpresi in velocità ed infilati come tordi allo spiedo da un Donnarumma non della Razza dei Grandi Portieri da Pianterreno ma un Signor Inquilino di Primo Piano venuto da Salerno per respirare aria di collina. E noi che da Salerno siamo pure passati per altri acquisti, cosa abbiamo fatto, non avevamo nulla da proporci nemmeno uno stanzino più servizi sulle verdi colline di Cassano Murge?

Signori della difesa e degli altri reparti che ora devono darle una mano qui una soluzione per vie interne bisogna subito trovarla. Non possiamo aspettare gennaio, sarebbero quattro mesi di pene dell'Inferno. E con quale classifica, con quale morale poi ci presenteremo al momento della riapertura del mercato? Che facciamo, ignoriamo il problema, torniamo ai vecchi che vorremmo invece dimenticare una volta per tutte?

## Riaffidiamoci ai vigili notturni

Impressionato negativamente dalle tante brutte notizie che si leggono sui giornali o si sentono e vedono in televisione (furti di auto, negli appartamenti, nei negozi e gli scippi, ecc.), il mio pensiero è andato con nostalgia alla vecchia figura dei vigili notturni, caratteristici garanti della legalità, operanti per tutta la notte nelle nostre città.

Vorrei ricordare che una volta a Bari c'erano i vigili notturni e ad ognuno veniva affidata una strada, che percorrevano in bicicletta e si collegavano con il collega della strada adiacente, in caso di bisogno, attraverso dei fischietti sonori. I vigili controllavano anche i portoni rimasti aperti.

Contando, quindi, il numero dei negozi e dei condomini, con una modestissima spesa pro-capite, si potrebbe istituire questo benemerito servizio, con lo scopo di ottenere maggiore sicurezza, serenità notturna e dare lavoro ad un certo numero considerevole di giovani disoccupati.

Silvio Panaro  
Bari

## Combattere la disoccupazione non è utopia

Dice un detto napoletano: "Chiacchier'e tabaccher'e legne, o Banco'e Napule nun ne'impegne". Tradotto: "Finché i politici si occuperanno solo dei loro propri interessi

e non di quelli della collettività, ci riempiranno la testa di proclami .... fasulli come quelli di questi giorni: "1) È alle spalle la più grande crisi economica del dopo guerra; 2) crescono gli occupati; 3) è la migliore misura (Jobs Act) dal 2008". Solo slogan che sono diventati anche il leitmotiv del nostro governo. Ma quando gli scettici vogliono capirne di più, ci si accorge che: "1) una miriade di lavoratori over 40-50 perde il lavoro ogni anno, senza alcun supporto economico; 2) gli 8/10 dei lavoratori (19 milioni) hanno contratti a termine; 3) la disoccupazione giovanile ha superato il 35% (oltre il 60% al sud), la peggiore in Europa; 4) la disoccupazione globale non è affatto diminuita, anzi è aumentata dell'1,5%; 5) l'83% dei lavori nell'agricoltura, nel meridione, si svolge con contratti a nero". Ma non solo, perché se allarghiamo l'orizzonte e guardiamo a quello che succede ai tavoli dei G7-G8-G20, che riuniscono i potenti della terra, la musica non cambia: si discute di clima, finanza, rifiuti, terrorismo, immigrazione, smog e città sostenibili e mai una sola volta di disoccupazione! Forse perché l'argomento è troppo scottante, o perché la risposta della gente "E VUJE CHE NGI STATE AFFARE?" sarebbe troppo scontata ed imbarazzante? "Combattere la disoccupazione non sembri un'utopia, Lo dimostra la Germania."

Armando Santoro  
Bari

## L'Italia, il Paese più anarchico del pianeta

Nel Parlamento italiano sono presenti circa venticinque gruppi, Partito democratico, Forza Italia, Lega Nord,

Movimento cinque stelle, Fratelli d'Italia, Alternativa popolare, Sinistra ecologica libertà, Scelta civica, Movimento democratico progressista, Sinistra italiana, Possibile, Civici e innovatori, Democrazia solidale centro democratico, Ala, Male, Alternativa liberale possibile, Direzione Italia, UDC, USEI, PRI e altri ancora.

A tutto ciò va aggiunto i sindacati, confindustria.

L'anarchia va molto bene a patto che ci sia un livello di istruzione elevatissimo nei cittadini e anche un altissimo livello di responsabilità. Altrimenti ci vogliono delle regole e della competenza, e soprattutto dei valori.

Però alla fine si arriva lì. Chi è che stabilisce le regole e i valori? E' un cane che si morde la coda.

Lottare con i denti.

Francesco Baldini  
Ravenna

## Bisognava intitolare a Paola Labriola il ponte di Bari

Quattro anni. Il 4 settembre sono quattro anni che ci hanno strappato Paola Labriola, la psichiatra del SIM di Libertà assassinata sul suo posto di lavoro nel 2013 da un utente individuato e condannato. Il tempo ci scivola addosso ma il ricordo di Paola non può che rimanere indelebile nella nostra mente e nel nostro cuore. Per me ancora di più che ho lavorato con Paola per anni ed anni ed in quattro servizi di igiene mentale diversi. Non ero al servizio di Libertà quel giorno maledetto perché già trasferitomi altrove da qualche tempo. Un fiore per Paola ed un pensiero continuo per Lei. Mi sarebbe piaciuto che

Sabato intanto scenderà al San Nicola il Venezia neo promosso di Pippo Inzaghi, una squadra in questo momento non Serenissima come la grande città storicamente legata a Bari da una millenaria amicizia. Verrà per strapparci i tre punti, cogliere la prima vittoria. Non verrà - questo è sicuro - con lo spirito amichevole dei Veneziani di nove secoli fa, quelli della "Vidua Vidua" che liberarono Bari dall'assedio dei Saraceni. Non accogliamo con Viva il Doge altrimenti ci accusano di apologia.

Non meravigliamoci se Pippo Inzaghi le studierà tutte, chiesto scusa a San Marco pur di vincere se arriverà con i suoi ad inventarsi in campo addirittura scene turche. Massacri, stragi dei suoi attaccanti in piena area del Bari. Sperando che l'arbitro abocchi. E poi anche per vendicarsi del marocchino Negruz che in una Bari-Juventus non ricodo più di quanti anni fa gli mostrò minaccioso verso sud il dito indice. Verrà e chiudo la squadra d'una grande città, unica al mondo per la sua meravigliosa Laguna. E noi sabato cosa dovremmo contrapporre, le incolmabili Lacune della nostra difesa?

Vittorio Torelli  
Bari

il nuovo ponte Adriatico avesse potuto portare il nome di Paola per promuoverlo meglio alla memoria di tutti noi.

Gabriele Pirè  
Bari

## Di Maio protetto dal tandem Grillo-Casaleggio

Di Maio è un leader o un tutelato? Eravamo a luglio 2015 quando tuonava: "Oggi voterete SI all'uscita dall'euro". A marzo 2017 torna e tuona: "Al governo faremo il referendum per uscire dall'euro". Viene invitato a Cernobbio e uno si attende un comportamento coerente e coraggioso, cioè di conferma e di difesa delle cose dette in precedenza. Invece, ecco un precipitoso quanto infantile dietrofront e timidamente si produce in un intervento innocuo e inutile, nel quale brilla la perla: "Noi non siamo antieuropeisti". In un attimo ha archiviato chilometriche dichiarazioni che per anni hanno rappresentato il verbo di M5S in senso antieuro e antieuropa.

Il Di Maio è rimasto folgorato, forse, dalla presenza di tante autorevoli espressioni istituzionali e scientifiche e prontamente ha innestato la marcia indietro. Più che un leader appare un protetto dal duo Grillo-Casaleggio. Ul leader non indietro, ha una visione, degli obiettivi chiari, non dice una cosa e subito se la rimangia. Un vero leader guida, ma non si fa guidare, si mette alla testa e non sotto tutela. Il Di Maio appare sempre di più una stella cadente, con il rischio che vada a cadere su un albero di Fico.

Gianvito Caldaro  
Mottola (Taranto)

Le lettere vanno indirizzate a  
**La Gazzetta del Mezzogiorno**  
Piazza Aldo Moro 37, 70122 Bari  
lettere@gazzettamezzogiorno.it  
fax 080/54.70.442

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 15 righe, devono indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del Lettore.

Le lettere anonime non saranno pubblicate.  
Sarà invece rispettata la volontà di quei Lettori che, in casi eccezionali chiederanno la riservatezza pur indicando le loro generalità.

**N**on dura, durissima, selvaggia-mente dura. L'Italia targata Giampiero Ventura fa una fatica immane contro il modestissimo Israele, che ha l'unico merito ma anche l'unico obiettivo nel restare stretto e compatto nelle linee difensive diventando un rebus quasi irrisolvibile. «A Mosca! A Mosca!» invocano a lungo disperatamente le Tre sorelle di Anton Čechov: corre il rischio di diventare il sussurro degli ultimi mesi dell'anno che va spegnendosi molto mestamente, e non solo nel mondo del calcio italiano.

Poco o niente di nuovo da segnalare: il palazzo (leggi la Lega) continua a litigare per tutelare le rendite di posizione, la Federazione è totalmente incapace di governare alcunché (la Fige vale in termini di potere un ministero nemmeno di piccolo calibro e guardate solo le facece di chi la amministra), il livello generale è ai minimi storici, forse solo come (ipotizziamo per letture e chiacchiericci vari) sul finire degli Anni Cinquanta quando, non sarà certamente un caso, l'Italia riuscì per la prima ed unica volta a non qualificarsi per i Mondiali del 1958 eliminata (udite udite) da una rivale della qualità dell'Irlanda del Nord. Mancano totalmente sia condottieri che soldati.

La partita con la Spagna ha brutalmente segnato il confine tra noi e il calcio mondiale di primo livello. La Roja ci ha buttato in faccia tutta la pochezza tecnica e tattica del nostro calcio, illuso da qualche solitario exploit della Juventus (costruita però su fenomenali talenti argentini ed europei), per altro ridicolizzata (è il termine esatto) e sarà il caso di usarlo finalmente) pochi mesi fa nella finale Champions dal Real Ma-

## VENTURA, L'ORGOGGIO E IL CORAGGIO DI NON CAMBIARE

di FRANCESCO COSTANTINI

mo la parola giusta una volta tanto. Intendendo per cultura quella generale sì ma anche quella specifica, manageriale, sportiva, gestionale, organizzativa. Quello che in tutto il Paese è merce rarissima.

Per sgomberare il campo dagli equivoci, diciamo chiaramente che tutto questo non è certo colpa di Giampiero Ventura, che però ai primi ostacoli alti della sua quarta vita da tecnico, quella da ct, è andato a sbattere contro la barriera che gli si parava davanti. Dopo aver temuto la poderosa remuntada dell'Albania ed aver guardato con timor panico alla sfida con la Macedonia, non resta ora che affrontare il playoff che vale il posticino al Mondialoski, sperando in un avversario malleabile ben più di una Svezia o di una Ucraina. No, non sarebbe certo l'apocalisse non qualificarsi, ha ragione GPV (acronimo del ct), che quella sembra profilarsi all'orizzonte dell'intero Paese incapace ormai persino di stabilire regole di civiltà condivisa (vedasi il caso vax-no vax) e di farle rispettare senza se e senza ma. Il calcio è solo lo specchio dei tempi di quest'Italia, nulla di più. Ma perché tante sofferenze? Poterlo sapere... poterlo sapere... (sipario, le Tre sorelle finiscono così).

drid, che invece rigurgita, tracima, esplode letteralmente di giovanissimi talenti iberici di scuola iberica (Isco, Asensio). Come la Spagna, che alla banda dei soliti noti aggiunge altri giocatori come Koke e Saul, roba che da noi è fantascienza pura. Per non parlare della Francia, che fa letteralmente spavento (nonostante certe note parigine di sonnacchiosità, come contro il Lussemburgo), o della Germania, persino l'Inghilterra. Federazioni evolute, moderne, organizzate, colte soprattutto, usiamo



VALENTINI

# Basta ipocrisia e buonismo...

>> CONTINUA DALLA PRIMA

Soltanto un impasto acido di buonismo e ipocrisia nazionale, un "amalgama malriuscito" come direbbe l'ex "lider maximo" del Pd, può mistificare la durezza della realtà e rimuovere la catena di responsabilità, errori, colpe, inerzie e omissioni a cui abbiamo appeso la nostra cattiva coscienza. La questione dei migranti - un esodo biblico dai Paesi più poveri a quelli più ricchi e sicuri - non si risolve con le belle parole né tantomeno a colpi di slogan. Al di là della solidarietà, occorre una buona dose di pragmatismo per rispettare la loro dignità di esseri umani e i nostri legittimi diritti di cittadini.

Non possiamo evidentemente respingerli in blocco né accoglierli in massa. E allora, ricorriamo a quell'arte italica di dare un colpo al cerchio e uno alla botte: accoglienza e integrazione, innanzitutto; ma anche centri-lager dove recluderli, carceri a cielo aperto, case occupate abusivamente, respingimenti e - quando proprio non se ne può fare a meno, di fronte agli episodi più gravi di violenza o di criminalità - espulsioni quasi sempre tardive. Segnali incoerenti, contrastanti, contraddittori. La gestione dell'immigrazione richiede piuttosto efficienza e tempestività.

Ciò vuol dire in concreto capacità di organizzare, coordinare, dirigere questo flusso epocale. Occorre, insomma, una sorta di "Agenzia di collocamento" a livello sovranazionale, magari sotto l'egida dell'Ue, per orientare e distribuire i migranti che sbarcano sulle nostre coste. L'appello del Comune di Ventotene - "Qui pochi studenti, dateci i migranti"

- è un segnale che evoca lo spirito dello storico manifesto "Per un'Europa libera e unita", scritto proprio in quell'isola nel '41 dai confinati Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni.

Non è tanto un problema di razza o di colore della pelle. Quanto di condizioni materiali di sopravvivenza. Senza lavoro, senza casa, senza un minimo di integrazione, è fatale che questo popolo di disperati manifesti prima o poi moti di rabbia sociale e di odio, in un contesto generale di emarginazione, sfruttamento, discriminazione.

Quello che è accaduto recentemente a Roma, in piazza Indipendenza, con le cariche della polizia per sfollare gli immigrati che avevano occupato un edificio e poi s'erano accampati nei giardini vicino alla stazione Termini, può accadere da un momento all'altro in qualsiasi piazza italiana. E purtroppo, potrebbero ripetersi anche altri stupri di gruppo come sulla spiaggia di Rimini. Non certo per un'inclinazione naturale dei nordafricani a delinquere, ad aggredire e a violentare, ma proprio per la situazione estrema in cui si trovano a vivere; per l'abbruttimento a cui sono condannati; per la consuetudine con la barbarie a cui sono sottoposti.

Ha senz'altro ragione, allora, il ministro

Minniti a temere per la "tenuta democratica" del nostro Paese. E tutti noi con lui. In un clima incandescente che tende ad arroventarsi ogni giorno di più, la reazione d'insofferenza popolare rischia di essere improvvisa e incontenibile.

Non possiamo continuare a ospitarli come profughi o migranti e poi trattarli da criminali. Né tantomeno rassegnarci all'idea che le nostre regole vengano violate impunemente in nome della fuga dalla povertà, dalla fame o dalla paura. Anche l'accoglienza ha un limite: la sicurezza dei cittadini italiani, cioè il diritto a difendere la propria libertà e a non veder invaso il proprio territorio da una massa di disperati ai quali non siamo in grado di offrire le condizioni minime di una sopravvivenza dignitosa e civile.

"Stop agli sbarchi", dunque, come dice ora anche il segretario del Pd, Matteo Renzi. Se il governo non sarà capace di trasmettere un messaggio chiaro e forte di consapevolezza, di efficienza e di responsabilità, finirà per fare il gioco delle destre, dei populisti e degli estremisti, alimentando così la xenofobia e il razzismo strisciante. A quel punto, sarà peggio per tutti: a cominciare proprio dai profughi e dai migranti.

Giovanni Valentini



EMERGENZA Migrante in città

LUCIANO CAVALLO\*

# La terza bufala? I no-vax

Ho studiato per 50 anni e, per quanto riguarda i vaccini particolarmente negli ultimi anni poiché come componente il Consiglio Superiore di Sanità (organo consultivo tecnico scientifico del Ministro della Salute) ho dovuto dare il mio parere sugli ultimi due calendari vaccinali a valenza biennale, senza mai trovare alcun articolo scientifico pubblicato su importanti riviste scientifiche internazionali o presa di posizione di società scientifica nazionali o internazionali contrari alle vaccinazioni. Unica eccezione per le riviste scientifiche (quelle con *Impact Factor*, criterio in base al quale il loro prestigio è valutato in base numero di citazioni che gli articoli da esse pubblicati hanno ricevuto da parte di altri studiosi e che controllano con esperti le caratteristiche degli articoli prima della pubblicazione) il famoso articolo di Andrew Jeremy Wakefield, pubblicato su *Lancet* nel 1998, in cui si ipotizzava la "possibile" esistenza del nesso tra autismo e vaccino trivalente contro morbillo, parotite e rosolia.

Sfortunatamente per l'autore si scoprì (Di Grazia S. <http://medbunker.blogspot.co.uk/2009/11/vaccini-wakefield-vaccini-autismo-e.html>) chela ricerca era totalmente fasulla che Wakefield era stato pagato per produrla al fine di influenzare alcune cause contro

le aziende produttrici di vaccini e che aveva ricevuto oltre 500.000 sterline per effettuare quello studio. Avvenne una vera e propria organizzazione per il riciclaggio di tutto quel denaro, tramite società fittizie e compravendite fasulle. Wakefield naturalmente smentì tutto ma un giornalista (Brian Deer) iniziò un'indagine intensissima che fu poi mandata alla TV inglese ed il medico fu costretto ad ammettere tutto, prima mentendo di nuovo sulla somma ricevuta e poi messo alle strette, ammettendola. Si scoprì successivamente, inoltre, che il medico inglese aveva addirittura brevettato (UK patent application

number 9711663.6, 6th June 1997) un sistema di produzione per i tre vaccini separati (e non trivalenti). Nel 2010 l'articolo fu ritratto ufficialmente dalla stessa rivista e Wakefield fu espulso dall'ordine dei medici britannico. Anche possibili associazioni temporali in singoli casi tra morte improvvisa in culla (sudden infant death syndrome - SIDS) e vaccino antivaiole (1963-1966) e vaccino anti difterite-tetano e pertosse (1982) sono state ampiamente escluse (alcuni studi epidemiologici dimostrerebbero al contrario una azione preventiva). Conseguentemente per oltre 45 anni a studenti di medicina, odontoiatria, infermieristica e specializzandi di varie specializzazioni, oltre che in congressi e dibattiti, ho sostenuto, così come molto più autorevolmente hanno fatto tutte le società scientifiche del mondo, l'Istituto Superiore di Sanità, e nel luglio 2017 l'UNICEF e l'WHO (Organizzazione Mondiale della Salute) l'efficacia delle vaccinazioni ritenendo, in assenza di qualsiasi rapporto diretto o in diretto con le aziende produttrici, che le vaccinazioni, con la terapia antibiotica, abbiano rappresentato la migliore terapia inventata dall'uomo, riducendo in maniera estre-

mamente significativa (ed in alcuni casi azzerando, vedi vaiolo e poliomelite) morti e gravi lesioni permanenti, oltre che, nei casi più favorevoli, sofferenze e costi sociali (malattia del bambino = spesso genitore a casa). Ma quali sono le possibili complicanze? A breve termine il dolore della puntura (indubbio, ma molto modesto, specie con i vaccini multipli, anche se persistente per alcune ore/giorni), arrossamento di breve durata, più raramente febbre generalmente modesta per alcune ore/giorni. In base ai dati dell'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA (Rapporto di sorveglianza 2014/15 per tutte le vaccinazioni effettuate in Italia) le segnalazioni di queste reazioni avverse "minori" hanno rappresentato nel 2015 circa lo 85% delle reazioni avverse (avvenute in 18,8 casi ogni 100.000 dosi di vaccino, incluso quello anti influenzale somministrato ad anziani). Dei 526 casi di segnalazioni di reazioni gravi 9 (6 adulti e 3 bambini) hanno avuto esito fatale. Alla segnalazione del decesso ha fatto seguito una valutazione approfondita che ha escluso la correlazione tra vaccinazione (6 vaccinazioni anti influenzali in anziani) e decesso in 8 su 9 casi (1 caso adulto è "indeterminato per mancanza di prove definitive"). Ma allora non vi sono problemi di complicanze gravi? Certamente tali complicanze esistono ma con una numerosità infinitamente minore rispetto alle complicanze che si realizzano con le malattie che questi vaccini prevenivano. I vaccini, come già detto, sono comunque medicinali, anche se estremamente efficaci e sicuri, ma possono determinare reazioni avverse, anche gravi, come tutti i medicinali (basti pensare alle reazioni avverse, anche mortali, di antibiotici, aspirina, anti-infiammatori, oltre che farmaci anti tumorali etc). Che facciamo non ci curiamo più? Ma allora non dobbiamo più usare l'automobile per il pericolo di incidenti, non dobbiamo camminare per pericolo di caduta di oggetti etc.. E l'aumento dell'autismo negli ultimi decenni, periodo in cui è aumentato il numero dei vaccini e delle vaccinazioni? nello stesso periodo sono notevolmente aumentate le frequenze di comparsa di numerose malattie quali celiachia, malattie autoimmunitarie come tiroidite e diabete insulino dipendente e malattie infiammatorie croniche intestinali, obesità, tumori in età pediatrica. Tutto colpa delle vaccinazioni? Vi sono, tuttavia, alcuni gruppi di bambini ai quali la somministrazione di uno o più vaccini potrebbe essere pericolosa, come riportato dalla "Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni" pubblicate nel luglio 2017 ad opera di oltre 70 esperti di varie branche della medicina e con la collaborazione di oltre 15 società scientifiche, per i quali i pediatri di famiglia (che hanno grande merito, inclusi quelli pugliesi, in questa battaglia di civiltà per la salute pubblica) effettueranno le opportune esenzioni.

Perché renderle obbligatorie? La obbligatorietà delle vaccinazioni è conseguente alla progressiva riduzione della copertura vaccinale che, per tutti i vaccini, in Italia (Puglia compresa) è inferiore al 95%, percentuale di vaccinati che non permette la circolazione dell'agente patogeno. Ma è giusto obbligare? sì perché la non vaccinazione è pericolosa per i propri figli e per i loro compagni come è giusto obbligare a non guidare contro mano, a non fumare in auto in presenza di un bambino o a non fumare nei luoghi pubblici e mezzi di trasporto. Nella società civile ci sono, guarda un po', perfino degli obblighi per la salute altrui (propri figli compresi). Allora non ho alcun dubbio? Beh uno ce l'ho: i medici no-vax collaborano gratuitamente nelle cause intentate a vario titolo dai genitori no-vax?

\* Componente Consiglio Superiore della Sanità, già Direttore Dipartimento Scienze e Chirurgia Pediatrica

# URLA DAL SILENZIO NEL SALENTO SPAESATO DALLA XYLELLA

di TONIO TONDO

>> SEGUE DALLA PRIMA

«È una guerra impari, contro un nemico che ci sta destabilizzando anche dal punto di vista emotivo. Vedo l'inferno dove un tempo il verde degli uliveti arrivava fin sulla costa. Tutto bruciato. Cosa sarà di noi nei prossimi dieci anni? L'altro giorno alcuni turisti mi hanno detto che se non riusciremo a salvare gli uliveti molti non torneranno più. Per me è stato un colpo al cuore. Sì, il nostro è un vero trauma».

I manuali di psicologia spiegano che la salute degli individui non dipende solo da fattori biologici. Noi non siamo solo il risultato di un'evoluzione genetica. Gli individui interagiscono con gli altri esseri viventi, con i segni fisici del territorio (morfologia, rocce, la terra e i suoi colori, spazi e confini con i margini tra terra e mare) e con tutti gli artefatti creati dalle generazioni, mezzi tecnici, conoscenze e tutto ciò che chiamiamo i risultati della cultura. Ma una cosa è leggere libri, un'altra è fare esperienza concreta del più grande stravolgimento psicologico che si annuncia drammatico nel Salento. Numerosi i fattori di stress, tante le sfide e non è detto che tutte le persone siano in grado di mettere in campo risorse e capacità per rispondere e trasformare la propria esistenza.

**AZIONE UMANA** - Il paesaggio del Salento è il risultato dell'azione umana e non della natura. Lavoro, capacità operativa, cura, ordine e controllo. Ogni individuo fa perno su se stesso, investe sulla propria determinazione a curare e modificare con saggezza l'equilibrio dell'ambiente con l'aspettativa di un risultato utile. Un risultato economico-finanziario, ma anche di benessere soggettivo. Nella scala dei bisogni, alla base ci sono il cibo, l'aria che respiriamo e la sicurezza, ma nella parte alta della piramide ci sono stima e autodeterminazione. Noi lavoriamo per ottenere un reddito e insieme per stare bene con noi stessi e nelle relazioni sociali. Le nostre attività ottimali, in qualsiasi settore, sono la benzina per la formazione del nostro reddito. La cura della campagna e il suo ordine produttivo sono i "memi" culturali ereditati che hanno accompagnato la nostra evoluzione e la nostra selezione psicologica. Questi memi non agiscono solo in coloro che lavorano in agricoltura, ma si fanno sentire e sono agenti anche in coloro che hanno fatto scelte diverse. Anzi, essi rappresentano il nucleo centrale del nostro apprendimento, a partire dall'età infantile. Tutto questo è destinato a un forte ridimensionamento e non sappiamo da che cosa potrà essere sostituito.

Per i turisti il paesaggio ha un valore estetico e un significato predittivo di armonia e serenità. Per chi, invece, lo ha ereditato e accudito con le pratiche agrarie, rispettando spazi e tempo, stagioni e urgenze culturali, il paesaggio è il contesto epigenetico nel quale trova valori e simboli morali per alimentare una parte importante e decisiva della propria vita. L'interazione tra individuo e contesti ecologici creati dall'uomo è feconda se le memorie, le conoscenze e le stesse credenze delle generazioni passate trovano una collocazione stabile nella nostra rappresentazione mentale: da qui nasce e prende vigore la nostra forza d'animo che ci spinge ad agire quotidianamente. Se il paesaggio è stravolto e da una distesa verde di milioni di alberi maestosi si passa all'immobilità di un setting teatrale di radici incenerite, il minimo da attendersi è una spaesamento destabilizzante.

**DEMONI** - Rabbia e senso di impotenza stanno velocemente invadendo la campagna. Dove prima c'era il vociare dei lavori adesso c'è il silenzio. Chi un tempo si alzava presto adesso si attarda a casa o al bar. Le emozioni dell'agire lasciano il posto al languore e anche all'accidia. Non solo: un abbruttimento ancora più traumatico potrebbe diventare il demone degli anni a venire. Molti pezzi di ruralità sono diventate discariche. I turisti hanno inviato centinaia di foto alle redazioni. Negli incendi, alcuni dolosi, molti colposi, migliaia di alberi di ulivo sono andati perduti. Sconforto e senso di impotenza, abbandono e gesti rovinosi stanno diventando una miscela velenosa. L'incubo è che il Salento viva solo d'estate, sulla costa, con un turismo "mordi e fuggi", un turismo povero e senza più il verde degli uliveti che ha stregato migliaia di visitatori.

Uno scenario apocalittico? Dice Antonio: «Il paesaggio può cambiare per un evento naturale, un terremoto o un'inondazione; anche le guerre trasformano i paesaggi. Ma qui nel Salento la rovina avanza e ancora non abbiamo stabilito neanche un nesso causale condiviso. Vergogna! Le parole morte determinano il nostro squilibrio mentale quanto la stessa Xylella. Chi è più esposto a questa tragedia soffre di più. Ma soffre ancora di più perché è lasciato nella solitudine».





# Giuseppe Lupo: il mio rimpianto per gli «Anni del nostro incanto»

Esce domani il romanzo dello scrittore lucano. Ambientato in una Milano vista con gli occhi del Sud

di MARIA GRAZIA RONGO

**F**u quel grido liberatorio urlato in un giro di campo da un bel ragazzo in calzoncini corti e maglia azzurra, nella notte del Santiago Bernabeu l'11 luglio dell'82, a segnare l'inizio di un nuovo corso per l'Italia. Marco Tardelli, come fece Domenico Modugno dal palco di Sanremo nel 1958 con suo *Volare*, realizzando il sogno di benessere di una nazione intera, con quelle lacrime di gioia e di incredulità che portarono alla vittoria del Campionato del mondo di calcio, liberò gli italiani dal fardello del dolore per gli Anni di piombo. È quello che pensa Giuseppe Lupo, sin da quando, giovane studente universitario partito da Atella, in provincia di Potenza, alla volta di Milano, assistette a quella partita come milioni di italiani che per un attimo rivissero gli anni del loro incanto. *Gli anni del nostro incanto*, edito da Marsilio, da domani in libreria (pp. 160, euro 16,50) è il titolo del nuovo romanzo di Giuseppe Lupo. Il libro verrà presentato l'11 settembre a Matera, a Palazzo Lanfranchi.

Lupo, cinquantatré anni, insegna Letteratura italiana contemporanea nell'Università Cattolica di Milano e Brescia. È autore di saggi e romanzi e da anni collabora con le pagine culturali della *Gazzetta*.

Siamo a Milano, negli anni Sessanta, in una

domenica d'aprile. Una foto in bianco e nero immortala un padre operaio, una madre parrucchiera, un bambino di sei anni e una piccoletta di appena un anno. Vengono dalla periferia, e vivono l'incanto di una città e di un Paese che credono nel futuro. Dopo vent'anni, nella favolosa estate dell'82 una giovane donna parla a sua madre che ha perso la memoria all'improvviso. Attraverso quella foto scattata tanti anni prima la ragazza cerca di far riaccendere nella donna il lampo dei ricordi. È attraverso le sue parole che conosciamo la storia di una famiglia e di un periodo bellissimi, fatto di grandi e piccoli sogni che si sono realizzati, del miracolo economico e dell'uomo sulla luna. L'incanto si spezza quando i figli cominciano a contestare i loro padri. E poi la strage di piazza Fontana e il terrorismo. Dagli anni del boom a quelli di piombo un romanzo struggente che parla di tutti noi.

**Lupo, protagonista del suo romanzo è la memoria. Il ricordo degli anni passati che scandiscono anche il presente. Il perché di questa scelta?**

«Io penso che la memoria sia l'identità di una persona, di una famiglia, di una nazione. E gli anni che racconto, i Sessanta, appartengono all'identità di un popolo, quello italiano, che allora ha potuto godere delle ricchezze conquistate, del benessere, e soprattutto aveva una speranza di futuro. Noi invece abbiamo rimosso quello spirito

dell'incanto che animava le persone allora. Non è nostalgia la mia, ma è un voler ricordare quello che è accaduto, quello di cui gli italiani sono stati capaci».

**Quanto c'è di autobiografico in questa storia? Quella foto in copertina che dà le mosse al libro, è della sua famiglia?**

«Ho trovato quell'immagine sul *Corriere della sera* molti anni fa, l'ho conservata perché mi aveva molto colpito l'ingenuità dei quattro protagonisti della foto. Così quando ho pensato di scrivere una storia su quegli anni, sono andato a riprenderla. Non conosco l'identità della famiglia, né l'ho mai cercata, anzi è probabile che da domani, quando uscirà il libro, qualcuno si riconoscerà in nell'immagine. Io ho dato quindi un'identità narrativa ai quattro in vespa. Per trovare poi degli agganci autobiografici c'è da dire che l'estate dell'82 fu la mia prima estate milanese. Ed è autobiografico anche perché i miei zii erano emigrati a Milano e ogni estate quando tornavano ad Atella, quando io ero ragazzino, raccontavano la Milano che cresceva, con la Rinascente, la possibilità di lavorare, le luci. Mi raccontavano il futuro appunto».

**Il libro è scritto in prima persona femminile perché a raccontare è la figlia minore, quella che nella foto sembra un fagotto tenuto in braccio dalla mamma. Come è stato calarsi nello sguardo di una donna?**

«Mi è venuto quasi naturale pensare che quella in

fascie nella foto fosse una bimba e ho pensato che a raccontare dovesse essere lei, la più piccola, perché la più innocente. Volevo che il racconto fosse fatto alla madre, perché questo è anche un libro sulla pietà di una figlia verso sua madre. Per me la mamma è l'Italia che ha dimenticato tutto e solo una donna potrebbe restituire la sua memoria, per farlo ho dovuto calarmi nella sensibilità femminile, ma l'avevo già fatto precedentemente in un altro mio romanzo, *L'ultima sposa di Palmira*».

**Il linguaggio che viene fuori è un vero e proprio lessico familiare. Dove ha attinto alcuni termini molto fantasiosi che ritroviamo nel romanzo?**

«Il linguaggio è quello che ricordo dai racconti della mia infanzia. Ogni famiglia ha la sua personalissima lingua, un dizionario che ne segna appunto l'identità. Vittorini diceva che la lingua vera era da ricercare nelle periferie d'Italia, dove si incontravano tanti linguaggi che diventavano uno. Ecco è quello che ho voluto fare nel mio libro».

**Tra i personaggi, quello che spicca in maniera prepotente nonostante la sua assenza è Indiano, il fratello della voce narrante. Chi è Indiano?**

«Indiano rappresenta la generazione nutrita coi biscotti Plasmon, come me, e che a un certo punto ha iniziato a rifiutare tutto. Nel '68 abbiamo avuto il rifiuto dei padri e poi alla fine dei Settanta c'è stato il rifiuto di quello che i padri avevano costruito e dato ai figli. Indiano è un personaggio

DOMENICA IN TUTTA ITALIA ADERISCONO 81 COMUNI ALLA DICOTTESIMA EDIZIONE. INIZIATIVE ANCHE IN PUGLIA

## Giornata della Cultura ebraica fra diaspora, identità e dialogo

di PAOLO PETRONI

**D**omenica 10 settembre torna la Giornata Europea della Cultura Ebraica, la manifestazione che invita la cittadinanza a scoprire luoghi, storia e tradizioni degli ebrei in trentacinque Paesi d'Europa e che quest'anno avrà per tema «La diaspora. Identità e dialogo», che Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei, Unione comunità ebraiche italiane che la promuove in Italia, spiega essere «spunto per scoprire la storia dell'esilio del popolo ebraico, durato quasi due millenni, a seguito delle diaspore dalla terra d'Israele occorse nell'antichità, e poi ulteriormente disperso a causa di altre vicissitudini storiche».

Alla presentazione a Roma dell'appuntamento anche il ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Fran-

ceschini per annunciare, in concomitanza, l'apertura a dicembre a Ferrara del Meis, il Museo dell'ebraismo italiano e della shoah. Sia il Museo che la Giornata sono state l'occasione da parte delle autorità ebraiche di ricordare come tutto avvenga in un momento in cui «tantissima altra gente disperata fugge da guerre, violenze, persecuzioni, un fenomeno migratorio che va assistito e gestito, naturalmente in collaborazione con tutta l'Europa».

La giornata, giunta alla diciottesima edizione, è in continua crescita: sono ottantuno quest'anno le località che aderiscono nel nostro Paese, sette in più dello scorso anno. A comporre,

da nord a sud, dalle grandi città ai piccoli centri - numerosi anche in Puglia -, il mosaico di una giornata a porte aperte, che intende favorire la scoperta del patrimonio culturale ebraico, con visite guidate a Sinagoghe, musei e antichi quartieri ebraici, e con centinaia di iniziative tra concerti, spettacoli, conferenze, visite archeologiche, mostre e assaggi di cucina kasher.

Si va da Acqui Terme a Vibo Valentia, ma grande rilevanza avrà la Sicilia, regione centro delle iniziative. «Occasione di grande valore simbolico, visti i lunghi secoli di assenza della minoranza ebraica dalla regione,

un tempo sede di fiorenti comunità ebraiche, presenza bruscamente interrottasi sul finire del XV secolo, con l'espulsione degli ebrei dalla Spagna e dai domini spagnoli, Sicilia e buona parte del meridione inclusi» come ha ricordato la Di Segni, aggiungendo che «oggi, dopo molti secoli, l'ebraismo in Sicilia torna a fiorire e porre la regione al centro della Giornata Europea è dunque un omaggio a questi germogli di rinascita».

Gerardo Bianco, sindaco di Catania, ha ricordato le scritte ebraiche che si leggono ancora oggi nelle prigioni del Castello Ursino annunciando che questo ospiterà una mostra sui duemila

anni di «Sicilia Judaica» (aperta sino al 24 settembre), mentre un convegno sulla «Storia della presenza ebraica in Sicilia» si svolgerà a Palazzo degli Elefanti.

Se Einstein diceva che «è più facile spezzare un atomo che un pregiudizio», la Giornata Europea è un momento di condivisione e di incontro, nel segno della fraternità tra i popoli e della volontà di sfatare qualche pregiudizio che ancora oggi sussiste, utilizzando l'unica e più forte arma che c'è, la conoscenza e lo scambio culturale.

Il programma italiano completo dell'iniziativa, in continuo aggiornamento, è consultabile alla pagina: [www.ucei.it/giornatadellacultura/programmi](http://www.ucei.it/giornatadellacultura/programmi). I programmi dei singoli Paesi europei sono invece consultabili sul sito [www.jewishheritage.org](http://www.jewishheritage.org).



# CULTURA & SPETTACOLI

IL FESTIVAL DAL 7 AL 29 OTTOBRE, UN RICCO PROGRAMMA DI MOSTRE PER RIFLETTERE SUL MARE E SULLA NOSTRA IDENTITÀ

## «PhEST», uno sguardo lanciato verso altre sponde

Incontri d'arte e fotografia, da Monopoli a Monaco di Baviera

di GIACOMO ANNIBALDI

**G**uardare oltre il mare, per vedere meglio se stessi. È ciò che fece lo storico Fernand Braudel, quando gli balenò l'idea di un Mediterraneo di culture diverse che si influenzavano reciprocamente, incontrandosi e a volte anche scontrandosi. Un'idea tesa a svelarci ciò che noi ora siamo. La sua analisi era appunto partita dalle coste del basso Adriatico, da una città balcanica come Ragusa (l'odierna Dubrovnik).

Questa feconda eredità viene assunta dal PhEST, il festival internazionale di fotografia e arte, che si tiene a Monopoli (Bari) dal 7 al 29 ottobre. Con la medesima prospettiva: «See beyond the Sea», guardar(si) oltre il nostro mare. Il tema è appunto il Mediterraneo.

Il PhEST è alla sua seconda edizione, e ha presentato ieri, con articolata relazione dei suoi organizzatori scientifici Giovanni Troilo e Arianna Rinaldo, il ricco, quasi tentacolare, programma di mostre fotografiche (ben dodici), di iniziative d'arte contemporanea, di spettacoli e incontri. Con la collaborazione dell'associazione On-TheMove di Cortona, il festival si avvale del patrocinio del comune di Monopoli, della Regione Puglia; e ha organizzato un reticolo di collaborazioni con altre realtà culturali e manageriali (da CRAC a Air Dolomiti). L'intento, lo ha ben chiarito l'assessore regionale Loredana Capone, è quello di promuovere l'immagine della Puglia attraverso una valorizzazione di tradizioni e cultura pugliesi. Perché l'arte faccia evento, ma anche aggregazione sociale.

In questi due mesi apriranno i loro battenti palazzi ed edifici storici di Monopoli, per ospitare le numerose mostre di fotografi e artisti internazionali; intorno alle cui immagini si concretizzeranno idee e riflessioni sull'attualità mediterranea (e oltre). La cittadina - in questi giorni sotto i riflettori turistici e mondani, grazie a feste nuziali da nababbi - intende, ha ribadito il vicesindaco Giuseppe Campanelli, aprirsi al mondo, proponendosi con la forza della identità pugliese. Ma, anche, superando campanilismi sterili. Totem indiscusso del PhEST sarà



«NEPTUNE GLADIATORS» La mostra monopolitana che andrà a Monaco

l'«ulivo» (non a caso emblema della Regione Puglia), che sarà oggetto di «ammirazione» notturna di un fotografo di fama, l'argentino Alejandro Chaskielberg (ospitato in Puglia per una settimana, proprio con l'intento di riprodurre una visione: una formula, questa, che negli anni passati era stata applicata a noti scrittori). Ma l'ulivo sarà anche oggetto di osservazione «biologica», da parte di Jean-Marc Caimi e Valentina Piccini, che, realizzando la loro rassegna in pellicola, hanno documentato l'emergenza della sua malattia, dovuta alla subdola Xylella.

Lo sguardo sulle altre sponde è assicurato da altri incontri e mostre: la Macedonia di M. Siarek, alla ricerca mito-poetica di un intramontabile Alessandro Magno, tra reperti, frattaglie pop e nuove mitologie. Ovvero, il dramma dell'immigrazione e del confronto tra culture diverse - questo è sempre stato da secoli il Mediterraneo -, documentato da rassegne come «Passengers» dello spagnolo Cesar Dezfuli, che

presenta un centinaio di volti di immigrati salvati da un gommone alla deriva nei mari della Libia. Gli echi di questa trasnazione africana si potranno udire la notte del 7 con il concerto di Bombino, il chitarrista del Niger, noto per le sue performance di «desert rock».

All'altra sponda adriatica si connette la mostra d'arte contemporanea «Mythologies», curata da Roberto La Carbonara (del CRAC, centro di ricerca arte contemporanea), che raccoglie artisti provenienti da Italia, Albania e Montenegro.

Ma la Puglia guarda anche se stessa: grazie a una iniziativa promossa da Promozione Puglia, sono state raccolte centinaia di istantanee sulla nostra regione, alcune delle quali, pubblicate in un fascicolo di «The Trip». Mentre volano a Monaco di Baviera i volti dei pescatori monopolitani, che hanno costituito la fortunata mostra della prima edizione di PhEST. Per un inebriante «Oktober Fest», con tocco apulo.

**AMBIENTAZIONE**  
Il Duomo di Milano la città nella quale Giuseppe Lupo (foto a sinistra) fa svolgere il suo nuovo romanzo «Gli anni del nostro incanto», edito da Marsilio  
In basso l'esultanza di Marco Tardelli nella finale dei Mondiali di Spagna nel 1982. Per Lupo quell'urlo liberatorio segna idealmente l'uscita dall'epoca buia dei cosiddetti «anni di piombo»



ambiguo, assente, ma tutto gira intorno a lui». Anche in questo suo romanzo c'è un pezzetto di Sud che vive al Nord. Perché in ogni suo libro ritorna sempre il Sud?

«Perché sono fermamente convinto che i meridionali abbiano completato il processo di unificazione italiana. In questo romanzo ho voluto sottolineare che anche nella storia del boom economico italiano gli uomini e le donne del Sud non sono stati assenti ma protagonisti in quanto hanno creduto nelle possibilità che il Nord poteva dare loro. C'è una frase che torna sempre: «Domani è Milano», come a voler dire «il futuro è là».

**E poi c'è Milano...**

«Milano per me sulla carta è la città delle possibilità, sempre disposta ad ascoltare chiunque vi arrivi, un po' come New York. Questo libro è un omaggio alla Milano della mia giovinezza, è dedicato all'alfabeto delle sue periferie e all'incanto delle sue luci».

**In conclusione, che anni sono stati quelli del nostro incanto?**

«Sono stati quelli di una stagione felice che davvero ha modificato il nostro Dna. Di quell'incanto però abbiamo fatto harakiri perché ci siamo fatti del male col terrorismo e tutto ciò che è avvenuto un decennio dopo il boom a partire dalla strage di Piazza Fontana. Io guardo quel mondo con un sentimento di pietà. L'incanto sarebbe potuto durare ancora».

UNA RICERCA SECONDO LA COLUMBUS UNIVERSITY DI NEW YORK, ALZHEIMER E DISTURBI CARDIOVASCOLARI DIMINUIREBBERO

## «Il genoma umano sta cambiando per resistere ad alcune malattie»



SCIENZA La struttura del Dna

**O**ttenuta la prima «istantanea» dell'evoluzione umana: la nostra specie continua a modificarsi e una ricerca condotta fra Stati Uniti e Gran Bretagna sul Dna di 210.000 individui indica che il genoma umano sta cambiando in modo da cancellare gradualmente i geni legati a malattie come quelle cardiovascolari e l'Alzheimer. Pubblicata sulla rivista *Plos Biology*, la ricerca è stata coordinata dalla Columbia University di New York.

«È un piccolo segnale, ma abbiamo trovato l'evidenza che la selezione naturale è all'opera nelle popolazioni umane moderne», ha osservato uno degli autori della ricerca, il genetista evolutivista Joseph Pickrell, della Columbia e del Centro di ricerca sul genoma di New York.

I dati indicano che le varianti genetiche legate all'Alzheimer così come quelle presenti nei forti fumatori sono meno frequenti nelle persone che vivono più a lungo, e lo stesso vale per i geni che predispongono a malattie cardiache, alti livelli di colesterolo, obesità, asma: tutti appaiono meno frequenti negli individui più longevi e con il passare del tempo hanno sempre meno probabilità di essere diffusi nella popolazione. Per la prima volta questo meccanismo è stato osservato nell'arco di due sole generazioni, un periodo brevissimo in termini evolutivi, e l'idea suggerita da questi dati è che la selezione naturale entri in azione per eliminare gradualmente, con i suoi tempi lunghissimi, i tratti meno vantaggiosi in termini di sopravvivenza e longevità.

### Vetrina

LA TESI NEL NUOVO SAGGIO DI ROBERTO MANESCALCHI  
La Gioconda in due dipinti di Morto da Feltre

■ Il volto della donna ritratta nella Gioconda di Leonardo «si trova in due grottesche di Morto da Feltre e quella donna è Lisa Gherardini del Giocondo». Lo afferma lo storico dell'arte Roberto Manescalchi, che ha presentato il suo ultimo lavoro «Gioconda», edizioni Grafica European Center of Fine Arts, al palazzo del Pegaso a Firenze.

SESSANTA TOMBE CON ANFORE E COLLANE ANTICHISSIME  
Tesoro archeologico nella metro di Santiago

■ Sorpresa nella metro di Santiago, dove un gruppo di archeologi ha scoperto uno dei più grandi cimiteri di uno dei popoli originari del paese. Sono stati trovati scheletri, oggetti e ossequi funerari posti attorno ai corpi degli indios Lolleo. Sono state scoperte 60 tombe, circondate da 96 anfore con resti di collane, corredi di spose e macine. Gli scavi, realizzati tra il 2012 e il 2014, sono stati fatti in un punto della «avenida Pedro de Valdivia» nel quartiere di Providencia. «Ancora non abbiamo classificato né fatto tutte le analisi», ha commentato Veronica Reyes, uno dei componenti del gruppo di archeologi che sta coadiuvando i lavori per la costruzione di nuove linee della metro di Santiago.



<b>RAI 1</b>	<b>RAI 2</b>	<b>RAI 3</b>	<b>RETE 4</b>	<b>CANALE 5</b>	<b>ITALIA 1</b>	<b>LA 7</b>
<p><b>7.10</b> UnoMattina Estate CONTENITORE</p> <p><b>7.30</b> TG1 L.I.S. NEWS</p> <p><b>8.00</b> TG1 NEWS</p> <p><b>9.30</b> TG1 Flash NEWS</p> <p><b>9.35</b> Linea Verde Meteo Verde METEO</p> <p><b>10.00</b> TG1 NEWS</p> <p><b>10.05</b> Quelle brave ragazze... TALK SHOW</p> <p><b>11.00</b> TG1 NEWS</p> <p><b>11.05</b> Pick Up - Storie a 45 giri RUBRICA</p> <p><b>11.25</b> Don Matteo TELEFILM (ITALIA 2013)</p> <p><b>13.30</b> TG1 NEWS</p> <p><b>14.00</b> Katie Fforde - Ritorno a East Point FILM/SENTIMENTALE (2016)</p> <p><b>15.35</b> La Vita in diretta estate TALK SHOW</p> <p><b>16.30</b> TG1 NEWS</p> <p><b>16.40</b> TG1 Economia RUBRICA</p> <p><b>16.50</b> La Vita in diretta estate TALK SHOW</p> <p><b>18.45</b> Reazione a catena GIOCO</p> <p><b>20.00</b> TG1 NEWS</p>	<p><b>8.55</b> Summer Voyager DOCUMENTARIO (ITALIA 2016)</p> <p><b>9.45</b> TG2 Lavori in corso RUBRICA</p> <p><b>10.30</b> TG2 Flash NEWS</p> <p><b>10.35</b> Un Ciclone in Convento 8 TELEFILM (2009)</p> <p><b>11.20</b> La nave dei sogni: Cile SENTIMENTALE (2007)</p> <p><b>13.00</b> TG2 Giorno NEWS</p> <p><b>13.30</b> TG2 E...state con Costume RUBRICA</p> <p><b>13.50</b> TG2 Medicina 33 RUBRICA</p> <p><b>14.00</b> Questa è la mia casa DRAMMATICO (USA 2013)</p> <p><b>15.35</b> Squadra Speciale Cobra 11 TELEFILM (GERMANIA 2002)</p> <p><b>17.10</b> Elementary TELEFILM (2012)</p> <p><b>18.05</b> Rai Parlamento Telegiornale NEWS</p> <p><b>18.10</b> TG2 Flash L.I.S. NEWS</p> <p><b>18.15</b> TG2 NEWS</p> <p><b>18.30</b> Rai TG Sport NEWS</p> <p><b>18.50</b> Castle 6 TELEFILM (2009)</p> <p><b>19.40</b> N.C.I.S. 13 TELEFILM (2014)</p> <p><b>20.30</b> TG2 NEWS</p> <p><b>21.05</b> Camera Café SITCOM (2017)</p>	<p><b>6.00</b> RaiNews24 NEWS</p> <p><b>6.30</b> Rassegna stampa italiana e internazionale NEWS</p> <p><b>10.20</b> I quattro monaci FILM/COMMEDIA (ITALIA 1962)</p> <p><b>12.00</b> TG3 NEWS</p> <p><b>12.25</b> Doc Martin TELEFILM (2004)</p> <p><b>13.10</b> Speciali Storia - Italiani con Paolo Mieli DOCUMENTARIO</p> <p><b>14.00</b> TG Regione NEWS</p> <p><b>14.20</b> TG3 NEWS</p> <p><b>14.50</b> TGR Piazza Affari RUBRICA</p> <p><b>14.55</b> TG3 L.I.S. NEWS</p> <p><b>15.00</b> Il commissario Rex TELEFILM (1994)</p> <p><b>15.45</b> Tutti pazzi per amore FICCIÓN (2008)</p> <p><b>17.35</b> Geo Magazine 2017 DOCUMENTARIO</p> <p><b>18.55</b> Meteo 3 METEO</p> <p><b>19.00</b> TG3 NEWS</p> <p><b>19.30</b> TG Regione NEWS</p> <p><b>20.00</b> Blob RUBRICA</p> <p><b>20.10</b> Da Venezia è tutto RUBRICA</p> <p><b>20.40</b> Un posto al sole SOAP (1996)</p>	<p><b>6.40</b> TG4 Night News NEWS</p> <p><b>7.00</b> Media shopping TELEVENDITA</p> <p><b>7.30</b> A-Team TELEFILM (1983)</p> <p><b>9.30</b> Carabinieri TELEFILM (2002)</p> <p><b>10.40</b> Ricette all'italiana CUCINA</p> <p><b>11.30</b> TG4 - Telegiornale NEWS</p> <p><b>11.58</b> Meteo.it METEO</p> <p><b>12.00</b> The Mentalist TELEFILM (2008) CON SIMON BAKER, ROBIN TUNNEY</p> <p><b>13.00</b> La signora in giallo TELEFILM (1984)</p> <p><b>14.00</b> Lo sportello di Forum GIURIDICO</p> <p><b>15.30</b> I viaggi di DonnAvventura DOCUREALITY</p> <p><b>15.40</b> Flikken coppia in giallo TELEFILM (2007)</p> <p><b>16.50</b> Ma chi t'ha dato la patente? FILM/COMICO (ITALIA 1970)</p> <p><b>18.55</b> TG4 - Telegiornale NEWS</p> <p><b>19.48</b> Meteo.it METEO</p> <p><b>19.50</b> Tempesta d'amore SOAP (GERMANIA 2015)</p> <p><b>20.30</b> Dalla vostra parte RUBRICA</p>	<p><b>8.00</b> TG5 - Mattina News</p> <p><b>8.45</b> Wild Israele - La landa deserta del Mar Rosso DOCUMENTARIO (2016)</p> <p><b>10.10</b> Luoghi di Magnifica Italia DOCUMENTARIO</p> <p><b>10.20</b> Pianeta Mare DOCUMENTARIO</p> <p><b>10.55</b> TG5 - ore 10 NEWS</p> <p><b>11.00</b> Forum GIURIDICO</p> <p><b>13.00</b> TG5 NEWS</p> <p><b>13.39</b> Meteo.it METEO</p> <p><b>13.41</b> Beautiful Soap (1987)</p> <p><b>14.10</b> Una vita Soap (2015) CON ALEJANDRA MECO</p> <p><b>15.15</b> Cherry Season - La stagione del cuore 2 SOAP (TURCHIA 2015) CON OZGE GUREL, SERKAN CAYOGLU, NILPERI SAHINKAYA</p> <p><b>17.10</b> Pomeriggio Cinque CONTENITORE</p> <p><b>18.45</b> Il segreto SOAP (2017)</p> <p><b>20.00</b> TG5 NEWS</p> <p><b>20.39</b> Meteo.it METEO</p> <p><b>20.40</b> Paperissima Sprint Estate SHOW</p>	<p><b>7.00</b> Dharma &amp; Greg 4 SITCOM (1997)</p> <p><b>7.45</b> Cartoni animati CARTONI</p> <p><b>9.25</b> Una mamma per amica TELEFILM (2000)</p> <p><b>11.25</b> The Glades TELEFILM (2012)</p> <p><b>12.25</b> Studio Aperto NEWS</p> <p><b>12.58</b> Meteo.it METEO</p> <p><b>13.05</b> Sport Mediaset NEWS</p> <p><b>13.45</b> Dragon Ball Super CARTONI (2015)</p> <p><b>14.10</b> I Simpson SITCOM (1989)</p> <p><b>14.35</b> I Griffin SITCOM (1999)</p> <p><b>15.00</b> Big Bang Theory SITCOM (2007)</p> <p><b>15.25</b> My name is Earl TELEFILM (2005)</p> <p><b>15.55</b> The Middle SITCOM (2009)</p> <p><b>16.25</b> Due uomini e 1/2 3 SITCOM (2005)</p> <p><b>16.50</b> Baby Daddy SITCOM (2012)</p> <p><b>17.20</b> Friends SITCOM (USA 1999)</p> <p><b>18.20</b> Teste di casting SHOW</p> <p><b>18.30</b> Studio Aperto NEWS</p> <p><b>19.20</b> Meteo.it METEO</p> <p><b>19.25</b> C.S.I. - Scena del crimine TELEFILM (2000)</p>	<p><b>6.00</b> TG La7 Morning News - Meteo - Oroscopo - Traffico NEWS</p> <p><b>7.00</b> Omnibus News ATTUALITÀ</p> <p><b>7.30</b> TG La7 NEWS</p> <p><b>7.50</b> Omnibus ATTUALITÀ</p> <p><b>9.40</b> Coffee Break ATTUALITÀ</p> <p><b>11.00</b> L'aria d'Estate ATTUALITÀ</p> <p><b>13.30</b> TG La7 NEWS</p> <p><b>14.00</b> TG La7 Cronache NEWS</p> <p><b>14.20</b> Miss Italia Chef CUCINA</p> <p><b>14.55</b> Il vedovo FILM/COMMEDIA (ITALIA 1959)</p> <p><b>16.30</b> Il commissario Cordier TELEFILM (1992)</p> <p><b>18.15</b> Josephine Ange Gardien TELEFILM (1997) JOSÉPHINE DELAMARRE (MIMIE MATHY) È UN ANGELO CUSTODE CHE DAL CIELO SCENDE SULLA TERRA. CON LA SUA FINEZZA PSICOLOGICA, IL SUO POTERE DI PERSUASIONE, E I SUOI POTERI MAGICI, RIESCE AD AIUTARE PERSONE CHE HANNO PROBLEMI</p> <p><b>20.00</b> TG La7 NEWS</p> <p><b>20.35</b> In onda ATTUALITÀ</p>

<b>20.30</b>	<b>21.20</b>	<b>21.15</b>	<b>21.15</b>	<b>21.10</b>	<b>21.15</b>	<b>21.30</b>
<b>PAVAROTTI - UN'EMOZIONE SENZA FINE</b> MUSICALE Condotto da Carlo Conti.	<b>CON AIR</b> FILM/AZIONE (USA 1997) Regia di Simon West. Con Nicolas Cage, John Cusack.	<b>NINE MONTHS - IMPREVISTI D'AMORE</b> FILM/COMMEDIA (USA 1995) Regia di Chris Columbus.	<b>FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA</b> FILM/COMMEDIA (Italia 2002) Regia di Carlo Vanzina.	<b>IL SEGRETO DI MARTA</b> MINISERIE (Germania 2016) Con Ruby O. Fee, Steve Windolf, Susanne Wuest.	<b>JUPITER - IL DESTINO DELL'UNIVERSO</b> FANTASCIENZA (2015) Di Andy Wachowski e Lana Wachowski.	<b>A CIVIL ACTION</b> FILM/DRAMMATICO (USA 1998) Regia di Steven Zaillian. Con John Travolta, Robert Duvall.

Plácido Domingo, José Carreras, Zuccherò, Giorgia, Angela Gheorghiu, Vittorio Grigolo, Eros Ramazzotti, Il Volo, Francesco Meli, Nicola Piovani e molti altri renderanno omaggio al Maestro sul palco dell'Arena di Verona.

Un militare appena uscito dal carcere, viene coinvolto nel dirottamento dell'aereo sul quale viaggiava insieme a pericolosi criminali che dovevano essere trasferiti in un altro carcere.

Terrorizzato dall'idea di dover diventare padre, Samuel Faulkner, va in crisi; la moglie meravigliata dal suo atteggiamento lo lascia e si trasferisce da un'amica. Solo a quel punto Samuel torna sui suoi passi...

Bruno Fioretti alias Mandrake, comparsa a Cinecittà, non ha perso la sua "febbre da cavallo". Ha sì giurato alla sua nuova compagna, Lauretta, proprietaria di un bar, di aver messo la testa a posto, ma...

"Seconda puntata" - Quando Christian deve seguire il Conte del Margraviato (il Margravio), Otto von Wettin, nella battaglia contro Enrico "Il Leone", Marthe resta indifesa contro ogni attacco...

In un mondo in cui gli esseri umani rappresentano il gradino più basso della scala evolutiva, Jupiter è nata sotto una buona stella e ha davanti a sé un destino straordinario. Oramai cresciuta, continua ancora a far grandi sogni...

L'avvocato penalista Jan Schlichtmann (John Travolta) deve difendere i diritti di un gruppo di cittadini, vittime dei soprusi di due industrie che con i loro scarichi causano morti e malattie...

<b>0.10</b>	<b>0.15</b>	<b>23.05</b>	<b>23.25</b>	<b>23.00</b>	<b>23.50</b>	<b>23.45</b>
<b>Nel nome del popolo italiano - "Marco Biagi"</b> DOCUMENTARIO	<b>Bates Motel</b> TELEFILM (2013) CON VERA FARMIGA, FREDDIE HIGHMORE, NESTOR CARBONELL, MAX THIERIOT	<b>TG Regione NEWS</b>	<b>Commedia sexy</b> FILM/COMMEDIA (ITALIA 2001) REGIA DI CLAUDIO BIGAGLI. CON ALESSANDRO BENVENUTI, RICKY TOGNAZZI, ELENA SOFIA RICCI, ROBERTO BRUNETTI	<b>The Sixth Sense - Il sesto senso</b> FILM/THRILLER (USA 1999) REGIA DI M. NIGHT SHYAMALAN. CON BRUCE WILLIS, TONI COLLETTE	<b>Kick-Ass 2</b> FILM/AZIONE (UK/USA 2013) REGIA DI JEFF WADLOW. CON CHLOÉ GRACE MORETZ, AARON TAYLOR-JOHNSON, CHRISTOPHER MINTZ-PLASSE, JIM CARRÉY, MORRIS CHESTNUT, JOHN LEGUIZAMO	<b>Vittime di guerra</b> FILM/GUERRA (USA 1989) REGIA DI BRIAN DE PALMA. CON MICHAEL J. FOX, SEAN PENN, DON HARVEY, THUY THU LE
<b>1.10</b> TG1 Notte NEWS	<b>1.35</b> Sulla via di Damasco RELIGIOSO	<b>23.10</b> TG3 NEWS	<b>1.30</b> TG4 Night News NEWS	<b>1.10</b> TG5 - Notte NEWS	<b>1.45</b> The Following TELEFILM (2013)	<b>0.30</b> TG La7 NEWS
<b>1.40</b> Che tempo fa METEO	<b>2.00</b> I testimoni FILM/DRAMMATICO (FRANCIA 2006)	<b>23.40</b> Incensurato, provata disonestà, carriera assicurata, cercasi FILM/COMMEDIA (ITALIA 1972) REGIA DI MARCELLO BALDI. CON RICCARDO CUCCIOLLA, PAOLA QUATRINI, GISELA HAHN	<b>1.50</b> Media shopping TELEVENDITA	<b>1.54</b> Meteo.it METEO	<b>1.55</b> Paperissima Sprint Estate SHOW	<b>1.50</b> In onda ATTUALITÀ
<b>1.45</b> Cinematografo - Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia RUBRICA						<b>2.50</b> L'aria d'Estate ATTUALITÀ

<b>TELENORBA</b>	<b>TELEDUE</b>	<b>radionorba TV</b>	<b>REAL TIME</b>	<b>RAI MOVIE</b>	<b>IRIS</b>	<b>CIELO</b>
<p><b>8.00</b> Rassegna stampa NEWS</p> <p><b>8.35</b> TG Norba L.I.S. NEWS</p> <p><b>8.45</b> TG Norba NEWS</p> <p><b>9.00</b> Shopping in TV TELEVENDITA</p> <p><b>12.55</b> TG Norba L.I.S. NEWS</p> <p><b>13.00</b> Belli dentro SITCOM (2005)</p> <p><b>13.30</b> TG Norba NEWS</p> <p><b>14.00</b> Mudù SITCOM</p> <p><b>14.45</b> Ci sposeremo a Capri FILM/COMMEDIA (ITALIA 1956)</p> <p><b>16.30</b> Milagros SOAP (1993)</p> <p><b>17.20</b> Anna e i cinque FICTION (2008)</p> <p><b>18.30</b> Crimini bianchi FICTION (2008)</p> <p><b>19.25</b> Belli dentro SITCOM (2005)</p> <p><b>19.55</b> TG Norba NEWS</p> <p><b>20.30</b> Mudù SITCOM</p> <p><b>21.15</b> E' forte un casino! FILM/COMICO (ITALIA 1982)</p> <p><b>23.00</b> TG Norba NEWS</p>	<p><b>5.00</b> Buongiorno CONTENITORE</p> <p><b>6.00</b> Sitcom SITCOM</p> <p><b>7.00</b> Cartoni animati - Serie varie CARTONI</p> <p><b>8.00</b> Shopping in TV TELEVENDITA</p> <p><b>12.30</b> Cuori rubati SOAP (2002)</p> <p><b>13.00</b> Catene SITCOM</p> <p><b>13.30</b> Very Strong Family SITCOM (1996) CON EMANUELE DE NICOLÒ, DONATA FRISINI, ANTONELLO RICCI, FRANCO DE GIGLIO, IVAN DARIO BUONO, LIA CELLAMARE, ANNA MARIA VIVACQUA, GIUSEPPE ROSSINI</p> <p><b>14.00</b> TG Norba 24 NEWS</p> <p><b>14.45</b> Serie tv SERIE</p> <p><b>16.15</b> Shopping in TV TELEVENDITA</p> <p><b>19.15</b> Sitcom SITCOM</p> <p><b>19.45</b> La quiero a morir SOAP</p> <p><b>20.30</b> Serie tv SERIE</p> <p><b>22.30</b> TG Norba 24 NEWS</p>	<p><b>6.00</b> Anna Conte e Giona RADIO</p> <p><b>9.00</b> Antonella Caramia RADIO. LE NOTIZIE DAL MONDO DELLA TV E DELLO SPETTACOLO, L'OROSCOPO E LE NEWS DAL TERRITORIO</p> <p><b>11.00</b> Il Mezzogiorno con Veronica e Stefania Losito RADIO</p> <p><b>13.00</b> Rocco Pietrantonio e Giancarlo Montingelli RADIO</p> <p><b>15.00</b> Claudia Cesaroni e Marco Guacci RADIO</p> <p><b>17.00</b> Federico l'olandese volante RADIO</p> <p><b>19.00</b> Angela Tangorra e Mauro Dalsogno RADIO</p> <p><b>21.00</b> La sera con Luigi Landi e Rosaria Rollo RADIO</p> <p><b>0.00</b> Music Night RADIO</p>	<p><b>8.00</b> Crimini del cuore DOCUFICCIÓN</p> <p><b>9.55</b> ER: storie incredibili DOCUMENTARIO</p> <p><b>11.50</b> Pazzi per la spesa DOCUREALITY</p> <p><b>13.50</b> Take Me Out: esci con me REALITY</p> <p><b>14.45</b> Il boss delle torte DOCUREALITY</p> <p><b>16.40</b> Due abiti per una sposa DOCUREALITY</p> <p><b>18.10</b> Abito da sposa cercasi DOCUREALITY</p> <p><b>19.10</b> Take Me Out: esci con me REALITY</p> <p><b>21.10</b> Il mio grosso grasso matrimonio Gipsy USA DOCUREALITY</p> <p><b>23.05</b> Sex ER: tutta colpa del sesso DOCUREALITY</p>	<p><b>9.15</b> Annika: Crime Reporter SERIE (2012)</p> <p><b>10.55</b> Il volto di un'altra FILM/COMMEDIA (ITALIA 2012)</p> <p><b>12.25</b> I magnifici sette TELEFILM (1998)</p> <p><b>14.10</b> Beastly FILM/FANTASTICO (USA 2010)</p> <p><b>15.40</b> Killers AZIONE (USA 2010)</p> <p><b>17.20</b> The Magic of Belle Isle - Un'incantevole vacanza FILM/DRAMMATICO (2012)</p> <p><b>19.15</b> Il giorno in più FILM/DRAMMATICO (ITALIA 2011)</p> <p><b>21.10</b> 88 minuti FILM/THRILLER (GERMANIA/USA 2007)</p> <p><b>23.15</b> L'ipnotista FILM/THRILLER (SVEZIA 2012)</p> <p><b>1.20</b> Arrestatemi DRAMMATICO (FRANCIA 2013)</p>	<p><b>8.35</b> Miss Magic FILM/COMMEDIA (FRANCIA/UK 1995)</p> <p><b>10.45</b> Ettore Lo Fusto/Il drittone FILM/COMMEDIA (ITALIA 1971)</p> <p><b>12.55</b> Laura... a 16 anni mi dicesti sì FILM/SENTIMENTALE (ITALIA 1983)</p> <p><b>15.15</b> Nelly e Mr. Arnaud FILM/SENTIMENTALE (FRANCIA 1996)</p> <p><b>17.35</b> Taxi da battaglia FILM/GUERRA (USA 1954)</p> <p><b>19.20</b> Renegade TELEFILM (1992)</p> <p><b>20.05</b> Walker Texas Ranger TELEFILM (1993)</p> <p><b>21.00</b> L'agguato FILM/THRILLER (USA 1996)</p> <p><b>23.40</b> Maurizio Costanzo Racconta SHOW</p> <p><b>0.15</b> Presagio finale FILM/THRILLER (GERMANIA/USA 2006)</p>	<p><b>11.00</b> MasterChef Australia TALENT SHOW</p> <p><b>13.15</b> MasterChef USA TALENT</p> <p><b>14.00</b> MasterChef Italia 5 TALENT SHOW</p> <p><b>16.00</b> Fratelli in affari DOCUREALITY</p> <p><b>17.00</b> La seconda casa non si scorda mai DOCUREALITY</p> <p><b>18.00</b> Tiny House World DOCUMENTARIO</p> <p><b>18.30</b> Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver DOCUREALITY</p> <p><b>19.15</b> Affari al buio - New York DOCUREALITY</p> <p><b>20.15</b> Affari di famiglia DOCUREALITY</p> <p><b>21.15</b> Robo Croc FILM/HORROR (USA 2013)</p> <p><b>23.15</b> The Ward - Il reparto FILM/HORROR (USA 2010)</p>

<b>APPROFONDIMENTI</b>	<b>SERIE TV</b>	<b>INTRATTENIMENTO</b>	<b>SPORT</b>	
<p><b>RAI STORIA</b></p> <p><b>18.00</b> a.C.d.C. CONDUCE ALESSANDRO BARBERO.</p> <p><b>RAI STORIA</b></p> <p><b>18.35</b> Ritorno al presente</p> <p><b>FOCUS</b></p> <p><b>18.40</b> Quando c'erano i dinosauri</p> <p><b>LAEFFE</b></p> <p><b>18.45</b> RED - Bourdain: Cucine segrete CONDUCE ANTHONY BOURDAIN.</p> <p><b>RAI 5</b></p> <p><b>19.25</b> I luoghi del Giubileo</p> <p><b>FOCUS</b></p> <p><b>19.40</b> Come è fatto</p> <p><b>LAEFFE</b></p> <p><b>19.40</b> RED - Dimmi dove vivi</p> <p><b>RAI STORIA</b></p> <p><b>20.10</b> Il giorno e la Storia</p>	<p><b>LAEFFE</b></p> <p><b>20.10</b> RED - Dimmi dove vivi</p> <p><b>RAI 5</b></p> <p><b>20.20</b> Castelli d'Europa</p> <p><b>RAI STORIA</b></p> <p><b>21.10</b> Storia del west</p> <p><b>FOCUS</b></p> <p><b>21.15</b> La storia ai raggi X CONDUCE STEVE BURROWS.</p> <p><b>RAI STORIA</b></p> <p><b>22.00</b> Misteri d'archivio - Pancho Villa</p> <p><b>FOCUS</b></p> <p><b>22.05</b> Le pagine oscure della Bibbia</p> <p><b>RAI STORIA</b></p> <p><b>22.20</b> Africa e libertà</p> <p><b>RAI STORIA</b></p> <p><b>23.15</b> Diario di un cronista</p>	<p><b>PARAMOUNT CHANNEL</b></p> <p><b>18.10</b> ER - Medici in prima linea CON ANTHONY EDWARDS, GEORGE CLOONEY, NOAH WYLE.</p> <p><b>TOPCRIME</b></p> <p><b>18.30</b> The Closer CON KYRA SEDGWICK, J.K. SIMMONS, ROBERT GOSSET, COREY REYNOLDS.</p> <p><b>TOPCRIME</b></p> <p><b>19.25</b> Rizzoli &amp; Isles CON ANGIE HARMON, SASHA ALEXANDER, LEE THOMPSON YOUNG, LORRAINE BRACCO.</p> <p><b>PARAMOUNT CHANNEL</b></p> <p><b>19.30</b> Tutto in famiglia CON DAMON WAYANS, TISHA CAMPBELL- MARTIN, GEORGE O. GORE.</p> <p><b>GIALLO</b></p> <p><b>19.30</b> Law &amp; Order - I due volti della giustizia CON S. EPATHA MERKERSON.</p>	<p><b>LA 7 D</b></p> <p><b>18.25</b> Miss Italia Chef</p> <p><b>TV8</b></p> <p><b>18.30</b> Cucine da incubo CONDUCE ANTONINO CANNAVACCIUOLO.</p> <p><b>RAI 5</b></p> <p><b>18.35</b> Cantautori: Gaber</p> <p><b>RAI 5</b></p> <p><b>19.00</b> Cantautori: Dalla</p> <p><b>NOVE</b></p> <p><b>19.15</b> 'O mare mio</p> <p><b>TV8</b></p> <p><b>19.15</b> Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate</p> <p><b>LA 5</b></p> <p><b>19.40</b> Uomini e Donne story</p> <p><b>NOVE</b></p> <p><b>20.20</b> Boom! CONDUCE MAX GIUSTI.</p>	<p><b>RAI SPORT 1</b></p> <p><b>18.00</b> Mountain Bike 2017 La Vecia Ferrovia</p> <p><b>RAI SPORT 1</b></p> <p><b>18.50</b> Vela a Vela</p> <p><b>RAI SPORT 1</b></p> <p><b>19.00</b> Memory 2017</p> <p><b>RAI SPORT 1</b></p> <p><b>20.00</b> Back: lo sport raccontato dietro le quinte</p> <p><b>RAI SPORT 1</b></p> <p><b>20.10</b> Atletica Leggera: Campionati del Mondo - Finali 2a giornata</p> <p><b>RAI SPORT 1</b></p> <p><b>22.55</b> Bellator kickboxing</p> <p><b>RAI SPORT 1</b></p> <p><b>0.15</b> Back: lo sport raccontato dietro le quinte</p>



# VENEZIA 74, IL CONCORSO, I DIVI

## La Lawrence e Bardem coppia per Aronofsky E Caine: bene la Brexit «Mother!» spiazza la platea

**P**ochi applausi e tanti buuu per uno dei film più attesi in concorso alla Mostra di Venezia. Si tratta di *Mother!* di **Darren Aronofsky**, che propone un cast di tutto rispetto con **Jennifer Lawrence** - anche compagna del regista - **Javier Bardem** e **Michelle Pfeiffer**. Nel film, in sala dal 28 settembre, la Lawrence - nata nel 1990 a Louisville - è la moglie meticolosa e terrena di uno scrittore in crisi (Bardem). Una coppia apparentemente felice fino a quando compare nella loro casa prima un inquietante fan dello scrittore (**Ed Harris**) e, poco dopo, la sua altrettanto misteriosa moglie (Pfeiffer). E tutto mentre la Lawrence continua il suo rapporto morboso con la sua grande antica villa che cura, restaura, pulisce continuamente.

Aronofsky ha raccontato la nascita del film: «L'ho scritto di getto in soli cinque giorni» e questo per dare una risposta «a tutto quello che di orribile sta succedendo nel mondo e verso cui non possiamo fare nulla». La casa, «è certo il Paradiso», ma per capire in particolare modo l'inizio del film bisogna mettere mano alla Bibbia «ed esattamente al sesto giorno della Genesi (quello in cui Dio disse «facciamo l'uomo alla nostra immagine»). E a proposito dell'accoglienza negativa alle due antepremiere stampa: «C'è sempre un livello di gusto per quanto riguarda i film. Forse a qualcuno *Mother!* è anche piaciuto. Credo comunque che sia il mio urlo alla luna piena: è come un percorso sulla montagna russe e non tutti sono disposti ad andarci».

Grandi applausi invece per l'ottan-

taquattrenne **sir Michael Caine**, al Lido per presentare *My generation*, il documentario fuori concorso diretto da **David Batty**. Leggendaro attore di teatro e cinema inglese, Caine è nato proletario, anzi *cockney* come dispregiativamente si chiamavano allora i figli della classe operaia britannica e il vero nome è **Maurice Joseph Micklewhite Jr.** Cominciò giovanissimo a voler fare l'attore, lui figlio di un pescivendolo e una casalinga, senza una lira, accettando tutte le parti. «Quando arrivò la prima scrittura mi dissero che dovevo scegliere un nome, perché il mio era impronunciabile. Era il 1954, ero a Leicester Square e dovevo rispondere subito: guardai i titoli, in uno davano *L'ammutinamento del Caine*, in un altro *La carica dei 101*. Scelsi Caine!». È una delle delizie di un film che è molto più di un documentario, piuttosto un affresco con immagini e colonna sonora strepitose dedicate alla *Swinging London*. Gli Anni '60, l'epoca in cui tutte le utopie sembravano realizzabili, sono rilette da un protagonista che li ha vissuti con la voglia del successo, con la grinta di chi viene dal basso e vuole arrivare, di chi si è molto divertito. «Avevamo vinto la guerra - ha raccontato Caine - ma non avevamo vinto la pace. La Gran Bretagna del dopoguerra era noiosa e soprattutto rigidamente divisa in classi sociali, lo speaker della radio, la Bbc radio, vestiva in smoking per leggere le notizie. Tutto era rigido, controllato. Ho avuto la fortuna di vivere gli anni in cui ragazzi come me volevano pensare con la propria testa. Il mio primo film importante fu *Zulu*, in cui interpretavo un ufficiale bri-



RED CARPET Da sinistra Javier Bardem, Jennifer Lawrence e Darren Aronofsky. Nella foto piccola sir Michael Caine

tannico. Lo ebbi perché il regista era americano: un inglese mi avrebbe fatto fare un soldato semplice».

E sulla Londra Anni '60: «Fu un periodo in cui il futuro era plasmato dai giovani come me, mai era accaduto prima. Sarà per quello che ho vissuto che penso che la giovinezza non sia un momento della vita, ma una condizione mentale. E da allora, nonostante delusioni, gli Anni '70 bui e tutto il resto penso: mai sognare in piccolo e mai guardare con rabbia indietro, si corre il rischio di inciampare. Io non ho motivo di avere rabbia». Un'ultima battuta sulla Brexit: «Sono a favore, preferisco essere povero, ma padrone del mio destino, piuttosto che essere povero per colpa di Bruxelles. Comunque dobbiamo guardare al futuro, ogni generazione ha le sue opportunità e quelle di adesso sono date dalla facilità di comunicazione».

Altra scena, altro divo con **Gerard Depardieu**, al Lido per il restauro di *Novecento* di **Bernardo Bertolucci**. «Per il film sono nato come contadino e sono fiero di essere rimasto tale. Dell'Italia mi piace tutto, il cibo, le donne, la bellezza di tutto il Paese. Di politica non parlo, perché è una merda terribile dappertutto, tranne che in

Russia e a Dubai» ha esordito l'attore, introducendo la versione restaurata digitalmente in 4k dalla Cineteca di Bologna, nelle sale, ad aprile 2018. Bertolucci, assente per motivi di salute, ha mandato un videomessaggio, nel quale ha anche dedicato la proiezione al fratello **Giuseppe** (scomparso nel 2012, ndr), autore con lui e **Kim Arcalli** della sceneggiatura: «Allora eravamo avvolti nel Pci come i contadini si avvolgevano nei tabarri nella nostra Bassa, ma c'eravamo sbagliati».

E nella giornata, sorpresa anche nella sezione «Orizzonti» per un piccolo miracolo napoletano di animazione, e non solo, che si chiama *Gatta Cenerentola* a firma di **Alessandro Rak**, **Ivan Cappiello**, **Marino Guarnieri** e **Dario Sansone**.

Una rilettura post-moderna-digitale-3D e versione noir della favola, prima orale, e poi trascritta nel XVII secolo da Giambattista Basile. Il film, che arriverà in sala con VideA il 14 settembre in circa 85 copie, è stato presentato alla presenza dei registi, produttori (**Luciano Stella** e **Maria Carolina Terzi**), e voci: **Alessandro Gassmann** (Primo Gemito), **Massimiliano Gallo** (Salvatore Lo Giusto) e **Maria Pia Calzone** (Angelica Caranante).



FESTIVAL  
Claudio Baglioni direttore artistico a Sanremo

DIRETTORE ARTISTICO TRATTATIVA RAI

## Sanremo chiama Claudio Baglioni per il dopo Conti

**I**l cantautore **Claudio Baglioni** verso la direzione artistica di Sanremo: è l'ipotesi alla quale si lavora alacremente a Raiuno per costruire il «nuovo» festival dopo l'era di **Carlo Conti**. La scelta - come è stato anticipato ieri - è caduta su un nome di prestigio, che ha fatto la storia della musica italiana, in grado di spargliare le carte dopo tre edizioni da ascolti record. L'idea - a quanto si apprende da ambienti vicini alla Rai - sarebbe di affidare a Baglioni anche un ruolo da «capitano giocatore» in una squadra di più conduttori: l'artista, che si è già messo in gioco con successo con **Fabio Fazio** in *Anima mia* e che l'anno prossimo festeggerà 50 anni di carriera, potrebbe portare il suo carisma e la sua esperienza sul palco, insieme a due o tre volti - provenienti dal mondo del cinema, della comicità, della stessa canzone - creando così un gioco a più voci, complementari fra loro, destinato a sostituire lo schema del conduttore «classico».

Con un festival ancora tutto da costruire, in ritardo rispetto agli anni scorsi, impazza il toto-nomi, da **Fabrizio Frizzi** a **Virginia Raffaele**. Quest'ultima, però, dopo aver lasciato il segno nelle ultime due edizioni, non farebbe parte della squadra, così come sarebbe da escludere la presenza all'Ariston di **Amadeus** e **Antonella Clerici**, altri nomi circolati nelle scorse settimane. Ma quella della multi-conduzione è ancora un'ipotesi «in progress».

[a. a.]

«L'EQUILIBRIO» IN CONCORSO PER «ORIZZONTI»

A ROVERETO OGGI LA DANZATRICE CERIGNOLANA NELL'AUDITORIUM CON «THE SPEECH» E «WAVE»

## E Marra al Lido lancia la sfida contro la camorra

**È**nato da un documentario su un prete di frontiera in terra di camorra, che il regista non è riuscito a girare («ci hanno fatto capire che non ci volevano lì, la troupe era a rischio e ho dovuto rinunciare»), il nuovo intenso e potente dramma sociale di **Vincenzo Marra**, *L'equilibrio*, in concorso alle Giornate degli Autori e in sala dal 21 settembre con Warner Bros. Affidandosi a un cast con protagonisti alcuni straordinari attori/autori del teatro italiano, come **Mimmo Borrelli** e **Roberto del Gaudio**, e attori non professionisti, preparati in prove durate mesi, il cineasta, vincitore nel 2001 al Lido della Settimana della critica con *Tornando a casa*, mette in scena la lotta di **Don Giuseppe**, un sacerdote in crisi spirituale che non si piega alle regole e silenzi imposti dalla camorra, ed entra in contrasto con un sacerdote più conservatore, don Antonio. «Io non sono il tipo che si piega quando gli dicono che una cosa non deve farla - dice Marra, che pensava da anni a fare un film sulla religione - Mi sono reso conto che nei due preti della storia c'è la personificazione dei due Papi più recenti. Uno pensa che il sacerdote si debba occupare esclusivamente del culto e l'altro sente di dover reagire a ciò che vede in un posto così complicato. In parte hanno entrambi ragione. Don Antonio pensa di dover essere un punto di riferimento spirituale, in una terra dove non c'è niente, senza però dover sostituire lo Stato assente, nel contrasto alla criminalità. Invece Don Giuseppe non può chiudere gli occhi, come non so fare neppure io. Vede qualcosa che non può dimenticare, deve agire».

## Quei «passi ondivaghi» di Irene Russolillo

di LIVIO COSTARELLA

**C**ome cerchiamo di dare un senso ai nostri spazi vuoti? E abbiamo familiarità con gli ambienti in cui viviamo? Se lo chiederà **Irene Russolillo**, danzatrice e coreografa nata a Cerignola, interprete di indubbia presenza scenica e performer vigorosa, capace di miscelare in modo graffiante corpo, canto e parola: oggi alle 18 sarà protagonista, negli spazi dell'Auditorium Melotti di Rovereto, con due sue coreografie - *The Speech* e *Wave* - nell'ambito di OrienteOccidente Dance Festival, uno dei festival internazionali più importanti di danza contemporanea. Per l'artista pugliese è un ritorno a Rovereto da «artista associata», dopo il debutto, nel 2015, di *A Loan*, assolo da lei creato sui Sonetti shakespeariani.

*Wave* - creazione e performance di Russolillo, insieme ad **Alice Giuliani** e **Carlo Massari**, con la musica originale di **Spartaco Cortesi** - è un altro debutto prestigioso, una coreografia che si fa «onda», che per sua natura si avvicina e si allontana da chi la guarda. «*Wave* è un concerto coreografico - spiega Irene - pensato per essere goduto dalla scena: gli

spettatori sono infatti immersi nella performance invece che posti davanti ad essa, liberi di spostarsi nello spazio per scegliere le prospettive che preferiscono, in un'esperienza che scivola da personale e diretta, a visione più distante. La scrittura fisica e vocale nasce da corpi fervidi che seguono immaginari fantasiosi, ed è da queste fantasie che scaturiscono le parole, che canterò dal vivo. In questo ambiente, si produce una tensione vitale in continuo cambiamento. *Wave* ci farà riflettere sullo spaesamento e su nuovi modi di abitare spazi sia reali che interiori, su come ci lasciamo guardare dagli altri, al di là dei confini fisici dei nostri corpi».

Quanto a *The Speech*, è una riflessione su come costantemente cerchiamo di riempire i nostri personali «spazi vuoti».

«È un tentativo stralunato di instaurare un discorso diretto col pubblico e far sì che legga i nostri pensieri e il nostro linguaggio - afferma la performer pugliese -, fatto di una gestualità muscolare. Un invito che rivela qualcosa di intimo; un appello dolce e disperato, o forse solo una scusa, per mostrare senza filtri l'essenza di ciò che siamo».



ONDE Irene Russolillo



57 ANNI  
Lo showman siciliano Rosario Fiorello

TELEVISIONE LO SHOWMAN PREPARA UN'USCITA DI SCENA

## Basta con «L'Edicola» Fiorello pensa al varietà «Forse sarà l'ultimo»

● **Fiorello** esce di scena quando il pubblico ha ancora sete di lui. Lo fa in teatro mentre gli chiedono il bis, lo ha fatto ai tempi di «Viva Radio2» quando il programma era un vero e proprio cult e lo ha fatto anche con il suo ultimo varietà, andato in onda su Rai1, «#ilpiùgrandespettacolo dopoilweekend» quando, dopo quattro puntate, la rete lo pregava di continuare. Ora, mentre si gode le ultime ore di vacanza e sui giornali si parla della ripresa ad ottobre, annuncia la decisione di chiudere «Edicola Fiore» su Sky e l'intenzione, di qui a poco, di tornare al genere di cui è maestro indiscusso, il varietà, ma solo dopo un periodo alla radio (in versione social) e a teatro. «Mi regalerò un grande show - annuncia - quello che il mio pubblico sta aspettando da tempo, e forse sarà l'ultimo perché ho già 57 anni».



# RUSSIA 2018

## QUALIFICAZIONI MONDIALI

La figuraccia in Spagna è alle spalle, gli azzurri riprendono la marcia che deve portarli a ipotizzare il 2° posto nel girone

# L'Italia non resta Immobile

Ventura cancella le polemiche pur con una vittoria poco brillante



TENSIONE Gianpiero Ventura

● **REGGIO EMILIA.** L'Italia fatica a rialzarsi dalla disfatta di Madrid, ma con un gol di Immobile batte 1-0 Israele e i fischi dei suoi tifosi dopo un primo tempo di grande difficoltà, a Reggio Emilia. E ora vede a un passo i playoff per andare al Mondiale. Oltre ai tre punti preziosi regalati dal colpo di testa dell'attaccante azzurro, pesa il pareggio dell'Albania in Macedonia: ora il secondo posto dell'Italia è blindato da un +6 sulla nazionale di Tirana, che per inciso dovrà affrontare nelle ultime due giornate Spagna e proprio Italia, a Scutari. Basta un punto contro la Macedonia a Torino, agli azzurri, per la matematica certezza degli spareggi, e anche nella più apocalittica delle ipotesi (due eventuali sconfitte) c'è la differenza reti a protezione della nazionale: +12 quella dell'Italia, +1 quella albanese.

Numeri a parte, Ventura si dice contento della serata ma non può davvero considerare la prestazione di Reggio Emilia un passo avanti. Dopo la disfatta di Madrid, il commissario tecnico ribadisce la sua fiducia nel contestato 4-2-4.

Pronti via, i primi passi confortano ct e tifosi del Mapei Stadium di Reggio: combinazione Insigne-Darmian a sinistra, sull'assist del napoletano la battuta al volo di Belotti sfiora il palo. Ma dura solo quei 42', perché incredibilmente l'Italia si affloscia subito, facendo salire minuto dopo minuto malumori e fischi del pubblico. Belotti e Immobile sono statici, Verratti non trova mai corridoi di passaggio giusti, Insigne si muove molto ma senza idee.

Al minuto numero 20 Astori e Buffon rischiano il pasticcio su Schechter che però fa fallo. Il campanello d'allarme non sveglia l'Italia, che rischia al 24' sulla penetrazione di Kabah, fermato da Conti davanti a Buffon. Ancora Schechter sotto rete batte su Buffon

reattivo, il fuorigioco fischiatto è un dettaglio a fronte della leggerezza difensiva degli azzurri. Così dopo un destro largo dal limite di De Rossi (31'), serve la paratona di Buffon al 42' per togliere da sotto la traversa il destro dal limite di Cohen. Nel recupero, Insigne pescato davanti ad Harush da un lancio preciso batte di destro sui piedi del portiere. Il rientro nello spogliatoio è tra i fischi.

La pausa serve a Ventura a scuotere gli azzurri, che rientrano con altra verve e in quattro minuti creano tre occasioni. La battuta di De Rossi è respinta da Ben Haim, Immobile è protagonista prima sprestando di testa il cross di Darmian poi sfruttando l'assist di Candreva per la battuta sottoporta respinta dal portiere. Entra Zappacosta per Conti al 5', e il gioco si apre anche a destra. E' infatti da quella parte che arriva il pallone buono di Candreva: cross dal fondo, sul palo opposto Immobile di testa schiaccia a rete per l'1-0, all'8'. L'Italia capisce il momento e preme - anche perchè in Macedonia nel frattempo è andata in gol anche l'Albania - e Insigne ci prova al volo. Al 15' Verratti entra in area trova il muro di Israele, per l'angolo, ma sulla ripartenza israeliana il neoentrato Ben Chaim è lanciato a rete da solo e ci pensa Zappacosta a sbrogliare la situazione. Il terzino va anche vicino al gol al 18', il suo destro è deviato in angolo. Subito dopo Harush salva sul tap in di testa di Belotti. Ma è al 31' che il centravanti azzurro ha l'occasione più nitida, una girata di destro in area su palla filtrante che Harush toglie dalla rete.

Ben Chaim sfiora il pari anche a Reggio, ma Buffon blocca il pallonetto, pochi istanti prima che Immobile cada in area israeliana reclamando un rigore e rimediando il giallo per simulazione. C'è da difendere l'1-0, non bello ma molto prezioso.

ITALIA	1
ISRAELE	0

### ITALIA (4-2-4)

Buffon 6; Conti 6 (4' st Zappacosta 6), Barzagli 6, Astori 5.5, Darmian 6.5, De Rossi 6.5, Verratti 5.5 (45' st Montolivo s.v.), Candreva 6.5 (42' st Bernardeschi s.v.), Immobile 6.5, Belotti 6, Insigne 6. (12 Donnarumma, 19 Perin, 3 D'Ambrosio, 5 Rugani, 7 Parolo, 14 Pellegrini, 17 Eder, 22 El Shaarawy, 23 Gabbadini). All. Ventura 6

### ISRAELE (4-3-3)

Harush 6, Keltjens 6, Ben Haim 6, Tzedek 6, Davidzada 6, Cohen 6 (32' st Einbinder s.v.), Natcho 6, Kabha 5.5, Melichson (17' st Ben Chaim 5.5), Schechter 5.5 (24' st Benayoun s.v.), Refaelov 5. (18 Kleyman, 23 Glazer, 4 Abd Elhamed, 7 Solomon, 14 Ohana, 21 Danino). All. Levy 6

Arbitro: Bastien (Francia) 6

Reti: nel st 8' Immobile



DECISIVO Il gol di **Ciro Immobile** all'8' della ripresa

## IL DOPO GARA

### Il tecnico glissa «Contava solo vincere»

● **REGGIO EMILIA.** «Dopo Madrid, stasera sono felice: era chiaro che contava il risultato, ma aver passato 80 minuti in area avversaria cercando il gioco mi soddisfava: sono le prime parole del ct dell'Italia, Gian Piero Ventura, dopo l'1-0 su Israele. «I fischi? Se vuoi essere una squadra forte, non devi ascoltarli - ha aggiunto il ct - Se perdi ti fischiano, se vinci ti applaudono. Le tante critiche dopo la Spagna mi dicono che questo è un posto dove la responsabilità è alta. Ma la vera sorpresa sarebbe stata se fossimo andati a Madrid a vincere e ribaltare il pronostico, non andare ai Mondiali attraverso i playoff».

Parlando della partita, Ventura ha ammesso che nel primo tempo l'Italia «è stata statica». Ma, dice ancora, «contava solo vincere».

**ELEZIONE** UN ITALIANO ALLA GUIDA DI UN'ASSOCIAZIONE CHE CONTA 220 SOCIETÀ. ANCHE DE LAURENTIIS AL «GOVERNO». LA GIOIA DI TAVECCHIO

# L'Europa sorride finalmente alla Juve

Andrea Agnelli a capo delle società europee: «Avanti con il fair play finanziario, serve fare ancora di più»

● **TORINO.** L'Eca (European Club Association), l'associazione alla quale hanno aderito 220 società di calcio europee, ha una guida italiana: Andrea Agnelli. Il presidente della Juventus succede a Karl Heinz Rummenigge, l'amministratore delegato del Bayern che era stato al vertice dell'associazione fin dalla sua nascita, nel 2008, quando era subentrata al gruppo G-14 creato in precedenza da alcuni dei più importanti club europei.

Agnelli era il grande favorito alla successione di Rummenigge e oggi la scelta è stata confermata, a Ginevra, dal voto dei 162 rappresentanti dei club europei.

L'Eca collaborerà con i più importanti organismi del calcio internazionale, ha assicurato Agnelli. «Le relazioni con il presidente dell'Uefa, Alexander Ceferin, e della Fifa, Gianni Infantino, sono ottimi, e nei prossimi mesi definiremo insieme un'agenda di priorità per dare nuovo sviluppo dei club del calcio europeo». Il neo presidente di Eca ha ringraziato Rummenigge: «Ha contribuito - ha detto - alla mia crescita come uomo e come dirigente sportivo. La sua raccomandazione era che alla presidenza venisse eletta una persona con passione e trasporto verso il mondo del calcio: sotto quest'aspetto penso non ci siano dubbi: il calcio è la mia grande passione. È un grande onore e



PRESIDENTE **Andrea Agnelli**

una grande responsabilità essere alla guida dell'Eca».

Tra le questioni sul tavolo, l'uso delle tecnologie, i calendari internazionali e il fair-play finanziario, tema più che mai caldo dopo le operazioni di mercato del Psg: «Sono a favore - ha detto Andrea Agnelli - di un fair play 2.0».

Anche il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, è salito ai vertici dell'Eca assieme ad Andrea Agnelli: ha ottenuto il ruolo di capo del marketing (charmain del wor-

king group marketing, l'esatta dicitura).

«L'elezione di Andrea Agnelli - ha commentato il presidente della Figc, Carlo Tavecchio - conferma il ruolo di primo piano dell'Italia del calcio nel panorama internazionale e rappresenta una meritata gratifica personale. Sono certo che darà un prezioso contributo alla promozione del calcio italiano ed europeo nel mondo». Complimenti «per l'importante incarico ottenuto» sono arrivati anche dalla Lega Serie A, «a nome di

tutti i club associati: è un riconoscimento meritato a livello personale e prestigioso per tutto il calcio italiano».

Per il numero 1 del Coni, Giovanni Malagò, l'elezione di Agnelli «aiuta sicuramente il nostro sistema sportivo ad avere ancora più prestigio. Oltre ad essere un italiano, è il presidente di un club la cui storia la conosciamo benissimo, un caso quasi unico al mondo, un simbolo della partecipazione di un nucleo familiare attorno ad una squadra».

# Materazzi come Zanetti a Bitonto per beneficenza

● **BITONTO.** Dopo Javier Zanetti l'anno scorso, ecco ora Marco Materazzi, anima nerazzurra e indimenticabile protagonista dei magici Mondiali 2006 ospite dell'Interclub «Peppino Prisco» di Bitonto. L'evento è in programma oggi pomeriggio, nell'auditorium dell'Itc «Vitale Giordano», con inizio alle ore 18.30. I biglietti per i soci, inutile dirlo, sono finiti subito facendo registrare il tutto esaurito.

Sarà una serata benefica esclusiva per gli iscritti del club, pensata in favore della onlus Villaggi dei Bambini di cui il celeberrimo «Matrix» è sostenitore e ambasciatore. Il ricavato della manifestazione, unitamente al contributo degli sponsor, sarà interamente devoluto al sodalizio. Tra i principali propositi dell'associazione, quello di favorire l'accesso

universale ai servizi di prevenzione sulla salute riproduttiva e di fermare la diffusione dell'Aids in Swaziland, Africa del Sud, che registra il più alto tasso al mondo di persone colpite dal virus Hiv.

Per i presenti sarà davvero una serata assai entusiasmante. Ci saranno infatti diversi premi in palio, dal pallone alla maglia autografata dal campione del mondo. Il più bravo potrà addirittura vincere un posto a tavola con Materazzi.

Va ricordato che a Marco Materazzi venne conferita nel 2007 la cittadinanza onoraria di Bari (lui, tra l'altro, è cresciuto da bambino in città, con la famiglia al seguito del padre Beppe, allenatore dei biancorossi) unitamente agli altri due azzurri Gianluca Zambrotta e Simone Perrotta.

[N. L.]



MATRIX **Marco Materazzi**

## MALAGÒ DICE NO La Lega di A alla conta dei voti ma è caos totale

■ **MILANO.** Regna l'incertezza alla vigilia dell'assemblea della Lega Serie A che potrebbe mettere fine al commissariamento rinviando ulteriormente la riforma della governance. Il fronte guidato da Claudio Lotito, forte del patto fra lo stesso presidente della Lazio e la Juventus, sta cercando di mettere al sicuro i voti (ne servono 15 nei primi due scrutini, 14 dal terzo) per nominare come «presidente ponte» l'attuale dg Marco Brunelli. Il piano non convince il n.1 del Coni, Giovanni Malagò, e il suo epilogo è messo a rischio dal rischio di trattative che si concluderà solo fino all'ultimo.

Il patto fra Lazio e Juventus finora ha prodotto la nomina di Andrea Agnelli alla guida dell'European Club Association con il sostegno unanime delle nove società italiane che ne fanno parte. Il piano prevede la nomina dell'ad del Milan Marco Fassone come vicepresidente di Lega e di Lotito consigliere federale. Dodici società mercoledì scorso hanno firmato la lettera che sostanzialmente dà il benservito al commissario nonché presidente federale, Carlo Tavecchio, bocciando il suo progetto di riforma e annunciando l'intenzione di procedere all'elezione di un «presidente ponte» per affrontare i prossimi mesi, inevitabilmente caldi perché c'è in ballotta vendita dei diritti tv del triennio 2018-21.



## SERIE B

L'EX BOMBER DELLA LAZIO



**ULTIMI RINFORZI**  
A sinistra Libor Kozak il potente attaccante che arriva dalla Lazio qui con la leggendaria maglia del West Ham. In alto, Luca Marrone chiamato a regalare tecnica e sostanza alla difesa e al centrocampo

# Kozak il guerriero e la scommessa Bari

● **BARI.** «Se avessi paura, non sarei io». Libor Kozak ha soltanto voglia di guardare avanti. Di tornare il guerriero che, seppur giovanissimo, alla Lazio era stato in grado di contendere una maglia al fuoriclasse tedesco Miroslav Klose. Non a caso, il centravanti proveniente dalla Repubblica Ceca, nel settembre 2013 fu acquistato dall'Aston Villa per oltre otto milioni di euro. In Inghilterra, però, ha rimediato più guai che gioie: una frattura di tibia e perone seguita da un'operazione sbagliata lo ha tenuto fuori per un'intera stagione (2014-15), così come tribolato è stato pure il 2015-16. Quando l'incubo sembrava finito, lo scorso gennaio si è fratturato anche la caviglia.

«A 28 anni - afferma Kozak - un calciatore solitamente è al top della sua condizione psicofisica. Per me, invece, è diverso. Devo ripartire dopo anni difficili. È stata una sofferenza aspettare di rientrare dopo infortuni così lunghi, ma non ho dimenticato come si gioca a calcio. Sono convinto che riuscirò a tornare quello di prima. Il passato non mi condizionerà: in campo do tutto, mi esalto

nella battaglia, non mi risparmio nei contrasti più duri. Perciò, mi ripropongo, senza alcun timore».

Deve tanto al Bari e lo dichiara apertamente. «So perfettamente di essere una scommessa», dice. «Il Bari ha mostrato nei miei confronti una fiducia sconfinata che devo ripagare. Davanti a simili dimostrazioni, la categoria e le condizioni contrattuali contano poco: ho firmato per un solo anno, senza alcuna opzione per il futuro. Adesso tocca a me dimostrare di essere utile. Avevo bisogno di un'occasione: questa squadra me l'ha fornita. Sono perfettamente consapevole che tutto il resto dipenderà da me».

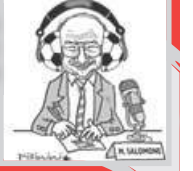
Nei prossimi giorni lavorerà ancora in modo specifico per rifinire la preparazione, ma prova a fissare una data per tornare in campo. «Non ce la farò per il match di sabato con il Venezia», puntualizza Kozak. «E al momento non si può definire una tempistica esatta per giocare. Fisicamente sto bene, ma devo ritrovare il ritmo partita, l'intensità. Vorrei essere disponibile non oltre la fine di settembre. Star bene è il primo obiettivo

stagionale, ma non mi nascondo: sono un attaccante e sono qui per far gol». Si ritroverà una concorrenza agguerrita: per il ruolo di centravanti, infatti, sono in lizza pure Nenè e Floro Flores. «In attacco il Bari ha grande abbondanza», conclude Kozak. «Ma non è un problema. In serie B c'è sempre bisogno di alternative per presentare undici giocatori al top. Ho disputato la cadetteria a vent'anni, con il Brescia, conquistando la promozione ai playoff. Il torneo è cambiato, ma resta imprevedibile. Però la squadra è competitiva e può contare su un allenatore tanto preparato, quanto affamato come Fabio Grosso. Insomma, chi è ambizioso, dovrà fare i conti con noi».

La squadra, intanto, lavora per la sfida al Venezia: scontate le assenze degli infortunati Sabelli e Galano, mentre nelle prossime ore rientreranno Scalera, Basha e Gyomber dagli impegni con le rispettive nazionali. Un altro piccolo incremento, infine, sugli abbonamenti: le tessere stagionali hanno toccato quota 8.086.

Davide Lattanzi

**SALOMONICAMENTE VOSTRO**  
di MICHELE SALOMONE



## Quelle due «facce» da cancellare in fretta

**H**o sempre pensato che il risultato di una partita sia da considerare molto relativo perché non sempre veritiero e specchio di quanto accaduto in campo. Ecco perché sono più interessato alla prestazione complessiva. Se giochi bene puoi perdere qualche punto per strada ma alla lunga raggiungi l'obiettivo finale; se giochi male puoi incassare qualche punto insperato, ma alla fine della giostra non vai da nessuna parte.

E allora se guardo alla prestazione complessiva del Bari di Empoli devo fare qualche riflessione di segno opposto perché si è pas-

sati da una prima mezz'ora inguardabile ai venti minuti finali in cui l'Empoli è stato messo sotto di brutto e sembra dovesse subire il pareggio da un momento all'altro. Il Bari ha iniziato la partita nel modo sbagliato: compassato, molle, palesemente meno motivato dei padroni di casa. In verità non è la prima volta che accade: già in coppa Italia due partenze flop con Parma e Cremonese costarono lo svantaggio poi rimediato; e tutto sommato anche con il Cesena, pur non subendo gol, il Bari non combinò granché nella prima mezz'ora, per poi esplodere dopo il gol di Salzano. Perché?

Si dice che tre indizi costituiscono una prova. Presto per tirare conclusioni, anche se Grosso stesso ha onestamente riconosciuto che dovrà lavorare molto sotto questo aspetto. All'avvio molle di Empoli che ha coinvolto tutta la squadra tranne Tello secondo me (diamo a Cesare...), si sono unite le defaillances difensive su cui si discute da domenica sera più dell'ardito 4-2-4 con cui Ventura ha schierato gli azzurri a



Madrid. Certo, ci sono errori individuali alla base della doppietta di Caputo e del gol di Donnarumma, ma non dimentichiamo che il Bari gioca con una difesa moderatamente alta e con i due esterni che spingono parecchio. Proprio per questo il reparto difensivo andrebbe maggiormente protetto dai centrocampisti se è vero come è vero che Tonucci e Capradossi non sono fulmini di guerra e che sul mercato Sogliano è andato sino all'ultimo minuto alla ricerca disperata di centrali difensivi.

Insieme a questi aspetti da migliorare, la gara di Empoli ci regala comunque sensazioni positive che non a caso hanno reso meno amara la prima sconfitta e il rientro a casa degli oltre seicento tifosi. Anzitutto la capacità di reazione, già mostrata in precedenza e questa volta verificata addirittura dopo il doppio svantaggio. In tutta onestà il doppio ceffone di Caputo mi ha fatto temere che il Bari potesse crollare. E invece no, la squadra non si è disunita, si è riorganizzata e dopo la mezz'ora ha cominciato a giocare alla pari dell'Empoli. Anche sul 3-1 ho avuto chiara la percezione che non dovesse mollare.

È un aspetto importante in prospettiva insieme alla considerazione che quando il Bari attacca a pieno regime riesce sempre a segnare. Lo fa in modo ordinato, semplice, ma efficace. Nove gol in quattro partite ufficiali non sono pochi, una media di due e qualcosa a gara, c'è solo da sperare che continui su questi valori. Anche perché credo che proprio lì davanti il Bari abbia il suo punto di forza e molte alternative che possono consentire cambi di moduli in corsa.

### PUNTUALIZZAZIONE

**Il lungo viaggio in pullman programmato e non casuale**

■ Dopo l'articolo pubblicato sulla Gazzetta del Mezzogiorno di ieri martedì 5 settembre dal titolo «Notata in pullman di ritorno da Empoli, poi Tello (colpo di sonno) distrugge l'auto», la Fc Bari 1908 fa sapere che la trasferta toscana è stata programmata fin dal principio secondo la modalità che prevedeva un volo charter da Bari a Firenze (con successivo trasferimento ad Empoli), nel viaggio di andata, ed il ritorno esclusivamente in pullman dalla Toscana al capoluogo pugliese. Non ci sarebbe stato, pertanto, alcun disagio con vettori aerei per il rientro a Bari che si è svolto secondo le procedure preventivate dal club. Resta, tuttavia, un pizzico di perplessità sull'organizzazione del rientro da Empoli con un lungo viaggio, conclusosi alle prime luci dell'alba, dopo il quale Tello ha rischiato grosso andando a sbattere contro il guardrail in tangenziale.

[D. Lat.]

## BIANCOROSSO E ROSA

di ANTONELLA POLISENO

# Quanto pane duro da mangiare

**D**iciamolo subito: se avessimo segnato quel dannato terzo gol per il quale sono certa che siano fioccati i fioretti più accorati della storia dell'umanità, non avremmo rubato niente; o quasi. Perché, con rara vividezza, sono ancora impresse nelle nostre retine le immagini di quei tre gol con cui il duo Caputo-Donnarumma ci ha trafitto con la complicità della retroguardia biancorossa che gli ha consegnato gli ultimi metri di campo con la stessa stanca arrendevolezza con cui i mariti accompagnano le mogli a fare shopping durante i saldi.

Per certo l'Empoli non era il Cesena e immaginare un replay di lunedì scorso è stato un errore che molti avranno pagato con lacrime e sangue; ma, e non mi stancherò mai di ripeterlo, non siamo più quelli di qualche mese fa ed ecco che durante il secondo tempo il nuovo Bari si riassetta, prende le misure, aggredisce. Insomma: reagisce; e che belli quei due gol, belli davvero; talmente tanto che ti sembra che anche il terzo stia per arrivare e che perfino Micai possa



CAPUTO Il primo gol dell'Empoli (foto A. Scuro)

essere in grado di segnare. Peccato; ma nonostante la sconfitta, portiamo a casa un bottino importante fatto di rabbia, umiltà, smania di riscossa e, soprattutto, fatto di grande concentrazione puntata su quei tanti errori che ci sono costati una sconfitta ed un arresto forse un po' troppo severi. Ma se dobbiamo perdere per imparare e

per conoscerci, meglio farlo adesso quando il campionato mostra fiero la sua mastodontica mole e di pane duro da mangiare ce ne sono ancora diverse tonnellate; quasi ci si rammarica per aver sprecato negli anni passati frasi del tipo «la squadra è giovane», «c'è bisogno di tempo per trovare l'amalgama» eccetera eccetera. Perché mai come

stavolta quelle stesse parole si potrebbero pronunciare senza che siano un auspicio, una speranza o un rammento ma per vera convinzione, corroborata da quegli sprazzi di qualità che l'undici di Grosso ha lasciato intravedere.

E quindi consoliamoci evitando di intraprendere strade che conosciamo fin troppo bene, lastricate di dolore e puntellate dall'assolutismo di critiche inferocite; in fin dei conti per quelle c'è sempre tempo ed ora possiamo ancora permetterci il lusso di immaginare un Bari che anche quando sbaglia, è capace di rileggersi e cambiare. Proprio come ha fatto domenica pomeriggio.

E se proprio questa partita deve avere uno strascico inquietante, permettetemi di proporvi quello che ho percepito io che si condensa in un unico, atroce dubbio, un mistero che sembra più fitto dell'omicidio di JFK e le cui dimensioni cominciano ad essere, è proprio il caso di dirlo, incommensurabili: ma insomma, quanti Donnarumma e Caputo ci sono in giro in serie B?

### GIUDICE SERIE C

**Lecce stangato 4 turni a Di Piazza multa e inibito il presidente**

■ Il Giudice sportivo della Lega Pro, Pasquale Marino, in relazione alle gare della seconda giornata del campionato di Serie C, ha squalificato per quattro giornate **Di Piazza** (Lecce). Tre giornate a Cori (Monza); due a Pinardi (Giana Erminio). Una per **Marchetti** (Catanzaro), **Rozzio** (Reggina). Tra gli allenatori, due giornate di squalifica per Pastore e Talota (Catanzaro), Tasso (Gubbio), Orlandi (Olbina). Una giornata a Munzone (Trapani). Tra i massaggiatori, tre giornate per Assumma (Reggina). Tra i dirigenti, inibizione fino a tutto il 3 ottobre 2017 per Greco (Reggina); fino a tutto il 19 settembre, Basile e Zuddas (Reggina), fino a tutto il 12 settembre, **Sticchi Damiani** (Lecce). Tra le società, ammenda anche al Lecce (2.000 euro).

Di Piazza era stato espulso sabato scorso durante la gara con il Trapani per aver colpito con un pugno in faccia Marras, che lo aveva scalcciato mentre era a terra.



## SERIE B

I ROSSONERI CERCANO LA PRIMA VITTORIA

## L'EQUILIBRIO DEL PRESIDENTE

«Siamo in credito con la fortuna: con l'Entella abbiamo giocato solo noi, a Pescara tutti gli episodi ci hanno giocato contro»

Fares carica il Foggia  
«Siamo sulla strada giusta»

Sabato ad Avellino: c'è da cancellare il ricordo degli amarissimi playoff 2007



PRESIDENTE Lucio Fares (foto Maizzi)

RAFFAELE FIORELLA

● **FOGGIA.** Ad Avellino per la prima vittoria in B, o quanto meno per non perdere e dare in questo modo continuità al pareggio di domenica scorsa. Il Foggia guarda avanti dopo l'1-1 casalingo contro l'Entella. Sabato prossimo, alle 15, il match con gli irpini al «Partenio», stadio teatro dieci anni fa, in C1, di una delle più grandi amarezze vissute dal club rossonero nella sua quasi secolare storia: la sconfitta nella finale playoff di ritorno per la B, quando la promozione sembrava ormai ad un passo. Una motivazione in più per provare a centrare i primi tre punti della stagione.

«Sono fiducioso - esordisce il presidente del Foggia Calcio, Lucio Fares - La squadra ha fornito delle buone risposte nelle prime due giornate e dato spunti incoraggianti, al di là di quelli che sono stati i verdeti del campo. Sono certo che in questa settimana il mister e i ragazzi sapranno come preparare nel migliore dei modi la partita di sabato prossimo, che non sarà facile ma dalla quale possiamo tornare a casa con un risultato positivo. Abbiamo tutte le carte in regola per fare bella figura ad Avellino».

Il pari interno con l'Entella ha lasciato una scia di rammarico nell'ambiente rossonero, ma al tempo stesso affiora la consapevolezza che la squadra ha imboccato la strada giusta, per poter ottenere presto risultati migliori e scalare posizioni in classifica. Il quart'ultimo posto, fotografia dei primi 180 minuti (una

sconfitta e un pareggio), sta stretto alla matricola rossonera, che aspira a raggiungere il prima possibile la permanenza, senza patemi. La maratona del torneo cadetto è appena partita: percorsi 2 chilometri, ne restano altri 40.

«Dispiace non aver vinto domenica scorsa,

ma alla squadra non si può rimproverare nulla, dato che sul piano dell'impegno e della qualità del gioco proposto ha offerto una prestazione convincente - argomenta il massimo rappresentante del club - I ragazzi hanno fornito una prestazione positiva ed espresso un buon calcio, in particolare nel primo tempo. Nella

ripresa è emersa un po' di stanchezza, ma di questi tempi ci può stare, dato che siamo ancora nella fase di rodaggio. Abbiamo provato a vincere - aggiunge Fares - attaccando dall'inizio alla fine e nel finale abbiamo anche colpito un palo. L'Entella ha tirato in porta solo in occasione del calcio di rigore, purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo l'unico errore commesso. Siamo stati sfortunati. Anche a Pescara, pur perdendo 5-1, abbiamo giocato bene per larghi tratti dell'incontro e tenuto in apprensione spesso la difesa abruzzese, tanto che Pigiaccelli si è dovuto superare per negarci il gol. Siamo in credito con la dea bendata».

Quattro squadre a punteggio pieno (Perugia, Frosinone, Carpi e Parma) ma la sensazione è che diverse altre formazioni abbiano espresso solo in parte il proprio potenziale. Del resto, in B mai dare nulla per scontato: colpi di scena e capovolgimenti delle previsioni sono frequenti. Un anno fa 5 punti nelle prime 6 giornate per la Spal, poi promossa in A da prima classificata. «E' un campionato difficile, come ce l'aspettavamo - sostiene il presidente del Foggia - Una vera e propria A2. L'Entella, che abbiamo appena affrontato, non viene ritenuta dagli addetti ai lavori una squadra di prima fascia, eppure ha una rosa ricca di giocatori esperti e di indubbio spessore. Bisogna saper soffrire, avere sempre determinazione e concentrazione. Il mercato ormai è finito, ora testa solo al campo. I risultati arriveranno, sono certo che avremo le soddisfazioni che meritiamo».

## NOTIZIARIO IN VENDITA I BIGLIETTI PER LA TRASFERTA, CON MOLTE RESTRIZIONI

## I tifosi preparano un nuovo esodo verso l'Irpinia

Stroppa comanda allenamenti a porte chiuse, oggi la presentazione di Camporese

● **FOGGIA.** Ieri seduta unica, a porte chiuse, al campo sportivo dell'aeroporto militare di Amendola: il Foggia prepara la gara di Avellino in programma sabato prossimo, alle 15. Partita che la formazione rossonera dovrebbe poter disputare a pieno organico.

Per l'allenamento di ieri indisponevole il difensore **Figliomeni**, che ha raggiunto Pavia per sottoporsi ad una visita di controllo legata all'infortunio al ginocchio subito durante il ritiro pre-campionato di Castel di Sangro. Il centrale ex Trapani dovrebbe, in que-

sta settimana, riprendere regolarmente ad allenarsi con i compagni.

Oggi pomeriggio, intanto, verrà presentato il difensore **Camporese**, acquistato nell'ultimo giorno del mercato.

Infine, sono in vendita da ieri pomeriggio, al costo di 12 euro più 2 euro di prevendita, gli 800 biglietti del settore ospiti a disposizione della tifoseria rossonera per la gara del «Partenio». «I tagliandi - informa la società rossonera in una nota - saranno in vendita fino alle 19 di venerdì e

potranno essere acquistati solo dai titolari di supporter card emessa dal Foggia Calcio. Non è prevista l'iniziativa "Porta un amico", non è consentita la vendita on-line ed è vietata la vendita dei biglietti di altri settori ai residenti nella provincia di Foggia».

Sabato è prevista una nuova, massiccia, presenza in trasferta di tifosi rossoneri dopo l'«esodo» della prima giornata a Pescara, quando 1.400 supporter hanno riempito e colorato la curva ospiti dello stadio «Adriatico». [Ra. Fio.]

CHI INVESTE IN  
PUBBLICITÀ SU STAMPA,  
HA MOLTO PIÙ DI  
UN RITORNO  
D'IMMAGINE.

OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA  
TI DÀ DIRITTO A UN CREDITO D'IMPOSTA FINO AL 75% DEI COSTI SOSTENUTI\*.

La pubblicità su stampa quotidiana e periodica non dà solo grande visibilità al tuo business, ma un vantaggio economico rilevante. Oggi, infatti, se investi almeno l'1% in più rispetto all'anno precedente, potrai godere di un credito d'imposta fino al 75% sul costo degli investimenti incrementali. Una percentuale che sale fino al 90% per PMI e Start-up, e che puoi utilizzare per saldare contributi erariali o Inps.

\*art. 57-bis D.L. n. 50/2017, conv. in legge, con modificazioni, dalla L. n. 96/2017.



FEDERAZIONE ITALIANA  
EDITORI GIORNALI



# BASKET

GLI EUROPEI A TEL AVIV

## CAMMINO IN SALITA

La qualificazione resta a portata di mano per i ragazzi di coach Messina. Ma non si può più sbagliare

# Un'Italia piccola piccola dà via libera ai «panzer» Ora il mirino sul 3° posto

● **TEL AVIV.** Dopo la sconfitta maturata oggi (55-61), nella quarta partita del Gruppo B degli Europei, a Tel Aviv, per l'Italbasket è arrivato il primo verdetto: gli azzurri non potranno più ambire al raggiungimento dei primi due posti del girone. Anzi, dovranno faticare - e sperare - per qualificarsi agli ottavi della competizione continentale.

Lituania e Germania saranno le prime due della classifica e si contenderanno il primato domani, nello scontro diretto, con gli azzurri ormai costretti a incrociare le dita. Per il resto, il destino dell'Italia - che si è complicata la vita in questo torneo - ruota attorno ai padroni di casa di Israele e alla Georgia. Vada come vada, nella migliore delle ipotesi, la squadra guidata da Ettore Messina non potrà andare oltre il terzo posto e, conti alla mano, in caso di ottavi, incrocerebbe formazioni non proprio agevoli, tipo Francia o Finlandia. Resta da aspettare.

Trascinata dai 17 punti di Schroder, l'Italia ha sofferto fin dalle prime battute contro una Germania concreta ed essenziale, ma anche veloce e penetrante. Gli azzurri si portano sull'8-3, ma è solo un'illusione, perché i tedeschi non hanno intenzione di lasciare spazio agli avversari. E' proprio Schroder a trascinare i suoi sul risultato di parità. Belinelli sembra in serata, poi però per-

de un po' di smalto e quota, sebbene alla fine possa consolarsi con 12 punti di score, contro i 15 di Filloy e i 9 di Datome.

È una partita piena di errori che, però, finiscono per favorire la Germania: le due squadre arrivano alla pausa sul 29 pari e con percentuali al tiro molto basse. Nella ripresa il tema del match non cambia, con l'Italia imprecisa e la Ger-

mania che acquisisce terreno, allungando sul 43-38. È l'attacco a non funzionare nell'Italia e non, per dirla alla Messina, le scelte in campo dei giocatori.

La Germania, però, non ne approfitta e continua a balbettare, anche se meno dell'Italia, che offre il peggio di se e incassa una sconfitta le cui conseguenze verranno valutate entro domani, quando gli azzurri affronteranno la Georgia



**LA «GARRA» NON BASTA**  
L'argentino Ariel Folley 15 punti per lui. La sua buona prestazione non è bastata agli azzurri per vincere

in quello che potrebbe trasformarsi in un drammatico spareggio. Il resto sono solo rimpianti, recriminazioni, velleità.

### ITALIA-GERMANIA 55-61

**ITALIA:** Hackett (0/3, 0/2), Belinelli 12 (2/9, 2/9), Aradori 9 (1/3, 1/3), Filloy 15 (3/4, 3/5), Biligha 2 (1/1), Melli 8 (2/4, 0/3), Cusin (0/1), Cinciarini (0/1), Abassne, Baldi Rossi (0/1 da tre), Burns ne, Datome 9 (2/4, 1/6). **All:** Messina

**GERMANIA:** Lo 4 (2/3, 0/4), Voigtmann 12 (2/3, 2/3), Staiger (0/2 da tre), Tadda 6 (2/2 da tre), Theis 11 (2/6, 1/2), Benzing (0/2, 0/1), Schroder 17 (5/10, 0/2), Akpinar (0/1 da tre), Barthel 9 (2/2, 1/3), Thiemann (0/2), Heckmann 2 (1/3), Hartenstein ne. **All:** Fleming  
**ARBITRI:** Bulto (Spagna), Maricic (Serbia), Cici (Albania)  
**PARZIALI:** 17-16, 12-13 (29-29), 9-14 (38-43), 17-18 (55-61).  
**NOTE:** Tiri da due Ita 11/30, Ger 14/31; Tiri da tre Ita 7/29, Ger 6/20; Tiri liberi Ita 12/14, Ger 15/16. Rimbalzi Ita 33, Ger 38. Assist Ita 8, Ger 16.

# La Ducati ci crede: Pirro in pista a Misano

Al pilota pugliese la terza «rossa» nel GP di San Marino: da difendere la leadership di Dovizioso in MotoGP

● **Ducati a Misano a caccia del tris di vittorie** dopo i due successi consecutivi conquistati da **Andrea Dovizioso** in Austria e in Inghilterra. Domenica prossima in programma il Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini, tredicesima tappa del Mondiale della MotoGP. In gara, in sella alla terza Ducati ufficiale, ci sarà anche **Michele Pirro**, collaudatore e pilota della scuderia emiliana.

Il Gp di San Marino entrerà nel vivo venerdì mattina, quando i piloti della classe regina faranno il loro ingresso in pista per il primo turno delle prove libere. Le qualifiche sono in program-

ma alle 14.10 di sabato. Domenica la corsa (start alle 14, diretta tv Sky e dgt Canale 8). Confermata l'assenza di **Valentino Rossi**, a causa della frattura di tibia e perone rimediata in allenamento.

La Rossa di Borgo Panigale arriva all'importante appuntamento sul circuito di Misano in testa alla classifica del Mondiale, con Dovizioso che è avanti di 9 punti su **Marquez** e 13 su **Vinales**.

Pirro è pronto a dare il suo contributo per la casa bolognese, che sul circuito romagnolo intitolato alla memoria di **Marco Simoncelli** ha acquisito molte informazioni grazie ai test svolti

di recente. «Farò la mia parte per Ducati, con l'obiettivo di dare il massimo e di inserirmi tra i migliori - dice il 31enne centauro di San Giovanni Rotondo - E' un momento straordinario per noi, per questo dobbiamo rimanere concentrati e determinati per gestire al meglio tutte le situazioni di gara. Abbiamo un grande potenziale: bisogna sfruttarlo al meglio».

Pirro è al secondo Gran Premio di questa stagione, nella MotoGP, dopo il Gp d'Italia del 4 giugno scorso, concluso al nono posto. È invece dominatore assoluto del tricolore Superbike.

[Ra. Fio.]

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**GM** è su Google Play Edicola

**IL PRIVILEGIO  
DI ESSERE SEMPRE  
AGGIORNATI**

**Ricevi in tempo reale  
le notifiche degli argomenti  
che preferisci**

Scarica Google Play Edicola su



collegati adesso





# TENNIS

GLI OPEN USA

L'argentino, protagonista di un'incredibile vittoria al quinto set contro Thiem, sfida lo svizzero che punta a tornare il numero 1

# Federer contro Del Potro New York si «accende»

Nadal spettatore interessato: «Può succedere ancora di tutto»



QUARTI DI FINALE Roger Federer troverà Del Potro

● **NEW YORK.** Il gigante di Tandil contro «King» Roger: gli Us Open, orfani di tante stelle (Djokovic, Murray, Wawrinka, Nishikori), offriranno almeno un pò di spettacolo ai nostalgici della racchetta visto che il tabellone metterà di fronte ai quarti di finale Roger Federer e Juan Martin Del Potro, due «veterani» del circuito, in quello che sarà il remake della finale 2009, vinta a sorpresa dall'argentino.

Se per il 19 volte vincitore di Slam era quasi scontato il passaggio di turno (6-4, 6-2, 7-5 al tedesco Philipp Kohlschreiber), per il n.28 Atp argentino dato in parabola discendente l'approdo ai quarti si può paragonare a un vero miracolo sportivo. Anche per come è maturata la vittoria contro l'arrembante e giovane austriaco Dominic Thiem, avanti due set a zero (tra l'altro vinti con una facilità estrema, 6-1 e 6-2). Eppure, come spesso accade nello sport, «Delpo», che si è presentato in campo indebolito dall'influenza (tanto da prendere una tachipirina), si è reso protagonista di una rimonta incredibile, una di quelle che restano scolpite nella storia secolare di questo sport, riuscendo a rimontare il n.8 del mondo con un perentorio 6-1 nel terzo set, vincendo ai tie break il quarto (annullando due match point sul 6-5 con due ace all'avversario), prima di trionfare 6-4 nel quinto, dopo tre ore e mezzo di gioco. Il primo a sorprendersi è stato il protagonista del miracolo: «Non so davvero come ho fatto - ha detto l'argentino a fine match -

Non dimenticherò mai questo match, stavo male da due giorni e sono entrato in campo davvero scarico fisicamente, ma il sostegno di questo pubblico mi ha dato una carica enorme. Posso dire che questa è una delle vittorie più belle della mia carriera», ha aggiunto Del Potro che pure può vantare il Major newyorchese nel 2009, una Coppa Davis e la medaglia d'argento a

Rio 2016.

Si ritroverà di fronte ancora Roger Federer: «Ho tantissima ammirazione per lui, è il miglior giocatore della storia, penso che sarà un confronto interessante, però dalla finale 2009 sono passati otto anni. Io so come devo giocare se voglio vincere ma bisogna vedere come starò fisicamente dopo questa battaglia», ha concluso uno spossato Del Potro

che ha avuto uno spettatore d'eccezione proprio nel futuro avversario, impegnato in contemporanea sull'Arthur Ashe Stadium contro Kohlschreiber: il fuoriclasse elvetico, sentendo l'eccitazione degli spettatori del Grandstand, si è infatti tenuto informato dell'andamento della partita. «Durante il medical time-out alla fine del secondo set ho voluto vedere a che punto era-

no», ha ammesso il 36enne di Basilea a caccia del 20esimo titolo Slam, avanti 15 a 6 nel bilancio dei testa a testa con Del Potro. «È qualcosa di speciale ritrovare Juan Martin nel circuito a così alto livello dopo tutti gli infortuni che ha avuto: non vedo l'ora di affrontarlo». Chi vincerà si troverà di fronte con tutta probabilità Rafa Nadal, e nel caso di semifinale che tutti

sperano (34 Slam in due), sarebbe la prima volta a New York tra il maiorchino e l'elvetico. «Devo vincere un match ancora prima di pensare a Federer e ho molto rispetto per il mio prossimo avversario», taglia corto il mancino spagnolo facendo riferimento al 19enne russo Andrey Rublev, emergente Next Gen per la prima volta nei quarti di finale di uno Slam.

**BOXE** L'AMAREZZA DEL PUGILE BARESE SCONFITTO A LONDRA CON UN VERDETTO ASSAI CONTESTATO: «HO PENSATO DI LASCIARE, MA TORNERÒ»

# Lezzi, il gladiatore si lecca le ferite

**FUMO DI LONDRA**  
**Francesco Lezzi molto amareggiato per la squalifica in Inghilterra**

**EMANUELE ZOTTI**

● Un match inaspettato, una sfida complicata, un'altra sconfitta contestata. Ed ecco che **Francesco Lezzi** si sfoga sui social dando l'addio al ring. Eppure, il pugile barese senza la boxe non può proprio stare. Il pugilato è la sua vita.



«È stata una reazione a caldo - dice il 28enne Gladiatore del Libertà - Tutti sanno quanto tengo a questo sport, che mi ha dato l'opportunità di rinascere nella mia vita privata, tenendomi lontano da altri ambienti. Non posso stare lontano dalla boxe, ma vorrei prendermi un periodo di riposo dai social, che spesso sono traditori, soprattutto per una persona istintiva come me».

A far perdere la ragione al boxeur barese già campione del mondo Giovani Ibf è stata la sconfitta subita a Londra venerdì scorso ad opera del britannico **Ted Cheeseman**. La scelta di volare oltremarica è stata improvvisa, rispondendo a una richiesta dell'entourage dell'imbattuto pugile inglese (adesso a 10 vittorie su altrettanti incontri) che ha invitato Lezzi per

una sostituzione dell'ultima ora. «Chi mi conosce - spiega Lezzi - sa bene che non mi tiro mai indietro. Mi piace accettare le sfide, anche le più complicate come questa. L'unico problema è stato che per la prima volta non ero abbastanza allenato per affrontare questo match così impegnativo, essendo stato interpellato solo pochi giorni prima. Ci ho provato».

Nella "York Hall" della zona di Londra di Bethnal Green, in diretta sul canale United Kingdom Sky, il match è finito con un DQ (Disqualification) alla terza ripresa. In pratica l'arbitro ha deciso di porre fine alle ostilità, giudicando quindi tecnicamente scorretto in due occasioni il pugile italiano. «Di certo - continua Lezzi - non ero al meglio della mia condizione, ma ancora una volta sono rimasto molto de-

luso dalla frettolosa decisione presa ai miei danni. Devo dire, però, che per la prima volta ho guardato anche all'aspetto economico, considerato che ultimamente le borse che mi avevano offerto in Italia non sempre mi hanno convinto. E poi è nota la mia capacità di combattere lontano da casa, senza alcun timore, al contrario di alcuni pugili che non lasciano mai casa per salire su un quadrato nel quale non sarebbero a loro agio».

Dopo l'esplosione di rabbia post incontro, Francesco Lezzi riesce già a guardare al futuro. All'orizzonte potrebbe esserci un nuovo match internazionale, da affrontare a fine settembre sul ring di Malta. L'avversario pare sia proprio il maltese **Christian Schembri**. Le trattative per chiudere l'accordo sembrano ormai in dirittura d'arrivo.

## Il Piccolo Principe

Una edizione speciale illustrata dagli acquerelli dello stesso Saint-Exupéry. Un libro senza tempo e senza età, fra le opere letterarie più celebri del XX secolo

è in edicola a soli € 5,70\* con

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

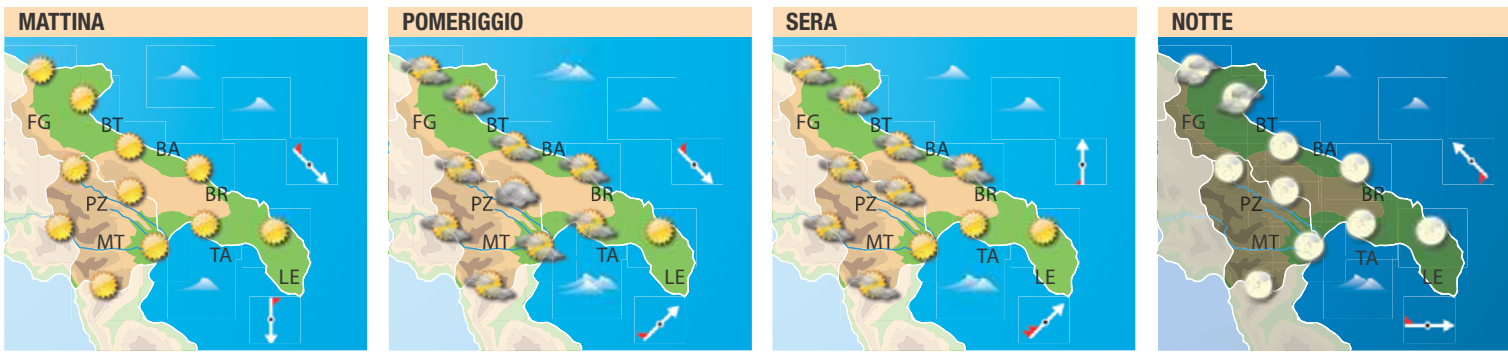
La sovracoperta diventa un poster con le stelle che si illuminano al buio

\* più il prezzo del quotidiano



## IL TEMPO IN PUGLIA E BASILICATA

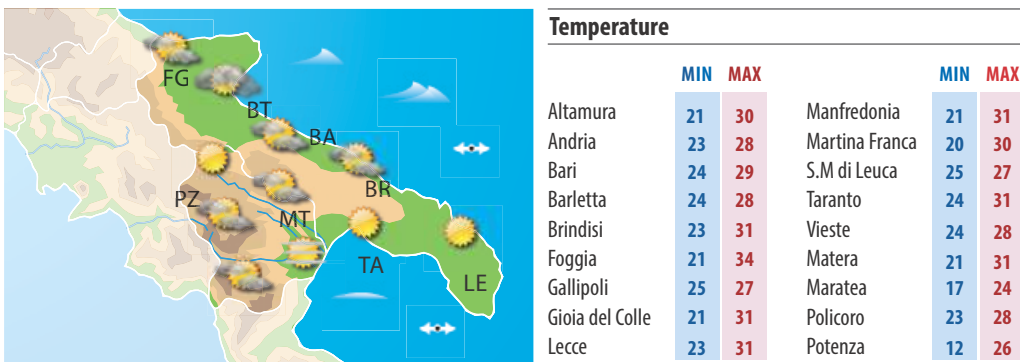
### OGGI



#### Temperature

	MIN	MAX		MIN	MAX
Altamura	19	28	Manfredonia	21	32
Andria	22	26	Martina Franca	19	29
Bari	23	27	S.M di Leuca	24	27
Barletta	23	27	Taranto	23	31
Brindisi	23	29	Vieste	24	27
Foggia	20	32	Matera	19	31
Gallipoli	24	27	Maratea	17	24
Gioia del Colle	19	29	Policoro	22	28
Lecce	22	30	Potenza	12	27

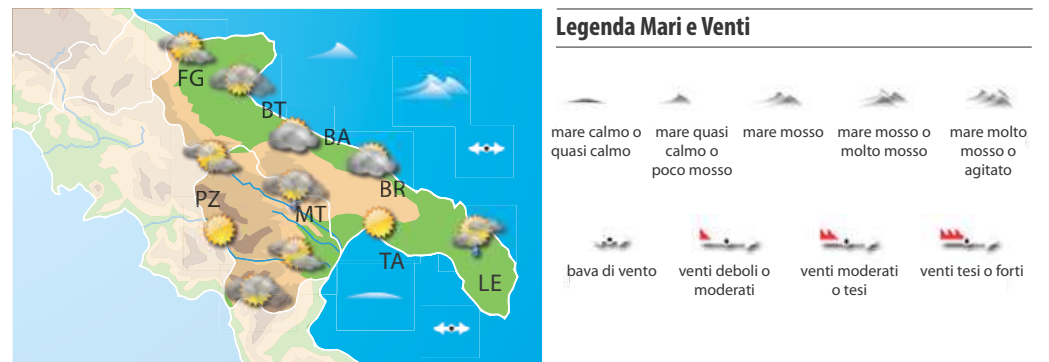
### DOMANI



#### Temperature

	MIN	MAX		MIN	MAX
Altamura	21	30	Manfredonia	21	31
Andria	23	28	Martina Franca	20	30
Bari	24	29	S.M di Leuca	25	27
Barletta	24	28	Taranto	24	31
Brindisi	23	31	Vieste	24	28
Foggia	21	34	Matera	21	31
Gallipoli	25	27	Maratea	17	24
Gioia del Colle	21	31	Policoro	23	28
Lecce	23	31	Potenza	12	26

### DOPO DOMANI



#### Legenda Mari e Venti



## IL TEMPO IN ITALIA

### OGGI



#### Temperature

	MIN	MAX
Ancona	20	30
Aosta	13	25
Bologna	19	32
Bolzano	14	31
Brindisi	23	29
Cagliari	21	32
Campobasso	15	28
Catania	25	27
Firenze	20	28
Genova	20	23
Milano	21	31
Napoli	25	27
Palermo	24	26
Pescara	21	29
Roma	18	29
Torino	16	29
Venezia	19	26

### DOMANI



#### Temperature

	MIN	MAX
Ancona	21	30
Aosta	11	24
Bologna	20	30
Bolzano	12	27
Brindisi	23	31
Cagliari	20	31
Campobasso	15	27
Catania	25	28
Firenze	21	31
Genova	20	24
Milano	21	31
Napoli	25	26
Palermo	25	27
Pescara	23	28
Roma	20	29
Torino	18	27
Venezia	20	23

## L'OROSCOPO

### ARIETE

dal 21 marzo al 20 aprile

Sta iniziando un periodo di serenità, dopo la turbolenza che ha caratterizzato la vostra vita negli ultimi tempi, soprattutto nella sfera sentimentale. Buona la salute.

### TORO

dal 21 aprile al 20 maggio

È un periodo di indecisione e non sempre riuscite a dire quello che pensate. È il momento di metterci la faccia, esponetevi in prima persona in una questione delicata.

### GEMELLI

dal 21 maggio al 21 giugno

Avete conosciuto una persona speciale che vi fa sentire al settimo cielo. Siete felici e innamorati. La salute è un po' capricciosa, fate attenzione all'alimentazione.

### CANCRO

dal 22 giugno al 22 luglio

A volte la vostra impulsività vi acceca e rischia di farvi prendere decisioni azzardate. Cercate di analizzare i problemi con lucidità e serenità. Serata di relax.

### LEONE

dal 23 luglio al 23 agosto

Basta mettere in discussione tutte le vostre scelte! Siete troppo autocritici, un po' di leggerezza farebbe bene alla vostra autostima. Una sorpresa vi strapperà un sorriso.

### VERGINE

dal 24 agosto al 22 settembre

Il percorso di coppia non è sempre lineare. Affrontate gli alti e bassi della vita sentimentale con serenità. Non siate pigri, l'attività fisica fa bene a corpo e mente.

### BILANCIA

dal 23 settembre al 22 ottobre

Il vostro senso dell'umorismo vi rende affascinanti agli occhi delle persone che vi circondano. Una serata romantica vi farà riscoprire la complicità con il partner.

### SCORPIONE

dal 23 ottobre al 22 novembre

Cambiamenti importanti sono nell'aria. È necessario affrontarli con determinazione e maturità. State trascurando gli amici, rimediate con una serata spensierata.

### SAGITTARIO

dal 23 novembre al 22 dicembre

Siete troppo legati ai giudizi degli altri sulle vostre scelte di vita. È importante ascoltare le idee delle persone care, ma la decisione deve essere solamente vostra!

### CAPRICORNO

dal 23 dicembre al 20 gennaio

Alcune persone potrebbero essere scorrette nei vostri confronti. Mantenete lo stile che vi contraddistingue e non cadete nel loro tranello. Problemi in amore.

### ACQUARIO

dal 21 gennaio al 19 febbraio

Siete arrabbiati e delusi dal comportamento di una persona cara. Non esagerate con l'orgoglio, tutti possono sbagliare! Organizzate una serata magica per il partner.

### PESCI

dal 20 febbraio al 20 marzo

Siete tentati di fuggire lontano da tutti i problemi che vi affliggono in questo periodo. Non preoccupatevi, con il sostegno degli amici tutto si risolverà! Salute al top.

## ESTRAZIONE DEL LOTTO

GIOCO DEL **LOTTO** Estrazione del 05/09/2017

**SuperEnalotto** Concorso N. 106 del 05/09/2017

<b>BARI</b>	04	47	12	37	16
<b>CAGLIARI</b>	73	50	66	39	83
<b>FIRENZE</b>	41	40	28	65	46
<b>GENOVA</b>	71	55	38	87	31
<b>MILANO</b>	85	68	37	51	80
<b>NAPOLI</b>	2	83	27	68	77
<b>PALERMO</b>	58	76	90	55	71
<b>ROMA</b>	19	68	44	30	1
<b>TORINO</b>	27	59	61	5	33
<b>VENEZIA</b>	60	86	54	19	67
<b>NAZIONALE</b>	41	3	13	52	57

Numero Jolly: 59

Nessun 6  
Nessun 5+1  
Ai 5 5: 32.705,58€  
Ai 605 4: 272,10€  
Ai 21.622 3: 23,09€  
Ai 330.247 2: 5,00€

**SuperStar** Numero Superstar: 44

Nessun "6★" SuperBonus da 2 mln.€  
Nessun "5+★" SuperBonus da 1 mln.€  
Nessun "5★"  
All'unico "4 stella" 27.210,00€  
Ai 123 "3 stella" 2.309,00€  
Ai 1.599 "2 stella" 100,00€  
Ai 9.798 "1 stella" 10,00€  
Ai 19.375 "0 stella" 5,00€

**Jackpot prossimo concorso 30.300.000,00€**

10<sup>€</sup> LOTTO

NUMERO ORO: 4

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO** è ovunque con te

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Il tuo quotidiano da leggere quando vuoi, dove vuoi

su carta | su Pc | su Android | su iPad e iPhone | su cellulare



Unica Concessionaria Ufficiale



**Falcar** S.p.A.  
Potenza  
www.falcar.mercedes-benz.it

**LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA**

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it  
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 080/5470651-652 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

**LE ALTRE REDAZIONI**

**Bari:** 080/5470431 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911  
**Barletta:** 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211

**ABBONAMENTI:** tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel.

Unica Concessionaria Ufficiale



**smart Falcar** S.p.A.  
Potenza  
www.falcar.mercedes-benz.it

POTENZA LUI 20 ANNI LEI 55, L'HA SEGUITA IN UN PORTONE E BLOCCATA

## Tenta di stuprare donna in centro Preso guineiano

OLTRE AL SÌ O NO  
SI PENSI AL COME

di GIOVANNI RIVELLI

Se c'è un modo per non ridursi a parlare di «migranti sì» o «migranti no» è discutere di «accoglienza come». Perché solo modelli frutto di riflessione e attuazione accurata degli stessi possono evitare i conflitti che il tentato stupro messo in atto da un guineiano ieri a Potenza sta facendo esplodere anche in Basilicata.

L'accoglienza, i famosi 30/35 euro al giorno (900/1050 al mese), dovrebbero servire non solo a un letto a castello e un piatto precotto, ma assistenza, vigilanza, misure di integrazione. I migranti dovrebbero rientrare in struttura non oltre le 23. Qualcuno dovrebbe vigilare sugli alloggi di notte. Ma a volte questo resta teoria. Un po' perché, come denunciato in passato dalla Gazzetta, in Basilicata si è consentito che, ad esempio, un solo «portiere di notte» possa vigilare su appartamenti diversi posti anche in comuni differenti. Un po' perché se c'è chi fa questo servizio con passione e dedizione c'è invece chi mira solo ai soldi. Così, ad esempio, i corsi di italiano restano un pro forma, l'assistenza psicologica un mero adempimento su carta, l'orario di rientro in struttura teoria. E si parla di migranti che non ricevono pasti ma soldi per far la spesa, di alcuni ingaggiati per «tenere l'ordine» in struttura. L'integrazione si fa impossibile, la convivenza è ridotta in polvere... da sparo: pronta a incendiarsi alla prima scintilla.

Poco dopo le 8 mattino lei è scesa a buttare l'immondizia, lui l'ha prima molestata e poi seguita nel portone dove le è saltato addosso palpeggiandola e slacciandosi i pantaloni e dicendole senza mezzi termini che voleva sesso. Solo l'intervento di due passanti ha evitato che portasse a termine lo stupro.

RIVELLI NELLE PAGINE IV E V >>

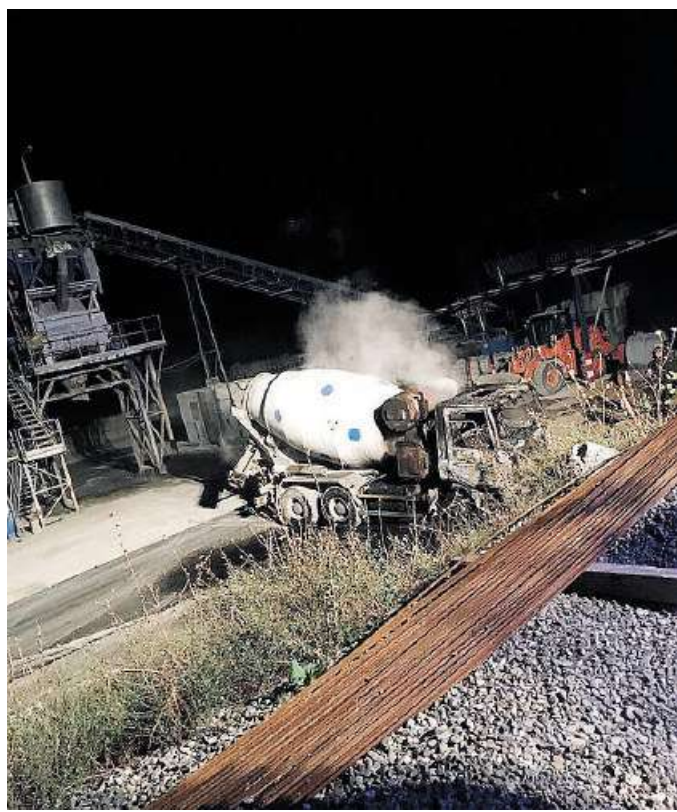


**ARRESTO**  
Il 20enne guineiano all'uscita della Questura di Potenza viene fatto salire su una volante della Polizia per essere condotto in carcere  
(foto Tony Vecce)

CRIMINALITÀ S'INDAGA PER IPOTESI DI RACKET AI DANNI DELLE AZIENDE CHE PARTECIPANO ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO. NON ESCLUSI ANCHE TENTATIVI DI INFILTRAZIONE

## Incendio e spari a Tempa Rossa

Una betoniera data alle fiamme, intervengono i vigilantes e si sentono alcuni colpi



CORLETO PERTICARA La betoniera data alle fiamme a Tempa Rossa

Allarme dei sindaci al Prefetto: «Occorre rafforzare i presidi delle forze dell'ordine»

Nuvoloni di fumo nero e vigili del fuoco al lavoro per ore. Ancora una volta le fiamme illuminano a giorno il cantiere di Tempa Rossa, a Corleto Perticara. Nella notte tra lunedì e martedì una betoniera appartenente all'impresa del gruppo Leone di Roccano è andata a fuoco ma sarebbero partiti anche alcuni spari. L'incendio, dalle prime indagini, è quasi certamente di natura dolosa. Ad accorgersi di quanto stava accadendo una guardia giurata che si trovava nella guardiola esterna all'impianto. Notati movimenti sospetti, dopo aver suonato il clacson e acceso il lampeggiante dell'auto per illuminare il piazzale, si sarebbero sentiti gli spari.

PERCIANTE E VERGALLITO  
NELLE PAGINE II-III >>

AMBIENTE

## Eolico «selvaggio» il Consiglio dice stop con voto Pd- M5S

L'era dell'eolico selvaggio è finita. Il Consiglio regionale stringe sulle autorizzazioni, sulle aree di insediamento, sulle procedure per ottenere il via libera. La legge sul mini eolico, quella finalizzata ad «assicurare la tutela dei beni paesaggistici presenti nel territorio regionale, nonché conciliare le politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili» ottiene il via libera. Con un risultato politico incredibile: il voto a favore dei consiglieri regionali del Movimento cinque stelle. Un sì frutto di una «mediazione» del Pd e del suo capogruppo Vito Giuzio su un emendamento presentato dal consigliere di Mdp, Giannino Romaniello che estende i vincoli delle norme anche alle procedure di autorizzazione che sono in corso. Soddisfatto l'assessore Pietrantuono.

INCISO A PAG. VI >>

MELFI LA PROPOSTA DEI SINDACATI. A RISCHIO 1500 ADDETTI

## Fca, «contro pericolo esuberanti da rivedere i turni di lavoro»

Cassa integrazione, preoccupazione per il futuro, rischio di esuberanti già dai primi mesi del prossimo anno. Il rischio maggiore è per 1500 addetti assunti negli ultimi tre anni. I sindacati chiedono con forza un nuovo modello per sostituire la Punto. «In attesa dice la Fiom Cgil - si potrebbero ridurre i ritmi dei lavoratori che in questi anni hanno dato tantissimo, fare più rotazione fra le persone, concedere più pause».

RUSSO A PAGINA VII >>



PUNTO Piazzale Sata Melfi

GRUMENTO NOVA GIANFRANCO PECORA, 21 ANNI, DI VIGGIANO

## Giovane centauro muore sulla strada provinciale 103

GRUMENTO NOVA. Incidente mortale, nel tardo pomeriggio di ieri, a Grumento Nova. Un motociclista, Gianfranco Pecora, 21 anni, di Viggiano, in sella ad una Cagiva Mito 125, ha perso improvvisamente il controllo del mezzo ed è caduto morendo sul colpo. L'incidente si è verificato sulla Sp 103, in un tratto non particolarmente insidioso, a poca distanza dal bivio che porta agli scavi. Non è chiaro se alla

base dell'incidente ci sia stato un malore del centauro, un guasto meccanico, o la velocità, fatto sta che Pecora ha perso il controllo della moto, forse dopo una sbandata, ed è caduto. Inutile l'intervento dei soccorsi. Quando l'equipe del 118 ha raggiunto il centauro il suo cuore aveva già smesso di battere. Pecora era diretto al lavoro, faceva il meccanico e stava andando in un'autofficina di Grumento.

[p.perc.]

**TALENTO  
CASH & CARRY  
APRE A MATERA**

**IL 20.09.17**

MATERA - C.da Serritello La Valle



# LE VIE DEL GREGGIO

LE REAZIONI SUI TERRITORI

## LA PRECISAZIONE

«Modalità di trasporto e stime su quantità e percorsi sono ipotesi studiate da Total nella Via riguardo alla quale Api non ha alcun ruolo»

# «Nessun contatto di Total con raffineria Falconara»

Gruppo Api prende distanze dal progetto di trasporto su autobotti

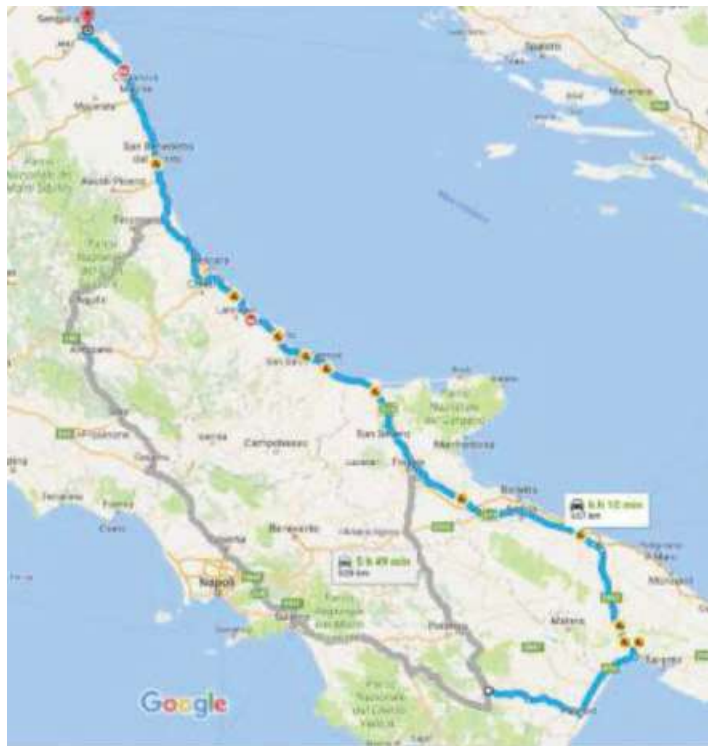
LUIGIA IERACE

● Continua a far discutere il progetto interregionale Tempa Rossa presentato dalla Total per l'utilizzo di autobotti per il trasporto di greggio dalla Basilicata alla volta dell'ex-Raffineria di Roma e della Raffineria di Falconara Marittima, ad Ancona. Da una parte, a prendere le distanze è il Gruppo Api che gestisce l'impianto marchigiano, dall'altra, a esprimere il suo disappunto è il sindaco di Guardia Perticara, Angelo Mastronardi per aver appreso la notizia dalla stampa, sorpreso dopo l'ultimo incontro avuto con gli altri sindaci dell'area un paio di due settimane fa (si legga altro pezzo in pagina).

«In relazione alle notizie apparse sulla "Gazzetta del Mezzogiorno - edizione Basilicata" di venerdì 1 settembre in merito alla possibilità di trasportare il greggio di Tempa Rossa a Falconara, il Gruppo Api precisa che nessun contatto è stato avviato con Total né con le amministrazioni competenti. Le proposte sulle modalità di trasporto e le stime su quantità e percorsi sono ipotesi studiate da Total all'interno di una richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale riguardo alla quale Api non ha alcun ruolo».

Non c'è stato quindi alcun contatto con la società francese, in questa fase iniziale, come non c'è stata alcuna formalizzazione alle amministrazioni locali, addirittura rassicurate su un eventuale ricorso al trasporto su gomma. «Non lo dobbiamo sapere dalla stampa», sbotta Angelo Mastronardi, sindaco di Guardia Perticara. «È una cosa che ci ha lasciati un po' interdetti. Nell'ultimo incontro, circa due settimane fa, con i sindaci dell'area estrattiva, allarmati per le ipotesi che ci circolavano sull'utilizzo di autobotti per trasportare il greggio, Total ci ha detto che su Taranto si stava aprendo un forte spiraglio con la raffineria e la soluzione autocisterne sarebbe stata proprio l'ultima ipotesi da adottare».

Una strada temuta. «Crea problemi, anche se dal punto di vista occupazionale genera movimento di autisti, vigilanti e altra forza lavoro. Ma non basta l'occupazione - continua il sindaco - Non dobbiamo mettere a rischio la sicurezza solo perché c'è un ritorno sul territorio. Lo abbiamo ribadito in quell'incontro con la Total perché la Saurina è già abbastanza trafficata, e anche se in parte si utilizza l'Agri, entrambe portano sulla 598 Fondovalle Val d'Agri, strade dove non si può ipotizzare il transito di autocisterne senza adottare prescrizioni precise, senza centraline di monitoraggio, squadre di emergenza, presidi attrezzati con servizi di scorta ai camion. E senza una verifica della tenuta di strade e viadotti con la Provincia, con la quale si era posto il problema della manutenzione del ponte dei tre



**TEMPA ROSSA**  
A destra una veduta con drone del cantiere del Centro Olio di Corleto Perticara. A sinistra il percorso ipotizzato dalla Total per il trasporto del greggio di Tempa Rossa alla Raffineria di Falconara Marittima lungo la direttrice Adriatica. In basso nella foto di Tony Vece, un'auto botte. Saranno 170 quelle che dovranno percorrere oltre 350 km sulle strade italiane dalla Basilicata al Centro Italia



**LE TAPPE DUE ISTANZE PER IL TRASPORTO DI 170 AUTOBOTTI LUNGO IL TIRRENO E L'ADRIATICO PER CIRCA 3.500 CHILOMETRI**

## L'iter autorizzativo al Ministero Ambiente

● Vale la pena ripercorrere le tappe dell'iter percorso dalla Total per avviare la produzione petrolifera portando il greggio su autobotti. Parte il primo agosto una prima istanza e subito dopo ne segue un'altra. La Total decide di cambiare la strada del greggio lucano e ufficializza la sua posizione. Parte così, sorprendendo tutti, la coppia di istanze al Ministero dell'Ambiente mirate, la prima a portare

il petrolio al polo logistico, della società controllata da Total Erg, la Raffineria di Roma (avviata il 1 agosto e trasmessa alla Commissione tecnica-Via il 31 agosto, in consultazione pubblica fino al 18 settembre) e l'altra, presentata da Total E&P Italia avviata il 17 agosto, per la realizzazione di un'area di carico di auto-cisterne e di due condotte interrante di collegamento, presupposti necessari per il trasferimento

del greggio stabilizzato dal Centro Olio Tempa Rossa alla Raffineria di Falconara Marittima, del gruppo Api. La carovana di autobotti cariche di greggio, ben 170 al giorno, si snoderà lungo il Tirreno verso Roma e, attraversando le strade lucane e pugliesi, lungo la costa Adriatica attraverso due percorsi alternativi: da Corleto Perticara via Taranto oppure via Melfi verso la raffineria di Falconara Marittima. [l.ier.]



**SINDACO** Angelo Mastronardi

archi a Corleto».

«Venti giorni fa - incalza il sindaco - sembrava davvero un'altra cosa». Insomma, dalle dichiarazioni di Api e da quelle dei sindaci dell'area estrattiva, è davvero un momento complesso quello che sta interessando Tempa Rossa: una partita che si sta giocando ora essenzialmente sul tavolo del Governo dove la Puglia del governatore Emiliano approfitterà per portare tutte le questioni che interessano il suo territorio (dalla Tap, alla raffineria di Taranto, all'Ilva). Ed è evidente, anche alla luce della dichiarazione del Gruppo Api, quando puntualizza che «non ha alcun ruolo» nell'istanza di Via, che la soluzione prospettata dalla Total di portare il greggio a Falconara (percorso sicuramente più lungo e costoso), sembra più dettata dall'esigenza di prospettare più alternative e che la compagnia francese, certamente, propenderebbe più nel portare il greggio nei suoi depositi della Capitale (Raffineria Roma spa è una società controllata da Total-Erg). In ogni caso la Total sembra non avere alcuna intenzione di rimanere bloccata su un'unica soluzione, quella di Taranto in via esclusiva per far transitare o raffinare lì il suo greggio.

**LE REAZIONI IL SINDACO DI GORGOGNONE, GIUSEPPE FILIPPO E QUELLO DI CORLETO PERTICARA, ANTONIO MASSARI**

## «Ci avevano dato rassicurazioni sul trasporto con autocisterne»

Una soluzione che non convince i sindaci della Valle

● **GORGOGNONE.** Le strade per trasportare il petrolio sono infinite? Basta non sia trasporto su gomma. E su questo sembra che i tre sindaci della concessione petrolifera della francese Total fossero stati ampiamente rassicurati dalla stessa multinazionale francese, in un incontro negli uffici di Guardia Perticara, rinviato più volte e poi convocato nel mese di agosto. Lo conferma anche il sindaco di Gorgoglione Giuseppe Filippo che, dopo quella riunione, aveva anche convocato (lo scorso 22 agosto) un incontro pubblico per rassicurare la cittadinanza, considerando anche la delicatezza del tema.

Dal colloquio con Total era emerso, nei fatti, un ritorno all'originario «piano A» vale a dire alla soluzione che scongiurerebbe il flusso delle autobotti verso Roma e verso Falconara: un accordo con l'Eni per l'utilizzo

del metanodotto principale e delle cisterne a Taranto. E, a sentire i sindaci, la stessa Total aveva lanciato rassicurazioni in tal senso. «Si prospetterebbe questa opzione - spiega il sindaco - non solo per i già citati disagi di traffico, la prevenzione di incidenti, i problemi di natura ambientale ma anche perché non converrebbe alla stessa Total da un punto di vista economico».

E mentre il territorio aspetta di conoscere l'esito di tale trattativa tra i due giganti del petrolio, la Total avrebbe così avviato le procedure burocratiche per sfruttare l'ipotesi autobotti anche se, ad oggi, il Comune di Corleto Perticara, come aveva spiegato il sindaco Antonio Massari, non ha ancora rilasciato l'autorizzazione per la creazione del punto di carico degli automezzi, chiesta dalla multinazionale francese. Quello che è stato fatto, invece, è in-

dividare alcune prescrizioni per, diciamo così, non farsi trovare impreparati se dovesse essere confermata l'ipotesi autobotti. Gli stessi Comuni, di concerto con la Regione Basilicata, hanno individuato una serie di prescrizioni rivolte alla Total.

«Per esempio - aveva spiegato il sindaco Massari - prove di carico delle strade per il passaggio quotidiano delle autobotti; la collocazione di centraline su tutto il percorso interessato, per il monitoraggio costante e in tempo reale dei dati e delle immissioni; abbiamo chiesto a Total che formasse dei giovani per creare una sorta di squadra di pronto intervento ecologico per intervenire se si verificasse un incidente». Ma sono diversi i sindaci che di questa «alternativa», prescrizioni o meno, non vogliono sentire nemmeno parlare.

[MpVerg]







## È ALLARME: DUE CASI IN UN MESE VERTICI IN PREFETTURA

Solo l'ennesimo di una lunga serie di vicende che stanno interessando la valle del Sauro e i paesi della concessione petrolifera. Nella prossima settimana è fissato un incontro operativo coordinato dal prefetto con i sindaci e le forze dell'Ordine.

# Spari e un mezzo bruciato nell'area di Tempa Rossa

Ignoti danno alle fiamme una betoniera: c'è l'ombra del racket



TEMPA ROSSA Due episodi a distanza di 10 giorni vicino al cantiere. La betoniera in fiamme a Corleto P. e l'auto bruciata il 23 agosto

PINO PERCIANTE

● **CORLETO PERTICARA.** Un altro incendio, ma questa volta accompagnato anche da spari nel cantiere di Tempa Rossa, a Corleto Perticara. Nuvoloni di fumo nero e vigili del fuoco al lavoro per ore nella notte tra lunedì e martedì. Una betoniera appartenente all'impresa del gruppo Leone di Roccanova è andata a fuoco. L'incendio è quasi certamente di natura dolosa, come risulta dalle prime indagini. Il gruppo Leone è una delle aziende legate alla realizzazione del Centro olio di Tempa Rossa, in particolare fornisce calcestruzzo per le opere di urbanizzazione.

Sull'accaduto indagano i carabinieri della Compagnia di Viggiano, diretti dal capitano Lucia Audino. L'incendio si è verificato intorno all'una di notte. Ad accorgersi di quello che stava accadendo sembra sia stata una guardia giurata che si trovava nella guardiola esterna all'impianto. Dopo aver notato movimenti sospetti nella zona dove l'impresa Leone custodiva

la betoniera, si sarebbe attivato per capire che cosa stava succedendo: avrebbe suonato il clacson e acceso il lampeggiante dell'auto per illuminare il piazzale, ma per per tutta risposta, contemporaneamente, si sarebbero sentiti degli spari.

Una circostanza questa ancora da chiarire, ma non si può escludere che chi ha agito fosse armato. In ogni caso nessuno è rimasto ferito. I titolari dell'impresa sono stati avvertiti poco prima delle due. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia di Viggiano che stanno conducendo le indagini. La betoniera è andata solo in parte distrutta. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il mezzo fosse completamente divorato dalle fiamme. Forse un tentativo di intimidazione ma le indagini sono ancora in corso. Se fosse dimostrato il dolo, l'ipotesi più accreditata sarebbe quella che dietro l'incendio possa esserci la mano del racket delle estorsioni. Ma non si esclude nessuna pista, neppure quella delle infiltrazioni.

La ditta Leone ha fornito cemento per la realizzazione delle strade di accesso al Centro oli. Al momento opera in regime di subappalto per conto di Tecnimont. È il secondo raid incendiario nel giro di due settimane che colpisce la zona del cantiere di Tempa Rossa. Il 23 agosto, infatti, era andata in fiamme l'auto di un dipendente della «Sentinella», uno degli istituti privati di vigilanza a cui la Total si è affidata per la sorveglianza interna ed esterna al cantiere di Corleto Perticara. La vettura, una Peugeot 5008, posteggiata nel parcheggio dove lasciano le auto i lavoratori del cantiere, era andata in fiamme intorno all'una di notte. Si presume che l'atto sia doloso anche perché, nel contempo, un'altra auto, posteggiata nello stesso parcheggio (realizzato dalla compagnia petrolifera nella zona industriale di Guardia Perticara) era stata rubata. Questa seconda vettura (una Fiat Panda), di proprietà dell'istituto di vigilanza, poche ore dopo il furto era stata ritrovata in una scarpata nel territorio di Armento.



SINDACO Giuseppe Filippo



SINDACO Antonio Massari

### Il consigliere Robortella Lettera al Prefetto per un tavolo urgente

Il consigliere regionale Vincenzo Robortella ha inviato una nota ufficiale al prefetto di Potenza, Marilisa Magno, a seguito della notizia del danneggiamento di una betoniera, incendiata nella zona di Corleto Perticara. «Ho scritto al prefetto di Potenza - dice Robortella - per chiedere l'attivazione di tutte le misure necessarie per prevenire e scongiurare il ripetersi di episodi come questi. Chiarire i contorni di questa vicenda ancora in parte oscura è assolutamente prioritario per evitare che simili atti possano ripetersi, in questa come o in altre aree sensibili della Basilicata. Se fosse dimostrato il dolo, come risulta dalle prime notizie giunte, vorrebbe dire che anche zone controllate e a massima sicurezza sono a rischio di atti vandalici, se non intimidatori». «È obbligatorio - conclude Robortella - tenere alta l'attenzione su questa vicenda, la violenza non è mai una risposta possibile e non è accettabile che passino nel silenzio atti come quello di ieri. Ritengo opportuno che sia convocato, con estrema urgenza, un Tavolo di coordinamento per la sicurezza, con il coinvolgimento dei sindaci dell'area, per definire gli interventi da mettere in campo per contrastare fenomeni vandalici e criminali come questo accaduto ieri a Corleto Perticara». [mpv]

POTENZA LA SETTIMANA PROSSIMA UN INCONTRO OPERATIVO. PREOCCUPA L'AUMENTO DI EPISODI DI CRIMINALITÀ

## «Rafforzare i presidi di sicurezza» allarme dei sindaci al Prefetto

Sollecitata una concertazione tra le due Prefetture

MARIAPAOLA VERGALLITO

● **CORLETO PERTICARA.** L'episodio della scorsa notte avvenuto a Tempa Rossa è solo l'ennesimo di una lunga serie di vicende che stanno interessando la valle del Sauro e i paesi della concessione petrolifera, Corleto Perticara, Gorgoglione e Guardia Perticara. Sono proprio i sindaci che lanciano l'allarme e che, da diverso tempo ormai, chiedono che nel territorio vengano rafforzati presidi delle forze dell'ordine.

Lo ha chiesto al Prefetto di Potenza, ieri mattina, il sindaco di Guardia Perticara Angelo Mastronardi che si è recato nel capoluogo lucano portando la voce degli altri primi cittadini della provincia.

«Per la prossima settimana è fissato un incontro operativo - ha detto Mastronardi - coordinato proprio dalla Prefettura, per analizzare la situazione. In queste ore assieme al

sindaco di Corleto Perticara incontreremo il capitano dei carabinieri della Compagnia di Viggiano per un'azione di coordinamento».

Si chiederà la concertazione tra le Prefetture di Potenza e di Matera, perché, ricordiamolo, Gorgoglione si trova nel materano. «Chiederemo - conclude il sindaco - il potenziamento dei presidi». Come spiega Giuseppe Filippo, primo cittadino di Gorgoglione, comune che, come dice, «conta due carabinieri che devono monitorare anche Cirigliano, un comandante di Polizia Municipale che viene pochi giorni a settimana e un solo ausiliare. Fanno quello che possono ma i numeri sono pochi».

Filippo spiega che è in contatto con i colleghi sindaci per dare vita ad una iniziativa per chiedere al Prefetto di Potenza di indire una conferenza provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico. «Stiamo chiedendo da sempre - spiega il

sindaco - di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine in questo territorio ed io stesso un anno fa mi ero anche rivolto alla questura».

Si chiede, in pratica, un aumento del pattugliamento della zona dove sarebbero aumentati episodi di criminalità, non solo quelli avvenuti nelle aree cantiere di Tempa Rossa con mezzi dati alle fiamme o furti, ma anche nei centri abitati.

E poi si torna inevitabilmente a parlare del problema legato alla carenza di infrastrutture di comunicazione che, spiega il sindaco di Gorgoglione, non sarebbe solo un problema legato ad un eventuale, futuro flusso di autobotti, ma è legato anche al passaggio delle auto delle maestranze che si spostano per tornare nei paesi di residenza.

Un territorio che ospita maestranze provenienti da tutta Italia, e anche oltre, necessita fortemente di avere anche un adeguato sistema di controllo e prevenzione.





## RIFUGIATI E SICUREZZA

VIOLENZA SESSUALE IN CENTRO

GIOVANNI RIVELLI

● L'avvicina davanti al suo palazzo dove era scesa per buttare l'immondizia e la importuna poi la segue nel portone e le salta addosso spingendola contro il muro, sbottonandosi i pantaloni e infilando le mani sotto la camicetta per palparle il seno ripetendole più volte le sue intenzioni: «Voglio scop...».

È un episodio allarmante quello successo ieri mattina, alle 8.20, nella centralissima Via Due Torri con un ventenne immigrato dalla Guinea nei panni dell'aggressore e una potentina di circa 55 anni vittima. Un episodio i cui effetti potevano andare ben oltre l'allarme se non fosse stato per la reazione della donna e l'intervento di due uomini che si trovavano a passare davanti al portone: sono intervenuti hanno liberato la vittima e bloccato l'uomo con la cintura slacciata la patta aperta e i pantaloni già calati sotto l'anca che, incurante della loro presenza, continuava a tentar di avventarsi sulla donna: «Io scò... te, dammi la tua f...» ripeteva cercando di liberarsi per saltarle addosso. Tre minuti interminabili, per la donna ma anche per i soccorritori, quelli trascorsi in attesa della Polizia chiamata da uno dei presenti.

E anche all'arrivo della volante inviata dal commissario capo Vitale Capone l'uo-

# Tenta stupro di una 55enne Preso guineiano di 20 anni

## L'episodio a Potenza in un portone alle spalle del Palazzo di Città

mo non si è placato e, a quanto raccontato dai presenti, avrebbe cercato di divincolarsi per colpire gli agenti.

L'aggressore, proveniente dalla Guinea e ospitato in una grande struttura di accoglienza del centro storico, è stato bloccato e portato in Questura dove è stato formalizzato l'arresto e l'uomo sarebbe stato poi portato in carcere a rione Betlemme. La Squadra Mobile ha anche fatto accertamenti per capire se l'atto sia stato frutto di un impeto del momento o possa trattarsi di un'azione mirata. Per questo gli agenti della squadra mobile guidati dal commissario capo Giuseppe Pontecorvo hanno acquisito i filmati di alcune telecamere presenti in zona, in parti-

## AGGUATO

La donna, di prima mattina, era scesa a buttare l'immondizia, lui l'ha importunata e seguita nel portone dove l'ha bloccata

## REAZIONE

La vittima si è salvata grazie all'intervento di due passanti che, sentite le urla, hanno bloccato l'aggressore coi pantaloni già calati



POTENZA Il giovane arrestato [foto Tony Vece]

colore di quella posta a presidio del garage del Palazzo di Città che inquadra quel tratto di via per verificare se il richiedente asilo sia arrivato

nella via, se stesse passando o se avesse atteso la sua vittima. Accertamenti (che proseguiranno oggi con la visione dei filmati) che discent-

dono anche dalla notizia, circolata nell'immediatezza del fatto, che la donna vittima dell'aggressione sia proprietaria di un appartamento posto sulla stessa via dei fatti dove sono ospitati alcuni richiedenti asilo, ma comunque non l'aggressore. Una circostanza che ha fatto balenare l'ipotesi che possa essersi trattato anche di un atto per qualche motivo ritorsivo, anche se la vittima non ha spiegato di non aver mai visto prima il guineiano.

La donna, intanto, è psicologicamente provata ma non ha riportato lesioni. Ha fornito agli investigatori la sua ricostruzione dei fatti ed è potuta ritornare a casa anche se in preda a una comprensibile paura difficile da scrollarsi di dosso.

Una paura in cui la donna non è sola. «Abito nello stesso portone - dice un'altra donna - e io livedo questi qui che passano in continuazione e ho paura». Quasi un mantra che passa di bocca in bocca tra le donne ma non solo. «Nella mia attività ne vengono a decine - dice il gestore di un centro scommesse che ha assistito da qualche metro all'aggressione - vengono pagano quello che devono pagare e si fermano un po'. Ma sono in tanti...». Ed è forse proprio il numero a creare l'allarme maggiore: «Dovete controllarli, dovete tenerli sotto controllo uno per uno» grida una signora a uno dei poliziotti impegnati negli accertamenti che risponde: «Signora sono 1.600; serve la collaborazione di tutti».

# «Bloccato, ha ritentato l'assalto»

## Il racconto di chi era a via Due Torri: «Pantaloni abbassati», «Da un anno va peggio»

● «La cosa che più mi ha sconvolto è che anche quando lo abbiamo immobilizzato non si è calmato e non ha cercato nemmeno di scappare, pur sapendo che arrivava la polizia, ma continuava a dimenarsi per tornare ad avventarsi sulla donna gridandole le sue intenzioni in modo osceno». A parlare è Salvatore, una delle prime persone intervenute sul posto tra quanti hanno salvato la vittima. Lui stava andando al lavoro quando è passato davanti al portone davanti al quale c'era la donna visibilmente provata appena tratta in salvo, un uomo chiamava la polizia mentre un altro, all'interno, si sforzava a trattenere l'aggressore. «Sono entrato e gli ho dato una mano a tenerlo fermo - racconta

Salvatore alla Gazzetta - ma lui non ne voleva sapere di calmarsi e continuava a tirarci per rilanciarsi sulla donna mentre aveva ancora i pantaloni slacciati». Una furia, insomma, che non si sarebbe placata nemmeno all'arrivo degli agenti. «Quando sono arrivati non si è affatto calmato - continua il testimone - e anzi ha cercato di colpirla con le braccia e le gambe tanto che hanno dovuto darsi da fare non poco per portarlo via».

«La vittima - racconta un'altra donna giunta nell'immediatezza dei fatti - era talmente scioccata, e con lei anche la sorella con cui vive, che si erano rintanate e in casa e non rispondevano a citofono nemmeno ai poliziotti che volevano raggiungerle per rac-

coglierne la testimonianza». Inevitabile dopo la scena da incubo vissuta qualche minuto prima. Ma i timori durano da tempo. «Nell'arco di questo ultimo anno - prosegue la testimone - abbiamo visto un netto peggioramento: non solo più presenze di migranti in zona, ma anche il loro essere più abbandonati a sé stessi, più trascurati. E non posso tacere il disagio nel passare in questa strada tra le 14 e le 15, quando c'è poca gente in giro e, specie d'estate, li trovi in gruppi, in ciabatte e coi pantaloni bassi, buttati a terra e quando passi senti che fanno commenti e ti senti osservata. Personalmente ho iniziato e evitare di uscire almeno in certi orari».

[g.riv.] XXXXxx[foto]



REAZIONI Tante le reazioni all'accaduto [foto Tony Vece]

# Tante reazioni per il susseguirsi di episodi De Luca: «Serve una riflessione collettiva»

● Lunedì pomeriggio una rissa a rione Chianchetta, qualche giorno prima uno scippo in centro, di frequente episodi di prostituzione stradale a via Lazio da parte di donne di colore «sorvegliate» da qualche connazionale. Senza preoccuparsi del politicamente corretto, non può non dirsi che anche Potenza rientra in quel circuito di allarme sociale per la presenza di immigrati che si sta propagando a livello nazionale.

Pacate, ma senza sottacere il problema, le parole del sindaco della città, Dario De Luca. «È un episodio molto grave - dice - che richiede l'attenzione e la riflessione di tutti per evitare che possa ripetersi e per garantire sicurez-

za. Ma intanto non posso non complimentarmi con le forze dell'ordine che hanno un'attenzione molto alta su questo tema e lo hanno testimoniato anche in questa occasione con un intervento tempestivo e risolutivo».

Va all'attacco, intanto Fratelli d'Italia il cui capogruppo regionale nell'esprimere solidarietà alla vittima e respingere le ipotesi di razzismo spiega che «il fatto che il ragazzo che ha tentato lo stupro a Potenza proviene dall'Africa subsahariana e molto probabilmente non ha diritto di stare in Italia, fa rabbia. Molta rabbia. Se il Governo nazionale non fosse stato abbacinato dal profitto della nuova tratta degli schiavi, dal

buonismo eccessivo e da uno strano senso di solidarietà che gli ha fatto preferire accogliere indiscriminatamente chiunque, magari non sarebbe successo. Se Pittella non si fosse intestardito a voler rimpinzare la Basilicata con il doppio del numero di migranti che ci sarebbero spettati, forse non sarebbe accaduto nulla. Se si fosse rispettata la legge, questo episodio, come molti altri in Italia, non sarebbe accaduto».

Decisamente il sapore più forte dei commenti su facebook. Tanti, tantissimi, quelli oltre le righe, che incitano alla violenza o che generalizzano accomunando tutti i migranti a quella singola responsabilità e chiedendo atteggiamenti

repressivi (se non letteralmente punitivi) generalizzati. Ma anche tra i più moderati nei toni sono in tanti a dire che la situazione ormai è insostenibile. Qualcuno si preoccupa di capire dove sia stato alloggiato l'aggressore, per vedere se il «rischio» era vicino casa propria, qualche altro pone l'accento sulla qualità dell'accoglienza: «Non si può lasciarli ciondolare per strada dopo avergli dato da dormire, da mangiare e qualche spicciolo in tasca: l'ozio è il padre dei vizi». I programmi prevedono (e pagano) corsi di italiano, assistenza di psicologi e figure di vigilanza. Se vengano sempre attuati correttamente è un altro tema. [g.riv.]



# RIFUGIATI E SICUREZZA

REAZIONI DOPO IL TENTATO STUPRO

# Paurosa e vita cambiata a chi vive in zona centro

«Ho una figlia di 21 anni molto carina e abito proprio nella zona dove è avvenuto il fatto: come faccio a vivere tranquilla quando si ritira la notte in questi vicoli del centro dove "ciondolano" gruppi di questi ragazzi?». È la preoccupazione di una mamma potentina i cui timori, dopo l'episodio di ieri che ha visto un guineiano di 20 anni tentare di stuprare una donna di 55 in un portone del centro storico della città (ne parliamo ampiamente accanto), sono tali che chiede l'anonimato temendo possibili ritorsioni. «Abito nel centro storico - dice - sono cattolica praticante e convinta dei valori della solidarietà. Ma so che queste persone dovrebbero essere ospitate da strutture che dovrebbero fare un minimo di controlli. Ad esempio so che alle 23 gli ospiti dovrebbero ritirarsi. Ma allora mi chiedo come mai anche a mezzanotte passata popolano il centro e i vicoli intorno a casa mia. E come madre non so che fare. Perché non posso chiudere mia figlia in casa ma oggettivamente, e questo ultimo episodio lo testimonia, non me la sento nemmeno di lasciarla libera di ritirarsi a casa da sola col rischio che un episodio come quello successo alla signora possa ca-

dico le urla che sentiamo e le scene a cui assistiamo ogni giorno. Qualche giorno fa c'è anche stata una rissa tra due di loro e abbiamo visto asciugamani sporchi di sangue e l'ambulanza arrivare per i soccorsi». Una scena che è bene guardare da dietro le tende senza scendere in casa.

Le normali abitudini di vita, insomma, sono cambiate. Paurosa di ritirarsi a casa di notte da sole, di girare in macchina, di scendere in strada. Se fosse l'effetto prodotto da un solo uomo su una sola donna si chiamerebbe stalking. Ma è un fenomeno che investe tutta una comunità. E allora è solo l'effetto dei tempi. [g.riv.]

## TIMORI DI MADRE

«Come fa mia figlia a rientrare a casa quando è buio percorrendo i vicoli in cui "ciondolano" gruppi di queste persone?»

## REAZIONI & POLEMICHE

### LE REAZIONI

Dopo la vicenda di cronaca, arrivano le reazioni della popolazione [foto Tony Vecce]



ARRESTO Il giovane arrestato dalla Polizia [foto Tony Vecce]

## I sovranisti oggi in piazza e nasce un comitato popolare

Manifestazione davanti alla Prefettura alle 17

Dai timori alle reazioni il passo è breve. Oggi alle 17 per iniziativa del Movimento nazionale per la Sovranità e di Fratelli d'Italia alle 17 ci sarà un sit-in a piazza Prefettura «per chiedere al prefetto di allontanare immediatamente quanti non hanno avuto lo status di rifugiato o non sono

stati riconosciuti richiedenti asilo e per chiedere maggiori controlli e maggiore legalità a Potenza e in Basilicata».

Intanto parte l'iniziativa di un «Comitato per la sicurezza del centro storico di Potenza». A lanciarla è Marialuisa Bonomo, politicamente vicina alle posizioni dell'ex eurodeputato Magdi Allam e già in passato protagonista di iniziative di protesta sui rapporti tra Occidente, Islam e flussi migratori, come la protesta contro il presepe della chiesa di Sant'Anna con una Madonna col velo.

«Lancio con tutte le mie forze - scrive su Facebook nel dichiarare anche l'adesione alla manifestazione di oggi pomeriggio - un appello a tutte le donne e gli uomini che hanno a cuore il proprio bene, a tutti i cittadini potentini che non si rassegnano alla sconfitta, ad aderire ad un "Comitato per la sicurezza del centro storico di Potenza"».

Come genitori e come figli abbiamo il diritto di insorgere per salvaguardare il bene supremo della vita, tutelare la nostra incolumità fisica, assicurare la nostra dignità come persone, difendere la nostra libertà individuale, che sono i valori fondanti della civiltà per cui i nostri antenati hanno combattuto e che noi abbiamo il dovere di tramandare ai posteri.

Così come abbiamo il diritto di salvaguardare il nostro patrimonio immobiliare che viene gravemente danneggiato dal degrado sociale causato dal comportamento di questi cosiddetti "migranti", che hanno contribuito al crollo del valore delle nostre case, avendo reso il centro storico di Potenza insicuro, sporco, invivibile.

A nome del costituendo "Comitato per la sicurezza del centro storico di Potenza" chiediamo al Presidente della Regione Marcello Pittella e al Sindaco di Potenza Dario De Luca di provvedere immediatamente a ripristinare la sicurezza per i cittadini, a garantire la civile convivenza, a salvaguardare il decoro urbano del centro storico di Potenza, cominciando a trasferire subito altrove i cosiddetti "migranti" che sono stati insediati proprio tra le nostre case».

Così, sotto accusa finisce nuovamente quel modello dell'ospitalità diffusa che ha portato comunità di migranti (gruppi di giovani e non famiglie) a trovarsi inseriti direttamente nei condomini. Con l'impressione che l'episodio di ieri possa essere stata la scintilla per timori e sentimenti che covavano da tempo. [g.riv.]

## INCREDIBILE PROMOZIONE DI SETTEMBRE

2 tagliandi omaggio  
Usato garantito 2 anni o fino a km 200.000\*

MARCA MODELLO	COLORE	ANNO	KM	PREZZO LISTINO	PREZZO
Vw Take Up 1.0 60 cv	Nero Perla	lug-17	0	13.269,00	9.900,00
Vw Take Up 1.0 60 cv	Nero Perla	mar-17	0	13.269,00	9.700,00
Vw Take Up 1.0 60 cv	Rosso Tornado	mag-17	0	13.098,00	9.600,00
Vw ECO Take Up 1.0 68 cv	Nero perla	ago-17	0	15.258,00	11.100,00
Vw ECO Take Up 1.0 68 cv	Bianco	ago-17	0	15.904,00	11.600,00
Vw ECO Take Up 1.0 68 cv	Bianco	lug-17	0	14.744,00	10.900,00
Vw Move Up 1.0 60 cv	Honey Yellow	mag-17	0	14.013,00	10.300,00
Vw Move Up 1.0 60 cv	Habanero orange	ago-17	0	13.909,00	10.150,00
Vw Move Up 1.0 75 cv	White Silver	ago-17	0	14.169,00	10.350,00
Vw Move Up 1.0 75 cv	Blue/Bianco	mar-17	0	14.552,00	10.600,00
Vw Move Up 1.0 75 cv	Nero Perla	mar-17	0	14.225,00	10.400,00
Vw High Up 1.0 75 cv	Honey Yellow	mar-17	0	15.262,00	11.200,00
Vw Polo 1.0 60 cv Trendline	Grigio Metallizzato	mag-17	0	15.713,00	11.100,00
Vw Polo 1.0 60 cv Trendline	Silk Blue	mar-17	0	15.209,00	11.100,00
Vw Polo 1.4 TDI 90 cv Comfortline	Argento Riflesso	lug-17	0	21.019,00	15.700,00
Vw Polo 1.4 TDI 90 cv Comfortline	Argento Riflesso	lug-17	0	21.019,00	15.700,00
Vw Polo 1.4 TDI 90 cv Cross	Nero Perla	giu-17	0	21.974,00	16.500,00
Vw Polo 1.2 TSI 90 cv Comfortline	Argento	set-16	13500		12.500,00
Vw Golf 1.0 TSI 110 cv Comfortline	White Silver	mag-17	0	25.498,00	19.400,00
Vw Golf 1.6 TDI 115 cv Comfortline	Indium Grey	mar-17	0	32.608,00	24.450,00
Vw Golf 1.6 TDI 115 cv Comfortline	White Silver	mar-17	0	27.723,00	20.800,00
Vw Golf 1.6 TDI 115 cv Highline	Indium Grey	mag-17	0	31.453,00	23.600,00
Vw Golf Variant 1.6 TDI 115 cv Comfortline	Indium Grey	lug-17	0	29.244,00	22.800,00
Vw Golf 1.6 TDI 105 cv Comfortline	Argento Riflesso	nov-14	91800		13.950,00
Vw Golf 1.6 TDI 110 cv Comfortline	Bianco	feb-16	29200		18.400,00
Vw Golf 1.6 TDI 110 cv Highline DSG	Argento Riflesso	mag-16	38000		19.400,00
Vw Caddy 1.6 TDI 101 cv Trendline	Grigio Metallizzato	apr-15	93000		13.000,00
Seat Mii 1.0 60 cv Chic	Bianco	mag-17	0	12.808,00	9.900,00
Seat Mii Ecofuel 1.0 68 cv Chic	Rosso Tornado	lug-17	0	15.058,00	11.400,00
Seat Mii Ecofuel 1.0 68 cv Chic	Bianco	giu-17	0	15.243,00	11.400,00
Seat Mii Ecofuel 1.0 68 cv Chic	Bianco	lug-17	0	15.058,00	11.400,00
Seat Mii Ecofuel 1.0 68 cv Chic	Nero Assoluto	mar-17	0	15.572,00	11.800,00
Seat Mii Ecofuel 1.0 68 cv Mango Ed. Lim.	Bianco Oryx	ott-16	6000	16.629,00	12.200,00
Seat Mii Ecofuel 1.0 68 cv Chic	Rosso Tornado	apr-15	36000		8.300,00
Seat Ibiza 1.0 75 cv Reference	Bianco	giu-17	0	14.323,00	9.700,00
Seat Ibiza 1.0 75 cv Style	Grigio Pirenei	mag-17	0	15.303,00	10.900,00
Seat Ibiza 1.0 95 cv Connect	Argento Moonstone	lug-15	8850	17.431,00	10.500,00
Seat Ibiza ST 1.4 TDI 90 cv Style	Grigio Pirenei	feb-17	0	19.032,00	13.500,00
Seat Leon 1.4 TGI 110 cv Style	Bianco	lug-17	13000	26.073,00	19.500,00
Seat Leon ST 1.6 TDI 115 cv DSG Style	Argento Ghiaccio	lug-17	0	28.170,00	20.500,00
Skoda Citigo 1.0 60 cv Design Edition	Bianco/Nero	ago-17	0	13.429,00	10.000,00
Skoda Citigo G-Tech 1.0 68 cv Ambition	Blu Cristallo	ago-17	0	15.334,00	11.500,00
Skoda Fabia 1.0 60 cv Active	Bianco Magnolia	set-16	0	13.727,00	9.500,00
Skoda Rapid 1.4 TDI 90 cv Design Edition	Bianco Luna	lug-17	0	23.184,00	17.400,00
Skoda Yeti 2.0 TDI 110 cv 4x4	Bianco	feb-15	67000		15.950,00
Audi A3 Sportback 1.6 TDI 110 cv	Argento	apr-16	25400		20.800,00
Opel Adam 1.4 101 cv	Blu metallizzato	ott-13	6000		9.100,00
Fiat 500 1.2 Sport	Nero metallizzato	mag-15	25100		9.100,00
Peugeot 208 1.4 HDI 68 cv	Grigio Scuro	feb-15	50000		9.950,00
Renault Capture 1.5 DCI 90 cv	Beige/Nero	mar-14	67000		13.800,00

# Auto R

CENTRO SERVIZI AUTO RANIERI  
zona ind. Titoscalo (PZ) - Tel. 0971 53999  
www.autorz.com

Offerta solo su vetture in elenco fino ad esaurimento stock. Prezzi escluso passaggio di proprietà.



IL LUOGO via Due Torri

pitare e lei ma senza che, complice l'orario, nessuno la soccorra».

Il risultato, per lei e non soltanto per lei, è il frutto di una mediazione: figlie che si ritirano accompagnate dagli amici, che chiamano i genitori prima di scendere dall'auto e papà che scendono in strada a prenderle. Esagerato? Con chiunque aveste parlato ieri in via Due Torri vi sareste sentiti rispondere di no.

Come non è esagerata l'attenzione di chi, oggi, gira in auto solamente avendo cura di chiudere le serrature, anche in parcheggio, almeno a sentire quello che una ragazza che vive nei paraggi racconta sulla pubblica piazza virtuale di Facebook. «Uno di questi mi è entrato in auto mentre aspettavo mia madre che era salita da nonna. Non vorrei fosse lo stesso individuo. Io sono scesa dall'auto tirando le chiavi e urlando. È successo in pieno giorno prima di Ferragosto, poi lui è scappato via per il vicolo di fronte al nostro portone».

Poco da dire. Quei vicoli un tempo pittoreschi e sereni del centro storico oggi fanno paura. E fanno paura anche quegli appartamenti un tempo invicini a chiunque avesse un reddito normale e oggi, morti gli originari occupanti, malandati, deprezzati e dati in gestione alle società che si occupano dell'accoglienza dei migranti. «Abitano sotto di me - è il racconto di una donna - e non le



## AMBIENTE

LO SCONTRO SULLE RINNOVABILI

## RETROATTIVITÀ

Accolta la proposta del consigliere Romaniello di estendere la legge regionale anche ai procedimenti in corso

## ORE DI FIBRILLAZIONE

Consiglio ritardato per lo scontro tra i dem. Il capogruppo Giuzio fa sintesi ma chiede incontro per un chiarimento politico

# Finita l'era dell'eolico selvaggio

## Approvate le nuove norme. Il Pd media e fa votare la legge anche ai grillini

ANTONELLA INCISO

● L'era dell'eolico selvaggio è finita. Il Consiglio regionale stringe sulle autorizzazioni, sulle aree di insediamento, sulle procedure per ottenere il via libera. La legge sul mini eolico, quella finalizzata ad «assicurare la tutela dei beni paesaggistici presenti nel territorio regionale, nonché conciliare le politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili» ottiene il via libera. Con un risultato politico incredibile: il voto a favore dei consiglieri regionali del Movimento cinque stelle. Un sì frutto di una «mediazione» del Pd e del suo capogruppo Vito Giuzio (non senza uno scontro frontale, l'ennesimo, all'interno delle correnti dem) su un emendamento presentato dal consigliere di Mdp, Giannino Romaniello che estende i vincoli delle norme anche alle procedure di autorizzazione che sono in corso.

Chiuso lo scontro tra giunta e Dipartimento su alcuni articoli, archiviate le questioni sollevate dalla sentenza del Tribunale amministrativo re-

## SODDISFAZIONE

L'assessore Pietrantuono: «Definita una disciplina più chiara»

gionale, definite le posizioni politiche tra gli stessi consiglieri regionali che hanno portato ad una lunghissima riunione a margine del Consiglio ora la legge sul mini eolico è una realtà. Un punto fermo che limita i siti idonei all'installazione di fonti rinnovabili, che integra i criteri sul corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili da 0 ad 1 Mw e che restringe l'utilizzo della Pas. Insomma, un punto che ridefinisce l'intera procedura tanto da rendere particolarmente soddisfatto l'assessore regionale all'Ambiente, Francesco Pietrantuono secondo cui, finalmente, «si arriva a definire una disciplina più chiara e si stabiliscono le aree idonee e quelle non idonee per tutte le fonti rinnovabili».

La questione, però, non rimane senza strascichi. soprattutto politici. Perché se è vero che il Pd, alla fine, ha trovato la sintesi, riuscendo anche ad ottenere il via libera dai grillini, il percorso sull'emendamento ha messo a dura prova la tenuta del dem. Tanto da spingere il capogruppo - dopo la mediazione - a convocare entro la fine della settimana un incontro di tutto il gruppo. Un incontro chiarificatore sulle scelte del partito e sul percorso da portare avanti in Consiglio d'ora in poi. Anche in vista dei tanti appuntamenti politici previsti.



MOVIMENTO CINQUE STELLE I CONSIGLIERI GRILLINI LEGGIERI E PERRINO SCRIVONO AGLI AMMINISTRATORI LUCANI

## «Ludopatia, sindaci facciano rispettare la legge regionale»

● In Basilicata la legge del 2014 sulla ludopatia e sul contrasto al gioco d'azzardo «non è stata pienamente applicata», a partire dal «distanziometro» ovvero dalle distanze tra le slot machine e alcuni luoghi sensibili, come le scuole: per questo motivo il Movimento 5 Stelle ha inviato a tutti i sindaci lucani una lettera con cui si invitano gli amministratori a far rispettare le norme.

L'iniziativa è stata presentata ieri a Potenza, nel corso di una conferenza stampa, dai consiglieri regionali del M5s, Gianni Leggieri e Gianni Perrino.

«La legge n.30 del 2014 - precisa il consigliere Perrino - è in una fase di stallo e registra una miriade di lamentele da parte dei cittadini, evidentemente disillusi, che continuano a pagare le conseguenze, soprattutto in famiglia, di quella che è divenuta una vera piaga sociale. Se ci sono problemi per la

sua applicazione - continua il consigliere - è bene che la Giunta regionale li faccia presenti, dando la possibilità di arginarli e facendo sì che la legge venga rispettata. Una nostra interrogazione in merito, risalente al gennaio 2017 non

## LEGGE

Dal 2014 le norme non sono state pienamente applicate

ha ancora avuto risposta». Per i consiglieri Leggieri e Perrino, inoltre, il fenomeno è «in continua crescita» e spiegano «secondo il rapporto del 2016 sono stati 16 milioni gli italiani che hanno giocato una somma complessiva di 25 miliardi di euro, e il 15 per cento dei casi ha risvolti patologici». Applicando la legge «è quindi

possibile contrastare questo fenomeno» proseguono Leggieri e Perrino, chiedendo anche di «conoscere come sono stati spesi i soldi previsti per l'osservatorio». Bisogna quindi applicare «immediatamente le norme - evidenziano i consiglieri regionali - perché il gioco distrugge centinaia di famiglie in Basilicata, ed è arrivato il momento di mettere in campo un serio percorso di contrasto e di sensibilizzazione, applicando anche gli incentivi per i centri virtuosi». «Sono sempre di più le famiglie lucane profondamente destabilizzate e gravemente impoverite dall'azzardopatia - concludono - e applicando la 30/2014 è possibile innescare un'inversione di tendenza. Una legge lungimirante di grande utilità sociale. Una legge da rispettare e da promuovere che non deve essere lasciata nel dimenticatoio, ma che deve essere assolutamente applicata».

Il particolare  
Proteste tra i favorevoli e non

■ C'erano i favorevoli e c'erano i contrari. Il Consiglio regionale straordinario sull'eolico selvaggio si è consumato tra presidi per sostenere il mini eolico in Basilicata e chiedere minori restrizioni alla diffusione delle pale e manifestazioni dei rappresentanti di alcune associazioni ambientaliste. Da un lato, infatti, c'erano i rappresentanti delle aziende di settore (lavoratori e imprenditori) agricoltori e cittadini che hanno esposto cartelli con la scritta «sì mini eolico» protestando contro le norme che «distruggono il settore, mandano a casa centinaia di lavoratori e annullando i progetti degli agricoltori che hanno messo a disposizione i loro terreni per le pale». In particolar modo, i rappresentanti del presidio hanno urlato slogan anche al passaggio dell'assessore regionale all'Ambiente, Francesco Pietrantuono. A pochi metri i rappresentanti di alcune associazioni ambientaliste che invece hanno sostenuto le norme «contro l'eolico selvaggio». Nel corso della giornata, in attesa del Consiglio, i due gruppi per una decina di minuti hanno protestato l'uno contro l'altro, con i primi che hanno etichettato come «abusivi» i secondi, mentre gli ambientalisti hanno definito «venduti» i rappresentanti delle imprese e i lavoratori del settore

PROTESTA  
Alcuni momenti dello scontro in Consiglio sulla legge per il mini eolico

ANCI LA SOLLECITAZIONE DOPO IL DIRETTIVO

## «Matera 2019 anche gli altri Comuni coinvolti in progetti»

● «Vogliamo costruire nei prossimi mesi un vero programma di condivisione e partecipazione dei Comuni lucani con il Comune di Matera, con la Regione e con la Fondazione Matera-Basilicata 2019 sui temi della cultura e del turismo come occasione storica per tutto il territorio». Lo ha detto, nel corso dell'assemblea dell'associazione, il presidente dell'Anci Salvatore Adduce, annunciando proprio che la prossima assemblea dell'associazione dei Comuni lucani, in programma a ottobre, sarà centrata sul «tema della partecipazione di tutti i comuni lucani alla grande sfida di Matera-Basilicata 2019».

«Si tratta di riprendere in modo forte e impegnativo il lavoro che vide già protagonista l'intera comunità regionale per raggiungere l'ambito traguardo di Matera Capitale Europea della Cultura», ha aggiunto Adduce, spiegando anche che il consiglio direttivo dell'Anci, che si è riunito a San Fele ha espresso «la più ferma contrarietà alla realizzazione del deposito di scorie nucleari nel territorio della Basilicata confermando tutte le valutazioni negative già espresse in altre occasioni a cominciare dal novembre 2003». Sul tema, poi, l'Anci ha condiviso la posizione decisa dalla Regione e dell'assessore regionale all'Ambiente, Pietrantuono, nell'incontro con i sindaci e le associazioni e trasmetterà ufficialmente al Ministero dell'Ambiente le osservazioni nell'ambito procedura di Valutazione ambientale strategica utilizzando i contenuti del documento predisposto dall'associazione antinucleare «ScanZiamo le Scorie». In questo senso l'Anci ha invitato tutti i sindaci della Basilicata a presentare lo stesso documento condividendolo con le Giunte e i Consigli comunali.

Il direttivo ha infine deciso di «sostenere l'iniziativa che ha consentito la realizzazione a San Fele del grande monumento dedicato ai nostri emigranti in ogni parte del mondo con la sottoscrizione di un contributo di mille euro»



ANCI Il direttivo



**SAN NICOLA DI MELFI** LA PROPOSTA DEI SINDACATI IN ATTESA DI UN NUOVO MODELLO CHE SOSTITUISCA LA PUNTO

# Fca, «rimodulare i turni lavorativi contro l'eventuale perdita di posti»

Il rischio maggiore per gli addetti (1500) assunti negli ultimi 3 anni

FRANCESCO RUSSO

● **MELFI.** Cassa integrazione, preoccupazione per il futuro, rischio di esuberi già dai primi mesi del prossimo anno. Nell'area industriale di San Nicola di Melfi non si vivono giorni tranquilli. I sindacati continuano a chiedere a gran voce un nuovo modello per sostituire quello della Punto ormai a fine ciclo, che nel 2016 - secondo dati Fismic - ha venduto ottomila auto in meno rispetto al 2015, con una flessione del 21 per cento. Il problema, è che difficilmente a Melfi arriverà in tempo una nuova vettura utile a scongiurare il pericolo esuberi. Ed il rischio maggiore lo corrono i circa 1500 lavoratori assunti negli ultimi tre anni con contratti a tutele crescenti.

Roberto D'Andrea, segretario della Fiom-Cgil lucana, indica una strada che potrebbe alleviare almeno in parte il contraccolpo economico e sociale che deriverebbe dalla perdita di posti di lavoro. «In attesa di un eventuale nuovo modello - suggerisce il sindacalista - si potrebbero ridurre i ritmi dei lavoratori che in questi anni hanno dato tantissimo, fare più rotazione fra le persone, concedere più pause. Il lavoro in fabbrica - continua D'Andrea - sarebbe più dignitoso per gli operai, che ultimamente sono stati utilizzati in condizioni di stress con i venti turni e con ritmi forsennati. In questo modo - prosegue - si potrebbe alleviare almeno in parte il problema degli esuberi. Un aumento delle squadre, ad esempio, potrebbe essere un elemento per impiegare i lavoratori sulle altre linee della Jeep e della 500X».

I lavoratori della Fca di Melfi, intanto, dovranno affrontare 16 giorni di cassa integrazione spalmati in tutti i weekend fino ai primi di ottobre. Sul punto interviene nuovamente la Fismic, che chiede «un confronto con Fca per avere certezze occupazionali e produttive per uno stabilimento considerato modello per l'industria automobilista mondiale e per i lavoratori che in questi anni hanno prodotto sforzi eccezionali posizionandosi al top per produttività e qualità».

Il confronto secondo la Fismic «dovrà svilupparsi su un terzo modello da produrre nello stabilimento lucano. Per parte nostra siamo dubbiosi sulle voci finora circolate rispetto alla nuova Punto, proprio perché abbiamo piena consapevolezza della problematicità a produrre in Italia vetture piccole a causa dell'alto livello dei costi di produzione. Considerando che la Punto non resterà ancora in produzione per un lungo periodo, si rende urgente un confronto con l'azienda». Preoccupazione viene espressa anche dalle altre organizzazioni di categoria, come la Fim-Cisl, la Uilm-Uil e l'Ugl. Da ricordare, anche l'apposita mozione presentata dal consigliere regionale Piero Lacorazza.



**GRANDE PUNTO**  
Nel piazzale di San Nicola di Melfi le auto prodotte in Basilicata. I sindacati continuano a chiedere a gran voce un nuovo modello. A sinistra la Renegade



**CALVELLO** PER FRUIRE DELLE BELLEZZE ARTISTICHE E NATURALISTICHE DEI CENTRI LUCANI. IL SUGGERIMENTO ARRIVA DA UN CITTADINO

## «Una banca ore per la cultura»

I Comuni non riescono a soddisfare le esigenze dei turisti. Ecco allora l'idea dei volontari

● Una «Banca ore per la cultura» per fruire delle bellezze artistiche e naturalistiche dei nostri centri. Il Comune di Calvello e la locale Pro Loco hanno stipulato una convenzione per salvaguardare e valorizzare le bellezze del borgo calvellese. Dall'inizio del mese di agosto, è attivo uno spazio informativo presso lo sportello multiservizi del Comune, ma che in realtà non riesce a soddisfare le esigenze della gente e dei turisti per la ridotta fascia oraria (dalle ore 10 - 12) e soprattutto per il modo in cui vengono organizzate le visite guidate. Nelle piccole comunità i problemi di carattere economico costituiscono un limite spesso insuperabile per il buon funzionamento dell'amministrazione comunale e delle attività ad essa collegate.

In molti centri lucani le casse comunali sono quasi sempre vuote e trattandosi di una situazione di



**CALVELLO** Centro Didattico

fatto ormai scontata, perché non lanciare l'idea della banca ore della solidarietà per la cultura? Il suggerimento arriva da un cittadino. «Prendendo spunto da iniziative

analoghe che stanno prendendo piede in altri comuni italiani - dice Salvatore Di Trana - gli iscritti alle associazioni, ma anche tutti gli altri cittadini o quanti hanno voglia di impegnarsi in base alle loro competenze ed alla loro disponibilità, potrebbero dedicare gratuitamente alcune ore del proprio tempo libero per far sì che le strutture pubbliche restino aperte il più possibile, oltre a fornire servizi di consulenze per itinerari di interesse storico e culturale. L'idea della banca ore della solidarietà per la cultura, potrebbe partire proprio da Calvello, dove è possibile visitare luoghi suggestivi come: il Castello, il Convento, il Centro Didattico Energia e Territorio ecc. Gli amministratori potrebbero mettere a disposizione dei volontari un piccolo chiosco nei pressi del comune da utilizzare come infopoint dalle ore 18 alle 22 per soddisfare le

esigenze dei visitatori (in particolare modo il sabato e la domenica, quando lo sportello multiservizi del Comune è chiuso) e per distribuire delle brochure sui luoghi da visitare».

«Iniziativa - conclude Di Trana - che potrebbe essere adottata anche da altri comuni per soddisfare al meglio le esigenze dei turisti curiosi, e favorire così la scoperta dei tanti capolavori storici e artistici del nostro territorio. I volontari della cultura potrebbero contribuire inoltre all'organizzazione degli eventi e delle iniziative che si svolgono soprattutto nel periodo estivo. Utile potrebbe essere anche un servizio più efficiente di segnaletica che indicasse l'accesso al Castello, dove un registro dei visitatori, con allegato una scheda di suggerimento potrebbe essere da stimolo al miglioramento dei servizi offerti».

**MELFI** IL 10 SETTEMBRE NEL CORTILE DEL CASTELLO CON L'ARTISTA FOGGIANO

## La città rende omaggio ai 50 anni di carriera di Arbore

● Melfi rende omaggio ai cinquant'anni di carriera ed agli ottant'anni compiuti del Maestro Renzo Arbore con un talk «Renzo Arbore racconta cinquant'anni di radio, tv, musica, vita e altre improvvisazioni». A dialogare con Arbore saranno il regista Cosimo Damiano Damato ed il giornalista Fabrizio Corallo.



**ARTISTA** Renzo Arbore

ed un'occasione per raccontare mezzo secolo della società italiana, fra tv, radio e musica. Con l'aiuto di alcuni contributi video a cura del Circolo Dino Risi, il grande showman narrerà la sua vita carica di passione, leggerezza e bellezza. Molti gli aneddoti di Arbore raccontati anche nella biografia «E se la

vita fosse una jam session? Fatti e misfatti di quello della notte» e nel corso della serata-evento per festeggiare Arbore (il 24 giugno ha compiuto 80 anni) sarà presentato anche il libro edito da Rizzoli, nel quale si mostrano radio, dischi, gadget improbabili, tazze, statuette, strumenti musicali.

La casa di Renzo Arbore, piena di oggetti collezionati durante una carriera lunga cinquant'anni, è il punto di partenza per entrare nel suo mondo. Un racconto sul filo delle passioni più che della cronologia.

Un pezzo di storia d'Italia e della radio e televisione italiane. Gli incontri con artisti e musicisti, gli amici di una vita, le storie di provincia e la battaglia quotidiana contro la noia, Napoli, l'università e la passione per la musica sono gli ingredienti del ritratto scoppiettante di un artista curioso e innovatore, che ha fatto dell'improvvisazione la sua cifra personale. Se a partire dalla metà degli anni Sessanta le sue trasmissioni, da Bandiera gialla ad Alto gradimento, da Quelli della notte a Indietro tutta!, hanno segnato la vita degli italiani, la sua sconfinata passione per la musica in tutte le sue manifestazioni - italiana, napoletana, jazz, blues, swing - lo porta oggi in giro per il mondo con l'Orchestra Italiana.

**LAGOPESOLE** DOMENICA IL RITO SU MONTE CARMINE

## La corona della Madonna fa infuriare le frazioni

La diatriba è sorta con i fedeli di Avigliano

ANTONIO PACE

● **LAGOPESOLE.** «La fede per la Madonna del Carmine è più vigorosa della discriminazione». Domenica, come avviene da sempre, i fedeli, si recheranno su Monte Carmine per accompagnare la statua della Madonna verso la chiesa madre di Avigliano dove resterà fino al 16 luglio del prossimo anno, quando percorreranno il percorso inverso e cioè da Avigliano centro a Monte Carmine, dove è situato il Santuario.

Durante il percorso, però avviene quello che alcuni considerano un increscioso episodio di discriminazione, per altro, avallato anche dalla Chiesa. Il contendere tra i fedeli di Avigliano e quelli delle campagne è legato alla corona d'oro che la statua indossa lungo il percorso di Avigliano centro e che viene sostituita al «Calvario» con una di pochissimo valore commerciale, quando la processione esce dal perimetro del paese per raggiungere il Santuario di Monte Carmine. Una scelta che non

piace a nessun cittadino delle frazioni e non solo. Alla sottoscrizione per l'acquisto della corona hanno partecipato tutti i cittadini, indistintamente, non solo quelli del centro di Avigliano, ma anche i residenti nei comuni di Filiano, di Pietragalla e delle numerose frazioni aviglianesi, perciò gli stessi «pretendono» che la Madonna indossi la corona originale e non quella sostitutiva. La Madonna del Carmine fu incoronata con la fiammante corona dal Papa, in occasione della visita specifica che i fedeli fecero nella capitale. Tante sono state le risposte alle domande del perché della sostituzione: «Per un problema di sicurezza» fu la prima spiegazione che non convinse nessuno. «Perché il foro sulla testa della statua si potrebbe deteriorare» è l'ultima delle scusanti fatta circolare. Solo il Vescovo, monsignor Salvatore Ligorio, potrebbe mettere fine alla diatriba che si è creata fra il Centro e le campagne: facendo indossare la famosa corona sempre e non solo alla vista dei fedeli di Avigliano.

**PALAZZO S. G.**

## Cyberbullismo un cortometraggio con protagonisti anche gli alunni

● Nell'ambito del progetto «Est modus in rebus» sulla prevenzione del bullismo e cyber bullismo, l'Istituto Comprensivo di Palazzo San Gervasio ha previsto la realizzazione di un cortometraggio con la partecipazione degli alunni dal titolo «Noi siamo Azhar», sapientemente diretto dal regista Lucio Giordano. Il cortometraggio è stato girato nei comuni di Palazzo San Gervasio, Maschito, Forenza e Montemilone, per la realizzazione delle scene sono stati coinvolti anche alcune associazioni ed un cospicuo numero di alunni dell'istituto. I temi affrontati, oltre al bullismo, riguardano anche quello dell'inclusione di un'alunna straniera all'interno della scuola e più in generale della comunità. Il cortometraggio sarà presentato alla stampa, alle comunità locali e alle autorità scolastiche venerdì 8 alle 10 presso l'Auditorium dell'IIS «d'Errico» di Palazzo San Gervasio. Durante la presentazione sarà proiettato in anteprima il cortometraggio, che sarà in seguito distribuito presso le scuole della regione e parteciperà a diversi festival di settore.



**VENOSA** CIRCA 230 CHILOMETRI TRA BOSCHI, DOLOMITI E CALANCI ALLA CONQUISTA DELLA VERA INTEGRAZIONE SOCIALE

# Sette giorni a cavallo sui sentieri dell'anima

Presentato ieri il nono viaggio di turismo equestre che vedrà protagonisti i ragazzi disabili ospiti dei Padri Trinitari

GIOVANNA LAGUARDIA

● La magia del viaggio. La conquista della quotidianità. Sono questi i temi conduttori del nono viaggio a cavallo Venosa-Bernalda, che vedrà protagonisti i ragazzi disabili del centro di riabilitazione dei padri Trinitari, presentato ieri mattina a Potenza nel corso di una conferenza stampa nella sede della Presidenza del Consiglio regionale di Basilicata.

Duecentotrenta chilometri, una sorta di Basilicata coast to coast, ma con in più un messaggio di speranza per la conquista della piena integrazione. Queste le tappe: Venosa, Acerenza, Tolve/San Chirico Nuovo, Albano/Castelmezzano, Pietrapertosa/Cigliano, Aliano, Pisticci, Bernalda. Circa 230 chilometri di impegno e di fatica, per una ventina di cavalieri, tra disabili e normodotati, e quindici cavalli, dal 9 al 15 settembre. Sette giorni a cavallo, sui sentieri dell'anima. E al

termine, un importante impegno agonistico: nel centro dei Padri Trinitari di Bernalda si terrà il 16 e 17 settembre il campionato nazionale di equitazione Fisdor (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale).

Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente del Consiglio regionale Francesco Mollica, il direttore dell'opera dei Padri trinitari padre Angelo Cipollone, il comandante dei carabinieri Regione Basilicata Alfonso Di Palma, il comandante regionale dei carabinieri Forestale Antonio Mostacchi, l'assessore alle politiche sociali del comune di Venosa Carmela Sinisi, l'assessore alla cultura del comune di Bernalda, Domenico Calabrese, il medico psicoterapeuta del centro, Francesco mango e il coordinatore dell'area sportiva Francesco Castelgrande. «Si tratta di una iniziativa di grande significato per il consiglio regionale - ha detto il presidente Mollica - per costruire una regione inclusiva. Un viaggio per valorizzare il lavoro trentennale nel campo dell'ippoterapia svolto dai Padri Trinitari, ma anche le zone turistiche, all'insegna dell'inclusione e dell'integrazione. Quello dei Padri Trinitari è un esempio da seguire in un momento in cui bisogna

ritrovare la coesione. La Regione Basilicata deve riconoscere strutture come trinitari con atti formali, farsi carico delle difficoltà del momento economico. Dovremo batterci per dare giuste risposte attraverso il piano regionale sanitario».

«Questa è la nona impresa dei ragazzi che attraversano la Basilicata, un viaggio che ogni anno arricchisce i ragazzi e le comunità attraversate, che cominciano a parlare di disabilità, per questo quello che stiamo facendo è una cosa straordinaria. La nostra impresa e anche una impresa di pace, in questi tempi di guerra, ma anche una occasione propizia per riportare l'attenzione delle istituzioni, delle famiglie e dei cittadini sulle problematiche e sulle esigenze delle persone con disabilità».

Il generale Di Palma e il Generale Mostacchi hanno assicurato, da parte dei Carabinieri, il massimo impegno per supportare l'impresa turistico-sportiva, anche con la presenza di pattuglie a cavallo.

**VENOSA**  
Qui accanto, la locandina della manifestazione. Nel riquadro, un momento di una delle passate edizioni



Opera dei Padri Trinitari  
Venosa (Pz) - Bernalda (Mg)  
Centro di Riabilitazione - Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)  
Centro di Orientamento e Formazione Professionale

## 9° VIAGGIO A CAVALLO DA VENOSA A BERNALDA

nell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo - ONU

Camminare dalla piovra ai Castelli del Monte  
Viaggio a cavallo 2017

### PROGRAMMA

<b>SABATO 09 SETTEMBRE</b>	18:00	Ar
08:00	18:30	Pa
08:30	17:00	Ar
13:00	18:00	Pa
17:00	18:30	Ar
<b>DOMENICA 10 SETTEMBRE</b>	18:00	Pa
08:30	18:30	Pa
11:30	18:00	Pa
13:00	17:00	Pa
17:00	18:00	Pa
<b>LUNEDÌ 11 SETTEMBRE</b>	08:30	Pa
11:30	18:00	Pa
13:00	18:00	Pa
17:00	18:00	Pa
<b>MARTEDÌ 12 SETTEMBRE</b>	08:00	Pa
09:30	18:00	Pa

Responsabile organizzativo: Francesco Castelgrande - 335 24  
Stampa: 331.4433222 - 0973.34211 - francesco.de

**NEMOLI** IL SINDACO CARLOMAGNO SULLO SPETTACOLO

## «La Signora del Lago ha rivitalizzato l'economia dell'area»

● Bilancio positivo per la seconda stagione a Nemoli de «La Signora del Lago». Domenica 3 settembre, nel suggestivo scenario del lago Sirino, è andata in scena l'ultima replica della stagione 2017 che ha chiuso il primo biennio di gestione affidato all'Ati Costruzioni Generali, rappresentata da Angelo Mastroianni di Lagonegro, e Operaprima di Gianpiero Francese di Melfi.

Per il sindaco di Nemoli Domenico Carlomagno sono stati due anni importanti per il territorio, caratterizzati da un bilancio positivo. «Oggi possiamo affermare con tranquillità che La Signora del Lago è stata un'esperienza estremamente positiva - ha detto Carlomagno - In due anni abbiamo avuto un movimento turistico enorme che ha generato un'economia importante per tutto il territorio in un momento storico in cui la nostra economia rischiava di morire».

Lo spettacolo, infatti, ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso proveniente dai paesi della Basilicata e dalle regioni vicine. Quest'anno si è registrato un aumento significativo dei gruppi organizzati che oltre ad assistere all'evento, si sono fermati a soggiornare a Nemoli e nei paesi circostanti. Nella penultima serata, quella di sabato 2 settembre, hanno partecipato all'evento gruppi con 8 pullman provenienti dalla Campania, dalla Puglia e dalla Basilicata. I dati della seconda stagione, in cui si sono verificati diversi sold out, evidenziano, tra l'altro, un aumento significativo delle presenze nell'area e delle prenotazioni on line.

«Avremo modo di analizzare i dati di questi due anni, per ora sono soddisfatto di aver creduto, difeso e portato avanti un progetto che resterà nella storia del nostro paese» ha chiuso il sindaco Carlomagno annunciando che nelle prossime settimane ci sarà un incontro per comunicare i dati ufficiali della seconda stagione e confrontarsi sul futuro dello spettacolo.

La Signora del Lago, ideata come esperimento di narrazione territoriale, con giochi d'acqua, danza aerea, teatro, con 50 tra attori, figuranti e ballerini, ogni sera ha raccontato una parte di storia, cultura e tradizioni di un lembo di terra ai piedi del monte Sirino. «Abbiamo realizzato un evento che ha segnato ed ha scritto una bella pagina di questo territorio - ha dichiarato l'autore e regista dello spettacolo Gianpiero Francese - Quando l'arte si mette a servizio di un territorio diventa un valore aggiunto per tutti».



SUCCESSO Lo spettacolo

**TOLVE** LA MINORANZA «IL FUTURO IN COMUNE» HA SCRITTO AL TAR PER AVERE ACCESSO AGLI ATTI

## «Si faccia chiarezza sui lavori alla scuola»

Si tratta dello storico edificio «O. Albanese»

ANTONIO MASSARO

● **TOLVE.** Sono ancora nell'occhio del ciclone i lavori di adeguamento sismico e consolidamento statico della scuola elementare «Oronzo Albanese» di Tolve. Interventi iniziati nel 2008 e poi ripresi nel 2015 a causa di un contrasto tra ditta e direzione dei lavori.

La levata di scudi arriva dal gruppo di opposizione «Il futuro in Comune» che chiede con forza all'attuale amministrazione di fare chiarezza sulla perizia di variante dei lavori inerenti lo storico edificio scolastico costruito negli anni '30 e oggetto di tutela dei beni culturali.

Per questo a firma dei consiglieri comunali Rocco Viggiano e Domenico Montesano è stata fatta richiesta (anche con ulteriore sollecito) al dirigente dell'area tecnica comunale di accedere agli atti sulla perizia di variante. Perdurando il silenzio del Comune il gruppo di posizione si è rivolto al tar.

Stando alle cifre i lavori dovevano costare circa 500 mila euro a cui se ne sono aggiunti altri 700 mila «purtroppo - dice l'ex sindaco Rocco Viggiano - male utilizzati dall'amministrazione comunale. Fondi che invece di impiegare, come era stato previsto, per la sostituzione del pesante tetto in cemento armato, con uno in legno più leggero, così come suggerito dalla minoranza, sono stati dirottati al completamento

delle opere appaltate nel 2008».

«Un intervento - tuona ancora Viggiano - che per i cittadini è una vera beffa. Infatti il Comune di Tolve dal 2006 dispone di uno studio di vulnerabilità della scuola. Studio che suggeriva l'alleggerimento del tetto, ed i fatti di Amatrice dove il tetto è crollato sull'edificio ci inducono a riflettere».

«Per al cronaca - aggiunge Viggiano - studio di vulne-



LA SCUOLA Costruita negli anni '30. C'è una perizia di variante

rabilità che l'attuale amministrazione ha ritenuto di ritirare, al pari della Regione che ha trascurato la questione. A questo punto Tolve rischia di avere una scuola sismicamente non del tutto adeguata, nonostante la mole di denaro impiegata». Da qui a richiesta al Tar per avere lumi sulla perizia di variante. E intanto dal lontano 2008 gli alunni sono dirottati in un'altra struttura.

**SAN SEVERINO LUCANO** FINO AL 9 SETTEMBRE GIORNO DELLA FINALE

## A «Casa Miss Italia» gusti e sapori del Pollino

Il sindaco Fiore: «Una grande occasione di promozione dei nostri prodotti»

● San Severino Lucano porta a «Casa Miss Italia» le prelibatezze della sua tavola e le bontà del Parco Nazionale del Pollino. Situata di fronte al Pala Arrex di Jesolo, La Casa di Miss Italia offre uno spazio di intrattenimento dedicato ad addetti ai lavori, giornalisti e sponsor del Concorso di bellezza. Fino al 9 settembre, la Casa ospiterà numerosi eventi all'insegna del gusto e della valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del Made in Italy, in particolare quelle del



PIATTI Sapori lucani

neto, della Puglia, della Campania e della Basilicata, selezionate da Dispensa Italiana, coordinata da Fofò Ferriere. Per la Basilicata è stato scelto San Severino Lucano. Domani alle 11.30, il

sindaco Franco Fiore, l'assessore Nicola Gallicchio, il presidente della Pro Loco Rosario La Sala e il presidente dell'associazione «Alta Valle del Frido» Franco Dattoli, per la serie Viaggi di Gusto, presenteranno il Parco del Pollino con degustazioni di eccellenze e tipicità.

«Per San Severino Lucano e i paesi del Parco la parteciparvi è un'occasione di promozione non indifferente - dice il sindaco Fiore - la «Casa» è, infatti, un ambiente raffinato e moderno allestito per accogliere i visitatori tra angoli gourmet con prodotti tipici italiani e salotti eleganti e dove il gusto e il benessere saranno i grandi protagonisti fino al 9 settembre, giorno della Finale del concorso, in onda su La7 e La7d dal Pala Arrex di Jesolo. Siamo onorati di rappresentare la Basilicata e orgogliosi di essere stati scelti dal gigante dei fornelli Fofò Ferriere a partecipare ai suoi «viaggi di gusto» momento per sensibilizzare gli ospiti della «Casa» sull'importanza della sana alimentazione, sulla ricchezza della nostra tavola».



## RETE DEGLI ISTITUTI E OFFERTA FORMATIVA

**LA REALTÀ DA AFFRONTARE**  
Negli ultimi due anni in Basilicata sono venuti meno circa 4000 alunni di cui 1000 solo nella provincia di Matera

# La geografia delle scuole lucane fa i conti con lo spopolamento

● Si sono avviate le operazioni per la definizione del Piano di dimensionamento scolastico provinciale.

A Potenza si sono tenute le prime fasi di questo percorso che porterà a delineare la «geografia» della rete degli istituti nel solco della programmazione dell'offerta formativa delle autonomie.

L'ultimo Piano del Materano ha lasciato strascichi polemici a livello di molti comuni, ma ora, al di là di quanto già registrato negli anni scorsi, nel bene e nel male, bisognerà fare i conti con un problema che nel frattempo si è aggravato: la perdita di alunni in conseguenza dello spopolamento dei nostri comuni. Il lavoro che non c'è spinge le famiglie ad allontanarsi dalla Basilicata e a questo bisogna aggiungere il decremento delle nascite.

Negli ultimi due anni, infatti, in Basilicata sono venuti meno circa 4.000 studenti, di cui 1.000 nel Materano.

«Si tratta di un numero consistente - dice il presidente della Provincia, **Francesco De Giacomo** - con cui bisogna fare i conti. Non che negli ultimi anni la tendenza a perdere popolazione scolastica non esistesse. Pur-



**LA RETE SCOLASTICA**  
Il presidente della Provincia **Francesco De Giacomo** e il palazzo che è sede dell'ente locale in via Ridola a Matera

mografica del bacino territoriale di riferimento oppure in presenza di condizioni particolari di isolamento. Ove non si raggiunga il numero minimo di alunni, si procede alla unificazione (aggregazioni/fusioni/incorporazioni) delle scuole.

Nel caso di unificazione di

due o più istituzioni scolastiche, la nuova sede amministrativa è allocata presso l'istituzione scolastica ove sussiste la maggiore popolazione scolastica.

L'attuazione del Piano per il riordino della filiera di istruzione, formazione e lavoro, che il Consiglio regio-

nale ha approvato nel 2013, «è finalizzata, anche attraverso la ricomposizione di indirizzi, articolazioni e opzioni - si legge nel documento -, al rafforzamento e consolidamento delle istituzioni scolastiche che, in virtù della particolare esperienza maturata, assicurino un'offerta formativa te-

sa alla valorizzazione delle peculiarità delle diverse aree territoriali della Basilicata, interpretando in modo particolare le rispettive vocazioni di crescita economica e sociale e le dinamiche di sviluppo e innovazione delle imprese e degli apparati produttivi».

**INIZIATIVA DELL'ORDINE VERSO UN OSSERVATORIO INTERNO PER MONITORARE I CASI E LE REALTÀ A RISCHIO**

## Ennesima aggressione, i medici pronti a costituirsi parte civile

● «Pronti a costituirsi parte civile». LKo annuncia il presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Matera, **Raffaele Tataranno**, che a nome dell'intero Ordine, esprime solidarietà e vicinanza al dott. **Dino Trentadue**, medico di medicina generale operante a Ferrandina, rimasto vittima di un grave episodio di violenza consumatosi nei giorni scorsi. «Episodio che evidenzia in tutta la sua drammaticità e urgenza il clima di insicurezza in cui da anni il medico opera nei luoghi di cura, negli ambulatori, in corsia e al pronto soccorso».

«Purtroppo - continua Tataranno - la cronaca è sempre più costellata di atti di violenza ai danni dei medici, di aggressioni verbali o fisiche; il clima di insicurezza e di paura sono ormai all'ordine del giorno non solo per i medici della continuità assistenziale o del pronto soccorso, da sempre i più esposti a violenze verbali e fisiche, ma per tutti i colleghi. La lunga scia di violenza comprende innumerevoli episodi spesso dimenticati o addirittura non segnalati, anche nel nostro territorio. Pertanto, emerge un quadro di disagio e senso di abbandono in cui molti medici lavorano, con la passione e l'entusiasmo di sempre, ma con la paura nel cuore».

«Una situazione drammatica di fronte alla quale la Federazione degli Ordini ha deciso di lanciare una campagna per la sicurezza e la sensibilizzazione anche sui social media, che attiri l'attenzione dei cittadini, dei media e, in ultima istanza, delle istituzioni sulle condizioni di insicurezza in cui i medici italiani si trovano a lavorare quotidianamente».

«Nell'esprimere solidarietà e vicinanza al collega **Dino Trentadue**, che per aver



**MEDICI DI FAMIGLIA** Si costituirà un «osservatorio» interno all'Ordine

svolto con puntuale correttezza il proprio dovere, ha corso un rischio inaccettabile che avrebbe potuto avere ben peggiori conseguenze, rivolgiamo un accorato appello a non sottovalutare episodi come quello che stiamo commentando, sintomatici di una scarsa considerazione nei confronti della professione medica».

«Ribadiamo nel contempo l'intenzione dell'Ordine a costituirsi parte civile a fianco dei medici che dovessero tentare procedimenti giudiziari nei confronti dei responsabili di atti di violenza o intimidazione o aggressione ai loro danni. Ricordiamo che, con il giuramento, il medico s'impegna ad onorare i principi fondanti della professione, nel rispetto dei diritti del paziente e a tutela e salvaguardia di tutti i cittadini. Anche la certificazione non sfug-

ge a questa regola, essendo parte integrante di un atto medico da ricondurre nell'ambito della deontologia professionale».

«Si avverte sempre più l'esigenza di intervenire con provvedimenti organici per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini che afferiscono alle cure negli ambulatori e nei presidi del sistema sanitario. Per queste considerazioni - conclude Tataranno - gli Ordini stanno valutando l'opportunità di istituire un Osservatorio interno all'Ordine, che consenta ai colleghi di segnalare i casi di violenza e permetta di monitorare, anche sulla base di semplici eventi "sentinella", la sicurezza degli operatori della sanità. Pertanto, il nostro invito ai professionisti è di non rassegnarsi, di scrivere all'Ordine e denunciare».

### le altre notizie

**ARRIVA IL TEN. COL. SIGHINOLFI**  
**Carabinieri, promosso il ten. col. Fabiani**

■ È stato promosso a un incarico importante nel Comando Legione Puglia dei Carabinieri a Bari. Il tenente colonnello **Roberto Fabiani**, lascia così la guida provinciale dei Carabinieri. Durante i tre anni del suo comando a Matera, il validissimo ufficiale è stato protagonista di diverse indagini e operazioni mettendo a segno risultati importanti. Prenderà il suo posto il pari grado, ten. col. **Samuele Sighinolfi**, 40 anni, originario di Luzzara in provincia di Reggio Emilia, che proviene da Aosta dove è stato al comando del Reparto Operativo dei Carabinieri con compiti di coordinamento riguardo il Nucleo investigativo, il Nucleo informatico e della Centrale operativa. Il ten. col. Sighinolfi, nel suo curriculum vanta, tra l'altro, di essere stato uno degli ufficiali dell'Arma selezionati per addestrare la polizia africana a combattere il terrorismo e le organizzazioni criminali internazionali. Ha, inoltre, portato a termine con successo una serie di indagini e operazioni di polizia giudiziaria. *[effe]*

**L'AGGRESSIONE**  
**Solidarietà Ugl medici al dottor Trentadue**

■ «Piena solidarietà al dottor **Dino Trentadue** che nella serata di venerdì scorso ha subito, nel suo studio medico, a Ferrandina, una gravissima aggressione da parte di un assistito restando vittima di una violenta quanto sconsiderata aggressione». È la condanna senza se e senza ma espressa da **Angelo Fracchiolla**, commissario provinciale dell'Ugl medici di Matera, per il quale «pur rispettando le apprensioni del paziente, legittime o illegittime a suo parere, non si può e non si deve giustificare la violenza ai danni di chi opera quotidianamente, ed in costante emergenza, a tutela del cittadino». *[fi.me.]*

**STIGLIANO E ACCETTURA**  
**Due paesi senz'acqua per rottura condotta**

■ Un guasto improvviso sulla condotta idrica ha causato la sospensione dell'erogazione di acqua potabile nei centri abitati di **Stigliano** ed **Accettura**. Ne ha dato notizia in un comunicato **Acquedotto Lucano**, la società che gestisce in Basilicata il servizio idrico, precisando in una nota che a **Stigliano** la sospensione è attiva dalle 18 di ieri, mentre ad **Accettura** dalle 20. In entrambi i casi, però, l'acqua tornerà a scorrere dai rubinetti dei due centri della montagna materana non prima di questa mattina alle 7. *[p.miol.]*

### DE GIACOMO

«Va superata la questione delle reggenze negli istituti»

troppo questa è la nostra realtà».

L'altro aspetto da tener presente è legato alle dirigenze scolastiche.

«Le reggenze, e sono tante qui da noi, non vanno bene per una programmazione adeguata e di lungo respiro per gli istituti scolastici. Si tratta comunque di questioni su cui ci confronteremo già dalle imminenti riunioni che avremo con i sindaci del nostro territorio».

Il Piano triennale 2015/2018 (di gennaio 2015) rispecchia in massima parte le soluzioni proposte dalle Province di Potenza e di Matera e porta ad una contrazione delle istituzioni scolastiche della Basilicata che da 141 (dimensionamento 2012/2015) sono passate a 122 istituti (proposta dimensionamento 2015/2018). Per il primo ciclo si è passati da 86 a 73 e per il secondo ciclo da 51 a 45 mentre il numero degli istituti omnicomprensivi è rimasto invariato (4). Secondo quanto stabilito dalle linee guida le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, gli istituti devono avere tra 600 e 900 alunni; il numero minimo scende a 400 per i comuni montani mentre l'indice massimo è di 1.200 alunni.

Consentita una riduzione fino ad un massimo del 10 per cento degli indici minimi in caso di scarsa densità de-



## AGRICOLTURA È UN MERCATO CINICO

**ALTRO DURO COLPO**  
Le organizzazioni di categoria del settore primario denunciano il ribasso eccessivo dei prezzi

# Prezzi di svendita per l'uva da tavola

Stessa sorte di fragole, pesche e albicocche

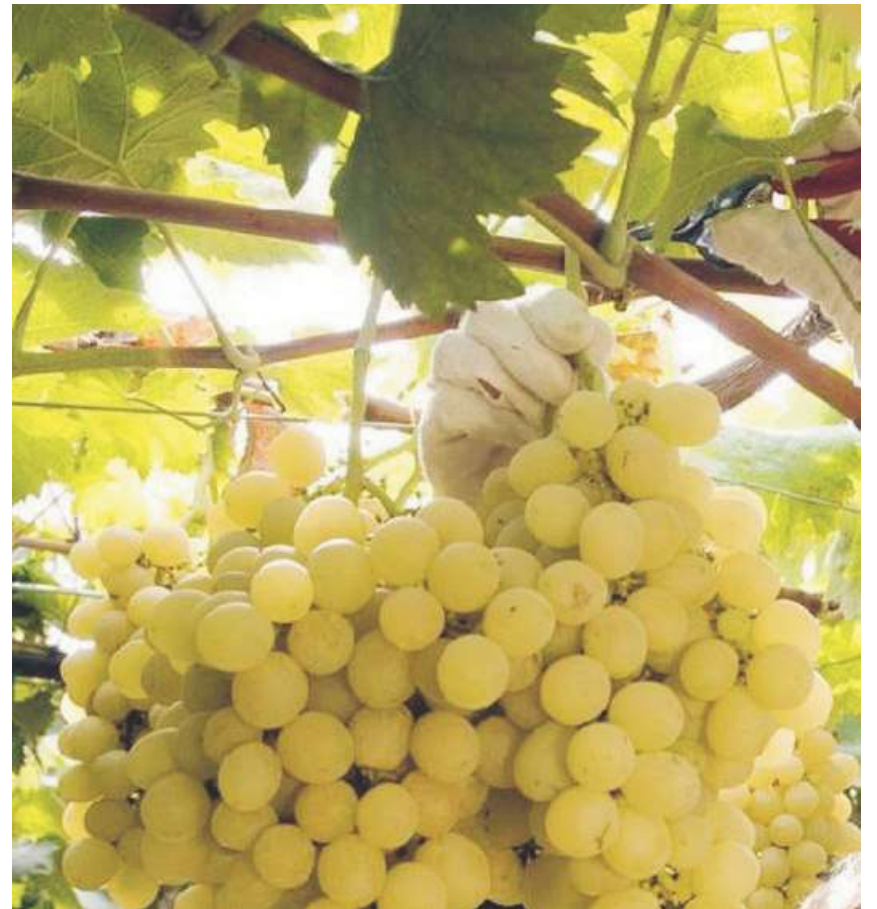
FILIPPO MELE

● La crisi dell'agricoltura del Materano è senza fine. Dopo la difficile commercializzazione di fragole, pesche, nettarine, ed albicocche, è la volta di quella dell'uva da tavola. «Questa settimana - ha denunciato la Confederazione italiana agricoltori (Cia) - la regina del mercato ortofruttilo è l'uva da tavola ma per i produttori di Metapontino e provincia i prezzi all'ingrosso sono decisamente bassi». Il sindacato agricolo, a proposito, ha fatto riferimento alle quotazioni Ismea del 29 agosto scorso sui mercati dell'arco jonico lucano: «La varietà senza semi, la più richiesta, è quotata tra i 60 e i 70 centesimi al kg; la Palieri tra 0,55 e 0,60 centesimi al kg e l'Apirene tra 0,63 e 0,65 centesimi. Da un paio di settimane, poi, nelle aree produttive pugliesi e lucane hanno avuto inizio le operazioni di raccolta della varietà Italia. I viticoltori stanno accelerando le operazioni preoccupati dal continuo cambiamento delle condizioni meteo. Sia pure a macchia di leopardo, infatti, si sono verificate piogge intense, grandinate e persino bombe d'acqua. La produzione in termini quantitativi soprattutto nell'areale barese è stimata in calo. La merce immessa sui mercati ha incontrato una discreta richiesta che ha permesso il fluido svolgimento delle vendite sulla base di quotazioni in rialzo su base annua. Una migliore intonazione del mercato è stata registrata per le uve apirene, Palieri e per le ultime quote di Vittoria i cui prezzi rispetto alla precedente settimana hanno mostrato un incremento». Ma qual'è la «consistenza» della

produzione di uva da tavola in Basilicata? «La nostra regione - ha reso noto l'organizzazione agricola - con oltre 170mila quintali prodotti ogni anno (l'1,4% della produzione complessiva italiana) si contende con le Marche lo scettro di terzo polo produttivo d'Italia, dopo Puglia e Sicilia. Una produzione molto lontana dai 230mila quintali del 2012 anche se non subiscono significative variazioni le superfici coltivate che si mantengono da anni intorno agli 800 ettari quasi esclusivamente concentrati in provincia di Matera rispetto a ben altri numeri della superficie viticola da vino (quasi 6mila ettari)». E la qualità del prodotto come viene considerata? «Viene considerata «eccellente» tanto da penetrare nei mercati delle grandi città del Centro-Nord e in alcune capitali europee. L'uva annovera diverse proprietà benefiche tanto da essere alleata della salute del sistema

venoso contro emorroidi e fragilità capillare e da essere indicata in caso di anemia e affaticamento, artrite e vene varicose. Secondo alcune ricerche, poi, ha proprietà antiossidanti e anticancro dovute ad alcune sostanze presenti nella buccia». Ma cosa fare contro i prezzi bassi? La Cia: «La prima linea di azione è l'organizzazione delle filiere e la regolazione dei mercati con lo sviluppo di organizzazioni di produttori e reti d'impresе dotate di forti progetti orientati ai mercati nazionali ed esteri. Contemporaneamente occorre il rilancio di organismi interprofessionali in grado di stipulare accordi e contratti quadro tra le diverse componenti della filiera per una efficace programmazione, per creare valore aggiunto, redistribuirlo equamente, ridurre i costi logistici e di transazione, favorire la trasparenza e la fiducia nel consumatore». (fi. me.)

**UVA DA TAVOLA**  
Prezzi troppo bassi, difficile rientrare nei costi di produzione



**AMBIENTE L'EREDITÀ DELL'ATOMO MADE IN ITALY NON PUÒ ESSERE SCARICATA SUI LUCANI**

## Nucleare, rimane il «no» secco al deposito unico

L'assessore comunale all'Ambiente invita alla mobilitazione

● Gli occhi dei predoni dell'ambiente, inevitabilmente, rivolgono lo sguardo su realtà favorevoli per i loro traffici illeciti. Accade anche per la nostra regione, che registra un continuo calo demografico, è afflitta da un sistema viario e infrastrutturale non certo all'altezza dei tempi, possiede un territorio in larga parte isolato, vasto e difficile da controllare.

Le cronache degli anni passati hanno svelato spesso intrecci perversi concentrati intorno alle nostre comunità e qualche magistrato coraggioso ebbe la forza di intervenire facendo valere la legge. Ma non basta, c'è sempre bisogno del concorso vigile

della comunità per scongiurare, per esempio, che la cattiva eredità delle scorie nucleari made in Italy venga «confinato» nelle nostre realtà.

Matera nell'ipotesi formulata nel 2003 disse «no» e continua a dire lo stesso «no» al sito unico dei rifiuti radioattivi in Basilicata. Entro il prossimo 13 di settembre tutti i soggetti interessati (persone fisiche, associazioni, enti pubblici e privati) possono far pervenire le proprie osservazioni alla consultazione aperta sulla Valutazione Ambientale Strategica del «Programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi».

«Il Comune di Matera - annuncia l'assessore all'Ambiente, Adriana Violetto - parteciperà alla consultazione esprimendo le ragioni tecniche per cui il territorio della Basilicata non può assolutamente ospitare un deposito di

rifiuti radioattivi. D un incontro promosso dall'assessorato regionale all'Ambiente, è emerso che la Regione, tutti gli enti pubblici territoriali, le associazioni ambientaliste e di categoria faranno univocamente pervenire al Governo nazionale la propria irremovibile posizione contraria alla allocazione di rifiuti nucleari nel territorio lucano. Il deposito nazionale delle scorie nucleari non può e non deve trovare spazio nella nostra terra, pena la distruzione della sua storia e della sua economia».

Per questa ragione l'Amministrazione Comunale invita tutti a far sentire la propria voce contraria al deposito nazionale in Basilicata, partecipando alla consultazione secondo le modalità canoniche, anche utilizzando le osservazioni elaborate dalla associazione «ScanZiamo le Scorie» e pubblicate sul suo sito internet, alla voce «comunicati».



XXX Xxx [foto]

**INDUSTRIA GIUDIZIO POSITIVO DEL CONSIGLIERE SASSO**

## «Con il mulino Alvino si valorizzerà la tutela della tipicità lucana»

● «Il riconoscimento a Venezia, in occasione della 74esima Mostra del Cinema, del Progetto di recupero a Matera dell'antico Mulino Alvino, ad opera dell'imprenditore Nicola Benedetto, considerato uno dei casi di «Genialità Italiana», rappresenta per Matera (e non solo) un esempio importante di riqualificazione di un'area urbana fortemente degradata e al tempo stesso di coraggiosa ed innovativa iniziativa imprenditoriale che coniuga tradizione alimentare e risorse culturali, artistiche e turistiche». Lo afferma il consigliere comunale Vito Sasso.

«Da esempio di «archeologia industriale» lo storico pastificio materano - aggiunge - diventerà a breve un luogo di promozione, valorizzazione e tutela della tipicità lucana a tavola. Il Mulino sarà

infatti il punto di riferimento per la filiera agroalimentare lucana nella capitale europea 2019 della cultura e meta avanzata del turismo lucano nel mondo. Il progetto prevede che la struttura non sarà solamente un luogo di produzione della pasta, un pastificio che creerà nuove opportunità lavorative, ma anche un luogo di produzione culturale legato all'agroalimentare. Il Mulino Alvino ha tutte le carte per rappresentare il biglietto da visita della città dei Sassi, specie per via del punto in cui è collocato, quello della salita di San Vito, a poche centinaia di metri dall'ingresso monumentale della città. A Benedetto il riconoscimento di ridare vita alla produzione di pasta materana, al suo storico marchio e all'antico opificio».

**AMBIENTE BISOGNA IMPEGNARE TECNICI INDIPENDENTI, LA PROMUOVONO IL COMITATO «NO INCENERITORE», LEGAMBIENTE E WWF**

## Una petizione per un'indagine epidemiologica a Italcementi e Ila

● «Le ultime vicende riguardanti l'enorme quantitativo di Pet Coke giunto dal porto di Taranto con destinazione stabilimento Italcementi di Matera hanno riportato all'attenzione pubblica la questione della salubrità dell'aria e dei gravi rischi per la salute delle popolazioni legati alle emissioni degli stabilimenti industriali di Matera. Questa attenzione sull'uso autorizzato del pericolosissimo Pet Coke non deve distogliere l'attenzione dall'altro pericolo che deriva dalla richiesta ancora pendente della stessa Italcementi di poter bruciare fino a 60.000 tonnellate l'anno di Csc - combustibile solido secondario e Cdr - combustibile derivato da rifiuti, in sostanza immondizia triturrata. O dal pericolo derivante dall'utilizzo del Pet Coke e dell'Olio combustibile in sostituzione del gas metano richiesta da Ila Laterizi (ex Valdadige) a 300 metri dalle case di Borgo Venusio. Tutto questo nel territorio della città di Matera e nelle aree strettamente limitrofe sul quale insistono da oltre 40 anni lo stabilimento Italcementi che ha

bruciato, soltanto nel periodo 2010/2014, oltre 210.000 tonnellate di Pet Coke, oltre 10.000 tonnellate di copertoni, 33.000 tonnellate di plastica a fronte di una riduzione di oltre il 60% dell'utilizzo del gas metano e altri insediamenti industriali quali la Ila Laterizi (ex Ila Valdadige)».

È quanto affermano il Comitato No Inceneritore - Matera, Legambiente Matera e Wwf Matera che propongono alla cittadinanza una petizione popolare «per richiedere al Sindaco ed al Consiglio comunale che si facciano promotori, in tempi brevi e definiti, della nomina di un consulente tecnico per effettuare una analisi epidemiologica georeferenziata con metodo caso controllo sui casi acuti (un'indagine epidemiologica che garantisca la completezza e veridicità dei dati statistico-scientifici raccolti e che offra un quadro completo della reale situazione sanitaria in cui versa il territorio preso in esame) rispetto alla fonte di inquinamento oggetto di indagine, volta ad evidenziare eventuali criticità sanitarie pre-

senti sui residenti nell'area di ricadute dell'emissione principale dello stabilimento Italcementi di Matera e dello stabilimento Ila Laterizi (ex Valdadige) di Borgo Venusio. Propongono, in aggiunta, che venga realizzata una analisi approfondita e puntuale del contenuto di diossine nel grasso animale in un raggio di 5/6 km dallo stabilimento Italcementi di Matera».

«Il risparmio/guadagno economico - conclude la nota delle tre associazioni ambientaliste - che avrebbero la Italcementi Spa con la parziale sostituzione dei combustibili fossili convenzionali quali il gas metano con il Csc o la Ila Laterizi (ex Ila Valdadige) con la parziale sostituzione del gas metano con il Pet Coke e l'olio combustibile Btz non possono prodursi a discapito della salute dei cittadini che vivono nel territorio circostante né messo in conto alla collettività come costo ambientale».

La raccolta firme avverrà in Piazza Vittorio Veneto sabato 9 e domenica 10 e sabato 16 e domenica 17.



**PISTICCI** LA ZES SINO ALLA VALLE DEL BASENTO, L'ASSESSORE REGIONALE CONCORDA CON LA PROPOSTA DEL SINDACO VERRI

# Benedetto rilancia: «La Zona economica speciale va estesa»

PIERO MIOLLA

● Pisticci «Concordo pienamente con il sindaco di Pisticci, **Viviana Verri**, circa la necessità di ampliare la Zes (Zona economica speciale, ndr) di Ferrandina a tutta la Valbasento. L'idea è quella di collegare Metaponto a Tito e l'obiettivo è sviluppare questo asse affinché si possa incrementare la produzione». A parlare è l'assessore regionale alle infrastrutture, **Nicola Benedetto**, intervenuto nel dibattito sul tema del periodo, dopo l'individuazione, da parte della Giunta regionale di Basilicata, delle due Zes regionali: quella di Ferrandina, appunto, e quella di Galdo di Lauria. Il primo cittadino di Pisticci, appresa la notizia della decisione da parte dell'esecutivo guidato da **Marcello Pittella**, ne aveva subito chiesto l'estensione per ricomprendervi, probabilmente, anche l'area industriale di Pisticci (un tempo la più infrastrutturata della regione), precisando che non la richiama non era da intendersi come esempio di mero campanilismo. «L'Amministrazione comunale di Pisticci - aveva dichiarato Verri - non intende assolutamente avviare una battaglia tra territori e non vuole contestare la scelta del porto intermodale di Ferrandina, vista la sua im-

portanza e il suo legame rispetto alle attività del Porto di Taranto». Insomma, per il sindaco di Pisticci non si trattava (e non si tratta) di perorare la causa del suo territorio, quanto, piuttosto, di spalmarlo su un fronte più vasto gli effetti positivi eventualmente rivenienti dalla Zes, tenuto anche conto che «le aree Sin lucane sono le più penalizzate in termini di investimenti e produttività, pur essendo dotate di idonee infrastrutture per imprese e industrie». Ora, come detto, Verri ha incontrato anche il gradimento e la condivisione di Benedetto, il quale, nel confermare di vedere di buon occhio la prospettiva di ampliare la Zes di Ferrandina a tutta la Valbasento ne ha anche approfittato per sgombrare il campo da equivoci, che, pure, ci sono stati. «La Zes - ha infatti ricordato Benedetto - non c'entra assolutamente niente con il turismo. Lo preciso perché credo che più di qualcuno ancora non l'abbia capito. Con la zona economica speciale, infatti, camminano le merci. Quindi parliamo di industria, alto artigianato e di merci che si producono e si trasportano. Un collegamento con Matera 2019, dunque, non è direttamente ipotizzabile, se non attraverso l'ampliamento della zona industriale di Jesce che potenzierebbe il settore. Il turismo non c'entra niente».

## Cestari, Winflay La Zes è funzionale allo scalo aereo

■ «La pista Mattei può svolgere un ruolo importante nel progetto della Zes di Ferrandina». Lo ha dichiarato il patron della Winfly, **Alfredo Cestari**, ricordando che «le zone economiche speciali senza infrastrutture essenziali per la mobilità di persone e merci ripeterebbero l'esperienza fallimentare delle cattedrali nel deserto dell'industrializzazione al Sud degli anni '70. Senza collegamenti veloci per il resto del Paese e l'Europa, gli incentivi non servono a convincere gruppi industriali internazionali a investire nel Sud. Il comprensorio metapontino-tarantino può contare su tre infrastrutture: il porto di Taranto e gli aeroporti di Pisticci e Grottaglie-Taranto, tra loro complementari, cui si aggiunge la piattaforma logistica alimentare di Ferrandina». [p.miol.]



REGIONE E AEROPORTO L'assessore Benedetto e la Pista Mattei

**PISTICCI** I SOLVENTI ORGANICI AROMATICI E CLORURATI SONO PURE PIÙ BASSI RISPETTO ALLA NORMA

## Tecnoparco, nei limiti i valori delle analisi

● **PISTICCI**. Sono ancora una volta al di sotto dei limiti di legge i parametri riscontrati dalle analisi che il Comune di Pisticci ha effettuato a sorpresa, lo scorso 29 luglio, presso lo scarico S1 dell'impianto di Tecnoparco, a Pisticci scalo. Lo ha reso noto l'assessore comunale all'Ambiente del centro basentano, **Salvatore De Angelis**, precisando che in quell'occasione «è stato effettuato un campionamento puntuale ed un campionamento medio composito delle ultime tre ore. Dalle analisi si evince che i parametri esaminati rientrano nei limiti di legge - ha spiegato De

Angelis -. In particolare, i valori dei solventi organici aromatici e clorurati, nonché gli idrocarburi totali, risultano più bassi rispetto al limite di rilevabilità dello strumento». Inoltre, «un'annotazione che risulta evidente, analizzando i dati, è che per alcuni parametri si registra una sensibile differenza tra i valori riscontrati nel campione medio composito e quelli del campione puntuale, essendo il campione medio molto più alto del campione puntuale. Ad esempio il valore dei cloruri passa da 407 a 868 mg/litro; i fluoruri passano da 0,38 a 0,80 mg/litro, i solfati passano

da 148 a 237 mg/litro, il Boro passa da 0,9 a 1,8 mg/l». Sin qui i risultati. De Angelis ha poi confermato che «l'Amministrazione comunale continuerà il monitoraggio ambientale in continuità rispetto a quanto effettuato in questi mesi». Va infatti ricordato che, prima dei campionamenti effettuati lo scorso 29 luglio, Palazzo Giannantonio aveva già posto in essere controlli a sorpresa, sempre allo scarico S1 della società consortile che, a Pisticci scalo, oltre a fornire utilities alle aziende della Valbasento, smaltisce reflui industriali, ivi compresi quelli provenienti dalle estrazioni petrolifere della Val d'Agri. In particolare, i precedenti controlli erano stati effettuati a novembre del 2016, peraltro a pochi giorni l'uno dall'altro proprio per corroborare l'effetto sorpresa. Anche in quei due casi, però, i parametri analizzati erano risultati tutti al di sotto delle soglie di legge. [p.miol.]

**SCANZANO J.**

## Topi negli alloggi dell'Ater, pronto l'intervento di Enel e del Comune

● **SCANZANO JONICO**. Pronto intervento della civica amministrazione e dell'Enel per la risoluzione di un grave problema segnalato dai residenti di alcuni alloggi dell'Ater in via De Angelis, nei pressi del campo sportivo. Così, il sindaco **Raffaello Ripoli**: «Appena appresa la notizia della presenza di roditori nelle condotte dell'Ente per l'energia elettrica nei citati alloggi, attorno alle 13 di lunedì scorso, ho provveduto ad attivare l'Ufficio tecnico comunale che, immediatamente, ha segnalato il problema sia alla proprietà dello stabile sia allo stesso Enel. Ed i tecnici dell'Ente elettrico sono intervenuti subito, alle ore 14.30, per tappare il cavidotto e risolvere definitivamente il problema». Problema segnalato dai cittadini, allarmati, ed accertato dall'ing. **Giuseppe Vigorito**, dell'Ufficio tecnico, come comprovato anche dalla presenza di numerosi escrementi di ratti nel quadro elettrico della batteria dei contatori posto al piano interrato dell'edificio.

Il primo cittadino, tuttavia, sulla vicenda ha voluto, come dire, togliersi un sassolino dalla scarpa. «Ciò che è grave - ha comunicato - è l'aver appreso dai condomini che gli stessi pare avessero già segnalato il problema ad un esponente dell'opposizione consiliare che, dopo un sopralluogo, anziché informare direttamente o spronare gli interessati ad informare il sottoscritto o l'Ufficio tecnico comunale, avrebbe detto agli stessi di chiamare i giornalisti e di imputare la presenza dei ratti ai rifiuti solidi urbani che, invece, nulla c'entrano non essendovi più nella zona da svariati giorni. Se ciò che mi hanno riferito i condomini corrispondesse al vero sarebbe davvero una vergogna. Attendo smentite». [fi.me.]



VALBASENTO Controlli a Tecnoparco

**PISTICCI** INAUGURATA OLTRE UN ANNO E MEZZO FA

## Stazione di pesca, per avviarla c'è il bando regionale e il Comune ora può procedere

● **PISTICCI**. «È già una cattedrale nel deserto la stazione di pesca mai attivata al lido di San Basilio». Titolava così il nostro giornale lo scorso 23 agosto, con espresso riferimento alla Stazione di Pesca della spiaggia pisticcese, realizzata dalla Amministrazione Di Trani, inaugurata oltre un anno e mezzo fa e mai messa in funzione. Pronta la risposta del Comune che ha informato della situazione in atto relativamente all'iter per la messa in funzione della struttura. «Sull'albo della Regione - si legge - è stata pubblicata la "Misura 1.43" relativa al bando sui porti, luoghi di sbarco, sala per la vendita all'asta e ripari di pesca. Bando che questa Amministrazione attendeva per procedere al completamento della struttura, potendo accedere innanzitutto ad un finanziamento per effettuare gli ultimi interventi». Secondo la nota, l'atto regionale è propedeutico al bando che lo stesso Comune dovrà redigere per l'adeguamento del complesso

in questi mesi precisando che l'assessore alle Attività Produttive e vice sindaco, **Maria Grazia Ricchiuti**, si è costantemente tenuta in contatto con il presidente del Flag Nicola Mastromarino nell'ottica della valorizzazione della Stazione di Pesca di San Basilio. «Tra gli obiettivi della società - spiega ancora la nota - c'è quello di creare un network tra i porti, i ripari e le stazioni di pesca del metapontino attraverso una collaborazione sinergica tra le amministrazioni comunali interessate proprio per generare quel circolo virtuoso per la economia lucana della pesca, per il livello occupazionale e per il turismo costiero. Il bando della Regione Basilicata rappresenta il passaggio fondamentale per raggiungere tali obiettivi e questa Amministrazione conferma la sua attenzione verso la struttura, considerata nevralgica sia per lo sviluppo economico della imprenditoria lucana della pesca, sia per gestire un presidio costante alle nostre spiagge». [mi.sel.]

**POLICORO** LO CHIEDONO GLI AMBIENTALISTI, IL PRIMO CITTADINO LI VUOLE INCONTRARE

## Nucleare, il sindaco Mascia adesso che cosa intende fare?

FILIPPO MELE

● **POLICORO**. La «luna di miele» è finita. A quasi tre mesi dalla sua elezione gli ambientalisti dell'associazione Noscorie Trisaia hanno presentato una sorta di «interrogazione», via stampa, al neo sindaco **Enrico Mascia** (centrosinistra) sulle questioni nucleari. Ma il primo cittadino, invece che rispondere con lo stesso mezzo, ha informato che convocherà gli esponenti dell'associazione per un confronto «de visu».

Ma ecco Noscorie: «All'Itrec (l'impianto atomico dismesso della Trisaia di Rotondella, ad un tiro di schioppo da Policoro, ndr) la situazione dei tempi del decommissioning (bonifica, ndr) qual'è? E qual'è la situazione ambientale e sanitaria? Stiamo ancora aspettando risposte dalle istituzioni locali, in particolare dai sindaci di Nova Siri, Rotondella e Policoro poiché su questi temi è stato difficile avere trasparenza dalla Regione Basilicata. Ci aspettiamo che in merito il neosindaco Mascia, sollecitato ma silente sulla questione in campagna elettorale, inizi a dare delle risposte».

Su cosa? «Sul tavolo intercomunale pubblico, anche con tecnici di fiducia delle amministrazioni, per seguire passo passo in loco i lavori all'Itrec al fine di

andare oltre quello della trasparenza regionale. Sulla divulgazione del piano di emergenza esterno per le popolazioni in tema di nucleare e dighe. Sull'indagine epidemiologica sul territorio che potrebbe servire anche ad indirizzare meglio la spesa sanitaria regionale. Sui controlli mirati ai fini della tutela della salute pubblica su acqua e aria, vedi le ultime contaminazioni chimiche di falda idrica all'interno del centro di cui ancora non si conoscono gli esiti. Sulla ridefinizione insieme a Governo e Regione delle attività di sfruttamento del sottosuolo da idrocarburi e pozzi di gas nell'area vicina alla Trisaia considerato che le scorie radioattive non potranno essere stoccate secondo i criteri Ispra nei pressi di tali strutture. Sulla scadenza del 13 settembre delle osservazioni al programma nazionale della gestione del combustibile nucleare che porteranno alla localizzazione del futuro deposito unico nazionale. In merito stiamo aspettando che i Comuni si pronuncino come farà Noscorie».

Ed il sindaco Mascia cosa ha replicato? «Troppo importanti i temi posti alla mia attenzione per una risposta giornalistica. Mi impegno a convocare a breve i dirigenti di Noscorie Trisaia per un diretto e produttivo confronto sulle questioni poste alla discussione».

## LA PROPOSTA «La Regione non risponde siano protagonisti di più i nostri Comuni»



CARMINE VACCARO \* E GIANCARLO VAINIERI \*\*

# Uno slancio creativo per le Zes

L'individuazione delle Zes (Zone Economiche Speciali) ha bisogno principalmente di un "piano strategico" compiuto ed argomentato che contenga le tracce di evoluzione dei territori candidati all'impiego delle misure e delle provvidenze da utilizzare per lo sviluppo e l'occupazione. Per questa ragione diventa pregiudiziale il metodo della strategia da adottare perché il decreto legge individua i punti cardinali della delimitazione-zonizzazione dei territori, in modo da mostrarne lo "stato dell'arte" e le ipotesi di sviluppo, gli scenari di crescita. È evidente che non ci si può muovere nella logica dell'adempimento di una norma e neppure di una semplice aggiunta ad altri ambiti di finanziamento pubblico. Occorre invece uno slancio creativo e partecipativo di accompagnamento fecondo delle decisioni che prenderà il Consiglio Regionale, in un dialogo serrato e convincente con le istituzioni locali e le forze sociali, sino ad un confronto sul campo tra le nuove Zes e quelle europee già in funzione (come in Polonia) per capirne potenzialità e punti critici.

La "bussola" di orientamento per scongiurare il rischio di spinte campanilistiche e strumentalizzazioni, molto forte nei primi commenti e nelle prime dichiarazioni, sono le tre caratteristiche di una ZES individuate dal decreto: deve essere istituita all'interno dei confini statali, in una zona geografica chiaramente delimitata; può essere composta anche da aree territoriali non direttamente adiacenti, purché abbiano un nesso economico funzionale; deve comprendere un'area portuale, collegata alla rete transeuropea dei trasporti con le caratteristiche stabilite dal regolamento UE.

È bene dunque subito chiarire che una Zes lucana non può che avere un respiro ed un impianto interregionale. La definisce così la legge quando ne vincola la costituzione intorno ad un porto. Serve per altro una Zes con una intelaiatura motivante e plausibile per poter concorrere ad attingere le notevoli risorse messe a disposizione e procurare effetti moltiplicativi importanti produttivo-occupazionali.

Dispute intellettuali a parte, l'esercizio migliore è quello di stendere un'agenda degli impegni che si possono prendere: dieci cose da fare per impiantare il processo decisionale delle Zes, nel quadro degli impegni del Governo che ha garantito con il Ministro De Vincenti, di recente a Matera, l'impiego dei fondi statali ed europei per nuove opere e non per spesa ordinaria.

Grande interesse e speranze sono riposte poi nel quadro internazionale in movimento: i progetti cinesi che riguardano i porti italiani; Matera stessa che dimostra come l'attrazione

di flussi turistici non debba essere legata esclusivamente alle località sul mare ma possa giovare di un «racconto» più sofisticato e moderno, ancora tuttavia da organizzare. In ogni caso è necessario sfidarsi e sfidare istituzioni e mondo della cultura e dell'Università per cominciare a praticare e sperimentare modelli di Zes sia verso il Governo che verso la Ue, finalizzando le misure dei Por. Una sperimentazione da fare anche con un maggior coinvolgimento delle grandi imprese presenti nel Sud a cominciare da Fca passando per Leonardo, General Electric, Sevel, Barilla, Ferrero, Nestlé, ecc.

Dunque è decisivo che le Regioni meridionali sappiano lavorare insieme, individuando strategicamente i luoghi, da gestire con connessioni trasversali di rilievo mediterraneo. E così promuovere le candidature delle Zes con un chiaro disegno di assetto territoriale aperto, di grande respiro, mediante la intelaiatura di benefici fiscali ed agevolazioni da attestare lungo grandi, evidenti e già

consolidate direttrici.

Ora quale è il disegno regionale di tipo strategico e territoriale, netto ed inequivocabile, su cui innestare lo strumento Zes? Lo studio predisposto dalla Giunta Regionale è solo una "premessa" di quello che deve essere il "piano strategico" con una "consapevolezza": una Zes ha maggiori effetti moltiplicativi se si correla ad un complesso di misure pensate per accompagnare lo sviluppo dell'intero territorio regionale. E così alle strategie regionali spetta di tenere l'impulso iniziale in termini di visione generale e di obiettivi unificanti.

La Basilicata, per la sua parte, dovrà ripensarsi con la sicurezza ambientale ed il suo patrimonio forestale montano, con le sue piattaforme manifatturiere, con l'automotive, in un quadro sostenibile di trasformazione del suo prodotto petrolifero e con la vocazione delle aree interne, la logistica agroindustriale, in parte finanziata e che, potrebbe attingere alle risorse aggiuntive previste nel Decreto fino a 50 milioni.

Altre vie, come si osserva già oggi, possono portare a rivendicazioni e chiusure territoriali. Le Organizzazioni sindacali hanno dato un contributo con diversi documenti tra i quali vi è "Basilicata 2020" sostenuto da una convinta manifestazione popolare lo scorso anno.



SEGRETARIO Carmine Vaccaro



PRESIDENTE Giancarlo Vainieri

Si assuma dunque un documento regionale, forte, condiviso, di prospettiva ulteriore per la fine della legislatura, di ridisegno dei quadranti del nuovo sviluppo regionale, nel quale siano studiate e tradotte in vettori i flussi e le relazioni interne ed esterne. Un documento più generale da cui è più agevole discutere e derivare le linee del piano strategico connesso alle Zes.

Per noi è questa l'opportunità formidabile per affermare un'idea nuova ed aperta della Regione. Un'idea virale si direbbe oggi legata alla seconda "grande trasformazione" all'innovazione. La Regione non può essere rappresentata ancora come "cerniera logistica". Essa è già altro. È già un luogo di relazioni produttive e vitali integrate nella gran parte delle economie delle regioni contermini.

La prima traccia è quella che fa perno sul porto di Taranto e sul retro porto territoriale che risale fino a Matera-Ferrandina ed alle Murge pugliesi, ma che può avanzare fino alla penisola salentina. È la Zes di maggiore evidenza, più approfondita e studiata che si collega bene al potenziale di sviluppo rappresentato da Matera 2019. L'altra traccia poggia su di una connettività di sviluppo che svingola lungo le coste tirreniche. È la linea dei porti e retroporti che si inarca da Gioia Tauro, al comprensorio del golfo di Policastro, al porto di Salerno e di Napoli-Bagnoli. Una linea che può ricomprendere anche l'interno della Val D'Agri. Cosa mettere in questo circuito? I porti - specie quello di Napoli e Gioia Tauro - che guardano verso l'intera area mediterranea, con grande disponibilità di zone retroportuali. Aree su cui intervenire per intrecciare "a pettine" anche interventi di rilancio e di dinamizzazione di filiere delle aree interne meridionali.

Ora una partita da condurre è quella dell'organismo di gestione che fa perno intorno all'Autorità portuale con l'integrazione di rappresentanti regionali. È chiaro che occorre arricchire questo ordinamento, alquanto limitante, con organismi di sostegno promossi autonomamente dalla Regione, costituiti con l'apporto di Enti Locali e di rappresentanze professionali e sociali. Una formulazione che non è passata nel DL 91/17 ma essenziale per il radicamento delle Zes.

In definitiva nello spazio delle Zes il modello di "Regione aperta" può prendere corpo con nettezza e organicità. La dorsale appenninica, le aree interne, il comprensorio del Pollino, il Metapontino, Matera ed il suo hinterland, l'area del Melfese verso l'asse adriatico, che insieme, in "forma di cerchio", sono iscritte nei due grandi alvei ionico-tirrenico.

(\* Segretario Regionale Uil)  
(\*\* Presidente Centro Studi Sociali Economici e Lavoro)

GIANNINO ROMANIELLO \*

# Emergenza cinghiali necessari interventi per limitare i danni



CINGHIALI Emergenza proliferazione

Quello dei cinghiali è diventato un problema sempre più sentito nel territorio lucano, dove continuano a susseguirsi i danni causati soprattutto alle colture da parte degli ungulati, che costituiscono oggi per l'attività agricola una vera e propria emergenza. Come in altri Paesi europei e regioni d'Italia, anche in Basilicata negli ultimi decenni il cinghiale ha notevolmente ampliato il proprio areale e incrementato le popolazioni. La situazione è ormai fuori controllo. La densità è talmente elevata da rendere quasi impossibile la convivenza tra la specie e l'agricoltura. Le cause di questa innaturale espansione ed aumento delle densità sono da imputare in buona parte all'azione dell'uomo. Tuttavia, è ora di affrontare seriamente il problema per evitare che le conseguenze danneggino in maniera irreparabile un settore, quale quello agricolo, già pesantemente penalizzato.

Innanzitutto appare indispensabile rivisitare la progettazione e la gestione degli interventi nelle aree dei parchi in modo da ridurre considerevolmente la presenza di cinghiali in aree dove attualmente trovano indisturbato rifugio. I maggiori danni alle colture agricole, infatti, si rilevano proprio nelle aree limitrofe ai parchi e alle aree protette. Ciò rende necessario permettere un abbattimento selettivo all'interno di tali aree, pur sotto sorveglianza delle autorità ambientali.

La gravità della situazione rende, inoltre, necessario prolungare la caccia per l'abbattimento dei cinghiali nelle zone libere di caccia almeno a tutto il mese di gennaio.

Buoni risultati, inoltre, possono dare le attività di "Selecontrollo", i cui corsi hanno visto la partecipazione di centinaia di cacciatori, attività che potrebbero consentire di cacciare il cinghiale nei territori liberi a caccia chiusa. Tuttavia, anche per tale attività, occorre accelerare al massimo le lente procedure burocratiche, in particolare per quanto riguarda gli esami, in modo da non rendere vana l'efficacia di tale strumento.

Infine, riguardo ai danni causati dai cinghiali agli agricoltori e risarciti dagli Ambiti Territoriali di Caccia, sarebbe opportuno effettuare al più presto una ricognizione delle risorse disponibili per garantire un maggiore trasferimento di risorse agli ATC per risarcire gli aventi diritto nel minor tempo possibile nonché disciplinare con chiarezza le procedure per l'erogazione dei contributi e le attività di sostegno e prevenzione a favore degli agricoltori per evitare i danni alle colture.

[\* Consigliere regionale Mdp]

CARMEN CELI \*

# Startupcup 2017

Voglio invitare i tanti giovani creativi della città di Potenza a partecipare e, magari, mettere in rete i fermenti culturali ed economici che vedo muoversi all'interno della nostra comunità, all'edizione 2017 di Startupcup Basilicata. La competizione, organizzata nell'ambito del Premio nazionale per l'Innovazione dalla Regione Basilicata in collaborazione con Sviluppo Basilicata, Università degli Studi della Basilicata e T3 Innovation. La kermesse creativa, vuol premiare le migliori idee e i migliori progetti di impresa di giovani startupper. Per partecipare basta visitare il portale startupbas.t3bi.it e candidare, entro il 18 settembre l'idea di impresa ed entro il 16 ottobre il business plan. Questa è una straordinaria occasione per i giovani lucani per mettersi alla prova, sperimentare la propria voglia di fare, ponendo a valore l'idea giusta per fare impresa. Nessuna opportunità deve essere tralasciata, soprattutto in un momento storico, come quello attuale, nel quale il passaggio generazionale deve essere segnato dalla capacità autoimprenditoriale. La Regione Basilicata sta facendo ottimamente la sua parte, ma noi tutti, adesso, siamo chiamati a fare la nostra. Serve liberare le energie e le tante potenzialità che i giovani della città possiedono al fine di innovare, innovarsi e lasciare il segno. Le Istituzioni sono pronte. Ora non ci resta che attendere le candidature che, sono certa, saranno numerose e significative.

[\* assessore comunale]

FISMIC CONFESAL

# Dal piano Fca risposte a Sata



MELFI Lo stabilimento automobilistico

Lavoratori della Fca-Sata di Melfi hanno subito un nuovo periodo di cassa integrazione. Una serie di stop produttivi iniziati il 3 settembre previsti fino al 2 ottobre per 16 giorni di Cig complessivi. Non c'è dubbio che si tratti di una questione congiunturale legata al termine di commesse di flotte che si congiunge alla flessione stagionale sulla domanda per il modello 500X non compensata dal continuo successo della Jeep Renegade.

Nello stesso periodo continua la flessione della Punto che ha venduto il 21% in meno nel 2016 con un calo di 8 mila vetture rispetto al certo non esaltante dato del 2015. Invece la Renegade nello stesso periodo ha di poco aumentato le vendite dell'1,2% e la 500X registra un consistente calo.

Considerando che la Punto non resterà ancora in produzione per un lungo periodo, si rende urgente un confronto con la Fca per avere certezze occupazionali e produttive per uno stabilimento considerato modello per l'industria automobilistica mondiale e per i lavoratori che in questi anni hanno prodotto sforzi eccezionali posizionandosi al Top per produttività e qualità.

Il confronto dovrà svilupparsi su un terzo modello da produrre nello stabilimento lucano. Per parte nostra siamo dubbiosi sulle voci finora circolate (rispetto alla nuova Punto) proprio perché abbiamo piena consapevolezza della problematicità a produrre in Italia vetture piccole a causa dell'alto livello dei costi di produzione.

Pertanto siamo fiduciosi che l'affermazione del piano industriale ribadita recentemente dal Dott. Marchionne, sul raggiungimento della piena occupazione degli stabilimenti in Italia nel 2018, non possa essere smentita proprio nello stabilimento punta di diamante dell'intero gruppo multinazionale e crediamo fortemente che nel nuovo piano industriale avremo le risposte che attendiamo.



**SERIE D** CONCENTRAZIONE MASSIMA NEL GRUPPO. DIOP: «FELICI DELLA VITTORIA ALL'ESORDIO MA CI SONO ANCORA 33 DOMENICHE»

# Potenza, un rientro senza eccessi l'attenzione è già al Gragnano

Archiviata la vittoria di Cava i rossoblù guardano al prossimo impegno

**SANDRO MAIORELLA**

Una ripresa serena, anche gioiosa ma senza eccessi. Il Potenza si è ritrovato nel pomeriggio di ieri sul sintetico del Viviani per riprendere la preparazione in vista dell'esordio interno in campionato contro il Gragnano. La larga e meritata affermazione di Cava dei Tirreni è ormai alle spalle ed il gruppo è già tutto proiettato verso il prossimo impegno a dimostrazione della grande maturità raggiunta in queste settimane di lavoro. La mano di mister Ragno si vede anche in questi particolari: consapevolezza del proprio valori ma anche grande umiltà e dedizione. Un concetto che ha ribadito con forza anche l'ottimo Ou-

smane Diop, centrocampista «mille polmoni» del Potenza, ospite dei canali di Radio e Tv Carina. «Nello spogliatoio a fine partita c'era tanta soddisfazione per la vittoria ma anche la consapevolezza che ci sono ancora trentatré domeniche davanti a noi. Il cammino è davvero lunghissimo e dobbiamo restare concentrati. Certo non era facile andare in un campo come quello di Cava a fare la partita che abbiamo fatto segnando tre reti. Come inizio è stato davvero molto positivo». Squadra promossa dunque, anche per come riesce ad assorbire ed a gestire il fuori campo. Merito di un'organizzazione quasi perfetta con la società ed in particolare il presidente Salvatore Caiata sempre vicino al gruppo. «Il nostro

presidente - ha confermato Diop - è fondamentale per noi. Riesce a caricare e motivare il gruppo al massimo dandoci anche tanta tranquillità». Il segreto del Potenza è tutto qui. Si rema tutti insieme verso un obiettivo comune molto ambizioso. Anche i tifosi stanno facendo a pieno la loro parte per incitamento, per calore, per vicinanza al gruppo. A Cava erano circa quattrocento i tifosi al seguito della squadra, mentre domenica al Viviani è prevista una grande cornice di pubblico. Intanto proprio domenica sarà inaugurata la nuova sala vip nel catino rossoblù realizzata grazie al contributo economico di un gruppo di supporter potentini che hanno voluto dare un segno tangibile della loro vicinanza al club.



**MOTORINO** Diop insieme al presidente Caiata

**SERIE D** ANCORA FERMI LOLAICO, CAPONERO, ROBERTO ESPOSITO E IL PORTIERE IOIME

# Picerno, è sempre emergenza l'infermeria resta piena

**ANTONINO PALUMBO**

Si torna a correre e sudare in casa Az Picerno, a due giorni dal debutto vincente in campionato, 1-0 con l'Alto Tavoliere San Severo, firmato dal gambiano Malick Boyè. Sorrisi in casa rossoblù, ma anche voglia di allenarsi ancora più intensamente, per fare ancora meglio nella sfida con il Pomigliano, prima trasferta stagionale che vedrà la squadra di Arleo impegnata sul campo di Volla. Ieri, dopo la consueta riunione video tenutasi con lo staff tecnico presieduto da Pasquale Arleo e Francesco Giuzio, la squadra si è allenata in seguito agli ordini del preparatore atletico De Grazia.

Non ci sono ancora buone notizie dall'infermeria. Non si sono allenati gli infortunati Giuseppe Lolaico, Antonio Caponero, Roberto Esposito e Raffaele Ioime



**FERMO** Il portiere dell'Az Picerno Ioime ancora bloccato da un problema fisico

(che potrebbe recuperare per domenica, ma non è ancora sicuro di farcela). Tutti stanno effettuando terapie di recupero. Precauzionalmente si è fermato anche Francesco Agresta. Intanto, in attesa del centravanti che la dirigenza sta cercando per irrobustire sia dal punto di vista numerico, sia dal punto di vista muscolare il reparto offensivo, si è aggregato al resto del gruppo il terzino classe

'97 Davide La Gioia, già a Picerno durante la scorsa stagione. Un gradito ritorno. Oggi la squadra non effettuerà doppia seduta, ma si allenerà solamente nel pomeriggio. Dopo la "gita" a Volla, l'Az Picerno ospiterà un'altra squadra campana, la Frattese, anch'essa protagonista suo malgrado di un avvio tormentato al campionato. Ma Arleo sa bene come sa far tenere i piedi per terra ai suoi.

**SERIE D** IL FORTE DIFENSORE SINNICO ASSOLVE LA SQUADRA DOPO IL PARI CON LA FRATTESE

# Francavilla verso San Severo Pagano «carica» il gruppo

**ROCCO SOLE**

FRANCAVILLA. Sono ripresi ieri pomeriggio gli allenamenti della compagine del Francavilla in vista della prima, delle due trasferte consecutive in programma nelle prossime due settimane: la prima domenica pomeriggio a San Severo, e la domenica successiva in casa del Gravina. Della trasferta di San Severo, ne abbiamo parlato con il forte difensore e capitano del Francavilla Carmine Pagano: «Purtroppo nelle prime gare della stagione, credo sia anche normale che accadano queste cose, -ha dichiarato- sicuramente non doveva andare come poi è terminata, perché dovevamo sfruttare il fattore campo, ed evitare qualche errore in meno, ma bisogna sempre tenere in mente una cosa, che questo campionato -ha ribadito l'esperto difensore del



**DIFENSORE** Il difensore Pagano durante una partita della passata stagione

Francavilla - è molto difficile, ed ogni partita nasconde sempre le sue insidie. Nessuna partita è scontata, basti vedere anche i risultati di domenica scorsa, dove alcune gare sono terminate con il minimo scarto. Non dobbiamo abbatterci, guardiamo avanti -ha proseguito Pagano- e cerchiamo di preparare la trasferta di San Severo con grande concentrazione. Ripeto, la serie D è un torneo, mol-

to, ma molto difficile, dobbiamo stare molto concentrati e pensare una partita alla volta, ed affrontarla -ha concluso l'esperto difensore campano- come se fossero tutte finali». Dunque il capitano della compagine sinnica, Pagano, suona la carica ai propri compagni, in vista della delicata trasferta di San Severo, una partita che il Francavilla vuole fare sua ad ogni costo.

**ECCELLENZA** IL TECNICO GIALLOVERDE GUARDA ALLA SFIDA CON IL ROTONDA

# Lavello, partenza lanciata mister Alberti più che soddisfatto

**FRANCESCO RUSSO**

LAVELLO. Buona la prima. Ma come cantava il rocker Luciano Ligabue in una hit di alcuni anni fa, «il meglio deve ancora venire». Parola di Giuseppe Alberti, tecnico del Lavello, che dopo la vittoria in Coppa Italia ed il successo esterno di domenica sul terreno di gioco del Pignola invita la sua squadra «ad una prova d'orgoglio e di carattere». «E' quello che ci vuole - prosegue - quando si va ad affrontare una formazione ben attrezzata come il Rotonda, costruita per vincere il campionato insieme a Melfi, Villa d'Agri e Lagonegro. Nella nostra prima partita casalinga dovremo tirare fuori attenzione e determinazione, per capire veramente di che pasta siamo fatti». Il Lavello, dopo la vittoria per 3-2 sul campo del Pignola (in gol, per i gialloverdi, gli attaccanti Lannunziata, Monopoli e Lorusso, ndr.) si appresta quindi ad ospitare il Rotonda, una delle squadre più accreditate del girone, che debutterà fra quattro giorni in campionato dopo aver osservato il turno di riposo per la vicenda Corleto Perticara, che all'ultimo momento ha rinunciato a partecipare al torneo. «La vittoria di Pignola - continua mister Alberti - mi ha dato grande soddisfazione, perché era una squadra di ottimo livello, che pur venendo



**SQUADRA** Il Lavello

dalla Promozione non perdeva in casa da tantissimo tempo. La prestazione dei ragazzi acquisisce maggiore valore proprio alla luce di questo, anche se - mette in chiaro - per quello che hanno espresso in campo avrebbero meritato qualcosa in più. Il rigore assegnato agli avversari, ad esempio, a nostro avviso era inesistente, così come il loro secondo gol è arrivato dopo una spinta irregolare. Per non parlare delle almeno cinque occasioni non sfruttate dai nostri attaccanti nella ripresa».

**ECCELLENZA** DOPO LA NETTA AFFERMAZIONE CONTRO LA VULTUR RIONERO

# S. Lagonegro, esordio okay Camelia esalta la prova dei suoi

**PINO PERCIANTE**

LAGONEGRO. Il Lagonegro non poteva aspettarsi un esordio migliore. Contro la Vultur Rionero, domenica scorsa, la squadra di Pinuccio Camelia ha fatto una buona impressione, vincendo 3 - 1. «Considerando che all'inizio di stagione manca un po' di brillantezza, abbiamo fatto bene - è l'analisi del tecnico rossonero - . I ragazzi sono stati bravi, naturalmente c'è da migliorare, ma dobbiamo farlo con serenità». Chi ben comincia è a metà dell'opera, recita un vecchio adagio: «È stato un match in cui la squadra ha giocato nel modo giusto, sia in termini di qualità che di concentrazione - ha commentato Camelia -. Ho visto quello che volevo vedere. E' stata una vittoria importante che aiuta tutto il gruppo, che non è ancora fisicamente al top, a trovare morale e condizione». Il tecnico si aspetta ancora qualcosa dal mercato: «Ci manca una prima punta, ma siamo contenti dei giocatori che abbiamo». La partita di tre giorni fa «era la prima gara ufficiale - aggiunge Camelia - e i carichi di lavoro si sono fatti sentire. Infatti, abbiamo giocato meglio nel secondo tempo che nel primo. Il match non era semplice: la Vultur è molto pericolosa perché è una squadra giovane che corre tanto. Per noi era importante iniziare il campionato con una bella vittoria,



**TRIONFO** Il S. Lagonegro

avanti così. Ovviamente, dobbiamo migliorare». Tanto per citare un paragone il Melfi che ha rifilato cinque gol al Senise, dando un segnale chiaro al campionato. «Siamo consapevoli che i favoriti sono loro, hanno qualcosa in più delle altre, ma noi ce la giocheremo per vincere. Abbiamo una squadra di qualità, c'è un ambiente positivo, un gruppo che lavora con entusiasmo. Insomma ci sono tutti gli ingredienti per puntare in alto, poi sarà come sempre il campo a dare il giusto responso».



Percorso impegnativo  
nel centro cittadino.  
Ottima la risposta degli  
appassionati

● Alberico Di Cecco tesserato per l'Asd Vini Fantini di Pescara ha conquistato il successo nella prima edizione dell'Ultramaratona delle Fiabe, gara nazionale Fidal sulla distanza di ben 43,5 km. Un circuito cittadino decisamente impegnativo ricavato nel centro abitato (partenza davanti la sede del Municipio) da ripetere quindici volte per l'Ultramaratona e, nove volte per la gara Intermedia. L'atleta abruzzese ha messo in fila una agguerrita concorrenza. Ben 202 atleti, provenienti da tutta l'Italia, hanno infatti, raggiunto il Paese delle Fiabe, Rapone, per partecipare alla manifestazione che ha riscontrato un grande successo.

Nella categoria femminile si è imposta Luisa Zecchino. Mentre i due vincitori della categoria intermedia (con il traguardo a 23,2 km) risultano Giuseppe Tornillo (categoria maschile) e Rosanna Sarno (categoria femminile). Di Cecco ha impresso da su-



**PODIO**  
Il podio della gara maschile vinta da Alberico Di Cecco. Sotto, la partenza dell'Ultramaratona

**ATLETICA** NELLA GARA INTERMEDIA (23,5 KM) SUCCESSI PER GIUSEPPE TORNILLO E ROSANNA SARNO. GRANDE SODDISFAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI

# Di Cecco e Zecchino trionfano a Rapone

Successo tecnico e di partecipazione nell'Ultramaratona delle Fiabe con oltre duecento atleti al via

bito il suo ritmo «stroncando» le velleità degli avversari e chiudendo la prova con il tempo di 3h 03' 12". Nella classifica assoluta, al secondo posto Cosimo Azzolini dell'Asd No Al Doping e Droga e al terzo Giuseppe Mangone

di Barletta Sportiva.

Per la categoria femminile come anticipato successo per Luisa Zecchino del Team Pianeta Sport Massafra con il tempo di 3h 50' 03". Alle sue spalle ottima seconda Anna Maria Matone

del Marathon Club Minervino mentre sul gradino più basso del podio è salita Paola Pepi.

Grande bagarre nella prova intermedia (23,5 Km) che come detto ha visto il successo di Giuseppe Tornillo in 1h 35' 05" e di

Rosanna Sarno con il crono di 1h 54' e 47".

Insomma un successo in piena regola per gli organizzatori (Amministrazione Comunale, dal Gruppo Folk e dall'Asd Barletta Sportiva) che hanno messo

in «piedi» diverse manifestazioni collaterali quali l'escursione alle cascate di San Fele, la visita al museo multimediale di Rapone, «Cera una volta» e la visita al percorso delle fiabe e la cena tipica contadina.

**SPORT** INCONTRO TRA GIUNTA E L'ASSESSORE CIFARELLI

## Tra Coni e Regione un «faccia a faccia» per aiutare lo sport

● Importante incontro ieri mattina nella sede regionale del Coni di Basilicata tra la giunta esecutiva del Comitato Olimpico ed il nuovo assessore regionale alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca con delega allo Sport, Roberto Cifarelli. Un «faccia a faccia» promosso personalmente dal presidente Leopoldo Desiderio per rappresentargli le istanze del movimento provenienti dalle varie componenti dello Sport lucano.

Il massimo esponente del governo sportivo regionale nel corso dell'incontro ha auspicato una più fattiva collaborazione fra l'Ente Regione ed il mondo sportivo della Basilicata in quanto in passato le proposte e le sollecitazioni del Comitato Regionale Coni di Basilicata sono state pressoché ignorate. I componenti della Giunta Esecutiva hanno infatti, rappresentato all'assessore Cifarelli le problematiche del mondo dello sport lucano a cominciare dalla Legge Regionale sullo Sport e del Piano Triennale che andrebbero rivisitati. Particolare attenzione è rivolta all'impiantistica sportiva e alla tutela sanitaria delle attività sportiva.

A tal proposito il Presidente Desiderio ha fatto presente che su iniziativa del Coni centrale su tutto il territorio nazionale è in atto il censimento dell'impiantistica sportiva, che nei prossimi giorni partirà anche nella nostra regione. E' stata sottolineata, fra l'altro, l'importanza dei grandi eventi sportivi in Basilicata che favoriscono la conoscenza, da sfruttare a fini turistici, della nostra regione. Una serie di criticità da affrontare con una certa rapidità anche per superare l'attuale sofferenza dello sport lucano. Da parte dell'assessore Cifarelli impegno di approfondire le tematiche esplicitate proponendo, in primis, di effettuare una «manutenzione» della Legge Regionale sullo Sport non essendoci il tempo per riscriverne

una nuova, prevedendo prioritariamente la revisione delle modalità di erogazione dei contributi alle società e nello stesso tempo valutare le modifiche al piano triennale alla luce delle proposte avanzate dal Coni di Basilicata. E' altresì importante favorire la diffusione di nuovi defibrillatori negli impianti sportivi che ne sono sprovvisti recependo i fondi necessari pur in presenza dei noti problemi di bilancio con cui la Regione Basilicata deve fare i conti. Infine l'esponente di giunta ha proposto l'organizzazione nel prossimo novembre degli Stati Generali dello sport in Basilicata coinvolgendo tutte le componenti dello sport e la struttura del Dipartimento regionale. A tal proposito c'è l'immediato accordo per istituire gruppi di lavoro bilaterali propedeutici alla organizzazione dell'evento.

**EQUITAZIONE** AL CENTRO IPPICO LE ARENE

## Lorenza Rizzo si fa onore nel campionato Aram

Secondo posto nella categoria Ladies

**GIOVANNA LAGUARDIA**

● Grandi soddisfazioni per l'amazzone potentina Lorenza Rizzo, alla sua prima stagione agonistica in sella al suo King All Dun, nel campionato regionale di reining Abruzzo e Molise. Nell'arena del centro ippico Le Arene di Corropoli, lo scorso fine settimana, il binomio ha conquistato il secondo posto nella categoria Ladies, marcando il punteggio di 69, alle spalle di Barbora Prekopova in sella a Boemil Twin Colossus.

Un risultato che non arriva certo per caso, ma conferma il primo posto della precedente tappa di campionato. E se il gradino del podio questa volta è stato leg-

**ANTONINO PALUMBO**

● Si è concluso in parità fra Polisportiva Iacovino e Asd Motostaffette, e con tanti applausi anche per gli altri partecipanti, l'ottavo Trofeo De Vivo - Coppa Farmacia Iura, gara ciclistica riservata alla categoria Giovanissimi (7/12 anni) valevole quale dodicesima prova del campionato regionale 2017. Organizzata dalla Polisportiva Iacovino, la manifestazione ha visto al via 47 partenti su 51 iscritti, con dieci società provenienti dall'Emilia Romagna (Maranello), Calabria, Puglia e Basilicata che hanno dato spettacolo sul percorso ricavato all'interno di Piazzale Vilnius, a Potenza. Ospiti d'onore il presidente del comitato provinciale FCI Potenza, Giovanni Perretti, l'organizzatore del Giro Ciclistico Interregionale della Basilicata, Vincenzo Sileo, e il componente della Commissione nazionale strada, Prospero Di Dio.



**GRINTA** Una gara giovanile

**Categoria G1:** 1) Ludovica Lorusso (Motostaffette); 2) Flavio Pullano (Chiattinese).

**G2:** 1) Emanuele Nolè (Pol. Iacovino); 2) Christian Florenzano (Ciclo Team Valnoce); 3) Riccardo Iacovino (Team Bykers Viggiano). **G2F:** 1) Alessandra Lauria (Iacovino).

**G3:** 1) Simone Sileo (Motostaffette); 2) Saverio Tortorelli (Matera Sassi); 3) Domenico Mancino (Viggiano). **G3F:** 1) Delia Satriano (Ciclistica Maranello).

**G4:** 1) Emanuele Iacovino (Viggiano); 2) Alessandro Romaniello (Motostaffette); 3) Gabriele Nolè (Iacovino).

**G5:** 1) Leonardo Fornarini (Iacovino); 2) Luca Laguardia (Motostaffette); 3) Biagio Grisolia (Valnoce).

**G6:** 1) Giacomo Donato (Chiattinese); 2) Giovanni Picerni (Motostaffette); 3) Gabriel Mileo (Iacovino).

**Società:** 1) Pol. Iacovino e Motostaffette punti 30; 3) Ciclo Team Valnoce 21; 4) Chiattinese 14; 5) Team Bykers Viggiano 14.

**BASKET** SABATO POMERIGGIO

## Trofeo «Vito Lepore la Basilicata «apre» contro la Calabria

● Ufficializzato il programma delle gare del XXV Torneo "Vito Lepore" in programma il prossimo week end a Potenza che vedrà la partecipazione delle Rappresentative regionali giovanili (nati nel 2004) di Basilicata, Calabria, Molise e Sicilia. Il Torneo è organizzato dall'Asd. Amici di Vito Lepore e dal Comitato Fip. Basilicata, che in occasione della Cerimonia di presentazione, premierà con gli «Oscar del basket lucano» squadre vincitrici ed atleti più rappresentativi della scorsa stagione. Il programma della manifestazione:

**9 settembre:** ore 16.30 Basilicata-Calabria (Palestra Vito Lepore), ore 18.30 Sicilia-Molise (Palestra Vito Lepore)

**10 settembre:** ore 9.15 Finale 3°-4° posto (Palestra Vito Lepore), ore 11.15 Finale 1°-2° posto (Palestra Vito Lepore)



**REINING** Lorenza Rizzo



**SERIE C** ANGELO HA FIDUCIA E CHIEDE PAZIENZA PERCHÉ LA SQUADRA È STATA RINNOVATA

# «Per il Matera sarà un anno di transizione»

FRANCO TORITTO

● **MATERA.** «Per il Matera sarà un anno di transizione. Lo sappiamo bene. Prima dobbiamo diventare squadra in tutti i sensi visto che ci sono state molte partenze, ma pure tanti arrivi. Insomma – sottolinea il brasiliano Angelo – servirà tempo per rivelarci un vero gruppo. O meglio, la squadra che vuole mister Auteri».

Ha le idee molto chiare e tanta competenza della materia calcistica, oltre ad esprimersi in un eccellente italiano, Angelo Marian De Almeida, 36 anni. «Sono brasiliano. Sono nato – precisa – a Salvador de Baia». Proviene dal Foggia in cui ha giocato per due stagioni, conquistando solo pochi mesi fa la promozione in Serie B. In ogni caso, Angelo è ormai in Italia da dodici anni, avendo indossato per sette campionati la maglietta giallorossa del Lecce, oltre a tre stagioni in quel



TECNICO Gaetano Auteri

di Siena e, per finire prima di arrivare in Capitanata, cioè a Foggia, nell'ordine un anno a Parma e poi in quel di Latina. E adesso Matera. «In realtà non rientravo più nei piani tecnici del Foggia e, perciò, ho preferito la destinazione Matera contando di poter giocare e poter assicurare il mio meglio calcistico. Il mio ruolo? Sono terzino destro», osserva. Angelo, poi aggiunge: «Ho

preso in considerazione soltanto il Matera rispetto ad altre offerte conoscendo il tecnico Auteri. Lo stimo e mi piace il suo modulo di gioco», osserva.

Il difensore carioca è approdato alla corte del patron **Saverio Columella** giusto in tempo per allenarsi e poi partire in torpedone per la Sicilia, alla volta di Lentini dove il Matera ha affrontato la matricola Sicula Leonzio che si è imposta per due a uno. «Non farei drammi – conclude Angelo sul momento della sua nuova squadra – poiché si sono giocate appena due partite. Una è stata vinta, l'altra no. Ripeto: io e De Falco ci siamo aggregati all'ultimo minuto. Insomma non serve avere fretta. C'è tanta qualità e, a mio avviso, pian piano ci toglieremo delle soddisfazioni. Otterremo dei risultati che tutti (noi per primi) si aspettano».

Infine, ieri doppia seduta per la truppa biancazzurra.



IN FASE DI TIRO Angelo Marian De Almeida in azione con la maglia del Foggia

**ECCELLENZA** LA SQUADRA DI PASQUALE MARTINELLI SI È ANCORA RINFORZATA

## Il Montescaglioso continua la sua campagna acquisti

Sono stati tesserati la punta Bavaro e il portiere Prisco



PUNTA Francesco Bavaro

PIERO MIOLLA

● **MONTESCAGLIOSO.** L'attaccante **Francesco Bavaro**, ex Pisticci, Latronico, Rotunda Maris e Tursi, e il portiere **Antonio Prisco**, che collaborerà anche con lo staff tecnico, sono gli ultimi due acquisti del Montescaglioso. L'Asd di **Pasquale Martinelli** ha così chiuso la campagna acquisti e si gode l'ottimo debutto in campionato: i biancoazzurri, infatti, hanno battuto per 2-1 il Real Metapontino, concedendo il bis della vittoria di Coppa Italia, anche se in quel caso i celesti erano stati sconfitti per 1-0. Una vittoria importante per una partenza positiva che fa sognare l'ambiente montese, tornato in Eccellenza dopo più di 20 anni. «Abbiamo dimostrato compattezza e che siamo un buon gruppo», ha spiegato Martinelli non mancando, però, di aggiungere: «Non mi è piaciuto il fatto di aver regalato ben tre cartellini gialli, uno dei quali poi è

costato il rosso a Giasi. Secondo me avevamo perso un attimino la bussola: si parlava e ci si lamentava troppo nonostante fossimo noi in vantaggio. Questo è l'unico aspetto che non mi è piaciuto. Nel secondo tempo siamo andati in campo con un atteggiamento diverso e badato al sodo. Abbiamo cambiato modulo, dopo l'espulsione di Giasi, schierandoci con un 4-3-2 che ci ha consentito di non soffrire, anche perché abbiamo speso tanto fisicamente. Per questo devo elogiare i ragazzi. La cosa che mi gratifica di più è che, dal punto di vista del sacrificio, ho visto una gran bella squadra». Par di capire che, pur essendoci ancora qualcosa da mettere a punto, a suo giudizio ci sono più luci che ombre. «Direi di sì, anche se dobbiamo considerare che nel calcio, come nella vita, si può e si deve sempre migliorare: noi abbiamo molto da lavorare per crescere, ma sono fiducioso perché ho un gruppo di ragazzi intelligenti».

**BASKET SERIE B** L'APPUNTAMENTO È NEL PALASASSI OGGI A PARTIRE DALLE 18

## La Bawer si testa in casa nell'amichevole con il Corato

I biancazzurri di scena sabato e domenica al torneo «4 Torri»

NANNI VEGLIA

● **MATERA.** Inizio di settembre intenso per la Bawer, che, dopo l'amichevole di sabato scorso con il Monopoli, torna in campo questo pomeriggio nuovamente al PalaSassi per un ulteriore test con il Corato, squadra iscritta al campionato di serie C. L'appuntamento è fissato alle 18, e sarà l'ultima occasione per i tifosi, prima dell'inizio del torneo cadetto, di vedere il quintetto biancazzurro, che da sabato prossimo sarà impegnato in una serie di tornei estivi in campo esterno che completeranno la preparazione precampionato. A tal proposito, la squadra di coach **Giovanni Putignano** parteciperà sabato 9 e domenica 10 settembre, al PalaLosito di Corato, al primo Torneo «4 Torri», quadrangolare che vedrà impegnate anche le formazioni Asd Libertas Basket di Altamura, Pallacanestro «Andrea Pasca» di Nardò ed i padroni di casa dell'A.S. Basket Corato. Intanto, procede senza intoppi la preparazione atletica di **Franco Migliori** e compagni, che lunedì scorso hanno ripreso il lavoro con il consueto programma atletico e tecnico. Si continua a cercare l'under che andrà a completare il roster, ed in tal senso in questa settimana dovrebbe arrivare a Matera qualche ragazzo che si aggregerà al gruppo in prova per essere valutato dallo staff tecnico. Quanto al senior che andrà momentaneamente a sostituire Fabio Lovatti, out al



TORCIDA DI BAWER Supporter della squadra biancazzurra durante una gara in casa [foto Genovese]

meno fino al mese di dicembre, in questi giorni è in prova **Alessandro Marra**, play guardia di ventun anni lo scorso anno in forza all'Agropoli (serie A2), che potrebbe essere tesserato e inserito nel roster nei prossimi giorni. Per il resto, il gruppo lavora al completo e in un clima di fiducia. «La squadra sta rispettando il programma degli allenamenti e risponde positivamente. I cariichi di lavoro al momento si avvertono – afferma il dirigente **Nicola Filazzola** –, soprattutto nei giocatori più possenti che hanno bisogno di più tempo per entrare in condizione; ma in generale la condizione è discreta, e già dal primo test con il Monopoli si sono viste cose interessanti sul piano tecnico e sulle individualità, con Di Marco che è apparso già in buona forma. Si sta pian piano crescendo tutti insieme, del resto c'è il tempo di migliorare nelle prossime settimane, visto che mancano venticinque giorni all'inizio del campionato».

**ECCELLENZA** I PROGRAMMI DELLA SQUADRA SONO STATI RIDIMENSIONATI

## «Quest'anno il Real Metapontino dovrà pensare soltanto a salvarsi»

Lo sottolinea senza giri di parole il direttore generale Perciante

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** «Niente allarmismi. I tifosi sono abituati ad un Real Metapontino di vertice ma noi, quest'anno, siamo una squadra che deve salvarsi». Parole del direttore generale della società jonica, **Alessandro Perciante**, dopo la sconfitta per 2-1 subita a Montescaglioso nella prima giornata del campionato di Eccellenza. Ed ora sono tre gli insuccessi in altrettante gare ufficiali della formazione allenata da **Pino Viola**. Ma ecco ancora il dg del Real: «Dobbiamo cercare di costruire l'amalgama. Abbiamo giocatori che giocano per la prima volta insieme. Il Montescaglioso, invece, aveva il nucleo duro dell'ex Sporting di Matera. Non

meritavamo, però, di perdere. I due gol sono arrivati su nostri errori individuali. Dobbiamo continuare a lavorare per migliorare. Potevamo fare di più, è vero, ma abbiamo sfiorato in almeno due occasioni il pareggio». Di positivo c'è che Ferri continua a segnare. «Sì – ha concordato –. Contiamo sui suoi gol per andare avanti». Rosa al completo? «Sì. Oramai ci siamo sia numericamente sia nei ruoli ed anche come under. Lo ripeto: la nostra squadra è stata costruita per salvarsi con una classifica medio-alta. Poi, si vedrà». Sembra il leit motiv dello scorso anno finito con il successo in campionato. Ma come si fa a costruire il rapporto coi tifosi policoresi se il Metapontino giocherà tutte le sue partite casalinghe a Pi-



IN AZIONE Il Real Metapontino in gara

sticci? Perciante: «Non dipende da noi ma dalle condizioni pessime dell'impianto comunale. Per la società andare a giocare a Pisticci è un onere economico-gestionale aggiuntivo oltre di rapporto con la tifoseria. Qualche amministratore si è fatto vedere ai nostri allenamenti promettendo miglioramenti. Ma sinora non si è visto nulla. Se le condizioni dello stadio miglioreranno allora giocheremo qui altrimenti non siamo noi a doverci fasciare la testa ma altri».





UNA FASE DI GIOCO Il Ferrandina in azione durante una partita casalinga della passata stagione

**PROMOZIONE** È L'ANALISI DEL TECNICO VITO PASSARELLI DOPO IL KO NEL DERBY

## Passarelli: «Il Pomarico deve recitare subito il mea culpa e ripartire»

● **POMARICO.** «Complimenti al Ferrandina, compagine di esperienza e qualità. Noi? Dobbiamo recitare il mea culpa e immediatamente rifarci con il Miglionico nella seconda gara di Coppa in programma domenica». Il commento è del tecnico del Pomarico, **Vito Passarelli**, dopo il 4-1 subito dalla sua squadra a Ferrandina nel primo match del triangolare di Coppa Italia. Al Santa Maria, a giudizio di Passarelli, il Pomarico ha avuto un buon «approccio alla gara: nel primo quarto d'ora abbiamo costruito alcune occasioni da rete e colpito una traversa con Schettino. Poi tre infortuni in successione nel primo tempo a Schettino, De Matteo e Antonello Carrera, rimasto in campo perché non avevamo altri centrali per sostituirlo. Da quel momento in poi il buio sino al 2-0. Dopo il gol di Cecere, che ha accorciato le distanze, ci abbiamo creduto e provato sprecando il 2-2, prima con Youmbi poi con Viggiani. Nel finale, però, abbiamo subito due contropiede letali». Morale della favola? un 4-1 pesante e che non



**IL TECNICO LAERTINO**  
Vito Passarelli, allenatore del Pomarico

ammette tante repliche. Infatti, il tecnico a questo punto indica ai suoi la strada: «La parola d'ordine è ripartire: lo dobbiamo fare per la società e per i tifosi», ha concluso Passarelli. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il direttore sportivo **Gino Carrera**. «Qualcosa non è andato per il verso giusto: abbiamo giocato un quarto d'ora, poi non siamo più esistiti. Non sono per niente soddisfatto e non trovo giustificazioni alla sconfitta: bra-

vo il Ferrandina, che ha vinto con merito. Bisogna meditare e valutare bene cosa è accaduto. Per fortuna questa sconfitta è arrivata adesso: la possiamo analizzare e rialzarci. In questo momento nessuno deve sentirsi bocciato e l'esperienza mi dice che dobbiamo stare con i piedi per terra. Adesso non dobbiamo fare drammi. Piuttosto, confermo ancora una volta che dobbiamo stare con i piedi per terra». *[piero miolla]*

**PROMOZIONE** SI RISCATTA SUL CAMPO PUR SE NON ARRIVA LA CORDATA ATTESA

## Il Ferrandina vince la gara ma perde i soci

PIERO MIOLLA

● **FERRANDINA.** La riscossa del Ferrandina. Delusi sul filo di lana per il fallimento della trattativa per l'ingresso in società di una cordata pugliese, i rossoblù del presidente-allenatore **Antonio Stigliano** hanno dimenticato le vicissitudini societarie e, nel primo match del triangolare di Coppa Italia, inflitto un poker di reti al Pomarico. «Ottima la risposta sul campo dei nostri superstiti, e su questo non avevo dubbi – ha dichiarato Stigliano –, ma anche dei nuovi arrivi. Siamo inoltre felici di aver fatto esordire Pietro Fraccalvieri, giovane del 2001 che ha voluto sposare la causa rossoblù. Nonostante le difficoltà di questi giorni, siamo riusciti a dare sul campo la risposta del cuore contro un Pomarico molto più avanti di noi in termini di preparazione, organizzazione e completamento di organico. Abbiamo sfoderato una buona prestazione, attenta, equilibrata e concentrata. La squadra, però, adesso va puntellata». Tornando all'epilogo della



UN'AZIONE DI GIOCO La squadra di Antonio Stigliano in partita

trattativa con gli altamura, Stigliano ha ricordato: «Abbiamo perso un mese durante il quale ci potevamo organizzare meglio. Ma adesso non è più il caso di piangerci addosso. Dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare. La trattativa? Era in dirittura d'arrivo, ma è saltata per un loro disimpegno proprio l'ultimo giorno utile per tesserare dirigenti e giocatori. Non più conveniente, secondo le parole del main-sponsor. Da parte nostra siamo stati chiari fin

dall'inizio: per il bene del Ferrandina avevo rinunciato a tutto, accollandomi anche un modesto residuo debitorio, salvo poi definire il mio ruolo all'interno della società ed eventualmente un rimborso spese. Strada facendo si sono create frizioni che hanno incrinato il buon andamento della trattativa. Ci dispiace che sia finita così: abbiamo contestato la tempistica del disimpegno, e lo ribadiamo oggi. Ne prendiamo atto, ed andiamo avanti».

**SECONDA CATEGORIA** LA NEO NATA SQUADRA È PRESIDUTA DA GINO D'AMICO

## Svela i suoi programmi Matera Città dei Sassi in vista del campionato



**CONFERENZA STAMPA** La presentazione dell'Asd Matera Città dei Sassi, ieri in sala Giunta

NANNI VEGLIA

● **MATERA.** Programmi ambiziosi e progetti mirati alla crescita dei più giovani. Su questi propositi è stata presentata la stagione agonistica dell'Asd Matera Città dei Sassi, che ieri ha svelato la propria compagine societaria nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sala Giunta del Comune. La squadra presieduta da **Gino D'Amico** e allenata da **Pino Angelino** (anche vice presidente), prenderà parte al campionato di seconda categoria, e si avvarrà anche di figure dirigenziali come il segretario **Fortunato Martoccia**, il responsabile dell'area tecnica **Michele Fontana**, la nutri-

zionista **Maria Rosaria Cardinale**, il consigliere **Alessandro Santorufo** e il diesse **Nicola Mastorardi**. Alla conferenza stampa ha preso parte anche il vice sindaco **Nicola Trombetta**, che ha dato merito alla passione e alla dedizione dei dirigenti materani, auspicando un percorso che possa apportare benefici alla città. Ad illustrare le novità il presidente D'Amico. «Andiamo a colmare un vuoto tra le scuole calcio e la prima squadra del Matera, e noi vogliamo dare opportunità a questi ragazzi di giocare nella propria città. Abbiamo ambizioni di crescita, ma c'è anche bisogno di aiuto». La squadra giocherà sul campo del Paip ed ha cominciato la

preparazione lunedì in vista dell'inizio del campionato, fissato nel mese di ottobre. «Puntiamo a vincere il campionato e a far crescere i giovani calciatori. Nel gruppo al momento abbiamo trenta ragazzi, da cui selezioneremo la rosa definitiva». Con la Matera città dei Sassi collaborerà l'associazione «A e vita» del tecnico **Michele Fontana**, che si occuperà di settore giovanile. «Ho sposato il progetto della società perché non vedo più sbocchi per i giovani calciatori materani e ho deciso di ripartire da zero, con una nuova scuola calcio per i ragazzi di età compresa tra i 5 e 14 anni, affiliata all'Udinese Academy», spiega Fontana.

**PROMOZIONE** SI È TRATTATO DI UN ESORDIO COL BOTTO IN COPPA ITALIA

## Soddisfatto mister Comparato: «Il Rotunda Maris mi è piaciuto: ha disputato una gran bella partita»

● **ROTONDELLA.** Esordio con il botto per il nuovo Rotunda Maris di **Maurizio Comparato**, che nella gara di andata del primo turno di Coppa Italia ha battuto la Santarcangiolese per 4-1. Un risultato importante non solo per fare il pieno di autostima, quanto, piuttosto, per pensare concretamente a centrare l'obiettivo del passaggio del turno. Tutto si deciderà domenica prossima, quando, a campi invertiti, rossoblù e giallorossi si affronteranno nella gara di ritorno che deciderà chi andrà avanti nella manifestazione. Alla vigilia del match, Comparato non aveva nascosto timori per questo incontro, legati tanto alla incompleta preparazione fisico-attletica dei suoi, peraltro ancora un cantiere aperto, quanto anche alla forza della Santarcangiolese. Il campo, invece, ha dato un altro responso. «È vero – ha confermato Comparato – avevo manifestato alcuni timori definendo la mia squadra un cantiere in movimento. L'espe-

rienza mi diceva, infatti, che quando si è in tali condizioni difficilmente si ottengono subito risultati. Invece, devo dire che i ragazzi sono stati davvero bravi: mi sono piaciuti perché hanno dato il massimo disputando una bella gara, nonostante, come anticipato, siano ancora in ritardo di condizione». Il risultato dice che la vostra è stata una vittoria meritata. «Assolutamente sì, anche perché nel primo tempo abbiamo pure sprecato tre occasioni. Temevo la Santarcangiolese perché è una buona squadra, ha cambiato poco e, conoscendo molti dei suoi calciatori, mi aspettavo un match per noi complicato. Per fortuna i miei sono stati bravissimi: abbiamo fatto poche cose semplici, ma fatte bene. Ovviamente sappiamo che c'è ancora tanto da lavorare e, secondo me, il discorso qualificazione non è ancora chiuso». Domenica, dunque, a Santarcangelo per il Maris ci sarà ancora da soffrire. *[p. miol.]*



# VIVILA REGIONE



## IN MOSTRA OPERE DI MARIA CRISTINA FIOR TABACCO Personale di pittura «Ritorni» a Marconia

■ Verrà inaugurata stasera alle 20, a Marconia, la personale di Maria Cristina Fior Tabacco, denominata «Ritorni». Nella sede di piazza Elettra, il Cecam propone la personale che viene dopo molti anni grazie a un ritrovato piacere per la pittura dell'artista, che, tra le altre cose, ha realizzato per il Consorzio dei Comuni non montani un manifesto per la salvaguardia dei boschi e la cui prima personale risale al 1974. [p.miol.]



## A MADONNA DELLE VIRTÙ E SAN NICOLA DEI GRECI Prosegue l'antologica di Novello Finotti

■ Prosegue con successo nelle Chiese rupestri Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci la mostra antologica dello scultore veronese Novello Finotti. L'allestimento, intitolato «Dalle profondità del tempo», rientra nell'ambito della XXX edizione della rassegna di scultura contemporanea «Le Grandi Mostre nei Sassi» e potrà essere ammirato fino al 5 novembre.

INIZIATIVE L'ARCHITETTO SVIZZERO PARLERÀ A UN UDITORIO COLTO

## Con la «Lectio» di Botta si apre Archival Festival Sarà a Palazzo Lanfranchi

di RICCARDO RICCARDI

«**I**o credo che l'architettura porti con sé l'idea del sacro, nel senso che è espressione del lavoro dell'uomo. L'architettura non è solo un'organizzazione materiale; anche la più povera delle capanne ha una sua storia, una sua dignità, una sua etica che testimonia di un vissuto, di una memoria, parla delle più segrete aspirazioni dell'uomo». Queste sono le significative parole dell'architetto svizzero **Mario Botta**, che condensano il suo indirizzo professionale, il quale terrà una *Lectio Magistralis*, l'8 settembre prossimo, alle 11, nella sala Levi di palazzo Lanfranchi a Matera.

Tutto ciò si è appurato nella conferenza stampa che si è tenuta ieri a palazzo Lanfranchi – presieduta

### PER GLI STUDENTI

Si rivolge ai futuri architetti  
l'incontro organizzato  
per il giorno 8 settembre

da **Renée Quartarella** (responsabile marketing e comunicazione dell'azienda Quartarella), **Antonio Giulio Loforese** (fondatore di Archival), e dal docente universitario del Dipartimento di Architettura di Matera, **Antonio Conte** – nella quale si è evidenziato che la conversazione di Mario Botta rappresenterà l'evento inaugurale della terza edizione di «Archival-festival dell'architettura di Matera» ed è stata organizzata dal Collettivo Archival e dal Centro Edile Quartarella. Un incontro che approfondirà la linea teorico compositiva dell'architetto svizzero, le sue opere e la costante ricerca nell'integrazione del moderno nei diversi contesti urbani. Lo stesso giorno, invece, al teatro Mercadante di Altamura, alle 18, si terrà un secondo evento, organizzato dal centro Edile Quartarella, dal titolo: «Mario Botta-Federico Bucci-Un dialogo tra Architettura e Storia».

Renée Quartarella, ha evidenziato che «la *Lectio Magistralis* materana di Mario Botta sarà dedicata agli studenti di architettura e sarà un momento di diffusione della cultura per i professionisti del do-



DI FAMA MONDIALE L'architetto Mario Botta



L'INCONTRO La conferenza stampa

mani in quanto avranno un input importante sul tema dell'abitare oggi e nel futuro. Mentre quello altamurano sarà il primo evento dedicato ai dialoghi di architettura che vedono protagonisti un architetto e un critico in una posizione di confronto». Invece, Antonio Giulio Loforese ha dichiarato che «il progetto Archival Festival della divisione dei saperi, nasce nel contesto universitario parmigiano del 2012, per giungere a Matera nel 2014. Quest'anno, alla sua terza edizione, inaugura il ciclo di workshop gratuiti per studenti e professionisti dell'architettura con la lezione di Mario Botta che è stato in grado, con il suo ingegno architettonico, di nobilitare la purezza dei materiali compositivi dell'essenza, come l'uso del laterizio che ha avuto il merito di riportare in auge. Infine, Antonio Conte ha asserito che il Dipartimento di Architettura di Matera, attraverso il contributo di Mario Botta, vuole trasmettere la passione per la ricerca e la sperimentazione e dare un apporto importante per la formazione delle future generazioni e che porti innovazione alla tradizione del territorio che vuole sperimentare il nuovo con esperienze tecnologiche diverse. Tutto per un momento di crescita, di sviluppo ed occupazione per il futuro».

RASSEGNE OLTRE MILLE PRESENZE HANNO CONFERMATO IL SUCCESSO

## Il «Teatro dei Calanchi» un esempio virtuoso del fare cultura dal basso

di PIERO MIOLLA

**N**umeri in crescita per la seconda edizione del Teatro dei Calanchi, il «non festival» ideato e prodotto dal Circus di Pisticci con la direzione artistica di **Daniele Onorati**, che ha confermato come fare cultura dal basso si può. Andato in scena tra i calanchi, tra Pisticci e Craco, la manifestazione ha presentato sette volte per altrettante diverse inclinazioni narrative che hanno dato vita alle *Medee* di **Matteo Tarasco**, il regista veneto nuovamente chiamato ad interpretare il palcoscenico non convenzionale e plastico fatto di argilla e meandri scavati dal tempo ricavato in uno dei luoghi più intimi di Pisticci. Il «non luogo che si è fatto teatro», per dirla con Tarasco, è diventato location di uno degli eventi più suggestivi e originali del territorio all'interno della

vasta proposta di cultura e spettacolo dell'estate lucana. Come detto sette le attrici ospitate dal Circus a Pisticci, in residenza artistica per dieci giorni: **Martina Cassenti, Federica D'Angelo, Serena Ferraiuolo, Annamaria Ghirardelli, Alice Giroladini, Maddalena Seratore e Diletta Masetti**. L'evento ha messo in campo una ricchezza di contenuti e di proposte artistiche e culturali, sempre all'insegna della filosofia unplugged, resa possibile dalle micro-produzioni degli spettatori. Alla fine i numeri hanno dato ragione a chi ha lanciato una sfida non priva di rischi. Oltre mille persone hanno contribuito a trasformare in realtà il sogno di produrre cultura dal basso ricevendo in cambio, oltre agli eventi, l'opportunità di scoprire un elemento naturalistico raro ed affascinante. Aperto da «Culture delle Origini», a cura di Archeart Basilicata, laboratorio di arte e artigianato etno-storico, l'evento è proseguito con «Calanchi Experience», in collaborazione con Legambiente Circolo di Pisticci, percorso alla scoperta di una delle bellezze naturali più affascinanti della Basilicata, fra yoga, passeggiate, osservazioni naturalistiche. Antigone ha aperto il programma teatrale con riferimento alla tragedia greca ed ha consentito, sotto la regia e la guida di Onorati, di fondere il percorso formativo del Circus attraverso il coinvolgimento degli attori della scuola di Teatrolab. Il Teatro Piccolo ha accolto i momenti musicali del Salvatore Russo Gypsy Jazz Trio e Percussione Ketoniche, mentre con Donne d'Argilla, la creatività di **Anna Maria Pagliei** e **Feltrino Onorati** ha prodotto sculture fatte della stessa materia del calanco ed affidate, adesso, alla sua custodia, fino a quando la terra non tornerà alla terra assorbendo i corpi sinuosi di donne antiche.



CALANCHI Una suggestiva immagine

ALLESTIMENTI ESPOSIZIONE NELL'EX MONASTERO DI SANTA CHIARA A FERRANDINA

## Le immagini di Ninì Candela nella mostra «Cibo oltre confine»

di CATERINA FALOTICO

**S**orprende la mostra fotografica di **Ninì Candela** – medico per mestiere, fotografo per passione, viaggiatore per vocazione – perché dietro l'apparente neutralità del titolo *Cibo oltre confine* nasconde una valenza di rottura nei confronti della società del nostro tempo, ossessionata dalla cultura del cibo diventata cultura tout court. Da circa vent'anni assistiamo al grande spettacolo che ha per protagonisti la cucina, il cibo, gli chef di ristoranti blasonati, diventati l'unica narrazione in cui il mondo occidentale si riconosce.

La spinta pervasiva della food television ha finito per contagiare anche la letteratura, al punto che non sono pochi gli scrittori che confezionano i loro libri con ricette d'antan. A fronte di questa «gastrocrazia» imperante **Ninì Candela** conduce un'operazione che un tempo si sarebbe detta di controcultura e che oggi, in un'epoca di fine delle ideologie, parla alla nostra coscienza e alla responsabilità morale. Che cosa s'intravede, infatti, oltre il cibo e oltre il limite della società globalizzata e consumistica? Certamente la colpevole insostenibilità del Pianeta fra

dissesto ambientale, desertificazione, carestie e tragedie migratorie. Il cibo è anche quest'altra scomoda e inconfessabile narrazione ignorata dal business planetario ma coraggiosamente portata avanti dalle ragioni dell'arte e dell'etica. In questi scatti d'autore il cibo torna ad essere funzione primaria e diritto inderogabile dell'essere umano, un fattore che accomuna noi e l'altro da noi. Nel libro-testamento *L'altro*, il grande reporter polacco **Kapuscinski** indicava nel dialogo la grande sfida del XXI secolo, una sfida che può essere incoraggiata anche da

**UNO DEGLI SCATTI**  
Una delle immagini che della mostra che si inaugurerà domenica 10, alle 18,30, a Ferrandina



una mostra come questa che ci riporta alle radici della cultura mediterranea che vedeva nelle sembianze dello straniero il possibile camuffamento di un dio. Abbattere il limes cementificato dalla paura, dall'egoismo e dalla

diffidenza è il grande monito di questa mostra, sta al visitatore raccogliercelo a patto che sappia rispecchiarsi nei volti che si susseguono e che ci rassomigliano dietro un'apparente distanza. L'altro da sé, qui sottinteso, è

invece esplicitamente menzionato in una precedente rassegna intitolata *Io leggo*, tu leggi e dedicata a un cibo anch'esso fondativo della comune appartenenza umana. Le stanze della memoria ispirate alle rovine di Craco documentano invece una ricerca non solo fotografica, ma anche letteraria, evocativa di un luogo abbandonato e storico in cui è possibile ancora ri-comporre ricordo e utopia.

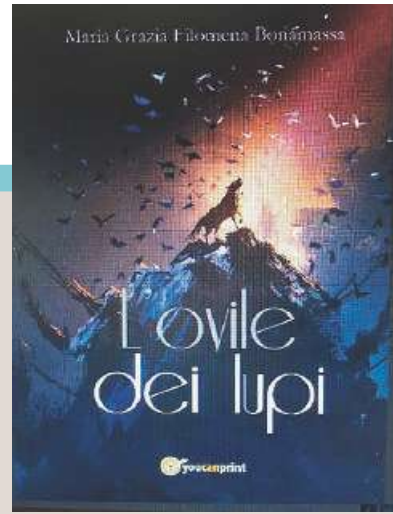
La mostra «Cibo oltre confine» sarà ospitata nei locali dell'ex monastero di Santa Chiara, a Ferrandina, L'inaugurazione avverrà il giorno 10, alle 18,30. Resterà aperta al pubblico fino al 24 settembre.





### POTENZA: POGGIO TRE GALLI Stasera i Damash alla festa di S. Cecilia

■ Festa di Santa Cecilia tra musica e sport a rione Poggio Tre Galli di Potenza. Nell'ambito della manifestazione si potranno gustare ottime pietanze preparate negli stand allestiti nella piazzetta adiacente la chiesa. Il programma di stasera prevede, alle 21.30 il concerto dei Damash. Domani sera, sempre alle 21.30, tocca ai Musicamanovella e sabato sul palco il rito comico de La Faina.



### POTENZA: IL LIBRO DI MARIA G. FILOMENA BONAMASSA La ballata dei lupi nel salottino del bar

■ «L'ovile dei lupi» è il titolo del libro di Maria Grazia Filomena Bonamassa che sarà presentato venerdì, 8 settembre, nel bar gelateria «Le Souvenir d'un bon caffè» in via del Seminario Maggiore a Potenza. L'appuntamento è alle 18. La serata sarà introdotta da Roberta Maisto. Interventi di Michele Di Muro, Luisa Rubino e Tonino Nella. Concluderà Ivana Pipponzi, consigliera regionale di parità.

## APPUNTAMENTI

**FINO AL 9 SETTEMBRE** - Dopo più di due millenni, l'epopea, la mitologia e le vicende della Magna Grecia rivivono a Senise in uno spettacolo che unisce la magia della tecnologia e il fascino della recitazione.

**DOMANI** - Ultimo giorno per visitare la mostra di Maria Ditaranto allestita nello spazio delle mostre temporanee de «Il Mondo di Federico II» del Castello di Lagopesole in Basilicata. Raccoglie 18 opere dell'ultima produzione artistica fra cui la straordinaria tavola dedicata a Bianca Lancia, «moglie-amante di Federico II che, dopo aver partorito tre figli, fra cui Manfredi, sceglie il suicidio come prova ultima di resistenza e di dignità femminile. Si taglia i seni, simbolo sensuale di bellezza e di fertilità, e muore dissanguata in uno dei castelli dove la gelosia e il nepotismo dell'imperatore la tenevano prigioniera, negandola alla vita».

**8-10 SETTEMBRE** - Rete Cinema ha organizzato a Bernalda il primo Cinecamp Euro-mediterraneo nella Sala Incontro in via Cairoli concessa dal Comune che ha condiviso sin da subito l'evento e ha voluto patrocinarlo. Durante le tre giornate sono previsti convegni e incontri aperti al pubblico utili ad approfondire i rapporti tra cinema, impresa e politiche culturali al Sud e i loro potenziali nessi strategici inter-regionali.

**9 SETTEMBRE** - In occasione della festa della contrada, a San Luca Branca (Potenza) si esibirà Orietta Berti. Una cantante a cui sono legati alcuni dei successi della musica leggera italiana degli anni '60-'70. Durante il concerto ripercorrerà la sua lunghissima carriera costellata da dischi d'oro e riconoscimenti. Orietta Berti continua ad inanellare successi anche a livello televisivo.

**9 SETTEMBRE** - A Calvello, alle 21.30, concerto dei Sugarfree.

**9 SETTEMBRE** - Nell'ambito della festa della Cgil in piazza Mario Pagano a Potenza concerto di Maldestro alle 21. Seguirà l'esibizione dei Med Free Orchestra.

**10 SETTEMBRE** - A Marconia, in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna delle Grazie, concerto gratuito di Raf.

**10 SETTEMBRE** - Concerto di Fabrizio Moro, alle 21.30, in piazza Mario Pagano a Potenza. L'evento rientra nell'ambito della festa della Cgil «Liberiamo il lavoro». Sarà l'occasione per ascoltare alcune delle più belle canzoni scritte dal cantautore romano.

# Marina Ripa di Meana ospite a «Burgentia» parla del suo libro

di LUCIA DE GREGORIO

**U**n libro dedicato all'amicizia, quella vera, fatta di confronti, di punti di vista anche differenti, ma sempre stimolante, colma non solo di abbracci e tenerezze. L'ultima fatica letteraria di Maria Elide Punturieri, conosciuta come Marina Lante della Rovere, prima e Ripa di Meana, poi, indaga il rapporto di amicizia tra la donna, Alberto Moravia e Goffredo Parise. Un terzetto che a metà

degli anni settanta staziona spesso nella hall del Grand Hotel nella Capitale, sorseggiando caffè, cappuccini, sbocconcellando croissant.

Autrice di «Colazione al grand Hotel». L'intervista a un personaggio eccentrico

«Colazione al grand Hotel» (Mondadori editore), infatti, fotografa quel momento particolare in cui l'autrice si sistemò per alcuni mesi proprio in una stanza del noto e lussuoso albergo romano. «Fu un periodo fuori dal tempo - scrive - Non avevo una lira in tasca, ma vivevo come una miliardaria, viziata e coccolata. Per alleviare quella specie di clausura di lusso, invitavo spesso a colazione due amici, Al-

berto Moravia e Goffredo Parise. (...) Erano i miei complici di avventure, miei paladini e più tardi anche miei testimoni di nozze».

Marina Ripa di Meana, nota al grande pubblico quale personaggio eccentrico, sopra le righe, ma



### INCONTRO Alcuni momenti della serata a Brienza con Marina Ripa di Meana

quentavo e dai quali mi sono salvata per miracolo. In generale, tuttavia, sono i momenti belli quelli che mi mancano molto».

**Se dovesse immaginare oggi un luogo dove far sbocciare nuovamente intelligenze e capacità artistiche, quale sarebbe?**

«Probabilmente Pietrasanta, dove ritrovo un'alta concentrazione di artisti, scultori, poeti e intellettuali, che non vedo altrove. Lo stesso Botero vive là».

**Nel testo vi sono aspetti privati, a volte privatissimi, che però lei sceglie di raccontare. Da personaggio spesso chiacchierato, anche nel passato, che rapporto ha con la privacy ora, mentre l'età avanza?**

«Io credo che tutto si possa dire, purché si abbia garbo e buon gusto. Noto, invece, che spesso imperversa proprio il contrario, abbonda il cattivo gusto. Quanto all'età che avanza, è chiaro che ci sono pudori diversi e, per esempio, si sceglie di non farsi più fotografare come in passato. Ma credo si tratti, anche in questo caso, di decenza e buon gusto».

sempre intelligente ed eclettico, è stata ospite a Brienza, per il Burgentia d'Autore festival.

**Come definirebbe quel periodo trascorso al Grand Hotel?**

«Un periodo privilegiato, irripetibile. O forse no, visto che la storia ci insegna che esistono i corsi e i ricorsi storici. Quello che è certo è la concentrazione di artisti, pittori, scultori che in quel periodo hanno vissuto e prodotto tanto, al punto che sono

rimasti nella storia».

**Nel libro racconta insomma di un'epoca irripetibile, mondana, forse un po' civettuola. Cosa le manca? E cosa non rimpiange?**

«Mi manca l'amicizia, i rapporti umani che avevo stretto. Ho scritto un libro dedicato all'amicizia, in ricordo di tante serate trascorse a chiacchiere, a confrontarci. Non rimpiango, invece, i problemi legati alla droga vicini alle persone che fre-

## NUMERI UTILI

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
EMERGENZA INFANZIA	114
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE	1515
TELEFONO AZZURRO	19696
TELECOM SERVIZIO GUASTI	187
ACI SOCCORSO STRAD.	803116
FERROVIE DI STATO	848888088
SOCCORSO IN MARE	1530
GUASTI ACQUA	800992292
AMGAS	800887096
ITALGAS	800900700
PRONTO ENEL	803500
ACTA	0971-55616
NETTEZZA URBANA	0835-241340
COTRAP	0971-508311
CASAM	0835-335611
ACAT	
Ass. alcolisti in trattamento	080-5544914
TELEFONO PER SORDI	
Centralino voce	055-6505551
Centralino D.T.S.	055-6505552
FOND. ANTIUSURA	0971-51893/0835-314616

### POTENZA

POLIZIA MUNICIPALE	0971-415754 - 415711
PRONTO SOCCORSO	118
GUARDIA MEDICA	0971 425425
<b>FARMACIE APERTE DI NOTTE</b>	
MALLAMO Via E. Toti, 9	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
AGIP raccordo aut.	
Q8 raccordo aut.	

### MELFI

POLIZIA MUNICIPALE	0972-251308
PRONTO SOCCORSO	0972-773111
GUARDIA MEDICA	0972-2387 91
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
MANCUSI Via A. Moro	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
AGIP largo Stazione	
IP S.S. 93	
ESSO via Vittorio Emanuele, 5	

### RIONERO

POLIZIA MUNICIPALE	0972-729249
OSPEDALE	0972-726111
GUARDIA MEDICA	0972-721214
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
API via Potenza	

### VENOSA

POLIZIA MUNICIPALE	0972-31010
PRONTO SOCCORSO	0972-39210
GUARDIA MEDICA	0972-39270
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
API via Roma	

### LAVELLO

POLIZIA MUNICIPALE	0972-83577
PRONTO SOCCORSO	118
GUARDIA MEDICA	0972-39130
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
DE MARTINO C.so G. Fortunato	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
ERG via Verdi	
ESSO via Roma	

### LAGONEGRO

POLIZIA MUNICIPALE	0973-41330
PRONTO SOCCORSO	0973-48111
GUARDIA MEDICA	0973-48855
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
COLANGELO rione Piano Lippi	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
AGIP Ss 585	

### LAURIA

POLIZIA MUNICIPALE	0973-627229
PRONTO SOCCORSO	0973-621111
GUARDIA MEDICA	0973-628281
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
DI TOMASO via Nazionale, 3	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
AGIP piazza Miraglia, via San Pietro	

### SENISE

POLIZIA MUNICIPALE	0973-686294
PRONTO SOCCORSO	0973-312111
GUARDIA MEDICA	0973-584718
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
PISANO via Martiri d'Angola, 128	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
AGIP C.so Vittorio Emanuele, 113	

### VILLA D'AGRI

POLIZIA MUNICIPALE	0975-69033
PRONTO SOCCORSO	0975-312111
GUARDIA MEDICA	0975-312280
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
LEANDRO via Pecci, 33 (Paterno)	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
AGIP via Nazionale	
IES via Nazionale	

### MATERA

POLIZIA MUNICIPALE	0835-330072
PRONTO SOCCORSO	0835-253212
GUARDIA MEDICA	0835-262260
SERVIZIO TAXI	380-507.38.55/340-527.74.10
<b>FARMACIE APERTE DI NOTTE</b>	
D'ARIA GIUSEPP. via Nazionale, 238	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
ACI IP via Lucana, 289	
AGIP via Dante, via Lucana	
API statale 99 per Altamura	
ERG via La Zazzera	
ESSO via Dante, via Lucana	
IP via La Martella	
Q8 via Annunziatella, via Nazionale	

### BERNALDA

GUARDIA MEDICA	0835-745574
POLIZIA MUNICIPALE	0835/540242
POLIZIA MUNOP. METAPONTO	0835/745121
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
PALUMBO corso Umberto I, 199	

### FERRANDINA

POLIZIA MUNICIPALE	0835-756232
GUARDIA MEDICA	0835-556293

### FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

IMPERATORE via Nicholas Green, 18	
<b>BENZINA 24 ORE</b>	
Q8 via Olmi	

### MONTESCAGLIOSO

POLIZIA MUNICIPALE	0835-209215 / 209218
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
BEATRICE via D'Alessio, 13	

### PISTICCI

POLIZIA MUNICIPALE	0835-581014
PRONTO SOCCORSO	0835-586591 / 586525
GUARDIA MEDICA	0835-443200
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
GALANTE piazza Umberto I, 14	

### POLICORO

POLIZIA MUNICIPALE	0835-980876
PRONTO SOCCORSO	0835-986312 / 972171
GUARDIA MEDICA	0835-986455
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
DE SANTIS via Berlingieri, 80	



Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: [redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it](mailto:redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it)

# Basilicata VIVILA REGIONE



## OVERDRIVE

Andrew e Garrett Foster sono fratellastri che il padre ha riuniti nel segno di una comune passione: quella per il furto di automobili di lusso. I due infatti sono abilissimi nel rubare (e guidare) «qualsiasi cosa abbia un motore», ma la loro attenzione si concentra sui modelli più prestigiosi.

Regia di Antonio Negret. Con Scott Eastwood, Freddie Thorp, Ana de Armas, Gaia Weiss, Simon Abkarian.



## AMITYVILLE: IL RISVEGLIO

Quarant'anni dopo il massacro della famiglia De Feo a opera di uno dei suoi componenti, la grande casa di Amityville, Long Island, viene abitata da un nuovo nucleo familiare, composto dalla mamma Joan, dalla figlia grande Belle, dalla figlia piccola Juliet e dal fratello gemello di Belle, James, in coma da due anni. Le tensioni in famiglia non mancano.

Regia di Franck Khalfoun. Con Jennifer Jason Leigh, Bella Thorne, Cameron Monaghan, Taylor Spreitzer, Thomas Mann.



## ANNABELLE 2 - CREATION

Samuel Mullins è un abile costruttore di bambole e vive in letizia con la moglie Esther e la figlioletta Bee. Ha appena finito di creare un nuovo modello di bambola quando Bee è vittima di un tragico incidente stradale. Dodici anni dopo, i Mullins aprono la loro grande casa a suor Charlotte e a un gruppo di orfanelle. Tra le bambine, Janice, cui la polio ha lasciato difficoltà nel camminare, e la sua amica Linda...

Regia di David F. Sandberg. Con Miranda Otto, Stephanie Sigman, Lulu Wilson, Talitha Bateman, Anthony LaPaglia.

## CINEMA - LA PROGRAMMAZIONE

### MATERA

COMUNALE	
piazza Vittorio Veneto 23 - Tel. 0835-334116 Chiuso per lavori	
KENNEDY	
via Cappuccini 23 - Tel. 0835-310016 Chiuso per lavori	
IL PICCOLO	
via XX Settembre 14 - Tel. 0835-330541 Dunkirk 17.30; 19.30; 21.30	
UCI CINEMAS - RED CARPET	
Zona industriale borgo La Martella; www.redcarpetcinema.it; 0835/19.73.401 Programmazione del 6 settembre	
SALA 1	Atomica bionda 17 Dunkirk 19.25
SALA 2	Open water 3 18.10; 20.10; 22.10
SALA 3	Cattivissimo me 18.05; 20.15; 22.20
SALA 4	Dunkirk 17 Cattivissimo me 19.15; 21.20
SALA 5	Amityville 18; 20.05; 22.15
SALA 6	La principessa e l'acquila 17.30 La torre nera 19.35 Annabelle 2 21.55
SALA 7	Overdrive 17.35; 19.50; 22.05
SALA 8	Cattivissimo me 17.05 Dunkirk 19.40; 22

MONTESCAGLIOSO	
via Bellini 6 - Tel. 0835-208046 - www.cinetatroandrisani.it/ Cattivissimo me 3 19.30; 21.45	

POLICORO	
via Pitagora - 0835/910428 Riposo	

### NELLE PROVINCE LIMITROFE

ALTAMURA GRANDE	
Via Cappelle, tel. 080/3117705 - € 6,00; rid. 4,50 - mercoledì 4,50 - giovedì ridotto donna 4,50 €	
SALA 1	Cattivissimo me 3 17.30; 19.30; 21.30
SALA 2	Atomica bionda 19; 21.30

MULTICINEMA TEATRO MANGIATORDI	
Via E. Montale, tel. 080/3114575 - € 6,00; rid. 4,50 lun. mar. gio. ven. sab. dom. festivi e prefestivi	
Sala 1	Dunkirk 19.15; 21.30
Sala 2	Annabelle 2 - Creation 19.15; 21.30

CASAMASSIMA	
THE SPACE CINEMA	
Parco comm.le Auchan - Info e prev. 892.111 (con sovrapprezzo); www.thespacecinema.it.D Programmazione dal 31 agosto al 6 settembre	
SALA 1	Cattivissimo me 3 17.10 in 3D; 19.30; 21.50
SALA 2	Open Water 3 18; 20.10; 22.20
SALA 3	Cattivissimo me 3 17.30; 19.50 Amityville - Il risveglio 22.10
SALA 4	Dunkirk 17.30; 20; 22.30
SALA 5	Cattivissimo me 3 16.40; 19; 21.20
SALA 6	Dunkirk 16.45; 19.25; 22.05
SALA 7	Cattivissimo me 3 17 Amityville - Il risveglio 19.15 Dunkirk 21.30
SALA 8	La torre nera 16.55 Annabelle 2 19.20 Atomica bionda 21.55
SALA 9	Overdrive 17.35; 19.55; 22.15

CASSANO DELLE MURGE	
VITTORIA	
via Cadorna 68 - Tel. 080/4030450-328/361.00.10. Intero dal lunedì al venerdì € 5,00; ridotto € 4; sab-dom e festivi € 6,00; ridotto € 5 Chiusura estiva	

GINOSA	
CINE-TEATRO METROPOLITAN	
via Serascuro - Tel. 099-8245160 - www.cineteatrometropolitan.it Chiusura estiva	

GRAVINA SIDION	
Via Bari 33 - Tel. 080/325.37.84 - € 6,00, rid. 5,00; 3,00 Progetto cinema	
SALA 1	Dunkirk 19.15; 21.30
SALA 2	Cattivissimo me 19.30; 21.30

MARINA DI GINOSA	
CINE ARENA LA PINETA	
Tel. 349/8514181 La luce sugli oceani 20.30	

SANTERAMO	
PIXEL MULTICINEMA - CIRCUITO «D'AUTORE»	
Via Stazione 49 - Tel. 080/302.23.03 - Lun-mar-gio-ven non festivi € 4,50; Rid. non festivi € 4,50; sab-dom festivi e prefestivi € 6,00; spettacoli notturni del sabato € 3,50 Programmazione dal 31 agosto al 6 settembre	
SALA 1	Dunkirk 19.30; 21.45
SALA 2	Cattivissimo me 3 18; 20; 22
SALA 3	Riposo
SALA 4	Riposo

### POTENZA

DUETTORI	
Via Due Torri 5 - Tel. 0971-21960	
SALA 1	Riposo
SALA 2	Riposo

CINETEATRO DON BOSCO	
Piazza Don Bosco - Tel. 0971-445921 - 0971-274704 - www.cineteatrodonbosco.com Programmazione non pervenuta	

FRANCAVILLA SUL SINNI	
COLUMBIA	
via Passeggeri - Tel. 0973-574447	
SALA 1	Atomica bionda 19; 21.30
SALA 2	Cattivissimo me 19; 21.30

LAGONEGRO	
IRIS	
via Napoli 27 - Tel. 0973-41410	
SALA 1	The war 21.30

LATRONICO	
NUOVA ITALIA	
largo Bonifacio De Luca 34 - Tel. 0973-859000 Chiusura estiva	

TITO	
MULTICINEMA RANIERI	
Area industriale Tito scalo, Potenza - Tel. 0971/651244 - www.multicinemaranieri.it Programmazione del 30 agosto	
SALA 1	Cattivissimo me 3 18; 20.10; 22.20
SALA 2	Atomica bionda 18; 20.15; 22.30
SALA 3	Overdrive 18.30; 20.30; 22.30
SALA 4	Amityville 18.30; 20.30; 22.30
SALA 5	Cattivissimo me 3 19; 21.15
SALA 6	Amityville 18; 20; 22
SALA 7	La torre nera 19.30 Annabelle 2 22

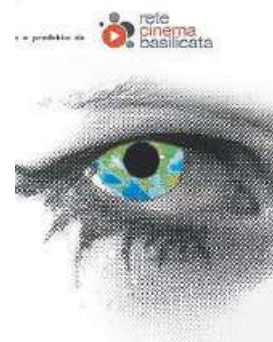
VENOSA	
LOVAGLIO	
via Roma 24 - Tel. 0972-31233 Chiusura estiva	

## Il primo Cinecamp Euromediterraneo dall'8 in Basilicata

Sono trascorsi pochi mesi da quando - dopo un bando pubblico della Fondazione Matera/Basilicata 2019 - Rete Cinema Basilicata è stata selezionata in qualità di «Project Leader nell'area Cinema» con il progetto Terramare immaginato come un vero e proprio incubatore del nuovo cinema di area euromediterranea che vede il coinvolgimento di prestigiosi partner locali, nazionali ed internazionali.

Esattamente dallo scorso giugno, Rete Cinema Basilicata, l'Associazione che da 5 anni rappresenta i professionisti e le imprese del cinema lucano, è entrata in una nuova ed entusiasmante fase progettuale che l'ha vista - assieme agli altri 30 Project Leader selezionati da Matera2019 - coinvolta nei tavoli di co-creazione finora organizzati dalla stessa Fondazione. Momenti questi ultimi di grande condivisione e creatività che Rete Cinema ha voluto «esaltare» organizzando a Bernalda il primo Cinecamp Euromediterraneo che si terrà dall'8 al 10 settembre nella Sala Incontro in via Cairoli, a Bernalda, concessa dal Comune che ha condiviso sin da subito l'evento ed ha voluto patrocinarlo. «Siamo davvero orgogliosi - dice Antonello Faretta,

presidente di Rete Cinema Basilicata - di rappresentare Matera e la Basilicata con il nostro progetto Terramare che esprimerà in luce una grande vetrina del nuovo cinema di area euromediterranea. Per nuovo cinema intendiamo il cinema che racconta la contemporaneità e che attraversa la realtà attuale del Mediterraneo in cui la Basilicata, alla luce dell'importante sfida di Matera Capitale della Cultura 2019, può recitare un ruolo cruciale di riflessione e approfondimento, attraverso la lente di ingrandimento del cinema, dei grandi temi vecchi e nuovi che attraversano l'area mediterranea, che sempre più spesso occupa le prime pagine dei giornali e a volte è quasi impossibile capire esattamente di cosa si parla. È questa la ragione per cui abbiamo scelto di contestualizzare il nostro primo Cinecamp di approfondimento e co-progettazione con i nostri soci e alcuni partner di progetto in un'area fortemente simbolica della nostra regione, già una delle sedi principali della Magna Grecia, quale è il territorio di Bernalda e del Metapontino dove abbiamo incontrato il grande entusiasmo e sostegno a partire dalla amministrazione comunale».



LOGO La locandina

### POTENZA STASERA «LUMEN» LANCIA IL FESTIVAL CITTÀ DELLE CENTO SCALE

## Fanny & Alexander con geometrie di fuoco

Si intitola «Lumen» ed è una performance di Fanny & Alexander che si terrà nel parcheggio di viale dell'Unicef a Potenza stasera alle 19.30. Comincerà così ufficialmente la nona edizione del Festival Città delle 100 Scale, la rassegna di danza e arti performative, ideata e prodotta da Basilicata 1799. Un grande fuoco sarà protagonista della performance ideata da Luigi De Angelis ed Emanuele Wiltsch Barberio: una festa animata dove saranno le fiamme a disegnare le geometrie imprevedibili di una serata di inizio settembre. «Lumen» di Luigi De Angelis ed Emanuele Wiltsch Barberio è un fuoco fatuo, dall'esistenza effimera e magica che appare e scompare originando un invito notturno alla festa e al ballo collettivo. La sua durata è scandita dalla combustione di una grande pira di fuoco e il suo movimento innesca l'abbandono a una danza, ritmata dall'andamento della fiamma e dalle temperature del calore dove una fiamma disegna geometrie imprevedibili, scandendo la durata di un'esperienza

**COMPAGNIA**  
Un gruppo teatrale di ricerca che compone opere contaminate

**FIAMME**  
Un momento della scena tratta da «Lumen»



musicale, che tende alla possessione e dal sapore iniziatico. La forza naturale del fuoco costituisce un segnale temporale e un elemento formale e visivo, creato dall'artista Giorgio Andreotta Calò e dallo scenografo Nicola Fagnani. Lumen mette in relazione i documenti di un archivio di registrazioni catalogandoli e confondendone i limiti di differenziazione. Ne riconosce una consanguineità e li mescola con le divinizioni musicali del presente, fino all'esperienza del dancefloor contemporaneo. Lumen è un invito ad assaporare il demone del fuoco sotto la pelle. Da rito iniziatico a dancefloor senza soluzione di continuità. Una fiamma ne scandisce le temperature e il ritmo.

### PALAZZO S. GERVASIO VENERDÌ NELLA PINACOTECA

## L'arte fiamminga e Camillo d'Errico Un seminario

È l'amore di Camillo d'Errico per la grande tradizione figurativa fiamminga il tema del seminario che, venerdì 8 settembre alle 17.30, si svolgerà a Palazzo San Gervasio presso la Pinacoteca d'Errico. Realizzato a cura di Mauro Vincenzo Fontana, e chiamato a inaugurare la nuova stagione di ricerche che l'Ente Morale Camillo d'Errico intende dedicare all'illuminato collezionista di cui porta il nome, l'evento presenterà i risultati di un'indagine inedita, pensata per mettere finalmente sotto la giusta luce critica le scelte e gli orientamenti in fatto di gusto di uno dei personaggi lucani più moderni del XIX secolo. Partendo da un riesame di alcuni dei grandi capolavori fiamminghi comperati da Camillo (dalla lussureggiante Natura morta di Abraham Brueghel all'intenso Elia di Hendrick van Somer), il seminario passerà al vaglio una trentina di opere meno conosciute, oggi smistabili tra scuole diverse ma tutte riferite da Camillo a personalità fiamminghe e olandesi (da Lucas Van Uden a Peter Van Laer, da Nicolas Berghem ad Anton van Dyck passando per Frans Snyders, Paul Bril e Joseph van der Donckt).





www.cgilbasilicata.it  
facebook.com/cgilbasilicata  
twitter.com/cgilbas

IDEE INCONTRIDIBATTITI  
INNOVAZIONE MUSICA  
GASTRONOMIA COWORKING

# 2017 liberiamo il lavoro

QUINTA FESTA CGIL BASILICATA

## 08

SETTEMBRE

**MATERA**

PIAZZA S. FRANCESCO

**ORE 17:00**  
**IMPARARE AD INNOVARE**  
NUOVI MODELLI APERTI  
PER UN'ECONOMIA  
SOCIALE CONDIVISA

INTERVENGONO

**Roberto Cifarelli**

Assessore alle Attività Produttive Regione Basilicata

**Paolo Verri**

Direttore Generale  
Fondazione Matera-Basilicata 2019

**Antonio Severino Fiore**

Direttore Agenzia LAB

**Paola Galgani**

Segretaria generale Cgil Firenze

**Carlo Borgomeo**

Presidente Fondazione con il sud

**Alberto Cottica**

Economista ed Esperto di Reti Sociali

**Angelo Summa**

Segretario generale Cgil Basilicata

NELLA PLATEA

onda libera, made in carcere, pickmeapp, vazapp

**ORE 19:30**

**DEFINIZIONE**

**PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**

**MATERA2019 COME LABORATORIO DI**

**TRASPARENZA E SVILUPPO**

INTERVENGONO

**Raffaello De Ruggieri**

Sindaco Comune di Matera

**Luciano Silvestri**

Cgil Nazionale, dipartimento legalità

**Antonella Bellomo**

Prefetto di Matera

**Filippo Bubbico**

Vice Ministro dell'Interno

**Eustachio Nicoletti**

Segretario generale Cgil Matera

## 09

SETTEMBRE

**POTENZA**

PIAZZA M. PAGANO

**ORE 17:00**  
**LEGALITÀ, DEMOCRAZIA ED**  
**ECONOMIA DEL CRIMINE**  
IL NORD E IL SUD ALLO  
SPECCHIO

MODERA

**Fabrizio Feo**

Giornalista Rai

NE DISCUOTONO

**Giuseppe Massafra**

Segretario Nazionale CGIL

**Antonio Parbonetti**

Università di Padova

**Filippo Bubbico**

Vice Ministro dell'Interno

**Luigi Gay**

Procuratore Distrettuale Antimafia

**Franco Roberti**

Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

**ORE 19:00**  
**L'UOMO E LE NUOVE**  
**TECNOLOGIE**  
LA SFIDA PER IL GOVERNO  
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

MODERA

**Annalisa Magone**

Presidente Centro Studi e  
Ricerca Torino Nord Ovest

NE DISCUOTONO

**Vincenzo Colla**

Segretario Confederale CGIL

**Guglielmo Epifani**

Presidente Commissione Attività Produttive  
Camera dei Deputati

**Luciano Marcocci**

Responsabile innovazione e governance  
tecnologica Leonardo

**Patrizio Bianchi**

Assessore Scuola, Formazione professionale,  
Università, Ricerca e Lavoro - Regione Emilia-Romagna

**Angelo Summa**

Segretario Generale CGIL Basilicata

**Marcello Pittella**

Presidente Regione Basilicata

## 10

SETTEMBRE

**POTENZA**

PIAZZA M. PAGANO

**ORE 17:30**  
**4 PETALI ROSSI:**  
**FRAMMENTI**  
**DI VITE SPEZZATE**

COORDINA

**Anna Russelli**

Segretaria Cgil Basilicata

INTERVENGONO

**Loriana Lucciarini**

Autrice del libro

**Francesca Re David**

Segretaria Generale Fiom

**ORE 19:00**  
**Lavoro**  
**Giovani e**  
**Mezzogiorno**

MODERA

**Francesco Riccardi**

caporedattore centrale L'Avvenire

NE DISCUOTONO

**Susanna**

**Camusso**

Segretaria Generale Cgil

**Filippo**

**Santoro**

Arcivescovo di Taranto

Presidente Commissione Episcopale

per i problemi sociali e il lavoro

la giustizia e la pace

8 settembre ore 21:00  
The Roots Corporal



8 settembre ore 21:00  
Krikka Reggae



9 settembre ore 21:00  
Maldestro



9 settembre ore 22:00  
Med Free Orchestra



10 settembre ore 21:30  
Fabrizio Moro

